



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
31 dicembre 2019

PAGINA IN BIANCO

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 APRILE 2020

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti;
2. Integrazione del Collegio Sindacale per l'esercizio 2020 ai sensi dell'art.2401, comma 1 del Codice Civile;
3. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2021- 2029; deliberazioni conseguenti;
4. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti; deliberazioni conseguenti.

DELEGHE CONFERITE

In osservanza della raccomandazione Consob del 20 febbraio 1997 n. 97001574 è indicata di seguito la natura delle deleghe conferite ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione

Presidente

Il Presidente ha il potere di compiere, con firma singola, gli atti di ordinaria amministrazione nei limiti della delega conferitagli dal Consiglio di Amministrazione.

Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato ha il potere di compiere, con firma singola, gli atti di ordinaria amministrazione nei limiti della delega conferitagli dal Consiglio di Amministrazione.

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Francesco Gianni ¹
<i>Vice Presidente</i>	Azzurra Caltagirone
<i>Amministratore Delegato</i>	Albino Majore
<i>Consiglieri</i>	Alessandro Caltagirone Francesco Caltagirone Tatiana Caltagirone Antonio Catricalà ¹ Massimo Confortini ¹ Mario Delfini Annamaria Malato ¹ Valeria Ninfadoro ¹ Giacomo Scribani Rossi ¹

Collegio dei Sindaci

<i>Presidente</i>	Matteo Tiezzi
<i>Sindaci Effettivi</i>	Antonio Staffa Maria Assunta Coluccia

Dirigente Preposto

Fabrizio Caprara

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

¹ Amministratori Indipendenti

PAGINA IN BIANCO

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2019	9
PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI	24
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2019	25
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2019	27
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO	35
BILANCIO D'ESERCIZIO	99
PROSPETTI CONTABILI	101
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO	109

PAGINA IN BIANCO

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2019

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione è riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio separato della Caltagirone Editore SpA (di seguito anche “Il Gruppo”) al 31 dicembre 2019, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) ed alle interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito “IFRS”).

La presente Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative, che costituiscono il Bilancio consolidato e il Bilancio separato relativo all’esercizio 2019.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 recepisce l’adozione del nuovo principio contabile IFRS 16 - Leases, entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Per l’adozione del nuovo principio, il Gruppo ha seguito il metodo di transizione modified retrospective (ovvero con effetto cumulativo dell’adozione rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili riportati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative). I valori economici del 2019 non sono pertanto immediatamente confrontabili con i corrispondenti valori del periodo analogo dell’esercizio precedente. L’applicazione del nuovo principio ha comportato al 31 dicembre 2019:

- l’iscrizione tra le immobilizzazioni materiali di diritti d’uso per complessivi 9,27 milioni di euro;
- l’iscrizione di una passività finanziaria pari a 9,31 milioni di euro;
- un miglioramento del Margine Operativo Lordo di 3,46 milioni di euro, derivante dallo storno dei canoni di leasing, controbilanciato da maggiori ammortamenti per 3,39 milioni di euro e da maggiori oneri finanziari per 108 mila euro, con un impatto complessivo sul conto economico negativo per 42 mila euro.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Di seguito sono evidenziati i principali dati di Conto Economico relativi all’esercizio 2019 posti a confronto con quelli relativi all’esercizio 2018.

in migliaia di euro

	31.12.2019	31.12.2018	var.	var.%
RICAVI OPERATIVI	135.859	143.964	(8.105)	(5,6%)
RICAVI VENDITA QUOTIDIANI	60.777	65.825	(5.048)	(7,7%)
RICAVI DA PUBBLICITA'	69.322	72.639	(3.317)	(4,6%)
RICAVI PER SERVIZI DI TRASPORTO	1.211	1.155	56	4,9%
RICAVI DA ALTRI SERVIZI WEB	154	169	(15)	(8,7%)
RICAVI PROMOZIONI EDITORIALI	455	410	45	11,0%
ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.939	3.766	173	4,6%
COSTI OPERATIVI	(133.396)	(143.154)	9.758	6,8%
MATERIE PRIME, SUSS., DI CONSUMO	(11.714)	(12.368)	654	5,3%
COSTO DEL LAVORO	(57.395)	(58.005)	610	1,1%
ALTRI COSTI	(64.287)	(72.781)	8.494	11,7%
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.463	810	1.653	204,0%
AMMORTAMENTI, SVALUTAZ. E ACC.TI	(48.043)	(18.247)	(29.796)	(163,3%)
REDDITO OPERATIVO	(45.580)	(17.437)	(28.143)	(161,4%)
PROVENTI FINANZIARI	5.908	5.699	209	3,7%
ONERI FINANZIARI	(821)	(740)	(81)	(10,9%)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	5.087	4.959	128	2,6%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(40.493)	(12.478)	(28.015)	224,5%
IMPOSTE	9.844	4.180	5.664	(135,5%)
UTILE DELL'ESERCIZIO	(30.649)	(8.298)	(22.351)	269,4%
QUOTA DELLE MINORANZE	-	-	-	0,0%
RISULTATO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	(30.649)	(8.298)	(22.351)	269,4%

Nell'esercizio 2019 il Gruppo ha registrato Ricavi Operativi per 135,9 milioni di euro, con una riduzione pari al 5,6%, per effetto della contrazione dei ricavi diffusionali (-7,7%) e dei ricavi pubblicitari (-4,6%).

Il costo delle materie prime segna un decremento del 5,3% attribuibile principalmente alle minori quantità utilizzate nel processo produttivo, fatto che ha consentito di assorbire il l'incremento del prezzo internazionale della carta.

Il costo del lavoro, comprensivo di oneri non strutturali pari a 3,2 milioni di euro (1,7 milioni di euro nell'esercizio 2018) legati principalmente alle operazioni di riorganizzazione posti in essere da alcune società del Gruppo e a una rilevante e inattesa soccombenza giuslavoristica, si decrementa dell'1,1%. Confrontando i valori omogenei, senza tener conto

di tali oneri non ricorrenti, il costo del lavoro diminuisce di circa il 3,7% rispetto al precedente esercizio.

Gli altri Costi Operativi registrano complessivamente una riduzione dell'11,7%, per effetto delle continue azioni di riduzione costi messe in atto dalle società controllate, in modo particolare nei costi per servizi e per effetto dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16, come spiegato nella premessa.

Il Margine Operativo Lordo al 31 dicembre 2019 registra un saldo positivo di 2,5 milioni di euro (810 mila euro al 31 dicembre 2018).

Il Risultato Operativo è negativo per 45,6 milioni di euro (negativo per 17,4 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e comprende le svalutazioni di immobilizzazioni immateriali a vita indefinita per 39,8 milioni di euro (14,6 milioni di euro nell'esercizio 2018), ammortamenti per 6,3 milioni di euro (2,8 milioni di euro al 31 dicembre 2018), di cui 3,4 milioni relativi agli ammortamenti per diritti d'uso in base all'IFRS 16, accantonamenti per rischi per 1,3 milioni di euro (361 mila euro al 31 dicembre 2018) e la svalutazione di crediti per 691 mila euro (479 mila euro al 31 dicembre 2018).

Il Risultato Netto della gestione finanziaria, positivo per 5,1 milioni di euro (positivo per 5 milioni di euro nel 2018), include principalmente dividendi su azioni quotate incassati nel periodo per circa 5,9 milioni di euro (5,5 milioni di euro nel 2018), al netto degli oneri finanziari legati al fabbisogno operativo.

Il Risultato Netto del Gruppo è negativo per 30,6 milioni di euro (negativo per 8,3 milioni di euro nell'esercizio 2018).

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 dicembre 2019, è la seguente:

<i>in migliaia di Euro</i>	31.12.2019	31.12.2018
Disp.liquide e mezzi equivalenti	112.368	109.656
Passività finanziarie non correnti per attività in leasing	(5.700)	-
Passività finanziarie correnti per attività in leasing	(3.607)	-
Passività finanziarie correnti verso banche	(9.285)	(10.557)
Posizione Finanziaria Netta*	93.776	99.099

* Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 è evidenziata alla Nota n. 11 delle Note esplicative al Bilancio consolidato cui si rinvia.

La posizione finanziaria netta risulta pari a 93,8 milioni di euro, in diminuzione di 5,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 (99,1 milioni di euro) principalmente per effetto della rilevazione delle passività finanziarie non correnti (5,7 milioni di euro) e correnti (3,6 milioni di euro) relative ai diritti di utilizzo dei beni in locazione iscritti tra le Attività materiali, in applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, e al fabbisogno derivante dalle attività operative, al netto dell'incasso di dividendi su azioni quotate pari a 5,9 milioni di euro.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto consolidato di Gruppo si attesta a 408,2 milioni di euro (415,2 milioni al 31 dicembre 2018); la variazione è attribuibile principalmente al risultato negativo dell'esercizio al netto dell'effetto positivo nella valutazione al *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute dal Gruppo.

Di seguito vengono riportati alcuni indici patrimoniali ed economici:

	2019	2018
ROE* (<i>Risultato Netto/Patrimonio Netto</i>)**	(7,51)	(2,0)
ROI* (<i>Risultato Operativo/totale attivo</i>)**	(8,5)	(3,2)
ROS* (<i>Risultato Operativo/Ricavi Operativi</i>)**	(33,6)	(12,1)
Equity Ratio (<i>Patrimonio Netto/Totale attivo</i>)	0,8	0,8
Indice di liquidità (<i>Attività correnti/Passività correnti</i>)	2,7	2,7
Indice di struttura 1° (<i>Patrimonio Netto/Attività non correnti</i>)	1,1	1,1

* valori percentuali

** Per le definizioni di "Risultato Netto", "Risultato Operativo", si rinvia alla tabella di Conto Economico della presente relazione

Gli indici patrimoniali confermano un equilibrio di risorse del Gruppo, mostrando un buon livello di solidità, la capacità di far fronte agli impegni a breve scadenza utilizzando fonti a breve scadenza e infine un equilibrio tra mezzi propri e attività immobilizzate.

Gli indici economici risultano in calo rispetto ai dati del corrispondente periodo del 2018.

Andamento della gestione del Gruppo

- *Attività Editoriali*

I ricavi complessivi derivanti dalla vendita delle edizioni su carta delle testate del Gruppo registrano nel 2019 una contrazione dell'8,1% rispetto al 2018 e del 7,7% se si considerano anche le vendite di copie e abbonamenti digitali.

L'ultimo dato tendenziale disponibile del mercato delle diffusioni, indica una flessione di circa l'8,26¹% delle copie cartacee e digitali vendute nel periodo da gennaio a dicembre 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018.

- *Andamento raccolta pubblicitaria*

Nel 2019 la raccolta pubblicitaria del Gruppo ha registrato un decremento pari al 4,6%.

I ricavi pubblicitari sulle edizioni cartacee considerando anche la pubblicità effettuata per conto terzi registrano una contrazione dell'8% rispetto al 2018.

La pubblicità internet, considerando anche la pubblicità effettuata per conto terzi, registra un incremento del 12,9% rispetto al 2018. La contribuzione di tale settore al fatturato pubblicitario complessivo si attesta al 19,9%.

Il dato del mercato registra per il periodo gennaio - dicembre 2019 un decremento del 9,7%² per la pubblicità sui quotidiani cartacei, mentre la pubblicità internet rileva un incremento del 3,5%³.

Relativamente alle attività internet, si evidenzia che a dicembre 2019 i siti web del network Caltagirone Editore hanno registrato 3,97 milioni di utenti unici giornalieri medi Total Audience PC o mobile⁴ con un incremento del 39,2% rispetto allo stesso periodo del 2018

Gestione dei rischi

L'attività della Caltagirone Editore e delle sue controllate è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie relative ai titoli in portafoglio), rischio di credito, rischio di tasso di interesse, rischio di liquidità e rischi ambiente e sicurezza. La gestione dei rischi finanziari si

¹ Dati ADS (Accertamento Diffusione Stampa): totale vendita cartacea+digitale >=30% (gennaio-dicembre 2019 vs gennaio-dicembre 2018)

² Dati Osservatorio FCP Stampa gennaio – dicembre 2019 con corrispondente periodo del 2018

³ Dati Osservatorio FCP Assointernet gennaio – dicembre 2019 con corrispondente periodo del 2018

⁴ Dati Audiweb Total Audience novembre 2019 (incluse TAL)

svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie o commerciali.

Il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività svolta, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

- *Rischio di mercato (prezzo delle materie prime - carta)*

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo della carta, materia prima principale; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata massima di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta e al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

- *Rischio di prezzo degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale*

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio.

- *Rischio di credito*

I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente di natura commerciale. In generale i crediti sono rilevati al netto di eventuali svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e sulla base anche di statistiche di insolvenza con riferimento allo scaduto dei crediti. Storicamente non si sono verificate situazioni problematiche particolarmente significative per quanto riguarda la solvibilità della clientela, ciò in quanto è politica del Gruppo vendere a clienti dopo un'attenta valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido prefissati. Infine non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito. Con

queste premesse si può considerare nel complesso, limitato il rischio di credito cui il Gruppo risulta esposto.

- *Rischio di tasso di interesse*

Il rischio di tasso di interesse riguarda principalmente il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine. Il Gruppo non ha attualmente in essere finanziamenti passivi a medio lungo termine ma presenta una esposizione al rischio di tasso di interesse sull'indebitamento a breve di importo non rilevante.

- *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. Il Gruppo Caltagirone Editore dispone di liquidità e si ritiene pertanto il rischio non significativo per il Gruppo.

- *Rischio ambiente e sicurezza*

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

Principali incertezze e continuità aziendale

Le attuali condizioni economiche dei mercati finanziari e dell'economia reale non consentono di formulare valutazioni puntuali relativamente alle prospettive future di breve periodo. Tale situazione non comporta problematiche riguardanti la continuità aziendale in quanto il Gruppo, come già evidenziato, è dotato di mezzi propri e non presenta situazioni di incertezza tali da compromettere la capacità del Gruppo di svolgere attività operative.

Rapporti con imprese correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti "correlate", così come definite nel Principio Contabile IAS 24, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati, e nell'interesse del Gruppo.

Inoltre si precisa che, nel corso dell'esercizio, la Capogruppo, sulla base del Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, adottato con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti, come definite dal Regolamento stesso, tali da richiedere comunicazioni all'Autorità di Vigilanza.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nelle note del Bilancio consolidato e separato.

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio le Società del Gruppo Caltagirone Editore non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Al 31 dicembre 2019 l'organico complessivo comprendeva 611 unità (638 al 31 dicembre 2018), il numero medio per l'esercizio 2019 è pari a 621 (656 nel 2018).

Per l'informativa per settori di attività, con riferimento ai ricavi, ai costi e agli investimenti, si rinvia alle Note esplicative al Bilancio consolidato.

In allegato alla presente Relazione viene fornito il prospetto di raccordo fra il Risultato del periodo ed il Patrimonio Netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo come richiesto dalla Comunicazione della Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il trend negativo dei ricavi diffusionali e pubblicitari continua sia a livello di mercato che a livello aziendale e non si manifestano al momento segni di inversione di tendenza. In assenza di novità, è ragionevole attendersi che tale tendenza negativa possa continuare anche nell'esercizio in corso.

Il Gruppo prosegue le iniziative di valorizzazione delle versioni multimediali e di miglioramento delle attività internet, finalizzate ad incrementare i nuovi flussi di pubblicità e ad acquisire nuovi lettori.

Come è noto, inoltre, l'epidemia del Coronavirus "Covid-19" sta minacciando seriamente la salute pubblica. Per far fronte a tale emergenza, il governo italiano ha imposto severe misure di isolamento limitando la circolazione di un numero crescente di persone; molte aziende stanno adottando misure di prevenzione per limitare la diffusione del contagio quali ad esempio il ricorso, per quanto possibile, al telelavoro e se necessario, sospendendo le attività. In considerazione della continua e rapida evoluzione dell'epidemia e, della

conseguente incertezza delle complessità insite nella previsione della durata e dell'impatto che tale emergenza avrà sulle attività economiche nazionali e mondiali, la Società non ha ritenuto possibile effettuare una stima ragionevole degli impatti di quanto sopra sulle attività del Gruppo Caltagirone Editore e sui relativi saldi di bilancio. Come previsto dai principi contabili di riferimento, si segnala che la valutazione dei titoli azionari quotati in portafoglio, al 9 marzo 2020, risente di quanto sopra indicato comportando una riduzione di valore di circa il 25% rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2019. Il Gruppo ha comunque la capacità di mantenere in portafoglio tali titoli essendo dotato di una forte solidità patrimoniale.

INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO

A conclusione dell'esercizio 2019 la Caltagirone Editore SpA ha conseguito proventi finanziari per 4,8 milioni di euro e oneri finanziari per 44,1 milioni di euro registrando una perdita netta pari a 40,6 milioni di euro, come risulta dal seguente prospetto che riporta i principali valori economici dell'esercizio messi a confronto con quelli del 2018, riclassificati secondo la Comunicazione della Consob n. 94001437 del 23 febbraio 1994:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2019	31.12.2018
Dividendi da imprese controllate	1.766	600
Dividendi da altre imprese	3.015	2.848
Altri proventi finanziari	-	8
Totale proventi finanziari	4.781	3.456
Interessi e on. finanziari verso controllate e correlate	(10)	(1)
Interessi e oneri finanziari verso terzi	(11)	(43)
Svalutazioni di partecipazioni in società controllate e collegate	(44.109)	(17.575)
Totale oneri finanziari	(44.130)	(17.619)
SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4.760	(14.163)
Saldo della gestione delle attività ordinarie	(1.616)	(1.987)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(40.965)	(16.150)
Imposte sul reddito dell'esercizio	335	439
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(40.630)	(15.711)

I dividendi da partecipazioni in altre imprese sono relativi ai dividendi incassati su azioni quotate.

Le svalutazioni di partecipazioni in società controllate riguardano le società Il Mattino SpA, Il Gazzettino SpA, Quotidiano di Puglia Srl, Corriere Adriatico Srl, Piemme Spa, Stampa Napoli 2015 Srl e Leggo Srl e si riferiscono all'adeguamento del valore di carico della partecipazione rispetto al Patrimonio Netto rettificato di eventuali plusvalori emersi nella valutazione delle attività immateriali a vita indefinita.

La Società vanta al 31 dicembre 2019 un Patrimonio Netto di 374,4 milioni di euro (402,5 milioni di euro al 31 dicembre 2018). La variazione è attribuibile alla positiva valutazione al *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute dalla Società in emittenti quotate al netto del risultato dell'esercizio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria è la seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2019	31.12.2018
Attività finanziarie correnti	57.252	62.928
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.134	1.682
Passività finanziarie non correnti	(639)	-
Passività finanziarie correnti	(2.463)	(2.248)
Posizione Finanziaria Netta *	57.284	62.362

* Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 è evidenziata alla Nota n. 8 delle Note esplicative al Bilancio d'esercizio.

La posizione finanziaria netta al 31.12.2019 si attesta a 57,3 milioni di euro (62,4 milioni di euro al 31.12.2018); la diminuzione di 5,1 milioni di euro è riferibile principalmente alla rinuncia parziale dei finanziamenti concessi alle società controllate per coprire le perdite di esercizio 2018 e al fabbisogno derivante dalle attività operative, al netto dell'incasso di dividendi.

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI

Di seguito si riportano le principali informazioni sull'andamento delle Società controllate.

IL MESSAGGERO SPA

È la Società che edita il quotidiano Il Messaggero, fondato nel 1878 e quotidiano storico della Capitale. Il Messaggero è il quotidiano leader nella Macroregione Italia Centrale.

La Società ha conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 una perdita netta di 3,6 milioni di euro (perdita netta di 2 milioni di euro nel 2018) a fronte di Ricavi Operativi per 52,3 milioni di euro, in aumento dell'3,2% rispetto ai 51,2 milioni di euro dell'esercizio 2018. Il Margine Operativo Lordo risulta negativo per 256 mila euro (positivo per 1,9 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

IL MATTINO SPA

È la Società che edita Il Mattino, il giornale di Napoli dal 1892 leader assoluto in Campania e quotidiano maggiormente diffuso nel Mezzogiorno grazie alla sua tradizione secolare ed all'ampio radicamento territoriale.

Il Mattino SpA ha chiuso l'esercizio 2019 con un Risultato negativo di 2,4 milioni di euro (negativo per 2,4 milioni di euro al 31 dicembre 2018) a fronte di Ricavi Operativi per 17,4 milioni di euro in diminuzione dell'8,3% rispetto ai 18,9 milioni di euro dell'esercizio 2017 per la riduzione dei ricavi da vendita di copie cartacee e digitali (-7,6%) e della contrazione dei ricavi pubblicitari (-8,7%). Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) registra un saldo negativo pari a 1,5 milioni di euro, invariato rispetto all'esercizio precedente, influenzato tuttavia da oneri non ricorrenti pari a 1,1 milioni di euro.

IL GAZZETTINO SPA

È la Società che edita il quotidiano Il Gazzettino fondato nel 1887 e storico quotidiano di Venezia. Il Gazzettino è tra i primi 10 quotidiani d'informazione italiani per diffusione ed è il maggior quotidiano del Nord Est. Entrato a fare parte del Gruppo Caltagirone Editore nel 2006, è, come gli altri quotidiani del Gruppo, disponibile anche in versione online e digitale.

Il Gazzettino SpA ha chiuso l'esercizio 2019 con un Risultato Netto negativo di 904 mila euro (Risultato Netto negativo per 1,1 milioni di euro al 31 dicembre 2018) a fronte di Ricavi Operativi per 24,8 milioni di euro in diminuzione del 4,3% rispetto ai 25,9 milioni di euro dell'esercizio 2018. I ricavi diffusionali pari a 14 milioni di euro registrano un decremento del 4,6% per effetto della contrazione generalizzata della domanda. I ricavi da raccolta pubblicitaria sono pari a 10 milioni di euro, in diminuzione del 3,3% rispetto al 2018.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA), pari a 773 mila euro, risulta in aumento del 23,2% rispetto ai 585 mila euro dell'anno 2018.

LEGGO SRL

È la Società che edita il quotidiano gratuito Leggo. Fondato nel marzo del 2001, Leggo è il primo quotidiano a distribuzione gratuita in Italia.

L'esercizio 2019 si è chiuso con una perdita netta di 306 mila di euro, in miglioramento rispetto al Risultato del 2018 negativo per 949 mila euro per effetto dell'incremento (+13,5%) dei ricavi pubblicitari (3,6 milioni di euro rispetto ai 3.1 milioni di euro registrati nel 2018). Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è negativo per 343 mila euro (negativo per 1,2 milioni di euro nel 2018).

CORRIERE ADRIATICO SRL

È la Società che edita il quotidiano Corriere Adriatico che, fondato nel 1860, vanta una posizione dominante nelle Marche. Il Corriere Adriatico è entrato a far parte del Gruppo nel 2004.

Il Corriere Adriatico Srl nell'esercizio 2019 ha conseguito un Risultato negativo pari a 363 mila euro, in line con il risultato 2018 (negativo per 391mila euro). Il Margine Operativo Lordo (EBITDA), positivo per 25 mila euro, risulta in miglioramento rispetto all'esercizio 2018 (negativo per 408mila euro), per effetto della rigorosa politica di controllo e riduzione dei costi effettuata.

QUOTIDIANO DI PUGLIA SRL

È la Società che edita Il Nuovo Quotidiano di Puglia, fondato nel 1979 è il giornale più diffuso dell'area ionico-salentina.

Nell'esercizio 2019 il Quotidiano di Puglia Srl, editrice dell'omonimo quotidiano distribuito nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, ha conseguito una perdita netta di 273mila euro (perdita di 393 mila euro nel 2018), a fronte di Ricavi Operativi di 4,7 milioni di euro in diminuzione del 7% rispetto ai 5,1 milioni di euro del 2018.

PIEMME SPA

Piemme, fondata nel 1988, è la concessionaria del Gruppo con un portafoglio composto da: Quotidiani d'informazione, ciascuno leader indiscusso nella sua area geografica, Social Press, una moderna piattaforma sociale che punta a coinvolgere quotidianamente il lettore e i naviganti del web, siti di news online e da marzo 2015 Piemme si occupa anche della raccolta della pubblicità locale sulle testate del Gruppo RCS. Piemme è leader assoluto nel mercato del centro-sud.

La Società ha realizzato al 31 dicembre 2019 una perdita netta di 2 milioni di euro (perdita netta di 1,7 milioni di euro al 31 dicembre 2018), influenzata da oneri non ricorrenti per 326 mila euro. La società ha registrato nel 2019 ricavi pubblicitari per 71,5 milioni di euro (74,6 milioni di euro nel 2018) in diminuzione del 4,1% rispetto al dato 2018. Il Margine Operativo Lordo della Società risulta negativo di 1,6 milioni di euro (negativo di 754 mila euro al 31 dicembre 2018).

ALTRE PARTECIPAZIONI

Finced Srl, società finanziaria del Gruppo, ha conseguito nell'esercizio 2018 un utile netto di 3,3 milioni di euro (utile di 3,2 milioni di euro nel 2018) per effetto principalmente dell'incasso di dividendi su azioni quotate.

Per le informazioni relative all'andamento dei mercati di riferimento delle principali partecipate ed alle strategie d'impresa si rimanda alla relazione che accompagna il Bilancio consolidato.

RAPPORTI CON IMPRESE CORRELATE

Per i rapporti intervenuti tra le Società facenti capo alla Caltagirone Editore SpA e le altre entità correlate si fa rinvio alle Note esplicative che accompagnano il Bilancio separato e alla presente Relazione sulla Gestione nella parte relativa al Bilancio consolidato.

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2019, la Caltagirone Editore SpA aveva in portafoglio n. 18.209.738 azioni proprie, pari al 14,57% del capitale sociale per un controvalore pari a euro 23.640.924.

Corporate Governance

Il Consiglio di Amministrazione dell'8 Marzo 2019 ha nominato quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società Fabrizio Caprara.

ALTRE INFORMAZIONI

La Caltagirone Editore SpA assicura la protezione dei dati personali in base alla normativa vigente.

La Caltagirone Editore SpA, come consentito dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi partecipa al regime fiscale di tassazione di Gruppo denominato “Consolidato Fiscale” in qualità di controllante.

È messa a disposizione presso la sede sociale e sul sito Internet della società <http://www.caltagironeeditore.com/governance/assemblea-azionisti/> la Relazione sulla Remunerazione nella quale, come richiesto dall’art.123 ter del Testo Unico, sono riportate le informazioni riguardanti la politica adottata dalla Società circa la remunerazione dei componenti l’organo di amministrazione e controllo, i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli stessi.

La Società Capogruppo non ha svolto nell’esercizio attività di ricerca e sviluppo e non ha Sedi secondarie.

Al 31 dicembre 2019 la Società aveva alle sue dipendenze 2 impiegati (2 unità al 31 dicembre 2018).

La Società Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi della normativa vigente avendo completa autonomia sulle decisioni prese dal proprio organo amministrativo.

Si informa che a norma dell’art.6 comma 2 del D.Lgs del 30 dicembre 2016 n.254 non si è provveduto alla redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, essendo la stessa redatta dalla Società Controllante Caltagirone SpA (società madre soggetta ai medesimi obblighi) con sede in Via Barberini 28, Roma.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell’esercizio

Con riferimento agli effetti dell’epidemia del Coronavirus “Covid-19”, si veda quanto riportato nel paragrafo dedicato alla prevedibile evoluzione della gestione. Non si segnalano ulteriori eventi successivi di rilevante interesse.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la relazione sull'andamento della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione propone di riportare a nuovo la perdita di esercizio conseguita dalla Capogruppo Caltagirone Editore SpA di 40.629.621 euro.

ROMA, 10 MARZO 2020

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

AVV. FRANCESCO GIANNI

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI

31.12.2019	Risultato del periodo	Patrimonio Netto
Risultato e Patrimonio Netto del periodo come riportati nel bilancio della società controllante		
	(40.630)	374.397
Apporti società controllate e collegate	3.325	(5.201)
Adeguamento ai principi contabili IFRS/IAS delle controllate	8.422	83.520
Eliminazione dei dividendi infragruppo	(1.766)	-
Eliminazione (profitti)/perdite realizzate infragruppo, al netto degli effetti fiscali	-	(44.505)
Attribuzione alle minoranze del patrimonio netto di loro competenza	-	-
Risultato e Patrimonio Netto del periodo come riportati nel Bilancio Consolidato		
	(30.649)	408.210

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2019

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	TIPO POSSESSO		
				DIRETTO	INDIRETTO TRAMITE	
IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE						
CED DIGITAL & SERVIZI SRL	ROMA	100.000,00	Euro	99,99%	FINCED Srl	0,01%
IL MESSAGGERO SpA	ROMA	1.265.385,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
IL MATTINO SpA	ROMA	500.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
PIEMME SpA	ROMA	2.643.139,00	Euro	100,00%	FINCED Srl	0,00%
LEGGO Srl	ROMA	1.000.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
FINCED Srl	ROMA	10.000,00	Euro	99,99%	PIEMME SpA	0,01%
CORRIERE ADRIATICO Srl	ROMA	200.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
QUOTIDIANO DI PUGLIA Srl	ROMA	440.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
SERVIZI ITALIA 15 SRL	ROMA	100.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
STAMPA NAPOLI 2015 SRL	ROMA	10.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
STAMPA ROMA 2015 SRL	ROMA	10.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
IL GAZZETTINO SpA	ROMA	200.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
STAMPA VENEZIA Srl	ROMA	567.000,00	Euro	-	IL GAZZETTINO SpA	100,00%
IMPRESE TIPOGRAFICHE VENETE Srl	ROMA	936.000,00	Euro	-	IL GAZZETTINO SpA	100,00%
P.I.M. PUBBLICITA' ITALIANA MULTIMEDIA Srl	ROMA	1.044.000,00	Euro	-	IL GAZZETTINO SpA	100,00%

PAGINA IN BIANCO



BILANCIO CONSOLIDATO

31 dicembre 2019

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

Attività

(in migliaia di Euro)

	note	31.12.2019	31.12.2018
Attività non correnti			
Attività Immateriali a vita definita	1	809	468
Attività Immateriali a vita indefinita	2	160.403	200.203
<i>Testate</i>		160.403	200.203
Immobili, impianti e macchinari	3	44.808	37.352
Partecipazioni e titoli non correnti	4	120.777	96.118
Altre attività non correnti	5	89	105
Imposte differite attive	6	53.616	51.202
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		380.502	385.448
Attività correnti			
Rimanenze	7	1.651	1.743
Crediti commerciali	8	42.849	46.194
<i>di cui verso correlate</i>		113	225
Altre attività correnti	9	804	952
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	112.368	109.656
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		157.672	158.545
TOTALE ATTIVITA'		538.174	543.993

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

Patrimonio Netto e Passività

(in migliaia di Euro)

	note	31.12.2019	31.12.2018
Patrimonio Netto			
Capitale sociale		125.000	125.000
Costi di emissione capitale sociale		(18.865)	(18.865)
Riserve		332.724	317.338
Utile (Perdita) di Periodo		(30.649)	(8.298)
Patrimonio Netto del Gruppo		408.210	415.175
Patrimonio Netto di azionisti Terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	11	408.210	415.175
Passività			
Passività non correnti			
Benefici ai dipendenti	12	15.405	15.590
Fondi non correnti	13	7.105	5.481
Passività finanziarie non correnti	14	5.700	-
<i>di cui verso correlate</i>		4.915	-
Altre passività non correnti	15	1.630	1.441
Imposte differite passive	6	40.986	48.232
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		70.826	70.744
Passività correnti			
Fondi correnti	13	4.065	3.805
Debiti commerciali	16	21.284	22.243
<i>di cui verso correlate</i>		1.698	1.615
Passività finanziarie correnti	14	12.892	10.557
<i>di cui verso correlate</i>		2.909	-
Debiti per imposte correnti	6	28	205
Altre passività correnti	15	20.869	21.264
<i>di cui verso correlate</i>		36	14
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		59.138	58.074
TOTALE PASSIVITA'		129.964	128.818
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		538.174	543.993

Conto Economico Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31.12.2019	31.12.2018
Ricavi	17	131.920	140.198
<i>di cui verso correlate</i>		249	332
Altri ricavi operativi	18	3.939	3.766
<i>di cui verso correlate</i>		54	120
TOTALE RICAVI		135.859	143.964
Costi per materie prime	19	(11.714)	(12.368)
Costi del Personale	12	(57.395)	(57.251)
<i>di cui per oneri non ricorrenti</i>		(3.190)	(1.715)
Altri Costi operativi	20	(64.287)	(73.535)
<i>di cui verso correlate</i>		(1.890)	(5.324)
TOTALE COSTI		(133.396)	(143.154)
MARGINE OPERATIVO LORDO		2.463	810
Ammortamenti		(2.903)	(2.807)
Ammortamenti beni in leasing		(3.393)	-
Accantonamenti		(1.256)	(361)
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita		(39.800)	(14.600)
Svalutazione crediti ed altre attività immobilizzate		(691)	(479)
Ammort., accantonamenti e svalutazioni	21	(48.043)	(18.247)
RISULTATO OPERATIVO		(45.580)	(17.437)
Proventi finanziari		5.908	5.699
<i>di cui verso correlate</i>		5.850	5.525
Oneri finanziari		(821)	(740)
<i>di cui verso correlate</i>		(83)	-
Risultato netto della gestione finanziaria	22	5.087	4.959
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(40.493)	(12.478)
Imposte sul reddito del periodo	6	9.844	4.180
RIS. DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		(30.649)	(8.298)
RISULTATO DEL PERIODO		(30.649)	(8.298)
Utile (perdita) Gruppo		(30.649)	(8.298)
Utile (perdita) Terzi		-	-
Risultato base per azione	23	(0,287)	(0,069)
Risultato diluito per azione	23	(0,287)	(0,069)

Conto Economico Complessivo Consolidato

(in migliaia di Euro)

	2019	2018
Utile/(Perdita) del periodo rilevato a Conto Economico	(30.649)	(8.298)
Componenti che non sono riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio		
Effetto utile/perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale	(515)	223
Utili/(perdite) dalla valutazione di investimenti in strumenti di capitale al netto dell'effetto fiscale	24.089	(3.662)
Totale altre componenti del Conto Economico Complessivo	23.574	(3.439)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	(7.075)	(11.737)
Attribuibili a:		
Azionisti della controllante	(7.075)	(11.737)
Minoranze	-	-

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Oneri di quotazione	Azioni proprie	Riserva Fair Value	Altre Riserve	Risultato del periodo	P.Netto Gruppo	P.Netto terzi	Totale P.Netto
Saldo al 31 dicembre 2017	125.000	(18.865)	(2.224)	660	373.830	(29.633)	448.768	-	448.768
Effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS 9					(493)		493		493
Saldo al 31 dicembre 2017 rettificato	125.000	(18.865)	(2.224)	660	373.337	(29.633)	448.275	-	448.275
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo					(29.633)	29.633	-		-
Acquisto azioni proprie			(21.417)		54		(21.363)		(21.363)
Altre variazioni							-		-
Totale operazioni con azionisti	-	-	(21.417)	-	(29.579)	29.633	(21.363)	-	(21.363)
Variazione netta riserva fair value				(3.662)			(3.662)		(3.662)
Variazione netta riserva TFR					223		223		223
Risultato del periodo						(8.298)	(8.298)		(8.298)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	(3.662)	223	(8.298)	(11.737)	-	(11.737)
Saldo al 31 dicembre 2018	125.000	(18.865)	(23.641)	(3.002)	343.981	(8.298)	415.175	-	415.175
Saldo al 1 gennaio 2019	125.000	(18.865)	(23.641)	(3.002)	343.981	(8.298)	415.175	-	415.175
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo					(8.298)	8.298	-		-
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	(8.298)	8.298	-	-	-
Variazione netta riserva fair value				24.089			24.089		24.089
Variazione netta riserva TFR					(515)		(515)		(515)
Risultato del periodo						(30.649)	(30.649)		(30.649)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	24.089	-	515	(30.649)	(7.075)	(7.075)
Altre variazioni					110		110		110
Saldo al 31 dicembre 2019	125.000	(18.865)	(23.641)	21.087	335.278	(30.649)	408.210	-	408.210

Rendiconto Finanziario Consolidato

in migliaia di euro

	Note	2019	2018
DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIV. ANNO PRECEDENTE	11	109.656	136.498
Utile/(Perdita) del periodo		(30.649)	(8.298)
Ammortamenti		6.296	2.807
(Rivalutazioni) e Svalutazioni		40.490	15.079
Risultato netto della gestione finanziaria		(5.086)	(4.959)
(Plusvalenze) Minusvalenze da Alienazioni		(1)	(29)
Imposte su reddito		(9.844)	(4.180)
Variazione Fondi per Dipendenti		(1.134)	(1.664)
Variazione Fondi non correnti/correnti		1.884	(1.300)
FLUSSO DI CASSA OPER.PRIMA VAR.CAP.CIRC.		1.956	(2.544)
(Incremento) Decremento Rimanenze		92	(419)
(Incremento) Decremento Crediti Commerciali		2.654	3.613
Incremento (Decremento) Debiti Commerciali		(959)	771
Variazione altre attività e passività non corr./ corr		100	(1.369)
Variazioni imposte correnti e differite		(158)	(11)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		3.685	41
Dividendi incassati		5.850	5.525
Interessi incassati		58	174
Interessi pagati		(476)	(526)
Imposte pagate		(208)	(233)
A) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI ESERCIZIO		8.909	4.981
Investimenti in Attività Immateriali		(1.246)	(273)
Investimenti in Attività Materiali		(660)	(538)
Investimenti in Partecipazioni e Titoli Non Correnti		-	(12.299)
Realizzo Vendita Attività Immateriali e Materiali		374	104
B) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI INVEST.		(1.532)	(13.006)
Variazione passività finanziarie correnti		(4.665)	2.546
Altre variazioni		-	(21.363)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATT. FINANZ.		(4.665)	(18.817)
D) Differenze Cambio Disponibilità Liquide e Mezzi Equiv.		-	-
Variazione Netta delle Disponibilità		2.712	(26.842)
DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIV. ANNO IN CORSO	11	112.368	109.656

PAGINA IN BIANCO



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

31 dicembre 2019

PAGINA IN BIANCO

Premessa

La Caltagirone Editore SpA (Capogruppo) è una Società per Azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano, con sede legale in Roma (Italia), Via Barberini 28, che svolge la sua attività in ambito editoriale.

Al 31 dicembre 2019, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

- Francesco Gaetano Caltagirone 75.955.300 azioni (60,76%).

La predetta partecipazione è detenuta indirettamente tramite le Società:

Parted 1982 SpA 44.454.550 azioni (35,56%)

Gamma Srl 9.000.750 azioni (7,20%)

FGC Finanziaria Srl 22.500.000 azioni (18,00%)

La società detiene inoltre n. 18.209.739 azioni proprie pari al 14,57% del capitale sociale.

Alla data di predisposizione del presente bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 include il bilancio della Capogruppo e delle sue controllate (insieme denominate il "Gruppo"). Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci predisposti dagli Amministratori delle singole società per l'approvazione da parte delle rispettive assemblee, modificati in considerazione dei principi contabili utilizzati dalla Capogruppo nella redazione del Bilancio consolidato (IFRS).

Il presente Bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori il 10 marzo 2020.

Conformità ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione

Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché i precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS".

Tutti i bilanci d'esercizio delle Società consolidate integralmente sono predisposti alla stessa data di riferimento del Bilancio consolidato e, ad eccezione di quello della Capogruppo predisposto secondo gli IFRS, sono redatti secondo Principi Contabili Italiani ai quali vengono apportate le necessarie rettifiche per renderli omogenei ai principi della Capogruppo.

Si precisa che il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del bilancio.

Il Gruppo ha valutato i possibili effetti connessi all'applicazione dei nuovi principi/modifiche a principi contabili già in vigore elencati nel seguito delle presenti Note esplicative; sulla base della valutazione effettuata, non sono comunque emersi effetti significativi sul Bilancio consolidato e sul Bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Base di presentazione

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, dal Conto Economico Consolidato, dal Conto Economico Complessivo Consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato, da una sintesi dei principi contabili applicati e dalle presenti Note esplicative.

La Situazione Patrimoniale-Finanziaria è predisposta in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, il prospetto di Conto Economico Consolidato è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro, valuta funzionale della Capogruppo, e tutti i valori compresi nelle Note esplicative sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

La valuta funzionale e quella di presentazione del Gruppo è l'euro, che è anche la valuta funzionale di tutte le Società incluse nel presente Bilancio consolidato.

È presentato inoltre il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 della Capogruppo Caltagirone Editore SpA, predisposto secondo gli IFRS come sopra definiti.

Principi contabili e interpretazione applicabili e di prossima applicazione

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dal Gruppo

A partire dal 1 gennaio 2019, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- “IFRS 16 - “Leases”, la cui omologazione da parte della UE è avvenuta in data 31 Ottobre 2017 con il Regolamento n. 1986. L'IFRS 16 sostituisce il principio IAS 17 *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4-Determinare se un accordo contiene un leasing, SIC 15-*Leasing* operativo – Incentivi e SIC 27-La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del *leasing*. Il principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi. In particolare, per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. Il principio si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente e in tema di rilevazione contabile prevede un unico modello di rilevazione per il locatario (*lessee*) richiedendo, quale regola generale, la rilevazione tra le attività del diritto d'utilizzo del bene (*right-of-use asset*) e al passivo patrimoniale la passività finanziaria (*lease liability*), che rappresenta l'obbligazione a pagare la quota capitale dei canoni di leasing. Non sono, invece, particolarmente rilevanti le modifiche introdotte dal nuovo principio contabile con riferimento al bilancio del locatore (*lessor*). Per una dettagliata descrizione di quanto previsto dal Principio si rimanda a quanto descritto in apposito paragrafo dei principi contabili applicati. Con riferimento agli impatti derivanti dalla prima applicazione, invece, si rimanda alla nota n. 3 nel prosieguo delle presenti note esplicative.

IFRS 16

Prima applicazione dell'IFRS 16

Il Gruppo Caltagirone Editore ha applicato l'IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019; in tale contesto, è stata condotta un'analisi dettagliata per verificare gli impatti derivanti dall'introduzione di tale nuovo principio. L'approccio di transizione adottato è il “*Modified Retrospective*”, che ha comportato la rilevazione del diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale con importo pari alla passività del leasing.

Definizione di leasing

In precedenza il Gruppo stabiliva all'inizio del contratto se il contratto era, o conteneva, un leasing secondo l'IFRIC 4. In conformità all'IFRS 16, il Gruppo valuta se il contratto è o contiene un leasing sulla base della definizione di leasing riportata all'interno del principio.

Alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16, il Gruppo ha deciso di adottare l'espedito pratico che consente di non esaminare i contratti con scadenza non superiore a dodici mesi e quelli di importo non significativo. quali operazioni costituiscono un leasing.

Modello contabile per il locatario

In qualità di locatario, in precedenza il Gruppo classificava i leasing come operativi o finanziari valutando se il leasing trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. Secondo l'IFRS 16, il Gruppo rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing per la maggior parte dei leasing.

Il Gruppo ha deciso di applicare le esenzioni alla rilevazione dei leasing di breve termine (inferiore a un anno - *short term lease*) e ai leasing di beni di modico valore (*low value lease*), ovvero quelli in cui il bene, quando nuovo, oppure il valore complessivo del contratto, siano pari o inferiori a 5.000 dollari. Per queste tipologie di contratto la società rileva i pagamenti dovuti come costo con un criterio a quote costanti, o con un altro criterio sistematico, se maggiormente rappresentativo. In caso di *leasing* di breve durata, lo stesso viene considerato quale nuovo *leasing* in caso di modifiche contrattuali o variazioni della durata.

Con riferimento ai leasing classificati come operativi in base allo IAS 17, alla data di applicazione iniziale, le passività del leasing sono state determinate per un importo pari al valore attuale dei pagamenti residui dovuti per i leasing, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del Gruppo al 1° gennaio 2019. Le attività per il diritto di utilizzo sono

state valutate ad un importo pari alla passività del leasing, rettificato dell'importo degli eventuali pagamenti anticipati o accumulati dovuti per il leasing. Inoltre, il Gruppo ha utilizzato i seguenti principali espedienti pratici per applicare l'IFRS 16 ai leasing classificati in precedenza come operativi secondo lo IAS 17:

–ha applicato un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di leasing con caratteristiche simili;

–ha applicato l'esenzione dalla rilevazione delle attività per il diritto di utilizzo e delle passività del leasing ai contratti la cui durata è inferiore a 12 mesi;

–ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività per il diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale;

–si è basato sulle esperienze acquisite alla data di applicazione iniziale del principio per determinare la durata del leasing contenente opzioni di proroga o di risoluzione.

Il gruppo non deteneva leasing classificati come finanziari in base allo IAS 17.

Relativamente agli impatti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 16, si segnala un incremento delle attività per il diritto di utilizzo (*right-of-use*) pari a 11 milioni di Euro ed un corrispondente effetto negativo sull'indebitamento finanziario netto.

In fase di valutazione delle passività del leasing, il Gruppo ha attualizzato i pagamenti dovuti per il leasing utilizzando il tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019. La media ponderata del tasso applicato è pari all'1%.

- “*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*”, la cui omologazione da parte della UE è avvenuta in data 14 Marzo 2019 con il Regolamento n. 412. Le modifiche introdotte, che si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2019, o successivamente e rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: (i) IFRS 3 - *Business Combinations* e IFRS 11 - *Joint Arrangements*: lo ISAB ha chiarito come contabilizzare l'incremento di interessenza in una *joint operation* che rispetta la definizione di business; (ii) IAS 12 - *Income Taxes*: lo IASB ha chiarito che gli effetti fiscali correlati al pagamento di dividendi (inclusi i pagamenti relativi a strumenti finanziari classificati nel patrimonio netto) sono rilevati in modo coerente con le transazioni o gli eventi sottostanti che hanno generato gli importi oggetto di distribuzione (es. rilevazione nel prospetto dell'utile/(perdita), ad OCI o nel patrimonio netto); (iii) IAS 23 - *Borrowing Costs*: lo IASB ha chiarito che i *general borrowing* per il calcolo degli oneri finanziari da capitalizzare sui

qualifying assets non includono i *borrowings* che sono relativi specificatamente ai *qualifying asset* in fase di costruzione o sviluppo. Nel momento in cui tali *qualifying asset* sono disponibili per l'uso, i relativi *borrowings* sono considerati *general borrowing* ai fini dello IAS 23.

- Modifiche allo IAS 19 - *Employee Benefits*. Il documento “*Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*”, la cui omologazione da parte della UE è avvenuta in data 13 Marzo 2019 con il Regolamento n. 402, chiarisce alcuni aspetti contabili relativi a modifiche, riduzioni o estinzioni di un piano a benefici definiti. Le modifiche si applicano per modifiche di piani, riduzioni o transazioni che si verificano a partire dal 1 Gennaio 2019 o la data in cui vengono applicate per la prima volta.
- Modifiche allo IAS 28 – *Investments in associates and joint venture*. Il documento “*Long-term interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*”, la cui omologazione da parte dell’UE è avvenuta l’8 Febbraio 2019 con il Regolamento n. 237, ha l’obiettivo di chiarire alcuni aspetti nei casi in cui le società finanziano società collegate e *joint venture* con azioni privilegiate o mediante finanziamenti per i quali non è previsto il rimborso nel prevedibile futuro (“*Long-Term Interests*” o “*LTi*”). In particolare, l’emendamento chiarisce che tali tipologie di crediti, sebbene rappresentino un’estensione dell’investimento netto in tali partecipate a cui si applica lo IAS 28, sono comunque soggette alle disposizioni in materia di riduzione di valore (“*impairment*”) dell’IFRS 9. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2019, o successivamente.
- *IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments*, la cui omologazione da parte dell’UE è avvenuta in data 23 ottobre 2018 con il Regolamento n. 1595, che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L’IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2019 o successivamente.
- Modifiche all’IFRS 9 – *Financial Instruments*. Il documento “*Prepayment features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)*”, la cui omologazione da parte dell’UE è avvenuta il 22 Marzo 2018 con il Regolamento n. 498, ha l’obiettivo di modificare i requisiti dell’IFRS 9 con riferimento alle seguenti due fattispecie: (i) le attività finanziarie che contengono opzioni di pagamento anticipato mediante compensazione negativa possono ora essere valutate al costo ammortizzato o al *fair value* tramite le altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) se soddisfano gli altri requisiti rilevanti dell’IFRS 9; (ii) vengono introdotti nuovi criteri di contabilizzazione nel caso di

modifiche non sostanziali che non comportano una *derecognition* in caso di modifiche o scambio di passività finanziarie a tasso fisso. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2019, o successivamente.

Ad eccezione di quanto già in precedenza commentato con riferimento all'IRFS 16, l'adozione dei nuovi standard applicabili a partire dal 1° gennaio 2019 non ha comportato effettivi significativi.

Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2019 e non adottati anticipatamente dal Gruppo:

- In data 29 marzo 2018 lo IASB ha pubblicato la versione rivista del *Conceptual Framework for Financial Reporting*. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e *guidance*, in particolare con riferimento alla definizione di passività, e chiarimenti di importanti concetti, come *stewardship*, prudenza e incertezza nelle valutazioni. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2020. L'omologazione da parte dell'UE è avvenuta il 6 dicembre 2019 con il Regolamento n. 2075.
- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material*" con l'obiettivo di affinare e di allineare la definizione di "*Material*" presente in alcuni IFRS, in modo che la stessa sia anche coerente con il nuovo *Conceptual Framework for Financial Reporting* approvato a Marzo 2018 ed omologato dall'UE in data 6 dicembre 2019. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2020. L'omologazione da parte dell'UE è avvenuta il 10 dicembre 2019 con il Regolamento n. 2014.
- In data 26 settembre 2019 lo IASB ha pubblicato il documento "*Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest rate benchmark reform*". L'obiettivo del documento è quello di consentire alle entità che redigono i bilanci di non interrompere le operazioni di copertura, fino a quando non sia stata completata la riforma, ancora in corso a livello mondiale, degli indici di riferimento finanziari per il calcolo dei tassi di interesse. Tale riforma, in particolare, ha creato delle incertezze sulla tempistica e sull'ammontare dei flussi finanziari futuri connessi ad alcuni strumenti finanziari con il conseguente rischio di dover interrompere le relazioni di copertura designate in

accordo allo IAS 39 o all'IFRS 9. Secondo lo IASB, interrompere le relazioni di copertura per via di tali incertezze non fornisce informazioni utili agli utilizzatori del bilancio; pertanto, il documento in esame ha apportato delle modifiche specifiche allo IAS 39, all'IFRS 9 e all'IFRS 7, introducendo delle deroghe temporanee all'applicazione delle disposizioni specifiche in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting) dell'IFRS 9 e dello IAS 39, da applicare obbligatoriamente a tutte le operazioni di copertura direttamente impattate dalla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2020. L'omologazione da parte dell'UE è avvenuta il 16 gennaio 2020 con il Regolamento n. 34.

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, sono in corso da parte del Gruppo le analisi al fine di verificare l'esistenza di eventuali impatti derivanti dall'applicazione di tali nuovi principi contabili ed interpretazioni.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnala quanto segue:

- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 17 *Insurance Contracts*, che sostituisce l'attuale IFRS 4. Il nuovo standard sui contratti assicurativi ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza sulle fonti di profitto e sulla qualità degli utili realizzati e di garantire una elevata comparabilità dei risultati, introducendo un singolo principio di rilevazione dei ricavi che riflette i servizi forniti. Nel mese di giugno 2019, lo IASB ha pubblicato un *exposure draft* che include alcune modifiche all'IFRS 17 e il differimento dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile al 1° gennaio 2022. Alla data di riferimento del presente bilancio le modifiche all'IFRS 17 non sono state ancora approvate dallo IASB in via definitiva.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 3. Il documento "*Amendment to IFRS 3 Business Combinations*" ha introdotto una definizione di business molto più restrittiva rispetto a quella contenuta nell'attuale versione dell'IFRS 3, nonché un percorso logico da seguire per verificare se una transazione è configurabile come una "*business combination*" o una semplice

acquisizione di un asset. L'emendamento dovrà essere applicato alle acquisizioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2020. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2020.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 1. Il documento "*Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1)*" prevede che una passività venga classificata come corrente o non corrente in funzione dei diritti esistenti alla data del bilancio. Inoltre, stabilisce che la classificazione non è impattata dall'aspettativa dell'entità di esercitare i propri diritti di posticipare il regolamento della passività. Infine, viene chiarito che tale regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di cassa, strumenti di capitale, altre attività o servizi. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2022. È consentita l'applicazione anticipata. Il processo di omologazione è ancora in corso.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimento e valutazione.

Criteri di consolidamento

Area di Consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo e tutte le Società controllate, direttamente ed indirettamente, dalla stessa (di seguito anche il "Gruppo").

L'elenco delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento è il seguente:

	Sede	31.12.2019	31.12.2018	Attività svolta
Caltagirone Editore SpA	Roma	Capogruppo	Capogruppo	finanziaria
Il Messaggero SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Il Mattino SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Piemme SpA	Roma	100%	100%	pubblicitaria
Leggo Srl	Roma	100%	100%	editoriale
Finced Srl	Roma	100%	100%	finanziaria
Ced Digital & Servizi Srl	Roma	100%	100%	editoriale
Corriere Adriatico Srl	Roma	100%	100%	editoriale
Quotidiano di Puglia Srl	Roma	100%	100%	editoriale
Il Gazzettino SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Stampa Venezia Srl (1)	Roma	100%	100%	tipografica
Imprese Tipografiche Venete Srl (1)	Roma	100%	100%	tipografica

P.I.M. Srl (1)	Roma	100%	100%	pubblicitaria
Servizi Italia 15 Srl	Roma	100%	100%	servizi
Stampa Roma 2015 Srl	Roma	100%	100%	tipografica
Stampa Napoli 2015 Srl	Roma	100%	100%	tipografica

(1) Detenute tramite Il Gazzettino SpA.

Società controllate

Per società controllate si intendono tutte le società nelle quali il Gruppo esercita direttamente o indirettamente il controllo. Nella fattispecie tale controllo è esercitato sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

In particolare secondo l'IFRS 10 il controllo su un'entità esiste quando un investitore ha la facoltà di utilizzare il proprio potere per influire sui risultati dell'entità e se è esposto o ha i diritti ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, data di riferimento del Bilancio consolidato, e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dagli Organi Amministrativi delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Per l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento si fa riferimento al prospetto ex art.38 del D.Lgs n. 127/1991 allegato al presente fascicolo.

Procedure di consolidamento

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio Netto e del Risultato Netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono

evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del Conto Economico consolidato;

- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività trasferite, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, è contabilizzata direttamente a Conto Economico, come provento;
- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita;
- gli utili o le perdite derivanti dalle cessioni di quote di società consolidate sono imputati a Patrimonio Netto di Gruppo come transazioni con gli azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del Patrimonio Netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza tra il prezzo di vendita e la corrispondente quota di Patrimonio Netto consolidato ceduta deve essere rilevata come utile o perdita al Conto Economico.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Tutte le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari sono imputati al Conto Economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Aggregazioni di impresa

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo:

- i. il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti;
- ii. alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- iii. l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel Conto Economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- iv. eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel Conto Economico. Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio Bilancio consolidato i

valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Nell'ambito del passaggio agli IFRS, il Gruppo ha deciso di rideterminare solo le aggregazioni aziendali avvenute successivamente al 1 gennaio 2004. Per le acquisizioni avvenute prima di tale data, l'avviamento corrisponde all'importo contabilizzato secondo i precedenti principi contabili (Principi Contabili Italiani).

Criteri di valutazione

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, chiaramente identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri.

Le attività immateriali a vita definita, rappresentate da diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili e dai software, sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile, che viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta. Considerata l'omogenità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, ad eccezione di casi specifici rilevanti, la vita utile di tali attività sia di circa 3-5 anni. Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività immateriale, essa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Attività immateriali a vita indefinita

Testate Editoriali

Le attività immateriali a vita indefinita sono quelle attività per le quali, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non c'è un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo. Le Testate Editoriali sono considerate attività a vita utile indefinita.

Le attività immateriali a vita indefinita sono inizialmente rilevate al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività immateriali a vita definita, ma successivamente non sono ammortizzate. La recuperabilità del loro valore è verificata secondo le modalità descritte nel seguito (si rimanda alla Nota n. 2). Eventuali svalutazioni sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è

rappresentata tra le passività finanziarie. I beni in locazione finanziaria sono ammortizzati in base alla loro vita utile; nel caso in cui non esista la ragionevole certezza che il Gruppo ne acquisti la proprietà al termine della locazione, essi sono ammortizzati in un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti ai *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto Economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

	Vita Utile	Aliquota economico tecnica
Fabbricati destinati all'industria	30 anni	3,33%
Costruzioni leggere	10 anni	10%
Macchinari operatori non automatici e impianti	10 anni	10%
Rotative da stampa per carta in bobine	15 anni	6,67%
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25%
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni	12,5%
Autoveicoli da trasporto	5 anni	20%
Autoveicoli, motoveicoli e simili	4 anni	25%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del component approach.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di immobili, impianti o macchinari, essi vengono eliminati dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Perdite di valore

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali a vita definita non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile: le perdite di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali ed immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Leasing

Locatario

Individuazione del leasing

Alla data di inizio del contratto (*inception date*, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali), e successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la società verifica se lo stesso contiene

o rappresenta un *leasing*. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un *leasing* se trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato, per un periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. Per valutare se un contratto contiene o rappresenta un *leasing* la società:

- valuta se, rispetto all'attività identificata, detiene il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici connessi con il suo utilizzo lungo tutto il periodo di utilizzo;
- verifica se il contratto si riferisce all'utilizzo di una attività specificata, esplicitamente o implicitamente, fisicamente distinta o rappresentante sostanzialmente tutta la capacità di un'attività fisicamente distinta. Se il fornitore ha il diritto sostanziale di sostituzione, l'attività non è identificata;
- verifica se ha il diritto di dirigere l'utilizzo dell'attività. La società ritiene di godere di questo diritto quando ha i diritti per assumere le decisioni che sono le più rilevanti per cambiare la modalità e la finalità di utilizzo dell'attività stessa.

Per i contratti contenenti più componenti, di natura *leasing* e non *leasing*, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, occorre separare le singole componenti alle quali applicare i rispettivi principi contabili.

La durata del *leasing* inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario (*commencement date*) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi (*enforceable*) e include anche i *rent-free period*. A tale durata si aggiunge:

- il periodo coperto da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o *renewal option*), quando la società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;
- i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o *termination option*), quando la società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione.

Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate.

La ragionevole certezza di esercitare o meno un'opzione di proroga o risoluzione prevista dal contratto è verificata dalla società alla data di decorrenza, considerando tutti i fatti e le circostanze che generano un incentivo economico all'esercizio o meno dell'opzione, ed è successivamente riverificata ogni qualvolta si presentino eventi significativi o cambiamenti nelle circostanze che potrebbero incidere sulla sua determinazione, e che sono sotto il controllo della società.

Contabilizzazione del *leasing*

Alla data di decorrenza del *leasing*, la società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use* o *RoU*) e la passività del *leasing* (*lease liability*).

L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, rettificato dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti.

La passività del *leasing* viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse implicito del *leasing* o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate - IBR*). I pagamenti dovuti per il *leasing* inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la società ha la ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il *leasing*).

Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del *leasing* ovvero il costo del *leasing* rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto. In tale ultima fattispecie l'ammortamento dovrà essere il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci di immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (*impairment*) e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del *leasing*.

La passività del *leasing*, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del

leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la società espone le attività per il diritto di utilizzo tra le immobilizzazioni, nella stessa voce nella quale sarebbero esposte tali attività, se fossero di proprietà; e le passività del leasing tra le passività finanziarie. A conto economico gli interessi passivi sulle passività del leasing costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo.

Locatore

Individuazione del leasing

Alla data di inizio del contratto e, successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la società classifica ognuno dei suoi *leasing* "attivi" come *leasing* finanziario o *leasing* operativo. A tal fine, la società valuta in linea generale se il *leasing* trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il *leasing* è classificato quale finanziario, altrimenti quale operativo. Nell'ambito di tale valutazione, la società considera tra i vari indicatori, se la durata del *leasing* copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante e/o la presenza o meno di opzioni di acquisto ragionevolmente esercitabili.

Per i contratti contenenti una componente *leasing* e una o più componenti *leasing* e non *leasing*, la società ripartisce il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15.

Contabilizzazione del leasing

In caso di *leasing finanziario* la società rileva nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria l'attività quale credito ad un valore uguale all'investimento netto nel *leasing*. Per valutare l'investimento netto nel *leasing* la società ricorre al tasso di interesse implicito del *leasing*, definito in modo tale da ricomprendere i costi diretti iniziali. All'investimento netto nel *leasing*, la società applica le disposizioni previste dall'IFRS 9 in tema di eliminazione contabile ed accantonamenti per riduzione di valore.

I proventi finanziari vengono rilevati lungo la durata del *leasing* sulla base di un criterio sistematico.

In caso di *leasing* operativo la società rileva i pagamenti ricevuti come proventi con un criterio a quote costanti lungo la durata del *leasing*, nella voce “altri ricavi delle vendite e prestazioni”.

Sub-leasing

Per quanto riguarda i *sub-leasing*, la società, in qualità di locatore intermedio, classifica la sua quota nel *leasing* principale separatamente dal *sub-leasing*. A tal fine, classifica il *sub-leasing* con riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal *leasing* principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante. Se il *leasing* principale è un *leasing* a breve termine che la società ha contabilizzato applicando l'esenzione prevista dal principio e di seguito esposta, il *sub-leasing* è classificato come *leasing* operativo. In presenza di *sub-leasing* il *leasing* principale non è mai considerato di modesto valore.

Partecipazioni valutate al costo

Trattasi di partecipazioni per le quali il *fair value* non può essere attendibilmente determinato; tali partecipazioni sono valutate al costo rettificato per riduzioni di valore, il cui effetto è riconosciuto nel Conto Economico.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo del costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza.

Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

Strumenti finanziari

Classificazione e misurazione

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie riflettono il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari.

L'IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL). Le categorie previste dallo IAS 39,

ossia, detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita, sono state eliminate.

Le attività finanziarie costituite da Titoli rappresentativi di strumenti di capitale sono sempre rilevate al fair value. Nel caso in cui il titolo sia detenuto con finalità di trading, le variazioni di fair value sono rilevate a conto economico. Per tutti gli altri investimenti si è deciso di rilevare successivamente tutte le variazioni di fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo (OCI), esercitando la FVTOCI option. Gli importi accumulati a OCI non saranno mai riversati nell'utile/(perdita) dell'esercizio anche in caso di eliminazione contabile dell'investimento. L'applicazione dell'opzione "FVTOCI" è irrevocabile e le riclassifiche tra le tre categorie non sono concesse.

Per quanto riguarda invece la classificazione delle attività finanziarie rappresentate dai Crediti e dai titoli di debito sono stati considerati due elementi:

1. il modello di business adottato dalla società. In particolare:
 - Held to Collect (HTC), modello avente l'obiettivo di possedere l'attività finanziaria per l'incasso dei flussi contrattuali;
 - Held To Collect and Sale (HTC&S), modello avente l'obiettivo sia di incassare i flussi contrattuali derivanti dall'attività finanziaria sia di vendere l'attività finanziaria stessa;
 - altro modello di business diverso dai due precedenti.
2. le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rinvenienti dallo strumento finanziario e se tali flussi di cassa contrattuali sono rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e dagli interessi o diversamente includono anche altre componenti. Questa verifica è denominata SPPI Test (Solely Payment of Principal and Interest Test).

L'IFRS 9 fornisce le definizioni di capitale e interessi:

- il capitale è il fair value dell'attività finanziaria all'iscrizione iniziale e tale importo può cambiare nel tempo lungo la vita dello strumento finanziario (ad esempio, tramite rimborsi);
- gli interessi rappresentano, invece, la compensazione per il valore temporale del denaro e il rischio di credito sul capitale residuo.

Un'attività finanziaria rappresentata quindi da titoli di debito potrà essere classificata nelle seguenti categorie:

- 1) Costo ammortizzato quando:
 - a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato); e

- b. il business model adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di business HTC).

In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

- 2) Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVTOCI) quando:
 - a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato); e
 - b. il business model adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di cassa generati dalla vendita (modello di business HTC&S).

In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione.

Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre variazioni del fair value dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

- 3) Fair Value Through Profit Or Loss in via residuale, ovvero quando:
 - a. non sono rispettati i criteri precedentemente descritti ovvero;
 - b. nel caso in cui si eserciti la fair value option.

Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati al fair value. I costi dell'operazione e le variazioni del fair value sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Perdite per riduzione di valore

L'IFRS 9 sostituisce il modello della 'perdita sostenuta' ('incurred loss') previsto dallo IAS 39 con un modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' ('expected credit loss' o 'ECL'). Il modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL che sono ponderati in base alle probabilità.

Il nuovo modello di perdita per riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, fatta eccezione per i titoli di capitale e le attività derivanti da contratti con i clienti.

Il principio prevede che i fondi a copertura su crediti siano valutati utilizzando i seguenti approcci metodologici: il “General deterioration method” e il “Simplified approach”; in particolare:

- Il “General deterioration method” richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell’IFRS 9. I tre stage riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell’ECL;
- Il “Simplified approach” prevede, per i crediti commerciali, contract asset e crediti derivanti da contratti di leasing, l’adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l’approccio semplificato deve essere lifetime, pertanto non è richiesta la stage allocation. Per tale tipologia, pertanto, i crediti sono suddivisi per cluster omogenei, con riferimenti ai quali sono successivamente determinati, per ogni cluster, i parametri di riferimento (PD, LGD, ed EAD) per il calcolo delle lifetime expected credit losses utilizzando le informazioni disponibili.

Nei casi in cui trova applicazione il General Deterioration Method, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre stage in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- Stage 1: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: rating) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di impairment. Permangono in stage 1, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (12-month ECL) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di default nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 1 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull’asset;
- Stage 2: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di impairment. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l’intera vita attesa dello strumento

finanziario (Lifetime ECL). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 2 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;

- Stage 3: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di impairment alla Data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alla Nota n. 29.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al tasso di cambio di fine anno.

Patrimonio Netto

Azioni proprie

Il costo sostenuto per l'acquisizione di azioni proprie è iscritto a diretta riduzione del Patrimonio Netto. Utili o perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

Costi di aumento del capitale sociale

I costi sostenuti per la quotazione in Borsa della Capogruppo Caltagirone Editore SpA, al netto del relativo effetto fiscale, sono stati iscritti in riduzione del Patrimonio Netto in un'apposita riserva negativa.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Relativamente al Trattamento di Fine Rapporto, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, si segnala che:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti.
- il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007, per le aziende italiane con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, è considerato un piano a contribuzione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente a Conto Economico Complessivo. La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione; l'incremento della passività dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

In particolare, i fondi per rischi ed oneri afferenti ai piani di ristrutturazione del personale vengono rilevati quando alla data di bilancio l'evento che origina l'obbligazione risulta essere «vincolante» in quanto la Società, mediante la formulazione di un programma formale per la ristrutturazione, ha generato nei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la stessa.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico con un criterio sistematico lungo lo stesso periodo in cui maturano i costi cui sono correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi da contratti con i clienti

L'introduzione del nuovo principio IFRS 15 ha modificato la modalità di rilevazione dei ricavi. La rilevazione avviene secondo il "five step model framework", che si basa su 5 fasi cruciali nella determinazione dei ricavi:

- 1) identificazione del contratto;
- 2) identificazione dei beni e servizi oggetto del contratto;
- 3) definizione del prezzo della transazione;
- 4) allocazione delle obbligazioni contrattuali della componente variabile del prezzo;
- 5) trasferimento del controllo.

Con l'IFRS 15 i ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.

Per l'IFRS 15, nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, l'entità rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Per le obbligazioni di fare adempite nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over the time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi possono essere utilizzati modelli basati su dati di input o su dati di output. Il Gruppo utilizza il Metodo basato sugli input (*cost-to-cost method*). Secondo tale ultima metodologia, i ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti

uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. Il Gruppo stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi del Gruppo vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la stessa risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

- Il Gruppo capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Il Gruppo capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che tali costi saranno recuperati.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del Patrimonio Netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'assemblea degli azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale che si attende sarà in vigore alla data dell'annullamento della differenza, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività, mentre le passività per imposte differite sono iscritte in ogni caso.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Utile/(perdita) per azione

Base

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il Risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del Risultato per azione.

Gestione dei rischi

L'attività della Caltagirone Editore e delle sue controllate è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie relative ai titoli in portafoglio), rischio di credito, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie o commerciali.

Il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività svolta, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

- *Rischio di mercato (prezzo delle materie prime - carta)*

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo della carta, materia prima principale; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata massima di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta e al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

- *Rischio di prezzo degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale*

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e

nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio.

- *Rischio di credito*

I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente di natura commerciale. In generale i crediti sono rilevati al netto di eventuali svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e sulla base anche di statistiche di insolvenza con riferimento allo scaduto dei crediti. Storicamente non si sono verificate situazioni problematiche particolarmente significative per quanto riguarda la solvibilità della clientela, ciò in quanto è politica del Gruppo vendere a clienti dopo un'attenta valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido prefissati. Infine non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito. Con queste premesse si può considerare nel complesso, limitato il rischio di credito cui il Gruppo risulta esposto.

- *Rischio di tasso di interesse*

Il rischio di tasso di interesse riguarda principalmente il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine. Il Gruppo non ha attualmente in essere finanziamenti passivi a medio lungo termine ma presenta una esposizione al rischio di tasso di interesse sull'indebitamento a breve di importo non rilevante.

- *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. Il Gruppo Caltagirone Editore dispone di liquidità e si ritiene pertanto il rischio non significativo per il Gruppo.

- *Rischio ambiente e sicurezza*

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

Uso di stime

La predisposizione del Bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico Consolidato ed il Rendiconto Finanziario Consolidato, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- Beni immateriali aventi vita indefinita
- Svalutazione degli attivi immobilizzati
- Ammortamento delle immobilizzazioni
- Imposte differite
- Fondi rischi e oneri
- Fondi svalutazione crediti
- Altri fondi svalutazione
- Benefici ai dipendenti

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto Economico o nel Conto Economico Complessivo, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (ad esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla Situazione Patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione dell'effetto a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Valore del Gruppo

La capitalizzazione in Borsa del Titolo Caltagirone Editore risulta attualmente inferiore al Patrimonio Netto contabile del Gruppo (capitalizzazione in Borsa al 31 dicembre 2019 pari a 138 milioni di euro a fronte di un Patrimonio Netto di Gruppo di 408,2 milioni di euro), ed è significativamente distante dalla valutazione basata sui fondamentali del Gruppo espressa dal valore d'uso.

Si ritiene che la capacità di generare flussi finanziari o la determinazione dei valori equi specifici (disponibilità liquide, strumenti rappresentativi di capitale e Testate Editoriali) possano giustificare tale differenziale; i valori di borsa infatti, riflettono anche situazioni non strettamente collegate al Gruppo, con aspettative focalizzate nel breve termine.

ATTIVITÀ

1. Attività Immateriali a vita definita

Costo storico	Brevetto	Marchi e Concessioni	Altre	Totale
01.01.2018	1.570	2.032	6.267	9.869
Incrementi		39	234	273
Decrementi		(1.445)	(759)	(2.204)
Riclassifiche				0
31.12.2018	1.570	626	5.742	7.938
01.01.2019	1.570	626	5.742	7.938
Incrementi		47	1.038	1.085
Decrementi			(354)	(354)
Riclassifiche				0
31.12.2019	1.570	673	6.426	8.669
Ammortamento e perdite durevoli	Brevetto	Marchi e Concessioni	Altre	Totale
01.01.2018	1.548	1.802	6.062	9.412
Incrementi	7	130	122	259
Decrementi		(1.445)	(756)	(2.201)
31.12.2018	1.555	487	5.428	7.470
01.01.2019	1.555	487	5.428	7.470
Incrementi	8	139	243	390
Decrementi				0
Riclassifiche				0
31.12.2019	1.563	626	5.671	7.860
Valore netto				
01.01.2018	22	230	205	457
31.12.2018	15	139	314	468
31.12.2019	7	47	755	809

Al 31 dicembre 2019 non risultano segnalazioni da parte delle società del Gruppo in merito all'esistenza di attività immateriali inattive o completamente ammortizzate ancora in uso di valore significativo.

Di seguito la tabella con le aliquote medie di ammortamento:

Categoria	Aliquota media
Costi di sviluppo	20,0%
Dir. di brev. ind. e dir. util. opere d'ingegno	26,5%
Marchi, concessioni e licenze	10,0%
Altre	28,0%

2. Attività Immateriali a vita indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita, costituite interamente dalle testate editoriali dei quotidiani, non sono ammortizzate, ma sottoposte annualmente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

Si riporta la tabella relativa alle attività immateriali a vita indefinita:

Costo storico	Avviamento	Testate	Totale
01.01.2018	189.596	286.794	476.390
Incrementi			-
Decrementi			-
31.12.2018	189.596	286.794	476.390
01.01.2019	189.596	286.794	476.390
Incrementi			-
Decrementi			-
31.12.2019	189.596	286.794	476.390
Svalutazioni	Avviamento	Testate	Totale
01.01.2018	189.596	71.991	261.587
Incrementi		14.600	14.600
Decrementi			-
31.12.2018	189.596	86.591	276.187
01.01.2019	189.596	86.591	276.187
Incrementi		39.800	39.800
Decrementi			-
31.12.2019	189.596	126.391	315.987
Valore netto			
01.01.2018	-	214.803	214.803
31.12.2018	-	200.203	200.203
31.12.2019	-	160.403	160.403

Di seguito è riportata la composizione del saldo relativo alle testate editoriali dei quotidiani, con la relativa movimentazione:

	01.01.2018	Incrementi/ Decrementi	Svalutazioni	31.12.2018
Il Messaggero S.p.A	90.808			90.808
Il Mattino SpA	42.296		(6.800)	35.496
Quotidiano di Puglia SpA	10.331		(1.400)	8.931
Corriere Adriatico SpA	11.578			11.578
Il Gazzettino S.p.A.	59.787		(6.400)	53.387
Altre testate minori	3			3
Totale	214.803	-	(14.600)	200.203
	01.01.2019	Incrementi/ Decrementi	Svalutazioni	31.12.2019
Il Messaggero S.p.A	90.808			90.808
Il Mattino SpA	35.496		(12.700)	22.796
Quotidiano di Puglia SpA	8.931		(4.400)	4.531
Corriere Adriatico SpA	11.578		(5.500)	6.078
Il Gazzettino S.p.A.	53.387		(17.200)	36.187
Altre testate minori	3			3
Totale	200.203	-	(39.800)	160.403

Con riferimento al modello valutativo utilizzato ai fini della verifica della recuperabilità delle Testate editoriali, in linea con quanto svolto nel 2018, è stata effettuata la verifica di recuperabilità del valore delle singole Testate Editoriali ai sensi del combinato disposto dello IAS 36 par. 10(a) e dello IAS 38 par. 108.

L'*impairment test* delle singole Testate Editoriali è stato effettuato avendo riferimento a un valore recuperabile delle singole Testate Editoriali calcolato con un modello valutativo fondato su una misura di valore coerente con il *fair value* di terzo livello di cui al principio contabile internazionale IFRS 13 "*Fair Value Measurement*" (lo "IFRS 13").

Il valore recuperabile delle Testate Editoriali è stato determinato mediante l'applicazione di una metodologia valutativa basata sui multipli empirici. Tale metodologia rientra tra i metodi comparativi più diffusi in dottrina e in prassi ai fini della determinazione del valore di specifiche tipologie di attività immateriali.

Il modello applicato fa riferimento, per la stima del valore recuperabile delle Testate Editoriali, a multipli del fatturato (distinto per diffusione e raccolta pubblicitaria) e a un fattore correttivo rappresentato da un multiplo dei valori negativi di EBITDA eventualmente generati dalla Testata Editoriale. I coefficienti moltiplicativi delle variabili di fatturato sono stati calibrati avendo riferimento ad una "*balance scorecard*" volta ad assegnare un punteggio ad una serie di fattori qualitativi esplicativi del valore delle testate editoriali (anzianità, concorrenza, diffusione, prezzo, redazione, attrattività pubblicitaria, potenzialità future, serbatoio pubblicitario e redditività), sulla base di un'analisi dell'andamento generale del settore editoriale e della posizione competitiva assunta da ciascuna Testata Editoriale nel proprio mercato di riferimento, nonché in funzione dell'esperienza empirica e di valutazioni manageriali sui profili qualitativi di ciascuna delle Testate Editoriali. La determinazione dei coefficienti del fatturato in funzione del punteggio complessivo risultante dalla *balance scorecard*, per ciascuna Testata Editoriale, è stata effettuata sulla base di un criterio oggettivo in funzione del quale, per tutti i coefficienti, all'attribuzione di un punteggio minimo a tutti i fattori qualitativi corrisponde l'estremo inferiore del *range* parametrico e al massimo punteggio l'estremo superiore dello stesso *range*. Ai fini dell'analisi al 31 dicembre 2019 sono stati considerati punteggi inferiori rispetto a quelli utilizzati con riferimento al 31 dicembre 2018. In particolare, tenuto conto dei risultati storici e correnti ottenuti da ciascuna Testata Editoriale a livello, tra l'altro, di ricavi per la vendita del giornale, ricavi pubblicitari e redditività, nonché delle aspettative di sviluppo del business editoriale nel medio-lungo periodo, le modifiche apportate hanno avuto ad oggetto i punteggi attribuiti ai fattori prezzo e concorrenza (per quanto concerne i profili di competitività), attrattività pubblicitaria e

serbatoio pubblicitario (per quanto concerne le potenzialità di sviluppo dei ricavi pubblicitari), diffusione e potenzialità future.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori di iscrizione in bilancio delle Testate Editoriali alla luce dei risultati delle analisi svolte al fine di effettuare il *test di impairment* delle Testate Editoriali. I risultati, confortati anche da valutazioni effettuate da un professionista esterno, hanno portato ad una svalutazione pari a 39,8 milioni di euro.

Descrizione (€/000)	Testate		
	2019	2018	Svalutaz.
Il Gazzettino	36.187	53.387	-17.200
Il Messaggero	90.808	90.808	
Il Mattino	22.796	35.496	-12.700
Quotidiano di Puglia	4.531	8.931	-4.400
Corriere Adriatico	6.078	11.578	-5.500

In aggiunta alla verifica della recuperabilità del valore delle Testate Editoriali al 31 dicembre 2019 mediante l'applicazione del modello illustrato in precedenza, tenuto conto delle strette interdipendenze esistenti fra le diverse legal entity del Gruppo e in linea con quanto svolto nell'ambito del test di impairment effettuato con riferimento all'esercizio 2018, è stata effettuata anche un'analisi dei flussi di cassa prospettici della CGU avendo riferimento ad un unico schema economico, patrimoniale e finanziario aggregato che, tra le altre cose, consente una "lettura" unitaria dei dati coerente con l'effettiva modalità di gestione operativa dell'unicum rappresentato dalle testate e dalla concessionaria di pubblicità alle stesse dedicata.

La verifica della recuperabilità del valore della CGU è stata basata sul piano economico e finanziario del Gruppo Caltagirone Editore nel quale sono state riportate le poste economiche e patrimoniali della CGU del Gruppo cui fanno riferimento le attività editoriali (incluse le Testate Editoriali) e di raccolta pubblicitaria.

L'analisi in oggetto è stata effettuata come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36. Il valore d'uso nell'esercizio 2019 è stato determinato attraverso la metodologia del Discounted Cash Flow ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri generati dalla CGU.

In particolare, i flussi di cassa sono stati stimati per un periodo esplicito di cinque anni e sono stati attualizzati sulla base di un tasso determinato in funzione del costo del capitale della CGU (weighted average cost of capital, o "wacc"). A tale valore è stato sommato un valore terminale (terminal value) che rappresenta la proiezione della capacità di reddito della

CGU, calcolata applicando il modello della rendita perpetua. Si segnala altresì che per la determinazione del terminal value è stato applicato un tasso di crescita pari a zero.

Nell'effettuazione del test di impairment, basato sulla proiezione dei flussi finanziari determinati dalle stime della Direzione approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2020. Inoltre, per gli anni successivi, sono state formulate specifiche previsioni dell'andamento del business, tenendo pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato mutato dall'attuale crisi, nonché delle diverse condizioni operative derivanti dallo scenario di crisi. A tale riguardo si precisa che le previsioni formulate nell'esercizio precedente sono state rivisitate dalla Società anche in relazione ai dati di consuntivo dell'esercizio 2019.

In particolare va rimarcato che le azioni di razionalizzazione e contenimento dei costi decise ed intraprese nel tempo dal management, hanno sempre avuto un esito positivo superiore al preventivato. Viceversa, l'andamento del mercato pubblicitario e della diffusione della carta stampata, a causa del prolungarsi del periodo di crisi congiuntamente alla straordinaria rivoluzione digitale dei mezzi di informazione, è stato contrassegnato da difficoltà più ampie e durature rispetto a quelle previste da tutti i principali operatori. Pertanto, i flussi di cassa attesi impiegati nell'applicazione del modello sono stati determinati sulla base dei dati di *budget* 2020 e di pianificazione 2021-2024 e rappresentano la miglior stima degli importi e delle tempistiche secondo cui i flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base del piano a lungo termine, che è stato rivisto e aggiornato nel 2020 anche al fine di tenere conto di quanto sopra richiamato e degli scostamenti evidenziati tra la precedente pianificazione e il consuntivo 2019. I Costi Operativi considerati nei flussi di cassa attesi sono stati anch'essi determinati in funzione delle stime del *management* per i prossimi cinque anni e tenendo conto degli effetti positivi dei piani di ristrutturazione già in atto. Dall'ulteriore test di impairment predisposto non sono emerse ulteriori svalutazioni delle attività incluse nella CGU cui fanno riferimento le attività editoriali e di raccolta pubblicitaria.

Nel prospetto sottostante si riportano i principali parametri utilizzati nella determinazione del *test* di *impairment*.

Descrizione	Tax rate		WACC*		g-rate**		Periodo esplicito flussi di cassa
	2019	2018	2019	2018	2019	2018	
Valore	32,38%	32,38%	6,10%	6,50%	0	0	5 anni

* Il WACC rappresenta la media ponderata del costo del capitale dell'impresa tenuto conto dei rischi specifici relativamente ai settori operativi considerati. Tale parametro è considerato al netto dell'effetto fiscale e tiene conto dell'evoluzione dei tassi.

** Il "g-rate" rappresenta il tasso di crescita atteso ai fini della determinazione del "terminal value".

Dalle risultanze delle analisi di sensitività effettuate è emerso che – sebbene si rilevi una sensibilità non trascurabile delle stime al variare dei parametri g e wacc considerati e che, in taluni scenari valutativi, il differenziale tra l'Enterprise Value stimato e il valore contabile del CIN della CGU risulterebbe negativo (peraltro solo per ipotesi di tasso di crescita pari a zero) – nella maggioranza degli scenari esaminati i risultati del test confermano, nella sostanza, le conclusioni ottenute con riferimento allo scenario base.

Al di là dei modelli di impairment utilizzati nella valutazione delle attività immateriali a vita indefinita, va sottolineato che, nelle considerazioni inerenti l'effettivo valore degli assets immateriali che qualificano le attività editoriali, vanno tenuti presenti anche elementi che esulano da dinamiche strettamente economiche e che hanno a che fare con il numero di lettori e con la diffusione sul mercato, elementi che conferiscono valore effettivo ad un quotidiano e ne determinano il prezzo.

3. Immobili, impianti e macchinari

<i>Costo storico</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Ind. e Com.	Attività per diritti di utilizzo	Altri beni	Totale
01.01.2018	60.721	102.408	818	-	22.501	186.448
Incrementi		24			514	538
Decrementi					(2.092)	(2.092)
Riclassifiche	(508)	(4.273)	(12)	-		(4.793)
31.12.2018	60.213	98.159	806	-	20.923	180.101
01.01.2019	60.213	98.159	806	-	20.923	180.101
Incrementi	206	95		12.658	541	13.500
Decrementi					(201)	(201)
Riclassifiche	(127)				(226)	(353)
31.12.2019	60.292	98.254	806	12.658	21.037	193.047
<i>Ammortamento e perdite durevoli</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Ind. e Com.	Attività per diritti di utilizzo	Altri beni	Totale
01.01.2018	27.181	97.566	815	-	21.453	147.015
Incrementi	1.561	568	1		418	2.548
Decrementi					(2.021)	(2.021)
Riclassifiche	(508)	(4.273)	(12)	-		(4.793)
31.12.2018	28.234	93.861	804	-	19.850	142.749
01.01.2019	28.234	93.861	804	-	19.850	142.749
Incrementi	1.561	563	1	3.393	388	5.906
Decrementi					(182)	(182)
Riclassifiche	(242)				8	(234)
31.12.2019	29.553	94.424	805	3.393	20.064	148.239
<i>Valore netto</i>						
01.01.2018	33.540	4.842	3	-	1.048	39.433
31.12.2018	31.979	4.298	2	-	1.073	37.352
31.12.2019	30.739	3.830	1	9.265	973	44.808

La voce “ Terreni e Fabbricati” comprende alcune sedi operative e gli stabilimenti destinati alla stampa dei giornali.

La voce “Impianti e macchinari” è composta principalmente dalle rotative di stampa detenute dalle società/centri stampa del Gruppo.

La voce “Attività per diritti di utilizzo” è composta quasi esclusivamente dai contratti di locazione di alcune sedi e redazioni, il cui valore complessivo attualizzato è stato iscritto tra le attività materiali in applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

La voce “Altri beni” comprende, oltre a strumenti tecnologici quali computer, server, apparati di rete e costi capitalizzati per migliorie e ristrutturazioni dei locali presi in affitto, il cui ammortamento è calcolato sulla base della durata prevista del contratto di locazione che risulta essere inferiore alla vita economico-tecnica della miglioria.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Con riferimento agli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per il Gruppo al 31 dicembre 2019, si riportano di seguito le seguenti informazioni integrative:

	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale attività per diritto di utilizzo
Valore lordo al 1° gennaio 2019	10.809	237	11.046
Incrementi	1.612	-	1.612,00
Decrementi	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-
Valore lordo al 31 dicembre 2019	12421	237	12.658
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2019	-	-	-
Ammortamenti	3.273	120	3.393
Decrementi	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2019	3.273	120	3.393
Valore netto al 31 dicembre 2019	9.148	117	9.265

Al 31 dicembre 2019 le attività per il diritto di utilizzo (right-of-use) sono pari a 9.265 mila Euro ed includono prevalentemente contratti relativi ad immobili.

L'esposizione del Gruppo, con evidenza delle scadenze delle passività del leasing relative ai flussi finanziari contrattuali non attualizzati, è la seguente:

Entro 3 mesi	941
Tra 3 mesi ed 1 anno	2.745
Tra 1 e 2 anni	3.258
Tra 2 e 5 anni	2.506
Oltre 5 anni	-
Totale passività del leasing non attualizzate al 31 dicembre	9.450

Le passività del leasing non correnti e correnti sono di seguito esposte:

Passività non correnti del leasing	785
Passività non correnti del leasing – parti correlate	4.915
Passività del leasing non correnti	5.700
Passività correnti del leasing	698
Passività correnti del leasing – parti correlate	2.909
Passività del leasing correnti	3.607
Totale passività del leasing	9.307

Importi rilevati nel conto economico consolidato

Ammortamenti	3.393
Interessi passivi sulle passività del leasing	108
Costi relativi ai leasing a breve termine	1.653
Costi relativi ai leasing di attività di modesto valore	26

Importi rilevati nel prospetto dei flussi finanziari

Totale dei flussi finanziari in uscita per i leasing	3.459
--	-------

4. Partecipazioni e titoli non correnti

Partecipazioni e titoli non correnti	01.01.2018	Incrementi/ (decrementi)	Svalutazioni	Valutazioni al fair value	31.12.2018
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	1.218				1.218
Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale	86.640	12.299		(4.039)	94.900
Totale	87.858	12.299	-	(4.039)	96.118

Partecipazioni e titoli non correnti	01.01.2019	Incrementi/ (decrementi)	Svalutazioni	Valutazioni al fair value	31.31.2019
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	1.218		(8)		1.210
Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale	94.900			24.667	119.567
Totale	96.118	-	(8)	24.667	120.777

Il dettaglio della voce Partecipazioni in altre imprese valutate al costo è il seguente:

Partecipazioni in altre imprese	%	01.01.2018	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	31.12.2018
Ansa	6,71	1.198			1.198
Altre minori		20			20
Totale		1.218	-	-	1.218

Partecipazioni in altre imprese		01.01.2019	Incrementi/ (decrementi)	Svalutazioni	31.12.2019
Ansa	6,71	1.198			1.198
Altre minori		20		(8)	12
Totale		1.218	-	(8)	1.210

La società Ansa rappresenta la prima agenzia italiana di informazione ed è tra le prime del mondo; Ansa è una cooperativa di 34 soci, editori dei principali quotidiani nazionali, nata con la missione di pubblicare e distribuire informazione giornalistica.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* o, qualora non disponibili i piani di sviluppo delle loro attività, al costo rettificato delle perdite di valore, ove presenti.

Nel corso dell'esercizio non sono stati individuati *impairment indicator* e per tale motivo non è stato effettuato un *impairment test*.

Sulla base delle informazioni in possesso del Gruppo quindi, nel caso di specie non ci sono indicazioni che il costo si discosti significativamente dal loro *fair value*.

Il dettaglio della voce "Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale" è il seguente:

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale	01.01.2018	Incrementi	Decrementi	Valutazioni al fair value	31.12.2018
Assicurazioni Generali SpA	86.640	12.299		(4.039)	94.900
Totale	86.640	12.299	-	(4.039)	94.900

	01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Valutazioni al fair value	31.12.2019
Assicurazioni Generali SpA	94.900			24.667	119.567
Totale	94.900	-	-	24.667	119.567

Numero

	01.01.2018	Incrementi	Decrementi	31.12.2018
Assicurazioni Generali SpA	5.700.000	800.000		6.500.000

	01.01.2019	Incrementi	Decrementi	31.12.2019
Assicurazioni Generali SpA	6.500.000			6.500.000

La valutazione al fair value di tali partecipazioni al 31 dicembre 2019 ha avuto come contropartita, attraverso il conto economico complessivo, la specifica riserva di Patrimonio Netto per 24,7 milioni di euro positivi, al netto di un effetto fiscale negativo per 578 mila Euro.

Di seguito si riporta la variazione della riserva di *fair value*:

Riserva Fair value

	01.01.2018	Incrementi	Decrementi	31.12.2018
Riserva Fair Value	714		(4.039)	(3.325)
Effetto fiscale	(54)		377	323
Riserva Fair Value al netto dell'effetto fiscale	660	-	(3.662)	(3.002)
Variazione netta dell'esercizio				(3.662)

	01.01.2019	Incrementi	Decrementi	31.12.2019
Riserva Fair Value	(3.325)	24.667		21.342
Effetto fiscale	323		(578)	(255)
Riserva Fair Value al netto dell'effetto fiscale	(3.002)	24.667	578	21.087
Variazione netta dell'esercizio				24.089

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che i suddetti investimenti in strumenti rappresentativi di capitale appartengono al livello uno, trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

5. Altre attività non correnti

La voce, pari a 89 mila euro, è costituita da crediti verso altri per depositi cauzionali con scadenza inferiore ai cinque esercizi.

6. Imposte differite e imposte correnti

Le imposte differite sono riferite a differenze temporanee tra i valori di bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle imposte differite attive e passive:

	01.01.2018	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2018
Imposte anticipate sul reddito					
Perdite fiscali a nuovo	41.537	2.632	(354)		43.815
Fondo per rischi e oneri	1.977	70	(554)		1.493
Svalutazione crediti	2.152	159	(624)		1.687
Altri	3.348	662	(65)	262	4.207
Totale	49.014	3.523	(1.597)	262	51.202
Imposte differite sul reddito					
Fair value attività immateriali e materiali	12.809		(1.912)		10.897
Differenze ammortamenti contabili	38.125	2.059	(2.884)	-	37.300
Altri	59	1	(1)	(24)	35
Totale	50.993	2.060	(4.797)	(24)	48.232
Valore netto per imposte differite	(1.979)	1.463	3.200	286	2.970
	01.01.2019	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2019
Imposte anticipate sul reddito					
Perdite fiscali a nuovo	43.815	2.036	(95)		45.756
Fondo per rischi e oneri	1.493	640	(566)		1.567
Svalutazione crediti	1.687	103	(229)		1.561
Altri	4.207	885	(219)	(141)	4.732
Totale	51.202	3.664	(1.109)	(141)	53.616
Imposte differite sul reddito					
Fair value attività immateriali e materiali	10.897		(4.934)		5.963
Differenze ammortamenti contabili	37.300	1.895	(4.432)	-	34.763
Altri	35	165	(167)	227	260
Totale	48.232	2.060	(9.533)	227	40.986
Valore netto per imposte differite	2.970	1.604	8.424	(368)	12.630

L'incremento delle imposte anticipate è dovuto essenzialmente all'accantonamento delle stesse sulle perdite fiscali realizzate nel corso dell'esercizio.

Tenuto conto della presenza di differenze temporanee imponibili e sulla base dei piani previsionali, si ritiene che il Gruppo avrà, nel corso dei prossimi esercizi, redditi imponibili sufficienti per poter recuperare le attività per imposte anticipate presenti nel bilancio al 31 dicembre 2019.

L'accantonamento delle imposte differite passive si riferisce alle differenze temporanee rilevate sugli ammortamenti, mentre gli utilizzi si riferiscono principalmente alle svalutazioni effettuate sulle testate editoriali.

Si precisa che tra le altre variazioni delle imposte differite attive e passive sono compresi gli effetti fiscali sul *fair value* delle partecipazioni e delle perdite attuariali rilevate nel Conto Economico Complessivo.

La posizione patrimoniale netta per imposte sul reddito è riassunta qui di seguito:

	31.12.2019	31.12.2018
Crediti imposte dirette	180	333
Debiti per IRES/IRAP a compensazione	(208)	(538)
Totale	(28)	(205)

Le imposte sul reddito dell'esercizio contabilizzate a Conto Economico sono così composte:

	31.12.2019	31.12.2018
Imposte correnti IRAP	190	237
Imposte esercizi precedenti	(6)	246
Imposte correnti	184	483
Accantonamento imposte differite passive	2.060	2.060
Utilizzo imposte differite passive	(9.533)	(4.797)
Imposte differite	(7.473)	(2.737)
Accertamento imposte anticipate	(3.664)	(3.523)
Utilizzo imposte anticipate	1.109	1.597
Imposte anticipate	(2.555)	(1.926)
Totale imposte	(9.844)	(4.180)
Totale Ires corrente e differita	(9.125)	(4.487)
Totale Irap corrente e differita	(713)	61
Imposte esercizi precedenti	(6)	246
Totale Imposte	(9.844)	(4.180)

Le imposte correnti sono costituite interamente da IRAP.

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica IRES e quella effettiva è la seguente:

	2019			2018		
	Imponibile	Imposta	aliquota effettiva	Imponibile	Imposta	aliquota effettiva
Risultato ante imposte	(40.493)	(9.718)	24,0%	(12.478)	(2.995)	24,0%
Differenze permanenti in aumento (diminuzione):						
Dividendi		(1.334)			(1.260)	
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita		2.376			336	
Altre Differenze permanenti		(449)			(568)	
Totale Ires corrente e differita		(9.125)	22,5%		(4.487)	36,0%

7. Rimanenze

Le rimanenze al 31 dicembre 2019 sono pari a 1,65 milioni di euro (1,74 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e sono rappresentate esclusivamente da materie prime (in prevalenza carta e inchiostro), sussidiarie e di consumo.

La variazione per rimanenze imputata a Conto Economico è negativa per 92 mila euro ed è inserita nella voce Costo per materie prime (vedi Nota n. 19).

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il valore netto di realizzo delle rimanenze è in linea con quello iscritto in bilancio.

Non ci sono rimanenze impegnate a garanzia di passività.

8. Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31.12.2019	31.12.2018
Crediti verso clienti	50.342	54.166
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(7.637)	(8.204)
Crediti verso clienti	42.705	45.962
Crediti verso correlate	122	225
Anticipi a fornitori	22	7
Totale crediti commerciali	42.849	46.194

I crediti verso clienti derivano per la quasi totalità dalla raccolta pubblicitaria operata dal Gruppo tramite la Piemme SpA concessionaria di pubblicità (37,2 milioni di euro).

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 1,3 milioni di euro e si è incrementato di 691 mila euro a fronte degli accantonamenti di periodo.

Il criterio generale di valutazione dei crediti, attività finanziarie rientranti nell'ambito dei criteri di valutazione dettati dall'IFRS 9, è illustrato nei criteri di valutazione.

In particolare, i crediti, in quanto rientranti tra le attività finanziarie, sono valutati al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo (identificato dal valore nominale).

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico.

Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Si evidenzia che il valore dei crediti commerciali, rettificato per l'importo del relativo fondo svalutazione, approssima il *fair value* degli stessi.

Ciò posto, si precisa che la stima del Fondo svalutazione crediti è effettuata, in considerazione della frammentarietà delle posizioni creditorie, mediante la valutazione

dell'esigibilità dei crediti suddivisi per masse omogenee facendo ricorso ad analisi storico-statistiche che evidenziano la probabilità di recupero degli stessi. Il processo di svalutazione prevede peraltro che siano oggetto di svalutazione individuale le singole posizioni commerciali di importo significativo e per le quali sia rilevata un'oggettiva condizione di insolvenza.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti commerciali per fasce di scaduto al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2019.

	31.12.2019	31.12.2018
A scadere	27.433	26.825
1-30 gg	2.910	3.807
30-60 gg	1.961	2.445
60-90 gg	1.127	1.143
oltre 90 gg	16.911	19.946
Scaduto	22.909	27.341
Totale Valore Lordo	50.342	54.166
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(7.637)	(8.204)
Crediti verso clienti	42.705	45.962

9. Altre attività correnti

La voce è così composta:

	31.12.2019	31.12.2018
Crediti verso il personale	29	65
Crediti verso Erario per IVA	61	75
Crediti verso altri	272	451
Crediti per costi anticipati	442	361
Totale altre attività correnti	804	952

10. Disponibilità liquide e Posizione Finanziaria Netta

Il dettaglio delle Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti è il seguente:

	31.12.2019	31.12.2018
Depositi bancari e postali	112.329	109.609
Denaro e valori in cassa	39	47
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	112.368	109.656

La Posizione Finanziaria Netta, così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, è la seguente:

	31.12.2019	31.12.2018
A. Cassa	39	47
B. Depositi bancari	112.329	109.609
D. Liquidità (A)+(B)	112.368	109.656
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	9.285	10.557
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.607	0
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	12.892	10.557
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(99.476)	(99.099)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Debiti verso altri finanziatori non correnti	5.700	-
M. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)	5.700	-
N. Indebitamento finanziario netto (J)+(M)	(93.776)	(99.099)

La posizione finanziaria netta risulta pari a 93,8 milioni di euro, in diminuzione di 5,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 (99,1 milioni di euro) principalmente per effetto della rilevazione delle passività finanziarie non correnti (5,7 milioni di euro) e correnti (3,6 milioni di euro) relative ai diritti di utilizzo dei beni in locazione iscritti per pari importo tra le Attività materiali, in applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, e al fabbisogno derivante dalle attività operative, al netto dell'incasso di dividendi su azioni quotate pari a 5,9 milioni di euro.

Il tasso medio sui depositi bancari è pari al 0,01% (0,01% nel 2018).

Per quanto riguarda il tasso variabile delle disponibilità liquide, un incremento annuo dei tassi di interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto positivo sull'utile ante imposte di circa 1,1 milioni di euro. Un decremento dei tassi di interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto negativo.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

11. Patrimonio Netto

	31.12.2019	31.12.2018
Capitale Sociale	125.000	125.000
Oneri di quotazione	(18.865)	(18.865)
Riserva Sovrapprezzo azioni	459.126	459.126
Riserva legale	25.000	25.000
Riserva FTA	16.927	16.927
Azioni proprie	(23.641)	(23.641)
Riserva acquisto azioni proprie	23.641	23.641
Riserva Fair Value	21.087	(3.002)
Riserva TFR IAS 19	(2.254)	(1.739)
Altre Riserve	1.393	1.283
Risultati esercizi precedenti	(188.555)	(180.257)
Risultato del periodo	(30.649)	(8.298)
P.Netto Gruppo	408.210	415.175
P.Netto terzi	-	-
Totale P.Netto	408.210	415.175

Il capitale sociale è di 125 milioni di euro, costituito da n. 125.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi. Al 31 dicembre 2019 la Caltagirone Editore SpA ha in portafoglio n. 18.209.738 azioni proprie pari al 14,57% del capitale sociale.

La riserva di *fair value* (per maggiori dettagli si rinvia alla Nota n. 4), positiva per 21,1 milioni di euro, include la variazione netta dell'esercizio, positiva per 24,1 milioni di euro, per adeguare al valore di mercato gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale.

PASSIVITÀ

12. Personale

Benefici ai dipendenti e altri fondi per il Personale

Il Trattamento di Fine Rapporto nelle Società del Gruppo con meno di 50 dipendenti rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività, unitamente al fondo indennità dirigenti, rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Nelle Società del Gruppo con oltre 50 dipendenti, alla luce della riforma previdenziale, il TFR maturato al 31 dicembre 2006 rappresenta il debito maturato dalla Società da erogare al termine del rapporto di lavoro. Tale debito è valutato applicando logiche attuariali e

finanziarie senza tuttavia considerare le dinamiche salariali future del Personale dipendente. Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

<i>Valori in %</i>	31.12.2019	31.12.2018
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,70%	1,55%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	2,62%
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	3,00%	3,00%

La movimentazione risulta la seguente:

	31.12.2019	31.12.2018
Passività netta a inizio periodo	15.590	17.353
Costo corrente dell'esercizio (service cost)	194	181
Interessi passivi (interest cost)	228	214
(Utili)/Perdite attuariali	702	(323)
(Prestazioni pagate)	(1.309)	(1.835)
Passività netta a fine periodo	15.405	15.590

Per quanto riguarda l'analisi di sensitività, un aumento dello 0,5% del tasso di attualizzazione utilizzato porterebbe ad una riduzione della passività netta del fondo pari a 487mila euro; un analogo decremento del tasso utilizzato porterebbe ad una maggiore passività netta pari a 517mila euro.

Il confronto tra il fondo per benefici ai dipendenti con la passività TFR secondo le regole italiane è la seguente:

	31.12.2019	31.12.2018
Valore nominale del fondo	14.008	14.899
Rettifica per attuarizzazione	1.397	691
Totale DBO	15.405	15.590

Costo e consistenza del Personale

	2019	2018
Salari e stipendi	39.078	39.847
Oneri sociali	12.253	12.703
Accantonamento per TFR	194	181
TFR destinato ai F.di Previdenza Complementare	2.396	2.461
Altri costi	3.474	2.059
Totale costi del personale	57.395	57.251

La voce salari e stipendi e relativi oneri sociali, in riduzione rispetto al precedente esercizio, riflette i benefici dei piani di ristrutturazione e riorganizzazione intrapresi negli esercizi precedenti, che hanno portato ad una razionalizzazione dell'organico in essere (si veda anche consistenza media dell'organico riportata di seguito).

Negli altri costi sono inclusi gli oneri relativi alle cause di lavoro, incentivi all'esodo e i contributi erogati agli istituti di previdenza a fronte dello scivolo contributivo derivante dalle ristrutturazioni operate anche nel corso dell'esercizio pari a circa 3,2 milioni di euro (1,7 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza media e puntuale dei dipendenti per categoria di appartenenza:

	31.12.2019	31.12.2018	Media 2019	Media 2018
Dirigenti	17	19	18	20
Impiegati e quadri	164	178	169	186
Giornalisti e collaboratori	345	349	348	358
Poligrafici	85	92	86	92
Totale	611	638	621	656

13. Fondi per rischi e oneri

	Vertenze legali	Ind.suppl.di clientela	Altri rischi	Totale
Saldo al 1 gennaio 2018	7.245	135	3.206	10.586
Accantonamenti	196		500	696
Utilizzo	(117)	(64)	(1.815)	(1.996)
Saldo al 31 dicembre 2018	7.324	71	1.891	9.286
Di cui:				
Quota corrente	1.964		1.841	3.805
Quota non corrente	5.360	71	50	5.481
Totale	7.324	71	1.891	9.286
Saldo al 1 gennaio 2019	7.324	71	1.891	9.286
Accantonamenti	2.228	24	137	2.388
Utilizzo	(225)		(280)	(505)
Saldo al 31 dicembre 2019	9.327	95	1.748	11.170
Di cui:				
Quota corrente	2.319		1.746	4.065
Quota non corrente	7.008	95	2	7.105
Totale	9.327	95	1.748	11.170

Il fondo vertenze legali è formato da accantonamenti effettuati dalle testate editoriali a fronte di passività derivanti da richieste di indennizzi per diffamazione e da cause di lavoro. Il fondo è stato stimato tenendo conto della particolare natura dell'attività esercitata, sulla base dell'esperienza maturata in situazioni analoghe e sulla base di tutte le informazioni disponibili

alla data di redazione del presente Bilancio consolidato, considerando l'obiettivo difficoltà di stimare gli oneri e la tempistica connessi alle singole cause in corso.

Il fondo indennità suppletiva di clientela, che riflette il prudente apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti nei casi previsti dalla legge.

I fondi per altri rischi sono costituiti principalmente dagli oneri residui relativi ai piani di ristrutturazione posti in essere da alcune società del Gruppo; i relativi accantonamenti sono compresi negli altri costi del personale.

14. Passività finanziarie

	31.12.2019	31.12.2018
Debiti per beni in leasing	5.700	-
Passività finanziarie non correnti	5.700	-
Debiti verso banche	9.285	10.557
Debiti per beni in leasing	3.607	-
Passività finanziarie correnti	12.892	10.557

La scadenza delle passività finanziarie è la seguente:

	31.12.2019	31.12.2018
Entro 3 mesi	10.202	10.557
Tra 3 mesi ed 1 anno	2.690	-
Passività finanziarie correnti	12.892	10.557
Tra 1 e 2 anni	-	-
Tra 2 e 5 anni	5.700	-
oltre 5 anni	-	-
Passività finanziarie non correnti	5.700	-
Totale Passività finanziarie	18.592	10.557

I tassi di interesse effettivi alla data del bilancio sulle passività finanziarie sono i seguenti:

Valori in %	2019	2018
Passività finanziarie correnti		
Debiti verso banche	2,6	2,7

Per quanto riguarda il tasso variabile delle passività finanziarie, un incremento annuo dei tassi di interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto negativo sull'utile ante imposte di circa 186 mila euro. Un decremento dei tassi di interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto positivo.

Si specifica che il valore delle passività finanziarie sopra riportate approssima il loro *fair value*.

15. Altre Passività

	31.12.2019	31.12.2018
Altri passività non correnti		
Altri debiti	192	86
Risconti passivi	1.438	1.355
Totale	1.630	1.441
Altri passività correnti		
Debiti verso istituti previdenziali	4.397	4.480
Debiti verso il personale	4.991	5.059
Debiti per IVA	236	924
Debiti per ritenute d'acconto	2.032	2.196
Debiti verso altri	8.149	8.163
Debiti verso società correlate	36	14
Risconti passivi	478	428
Totale	20.319	21.264

Tra i debiti verso altri sono compresi 4,9 milioni di euro quale somma a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 25 dello statuto sociale che prevede la destinazione a tale voce del 2% dell'utile conseguito.

16. Debiti commerciali

	31.12.2019	31.12.2018
Debiti verso fornitori	19.586	20.628
Debiti verso società correlate	1.698	1.615
Totale	21.284	22.243

I debiti commerciali si riferiscono essenzialmente alle controllate operative nel settore editoriale e sono relativi ad acquisti di materie prime, di servizi e ad investimenti in immobilizzazioni. Si specifica che il valore contabile dei debiti commerciali sopra riportati approssima il loro *fair value*.

Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

CONTO ECONOMICO

17. Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

	2019	2018
Pubblicità	69.322	72.639
Vendite giornali	60.777	65.825
Promozioni editoriali	455	410
Ricavi per servizi di trasporto	1.211	1.155
Altri servizi Web	154	169
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	131.919	140.198
<i>di cui verso parti correlate</i>	249	332

18. Altri Ricavi Operativi

	2019	2018
Contributi in conto esercizio	228	70
Royalties e sponsorizzazioni	346	155
Agevolazioni telefoniche	290	216
Sopravvenienze attive	249	481
Recuperi spese da terzi	140	275
Fitti, canoni e noleggi attivi	137	129
Plusvalenze alienazione cespiti	-	39
Altri ricavi	2.549	2.401
Totale altri ricavi operativi	3.939	3.766
<i>di cui verso parti correlate</i>	54	120

Con riferimento a quanto previsto dalla Legge 124/2017 si segnala che la voce “Agevolazioni telefoniche” include i contributi di agevolazione sulla telefonia previsti dall’art. 28 della Legge 416/81.

19. Costi per materie prime

	2019	2018
Carta	9.224	10.154
Altri materiali per l'editoria	2.398	2.633
Variatione rimanenze materie prime e merci	92	(419)
Totale costi per materie prime	11.714	12.368

20. Altri Costi Operativi

	2019	2018
Aggi di distribuzione	13.261	14.508
Servizi redazionali	9.988	11.500
Trasporti e diffusione editoriale	6.060	6.857
Provvigioni ed altri costi per agenti	5.336	5.612
Prestazioni di servizi vari	5.038	5.216
Manutenzione e riparazione	3.289	3.368
Consulenze	3.389	3.221
Lavorazioni e produzioni esterne	1.431	2.022
Emolumento amministratori e sindaci	1.808	1.926
Utenze e forza motrice	1.614	1.706
Pubblicità e promozioni	1.465	1.798
Pulizia e vigilanza	1.328	1.501
Altri costi	4.839	5.121
Totale costi per servizi	58.846	64.356
Affitti	1.127	5.149
Noleggi	677	797
Altri	-	1
Totale costi per godimento beni di terzi	1.804	5.947
Oneri diversi di gestione terzi	3.637	3.232
Totale altri costi	3.637	3.232
Totale altri costi operativi	64.287	73.535
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>1.890</i>	<i>5.324</i>

21. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

	2019	2018
Ammortamenti attività immateriali	390	259
Ammortamenti attività materiali	2.513	2.548
Ammortamenti beni in leasing	3.393	-
Accantonamenti per rischi e oneri	1.256	361
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita	39.800	14.600
Svalutazioni dei crediti	691	479
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	48.043	18.247

Gli ammortamenti delle attività materiali sono rappresentati principalmente dall'ammortamento degli impianti di stampa e delle rotative.

Per quanto riguarda la svalutazione di attività immateriali a vita indefinita e la svalutazione crediti si rimanda rispettivamente alle note 2 e 8.

22. Risultato Netto della gestione finanziaria

	31.12.2019	31.12.2018
Proventi finanziari		
Dividendi	5.850	5.525
Interessi attivi su depositi bancari	4	28
Altri proventi finanziari	54	146
Totale	5.908	5.699
di cui verso parti correlate	5.850	5.525
Oneri finanziari		
Interessi passivi su mutui	-	(7)
Interessi passivi su debiti verso banche	(249)	(240)
Oneri su TFR	(228)	(214)
Commissioni e spese bancarie	(177)	(217)
Int. Passivi attività in leasing IFRS 16	(108)	-
Svalutazione partecipazioni	(8)	-
Altri oneri finanziari	(51)	(62)
Totale	(821)	(740)
di cui verso parti correlate	83	19
Risultato netto Gestione Finanziaria	5.087	4.959

I dividendi inclusi nei proventi finanziari sono relativi alla partecipazione in Assicurazioni Generali SpA.

23. Risultato per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il Risultato Netto del periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

	2019	2018
Risultato Netto	(30.649)	(8.298)
Numero di azioni ordinarie medie in circolazione (.000)	106.790	120.777
Risultato netto per azione	(0,287)	(0,069)

L'utile diluito per azioni è identico all'utile base in quanto sono presenti nel capitale sociale della Caltagirone Editore SpA solo azioni ordinarie.

Nel 2019 non sono stati distribuiti dividendi.

24. Altre componenti del Conto Economico Complessivo Consolidato

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del Conto Economico Complessivo al lordo del relativo effetto fiscale:

	31.12.2019			31.12.2018		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utile/(perdita) attuariale da TFR	(721)	206	(515)	314	(91)	223
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	24.668	(579)	24.089	(4.039)	377	(3.662)

25. Transazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato e riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizio, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le eventuali imprese collegate e controllate escluse dall'area di consolidamento, nonché con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone o sotto comune controllo.

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, le seguenti tabelle ne evidenziano i valori:

31.12.2018	Società controllante	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali						
Crediti commerciali		201	24	225	46.194	0,5%
Debiti commerciali	1.545	70		1.615	22.243	7,3%
Altre passività correnti		14		14	21.264	0,1%
Rapporti economici						
Ricavi		259	73	332	140.198	0,2%
Altri ricavi operativi		120		120	3.766	3,2%
Altri costi operativi	600	4.646	78	5.324	73.535	7,2%
Proventi finanziari			5.525	5.525	5.699	96,9%

31.12.2019	Società controllante	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali						

Crediti commerciali		113		113	42.849	0,3%
Passività finanziarie non correnti		4.915		4.915	5.700	86,2%
Debiti commerciali	1.678	20		1.698	21.284	8,0%
Passività finanziarie correnti		2.909		2.909	12.892	22,6%
Altre passività correnti		36		36	20.869	0,2%
Rapporti economici						
Ricavi		228	21	249	131.920	0,2%
Altri ricavi operativi		54		54	3.939	1,4%
Altri costi operativi	400	1.490		1.890	64.287	2,9%
Proventi finanziari			5.850	5.850	5.908	99,0%
Oneri finanziari		83		83	821	10,1%

I crediti commerciali sono principalmente relativi a rapporti di natura commerciale per la vendita di spazi pubblicitari.

I debiti commerciali verso controllante si riferiscono a fatture ricevute dalla Caltagirone SpA per prestazioni di servizi resi nel corso dell'esercizio.

Le passività finanziarie correnti e non correnti verso società sottoposte al comune controllo della Controllante, si riferiscono alle passività iscritte in applicazione dell'IFRS 16 relativamente ai contratti d'affitto in essere.

I Ricavi Operativi sono principalmente relativi alla pubblicità effettuata sulle testate del Gruppo da parte di società sotto comune controllo.

I Costi Operativi comprendono principalmente i costi degli affitti per l'utilizzo da parte della Capogruppo e altre società del Gruppo delle rispettive sedi sociali, di proprietà di società sotto comune controllo.

La voce proventi finanziari è relativa ai dividendi ricevuti da Assicurazioni Generali SpA.

26. Informazioni per settore di attività

In applicazione dello IFRS 8, di seguito vengono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore di attività. Il Gruppo Caltagirone Editore, in considerazione delle relazioni economiche e finanziarie tra le varie società facenti parti del Gruppo e dell'interdipendenza esistente tra l'attività editoriale delle diverse testate del Gruppo e dell'attività pubblicitaria svolta dalla concessionaria del Gruppo, descritte nella Nota n. 2, possiede un unico settore operativo, definito come una parte del Gruppo distintamente identificabile, che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetta a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività del Gruppo. Tale visione viene utilizzata dalla Direzione Aziendale per effettuare l'analisi dell'andamento delle attività e per la gestione specifica dei rischi collegati. Il Gruppo svolge la sua attività esclusivamente in Italia e valuta la stessa in

relazione all'andamento del volume di fatturato ed il Margine Operativo Lordo della gestione ordinaria.

	<i>Editoria e pubblicità</i>	<i>Altre attività</i>	<i>Poste non allocate e rettifiche</i>	Consolidato
2018				
Ricavi di settore	143.924	586	(546)	143.964
Ricavi intrasettore	(46)	(500)	546	-
Ricavi operativi in contribuzione	143.878	86		143.964
Risultato di settore (MOL)	2.812	(2.002)		810
Ammortamenti, Svalutazioni e accantonamenti	(18.247)	(1)		(18.248)
Risultato Operativo	(15.435)	(2.003)	1	(17.437)
Risultato della gestione finanziaria				4.959
Risultato ante imposte				(12.478)
Imposte				4.180
Risultato del periodo				(8.298)
Attività di settore	298.793	245.200		543.993
Passività di settore	120.823	7.995		128.818
Investimenti in attività materiali e immateriali	811			811
2019				
Ricavi di settore	135.903	571	(615)	135.859
Ricavi intrasettore	(44)	(571)	615	-
Ricavi operativi in contribuzione	135.859	-		135.859
Risultato di settore (MOL)	3.896	(1.433)		2.463
Ammortamenti, Svalutazioni e accantonamenti	(47.826)	(217)		(48.043)
Risultato Operativo	(43.930)	(1.650)	-	(45.580)
Risultato della gestione finanziaria				5.087
Risultato ante imposte				(40.493)
Imposte				9.844
Risultato del periodo				(30.649)
Attività di settore	263.094	275.080		538.174
Passività di settore	122.611	7.354		129.965
Investimenti in attività materiali e immateriali	13.499	1.066		14.565

L'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato un incremento rispetto al 31 dicembre 2018 negli investimenti in attività materiali ed immateriali. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Nota n. 3.

Le informazioni comparative non sono state modificate coerentemente all'approccio di transizione adottate per l'applicazione del nuovo principio contabile.

27. Altre informazioni

Informativa ai sensi dell'art.149 duodecies della Delibera della Consob 11971/99

I compensi corrisposti alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA relativi all'esercizio 2016, senza includere il contributo Consob nè le spese fatturate sono pari a 297 mila euro e fanno interamente riferimento ad attività di revisione legale ed ad attività di revisione limitata.

28. Gerarchia di fair value secondo IFRS 13

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per classi di attività o passività oggetto di valutazione;

- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato; rientrano in questa categoria gli strumenti non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato "binding";

- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

	31-dic-18	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Strumenti rappresentativi di capitale		4	94.900			94.900
Totale attività			94.900	-	-	94.900

	31-dic-19	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Strumenti rappresentativi di capitale		4	119.567			119.567
Totale attività			119.567	-	-	119.567

Nel corso del 2019 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli.

29. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Come è noto l'epidemia del Coronavirus "Covid-19" sta minacciando seriamente la salute pubblica. Per far fronte a tale emergenza, il governo italiano ha imposto severe misure di isolamento limitando la circolazione di un numero crescente di persone; molte aziende stanno adottando misure di prevenzione per limitare la diffusione del contagio quali ad esempio il ricorso, per quanto possibile, al telelavoro e se necessario, sospendendo le attività. In considerazione della continua e rapida evoluzione dell'epidemia e, della

conseguente incertezza delle complessità insite nella previsione della durata e dell'impatto che tale emergenza avrà sulle attività economiche nazionali e mondiali, la Società non ha ritenuto possibile effettuare una stima ragionevole degli impatti di quanto sopra sulle attività del Gruppo Caltagirone Editore e sui relativi saldi di bilancio. Come previsto dai principi contabili di riferimento, si segnala che la valutazione dei titoli azionari quotati in portafoglio, al 9 marzo 2020, risente di quanto sopra indicato comportando una riduzione di valore di circa il 25% rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2019. Il Gruppo ha comunque la capacità di mantenere in portafoglio tali titoli essendo dotato di una forte solidità patrimoniale.

PAGINA IN BIANCO



BILANCIO D'ESERCIZIO

31 dicembre 2019

PAGINA IN BIANCO



PROSPETTI CONTABILI

31 dicembre 2019

Relazione Finanziaria Annuale 2019 – Caltagirone Editore SpA

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Attività

(in Euro)

	note	31.12.2019	31.12.2018
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1	849.406	-
Partecipazioni valutate al Costo	2		
<i>in imprese controllate</i>		254.419.741	290.712.246
<i>in imprese collegate</i>		-	-
<i>in altre imprese</i>		10	10
Partecipazioni e titoli non correnti	3	61.623.250	48.910.000
Imposte differite attive	4	42.715.651	40.561.880
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		359.608.058	380.184.136
Attività correnti			
Crediti commerciali	5	501.218	512.981
<i>di cui verso correlate</i>		501.218	504.542
Attività finanziarie correnti	6	57.252.158	62.928.093
<i>di cui verso correlate</i>		57.252.158	62.928.093
Crediti per imposte correnti	4	35.766	175.531
Altre attività correnti	7	4.224.120	3.755.659
<i>di cui verso correlate</i>		4.169.421	3.702.956
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	3.134.015	1.681.854
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		65.147.277	69.054.118
TOTALE ATTIVO		424.755.335	449.238.254

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Patrimonio Netto e Passività

(in Euro)

	note	31.12.2019	31.12.2018
Patrimonio Netto			
Capitale sociale		125.000.000	125.000.000
Costi di emissione capitale sociale		(18.864.965)	(18.864.965)
Altre riserve		308.891.573	312.044.613
Utile (Perdita) di Periodo		(40.629.621)	(15.711.415)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9	374.396.987	402.468.233
Passività			
Passività non correnti			
Fondi per i dipendenti	10	92.739	97.424
Debiti finanziari non correnti	11	638.821	-
<i>di cui verso correlate</i>		638.821	
Imposte differite passive	4	182.181	29.944
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		913.741	127.368
Passività correnti			
Fondi correnti	12	872.084	70.493
Debiti commerciali	13	2.072.307	1.712.920
<i>di cui verso correlate</i>		1.724.870	1.583.332
Passività finanziarie correnti	11	2.463.186	2.248.395
<i>di cui verso correlate</i>		2.463.186	2.248.395
Debiti per imposte correnti	4	2.132	2.132
Altre passività correnti	14	44.034.898	42.608.713
<i>di cui verso correlate</i>		38.241.758	36.096.277
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		49.444.607	46.642.653
TOTALE PASSIVITA'		50.358.348	46.770.021
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		424.755.335	449.238.254

Conto Economico

<i>(in Euro)</i>	note	2019	2018
Altri ricavi operativi	15	579.218	515.758
<i>di cui verso correlate</i>		508.000	508.000
TOTALE RICAVI OPERATIVI		579.218	515.758
Costi del Personale	10	(201.075)	(223.437)
Altri Costi operativi	16	(1.777.593)	(2.279.287)
<i>di cui verso correlate</i>		(548.364)	(1.032.178)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(1.978.668)	(2.502.724)
MARGINE OPERATIVO LORDO		(1.399.450)	(1.986.966)
Amm., Accantonamenti e Svalutazioni	17	-	(650)
Ammortamento beni in leasing		(216.870)	-
RISULTATO OPERATIVO		(1.616.320)	(1.987.616)
Proventi Finanziari		4.780.707	3.456.289
<i>di cui verso correlate</i>		4.780.695	3.449.741
Oneri Finanziari		(44.129.553)	(17.619.277)
<i>di cui verso correlate</i>		(10.096)	(490)
Risultato netto della gestione finanziaria	18	(39.348.846)	(14.162.988)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(40.965.166)	(16.150.604)
Imposte sul reddito del periodo	4	335.545	439.189
RIS. DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		(40.629.621)	(15.711.415)
RISULTATO DEL PERIODO		(40.629.621)	(15.711.415)

Conto Economico Complessivo

<i>in euro</i>	31.12.2019	31.12.2018
Utile/(Perdita) del periodo rilevato a Conto Economico	(40.629.621)	(15.711.415)
Componenti che non sono riclassificati successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio		
Effetto utile/perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale	(2.315)	797
Utili/(perdite) dalla valutazione di investimenti in strumenti di capitale al netto dell'effetto fiscale	12.560.691	(1.985.880)
Totale altri componenti del Conto Economico Complessivo	12.558.376	(1.985.083)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	(28.071.245)	(17.696.498)

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

<i>(in Euro)</i>	Capitale Sociale	Oneri di quotazione	Azioni Proprie	Riserva Fair Value	Altre Riserve	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2018	125.000.000	(18.864.965)	(2.224.175)	4.407.494	370.157.287	(36.947.457)	441.528.184
Risultato exerc. precedenti					(36.947.457)	36.947.457	-
Azioni proprie in portafoglio			(21.416.749)		53.297		(21.363.452)
Totale operazioni con azionisti	125.000.000	(18.864.965)	(23.640.924)	4.407.494	333.263.127	-	420.164.732
Variazione netta riserva fair value				(1.985.880)			(1.985.880)
Variazione netta riserva TFR					797		797
Risultato dell'esercizio						(15.711.415)	(15.711.415)
Utile/(Perdita)							
Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	(1.985.880)	797	(15.711.415)	(17.696.498)
Altre variazioni					(1)		(1)
Saldo al 31 dicembre 2018	125.000.000	(18.864.965)	(23.640.924)	2.421.614	333.263.923	(15.711.415)	402.468.233
Saldo al 1 gennaio 2019	125.000.000	(18.864.965)	(23.640.924)	2.421.614	333.263.923	(15.711.415)	402.468.233
Risultato exerc. precedenti					(15.711.415)	15.711.415	-
Totale operazioni con azionisti	125.000.000	(18.864.965)	(23.640.924)	2.421.614	317.552.508	-	402.468.233
Variazione netta riserva fair value				12.560.691			12.560.691
Variazione netta riserva TFR					(2.315)		(2.315)
Risultato dell'esercizio						(40.629.621)	(40.629.621)
Utile/(Perdita)							
Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	12.560.691	(2.315)	(40.629.621)	(28.071.245)
Altre variazioni					(1)		(1)
Saldo al 31 dicembre 2019	125.000.000	(18.864.965)	(23.640.924)	14.982.305	317.550.192	(40.629.621)	374.396.987

Rendiconto Finanziario

<i>in euro</i>	Note	31.12.2019	31.12.2018
DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIV. ANNO PRECEDENTE	10	1.681.854	2.327.332
Utile (Perdita) esercizio		(40.629.621)	(15.711.415)
Ammortamenti		216.870	650
(Rivalutazioni) e Svalutazioni		44.108.851	17.574.746
Risultato netto della gestione finanziaria		(4.760.006)	(3.411.758)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(4.770.599)	(2.679.571)
Imposte su reddito		(335.544)	(439.189)
Variazione Fondi per Dipendenti		(9.448)	4.810
Variazione Fondi non correnti/correnti		-	-
FLUSSO DI CASSA OPER.PRIMA VAR.CAP.CIRC.		(1.408.898)	(1.982.156)
(Incremento) Decremento Crediti Commerciali		11.763	613.883
Incremento (Decremento) Debiti Commerciali		359.387	606.880
Variazione altre attività e passività non corr./ corr		868.420	3.832.600
Variazioni imposte correnti e differite		(1.594.433)	(2.234.603)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		(1.763.761)	836.604
Dividendi incassati		4.780.695	3.447.440
<i>di cui verso parti correlate</i>		4.780.695	3.447.440
Interessi incassati		12	8.492
<i>di cui verso parti correlate</i>		-	748
Interessi pagati		(9.096)	(43.225)
<i>di cui verso parti correlate</i>		-	(1.177)
A) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI ESERCIZIO		3.007.850	4.249.311
Investimenti in Partecipazioni e Titoli Non Correnti		(1.738.619)	(331.937)
Realizzo Vendita di Partecipazioni e Titoli non correnti		-	-
Variazione Attività finanziarie correnti		399.800	17.300.600
B) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI INVEST.		(1.338.819)	16.968.663
Variazione Passività finanziarie correnti		(216.870)	(500.000)
Altre variazioni		-	(21.363.452)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATT. FINANZ.		(216.870)	(21.863.452)
D) Differenze Cambio Disponibilità Liquide e Mezzi Equiv.		-	-
Variazione Netta delle Disponibilità'		1.452.161	(645.478)
DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIV. ANNO IN CORSO	10	3.134.015	1.681.854

PAGINA IN BIANCO



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

31 dicembre 2019

PAGINA IN BIANCO

Premessa

La Caltagirone Editore SpA (Capogruppo) è una Società per Azioni con sede legale in Roma (Italia), Via Barberini 28.

Al 31 dicembre 2019, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

- Francesco Gaetano Caltagirone 75.955.300 azioni (60,76%).

La predetta partecipazione è detenuta indirettamente tramite le Società:

Parted 1982 SpA 44.454.550 azioni (35,56%)

Gamma Srl 9.000.750 azioni (7,20%)

FGC Finanziaria Srl 22.500.000 azioni (18,00%)

La società detiene inoltre n. 18.209.739 azioni proprie pari al 14,57% del capitale sociale.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori il 10 marzo 2020.

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, con sede in Via Barberini 28 Roma, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Conformità ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea

Il Bilancio al 31 dicembre 2019, redatto sul presupposto della continuità aziendale è stato predisposto ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data del bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS". Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle Delibere Consob n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del Decreto Legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché della Comunicazione della Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

(“Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all’art. 116 del TUF”).

Base di presentazione

Il Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2019 è presentato in euro e tutti i valori sono espressi in euro, tranne quando diversamente indicato. È costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e dalle Note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi, la società ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale-Finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto Economico e il Conto Economico Complessivo sono classificati in base alla natura dei costi;
- il Conto Economico Complessivo, partendo dal risultato dell’esercizio, espone l’effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a Patrimonio Netto;
- il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto è esposto in base al metodo delle variazioni di patrimonio;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle Voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Framework for the preparation and presentation of financial statements” e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

I principi ed i criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, ad eccezione di quanto indicato nel paragrafo successivo.

Principi contabili e interpretazione applicabili e di prossima applicazione

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dalla Società

A partire dal 1 gennaio 2019, la Società ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- “IFRS 16 - “Leases”, la cui omologazione da parte della UE è avvenuta in data 31 Ottobre 2017 con il Regolamento n. 1986. L’IFRS 16 sostituisce il principio IAS 17 *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4-Determinare se un accordo contiene un leasing, SIC 15-*Leasing* operativo – Incentivi e SIC 27-La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del *leasing*. Il principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi. In particolare, per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l’IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l’utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. Il principio si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente e in tema di rilevazione contabile prevede un unico modello di rilevazione per il locatario (*lessee*) richiedendo, quale regola generale, la rilevazione tra le attività del diritto d’utilizzo del bene (*right-of-use asset*) e al passivo patrimoniale la passività finanziaria (*lease liability*), che rappresenta l’obbligazione a pagare la quota capitale dei canoni di leasing. Non sono, invece, particolarmente rilevanti le modifiche introdotte dal nuovo principio contabile con riferimento al bilancio del locatore (*lessor*). Per una dettagliata descrizione di quanto previsto dal Principio si rimanda a quanto descritto in apposito paragrafo dei principi contabili applicati. Con riferimento agli impatti derivanti dalla prima applicazione, invece, si rimanda alla nota n. 3 nel prosieguo delle presenti note esplicative.

IFRS 16

Prima applicazione dell’IFRS 16

La Caltagirone Editore ha applicato l’IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019; in tale contesto, è stata condotta un’analisi dettagliata per verificare gli impatti derivanti dall’introduzione di tale nuovo principio. L’approccio di transizione adottato è il “*Modified Retrospective*”, che ha comportato la rilevazione del diritto di utilizzo alla data dell’applicazione iniziale con importo pari alla passività del leasing.

Definizione di leasing

In precedenza la Società stabiliva all'inizio del contratto se il contratto era, o conteneva, un leasing secondo l'IFRIC 4. In conformità all'IFRS 16, la Società valuta se il contratto è o contiene un leasing sulla base della definizione di leasing riportata all'interno del principio.

Alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16, la Società ha deciso di adottare l'espedito pratico che consente di non riesaminare quali operazioni costituiscono un leasing. L'IFRS 16 è stato applicato solo ai contratti che erano stati individuati in precedenza come leasing. I contratti che non erano stati identificati come leasing applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4 non sono stati valutati nuovamente al fine di stabilire se fossero un leasing. Pertanto, la definizione di leasing contenuta nell'IFRS 16 è stata applicata solo ai contratti sottoscritti o modificati il 1° gennaio 2019 o in data successiva.

Modello contabile per il locatario

In qualità di locatario, in precedenza la Società classificava i leasing come operativi o finanziari valutando se il leasing trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. Secondo l'IFRS 16, la Società rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing per la maggior parte dei leasing.

La Società ha deciso di applicare le esenzioni alla rilevazione dei leasing di breve termine (inferiore a un anno - *short term lease*) e ai leasing di beni di modico valore (*low value lease*), ovvero quelli in cui il bene, quando nuovo, oppure il valore complessivo del contratto, siano pari o inferiori a 5.000 dollari. Per queste tipologie di contratto la società rileva i pagamenti dovuti come costo con un criterio a quote costanti, o con un altro criterio sistematico, se maggiormente rappresentativo. In caso di *leasing* di breve durata, lo stesso viene considerato quale nuovo *leasing* in caso di modifiche contrattuali o variazioni della durata.

Con riferimento ai leasing classificati come operativi in base allo IAS 17, alla data di applicazione iniziale, le passività del leasing sono state determinate per un importo pari al valore attuale dei pagamenti residui dovuti per i leasing, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del Gruppo al 1° gennaio 2019. Le attività per il diritto di utilizzo sono state valutate ad un importo pari alla passività del leasing, rettificato dell'importo degli eventuali pagamenti anticipati o accumulati dovuti per il leasing. Inoltre, la Società ha utilizzato i seguenti principali espedienti pratici per applicare l'IFRS 16 ai leasing classificati in precedenza come operativi secondo lo IAS 17:

–ha applicato un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di leasing con caratteristiche simili;

–ha applicato l'esenzione dalla rilevazione delle attività per il diritto di utilizzo e delle passività del leasing ai contratti la cui durata è inferiore a 12 mesi;

–ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività per il diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale;

–si è basato sulle esperienze acquisite alla data di applicazione iniziale del principio per determinare la durata del leasing contenente opzioni di proroga o di risoluzione.

La Società non deteneva leasing classificati come finanziari in base allo IAS 17.

Relativamente agli impatti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 16, si segnala un incremento delle attività per il diritto di utilizzo (*right-of-use*) pari a 1.066 mila Euro ed un corrispondente effetto negativo sull'indebitamento finanziario netto.

In fase di valutazione delle passività del leasing, la Società ha attualizzato i pagamenti dovuti per il leasing utilizzando il tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019. La media ponderata del tasso applicato è pari all'1%.

- “*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*”, la cui omologazione da parte della UE è avvenuta in data 14 Marzo 2019 con il Regolamento n. 412. Le modifiche introdotte, che si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2019, o successivamente e rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: (i) IFRS 3 - *Business Combinations* e IFRS 11 - *Joint Arrangements*: lo ISAB ha chiarito come contabilizzare l'incremento di interessenza in una *joint operation* che rispetta la definizione di business; (ii) IAS 12 - *Income Taxes*: lo IASB ha chiarito che gli effetti fiscali correlati al pagamento di dividendi (inclusi i pagamenti relativi a strumenti finanziari classificati nel patrimonio netto) sono rilevati in modo coerente con le transazioni o gli eventi sottostanti che hanno generato gli importi oggetto di distribuzione (es. rilevazione nel prospetto dell'utile/(perdita), ad OCI o nel patrimonio netto); (iii) IAS 23 - *Borrowing Costs*: lo IASB ha chiarito che i *general borrowing* per il calcolo degli oneri finanziari da capitalizzare sui *qualifying assets* non includono i *borrowings* che sono relativi specificatamente ai *qualifying asset* in fase di costruzione o sviluppo. Nel momento in cui tali *qualifying asset* sono disponibili per l'uso, i relativi *borrowings* sono considerati *general borrowing* ai fini dello IAS 23.
- Modifiche allo IAS 19 - *Employee Benefits*. Il documento “*Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*”, la cui omologazione da parte della UE è avvenuta in data 13 Marzo 2019 con il Regolamento n. 402, chiarisce alcuni aspetti

contabili relativi a modifiche, riduzioni o estinzioni di un piano a benefici definiti. Le modifiche si applicano per modifiche di piani, riduzioni o transazioni che si verificano a partire dal 1 Gennaio 2019 o la data in cui vengono applicate per la prima volta.

- Modifiche allo IAS 28 – *Investments in associates and joint venture*. Il documento “*Long-term interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*”, la cui omologazione da parte dell’UE è avvenuta l’8 Febbraio 2019 con il Regolamento n. 237, ha l’obiettivo di chiarire alcuni aspetti nei casi in cui le società finanziano società collegate e *joint venture* con azioni privilegiate o mediante finanziamenti per i quali non è previsto il rimborso nel prevedibile futuro (“*Long-Term Interests*” o “*LTi*”). In particolare, l’emendamento chiarisce che tali tipologie di crediti, sebbene rappresentino un’estensione dell’investimento netto in tali partecipate a cui si applica lo IAS 28, sono comunque soggette alle disposizioni in materia di riduzione di valore (“*impairment*”) dell’IFRS 9. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2019, o successivamente.
- *IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments*, la cui omologazione da parte dell’UE è avvenuta in data 23 ottobre 2018 con il Regolamento n. 1595, che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L’IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2019 o successivamente.
- Modifiche all’IFRS 9 – *Financial Instruments*. Il documento “*Prepayment features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)*”, la cui omologazione da parte dell’UE è avvenuta il 22 Marzo 2018 con il Regolamento n. 498, ha l’obiettivo di modificare i requisiti dell’IFRS 9 con riferimento alle seguenti due fattispecie: (i) le attività finanziarie che contengono opzioni di pagamento anticipato mediante compensazione negativa possono ora essere valutate al costo ammortizzato o al *fair value* tramite le altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) se soddisfano gli altri requisiti rilevanti dell’IFRS 9; (ii) vengono introdotti nuovi criteri di contabilizzazione nel caso di modifiche non sostanziali che non comportano una *derecognition* in caso di modifiche o scambio di passività finanziarie a tasso fisso. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2019, o successivamente.

Ad eccezione di quanto già in precedenza commentato con riferimento all’IFRS 16, l’adozione dei nuovi standard applicabili a partire dal 1° gennaio 2019 non ha comportato effettivi significativi.

Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2019 e non adottati anticipatamente dalla Società:

- In data 29 marzo 2018 lo IASB ha pubblicato la versione rivista del *Conceptual Framework for Financial Reporting*. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e *guidance*, in particolare con riferimento alla definizione di passività, e chiarimenti di importanti concetti, come *stewardship*, prudenza e incertezza nelle valutazioni. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2020. L'omologazione da parte dell'UE è avvenuta il 6 dicembre 2019 con il Regolamento n. 2075.
- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material*" con l'obiettivo di affinare e di allineare la definizione di "*Material*" presente in alcuni IFRS, in modo che la stessa sia anche coerente con il nuovo *Conceptual Framework for Financial Reporting* approvato a Marzo 2018 ed omologato dall'UE in data 6 dicembre 2019. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2020. L'omologazione da parte dell'UE è avvenuta il 10 dicembre 2019 con il Regolamento n. 2014.
- In data 26 settembre 2019 lo IASB ha pubblicato il documento "*Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest rate benchmark reform*". L'obiettivo del documento è quello di consentire alle entità che redigono i bilanci di non interrompere le operazioni di copertura, fino a quando non sia stata completata la riforma, ancora in corso a livello mondiale, degli indici di riferimento finanziari per il calcolo dei tassi di interesse. Tale riforma, in particolare, ha creato delle incertezze sulla tempistica e sull'ammontare dei flussi finanziari futuri connessi ad alcuni strumenti finanziari con il conseguente rischio di dover interrompere le relazioni di copertura designate in accordo allo IAS 39 o all'IFRS 9. Secondo lo IASB, interrompere le relazioni di copertura per via di tali incertezze non fornisce informazioni utili agli utilizzatori del bilancio; pertanto, il documento in esame ha apportato delle modifiche specifiche allo IAS 39, all'IFRS 9 e all'IFRS 7, introducendo delle deroghe temporanee all'applicazione delle disposizioni specifiche in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura (*hedge accounting*) dell'IFRS 9 e dello IAS 39, da applicare obbligatoriamente a tutte le operazioni di copertura direttamente impattate dalla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio

2020. L'omologazione da parte dell'UE è avvenuta il 16 gennaio 2020 con il Regolamento n. 34.

Alla data di approvazione del presente bilancio, sono in corso da parte della Società le analisi al fine di verificare l'esistenza di eventuali impatti derivanti dall'applicazione di tali nuovi principi contabili ed interpretazioni.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnala quanto segue:

- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 17 *Insurance Contracts*, che sostituisce l'attuale IFRS 4. Il nuovo standard sui contratti assicurativi ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza sulle fonti di profitto e sulla qualità degli utili realizzati e di garantire una elevata comparabilità dei risultati, introducendo un singolo principio di rilevazione dei ricavi che riflette i servizi forniti. Nel mese di giugno 2019, lo IASB ha pubblicato un *exposure draft* che include alcune modifiche all'IFRS 17 e il differimento dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile al 1° gennaio 2022. Alla data di riferimento del presente bilancio le modifiche all'IFRS 17 non sono state ancora approvate dallo IASB in via definitiva.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 3. Il documento "*Amendment to IFRS 3 Business Combinations*" ha introdotto una definizione di business molto più restrittiva rispetto a quella contenuta nell'attuale versione dell'IFRS 3, nonché un percorso logico da seguire per verificare se una transazione è configurabile come una "*business combination*" o una semplice acquisizione di un asset. L'emendamento dovrà essere applicato alle acquisizioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2020. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2020.
- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 1. Il documento "*Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1)*" prevede che una passività venga classificata come corrente o non corrente in funzione dei diritti esistenti alla data del bilancio. Inoltre, stabilisce che la classificazione non è impattata dall'aspettativa dell'entità di esercitare i propri diritti di posticipare il regolamento della passività. Infine, viene chiarito che tale regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di cassa, strumenti di capitale, altre attività

o servizi. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2022. È consentita l'applicazione anticipata. Il processo di omologazione è ancora in corso.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimenti e valutazione.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Tutte le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari sono imputati al Conto Economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita Utile	Aliquota economico tecnica
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25%
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni	12,50%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività materiale, essa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Partecipazioni in Società controllate e collegate

Per Società controllate si intendono tutte le Società sulle quali Caltagirone Editore SpA ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività.

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali Caltagirone Editore SpA ha un'influenza notevole.

Nel valutare l'esistenza del controllo e dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore determinate applicando l'*impairment test*.

Le perdite di valore sono riconosciute a Conto Economico e possono essere ripristinate laddove si verifichino i presupposti. Nel caso in cui la perdita di pertinenza della Società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, il

valore contabile è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri futuri.

Leasing

Locatario

Individuazione del leasing

Alla data di inizio del contratto (*inception date*, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali), e successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la società verifica se lo stesso contiene o rappresenta un *leasing*. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un *leasing* se trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato, per un periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. Per valutare se un contratto contiene o rappresenta un leasing la società:

- valuta se, rispetto all'attività identificata, detiene il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici connessi con il suo utilizzo lungo tutto il periodo di utilizzo;
- verifica se il contratto si riferisce all'utilizzo di una attività specificata, esplicitamente o implicitamente, fisicamente distinta o rappresentante sostanzialmente tutta la capacità di un'attività fisicamente distinta. Se il fornitore ha il diritto sostanziale di sostituzione, l'attività non è identificata;
- verifica se ha il diritto di dirigere l'utilizzo dell'attività. La società ritiene di godere di questo diritto quando ha i diritti per assumere le decisioni che sono le più rilevanti per cambiare la modalità e la finalità di utilizzo dell'attività stessa.

Per i contratti contenenti più componenti, di natura *leasing* e non *leasing*, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, occorre separare le singole componenti alle quali applicare i rispettivi principi contabili.

La durata del *leasing* inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario (*commencement date*) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi (*enforceable*) e include anche i *rent-free period*. A tale durata si aggiunge:

- il periodo coperto da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o *renewal option*), quando la società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;
- i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o *termination option*), quando la società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione.

Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate.

La ragionevole certezza di esercitare o meno un'opzione di proroga o risoluzione prevista dal contratto è verificata dalla società alla data di decorrenza, considerando tutti i fatti e le circostanze che generano un incentivo economico all'esercizio o meno dell'opzione, ed è successivamente riverificata ogni qualvolta si presentino eventi significativi o cambiamenti nelle circostanze che potrebbero incidere sulla sua determinazione, e che sono sotto il controllo della società.

Contabilizzazione del *leasing*

Alla data di decorrenza del *leasing*, la società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use* o *RoU*) e la passività del *leasing* (*lease liability*).

L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, rettificato dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti.

La passività del *leasing* viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse implicito del *leasing* o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate - IBR*). I pagamenti dovuti per il *leasing* inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la società ha la ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il *leasing*).

Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del *leasing* ovvero il costo del *leasing* rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto. In tale ultima fattispecie l'ammortamento dovrà essere il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci di immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene diminuita delle

eventuali perdite per riduzione di valore (*impairment*) e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del *leasing*.

La passività del *leasing*, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del *leasing* viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la società espone le attività per il diritto di utilizzo tra le immobilizzazioni, nella stessa voce nella quale sarebbero esposte tali attività, se fossero di proprietà; e le passività del leasing tra le passività finanziarie. A conto economico gli interessi passivi sulle passività del leasing costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo.

Locatore

Individuazione del leasing

Alla data di inizio del contratto e, successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la società classifica ognuno dei suoi *leasing* "attivi" come *leasing* finanziario o *leasing* operativo. A tal fine, la società valuta in linea generale se il *leasing* trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il *leasing* è classificato quale finanziario, altrimenti quale operativo. Nell'ambito di tale valutazione, la società considera tra i vari indicatori, se la durata del *leasing* copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante e/o la presenza o meno di opzioni di acquisto ragionevolmente esercitabili.

Per i contratti contenenti una componente *leasing* e una o più componenti *leasing* e non *leasing*, la società ripartisce il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15.

Contabilizzazione del leasing

In caso di *leasing finanziario* la società rileva nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria l'attività quale credito ad un valore uguale all'investimento netto nel *leasing*. Per valutare l'investimento netto nel *leasing* la società ricorre al tasso di interesse implicito del

leasing, definito in modo tale da ricomprendere i costi diretti iniziali. All'investimento netto nel *leasing*, la società applica le disposizioni previste dall'IFRS 9 in tema di eliminazione contabile ed accantonamenti per riduzione di valore.

I proventi finanziari vengono rilevati lungo la durata del *leasing* sulla base di un criterio sistematico.

In caso di *leasing* operativo la società rileva i pagamenti ricevuti come proventi con un criterio a quote costanti lungo la durata del *leasing*, nella voce "altri ricavi delle vendite e prestazioni".

Sub-leasing

Per quanto riguarda i *sub-leasing*, la società, in qualità di locatore intermedio, classifica la sua quota nel *leasing* principale separatamente dal *sub-leasing*. A tal fine, classifica il *sub-leasing* con riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal *leasing* principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante. Se il *leasing* principale è un *leasing* a breve termine che la società ha contabilizzato applicando l'esenzione prevista dal principio e di seguito esposta, il *sub-leasing* è classificato come *leasing* operativo. In presenza di *sub-leasing* il *leasing* principale non è mai considerato di modesto valore.

Strumenti finanziari

Classificazione e misurazione

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie riflettono il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari.

L'IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL). Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita, sono state eliminate.

Le attività finanziarie costituite da Titoli rappresentativi di strumenti di capitale sono sempre rilevate al fair value. Nel caso in cui il titolo sia detenuto con finalità di trading, le variazioni di fair value sono rilevate a conto economico. Per tutti gli altri investimenti si è deciso di rilevare successivamente tutte le variazioni di fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo (OCI), esercitando la FVTOCI option. Gli importi accumulati a OCI non saranno mai riversati nell'utile/(perdita) dell'esercizio anche in caso di eliminazione contabile dell'investimento. L'applicazione dell'opzione "FVTOCI" è irrevocabile e le riclassifiche tra le tre categorie non sono concesse.

Per quanto riguarda invece la classificazione delle attività finanziarie rappresentate dai Crediti e dai titoli di debito sono stati considerati due elementi:

1. il modello di business adottato dalla società. In particolare:
 - Held to Collect (HTC), modello avente l'obiettivo di possedere l'attività finanziaria per l'incasso dei flussi contrattuali;
 - Held To Collect and Sale (HTC&S), modello avente l'obiettivo sia di incassare i flussi contrattuali derivanti dall'attività finanziaria sia di vendere l'attività finanziaria stessa;
 - altro modello di business diverso dai due precedenti.
2. le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rinvenienti dallo strumento finanziario e se tali flussi di cassa contrattuali sono rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e dagli interessi o diversamente includono anche altre componenti. Questa verifica è denominata SPPI Test (Solely Payment of Principal and Interest Test).

L'IFRS 9 fornisce le definizioni di capitale e interessi:

- il capitale è il fair value dell'attività finanziaria all'iscrizione iniziale e tale importo può cambiare nel tempo lungo la vita dello strumento finanziario (ad esempio, tramite rimborsi);
- gli interessi rappresentano, invece, la compensazione per il valore temporale del denaro e il rischio di credito sul capitale residuo.

Un'attività finanziaria rappresentata quindi da titoli di debito potrà essere classificata nelle seguenti categorie:

- 1) Costo ammortizzato quando:
 - a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato); e
 - b. il business model adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di business HTC).

In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

- 2) Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVTOCI) quando:
 - a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato); e

- b. il business model adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di cassa generati dalla vendita (modello di business HTC&S).

In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione.

Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre variazioni del fair value dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

- 3) Fair Value Through Profit Or Loss in via residuale, ovvero quando:
 - a. non sono rispettati i criteri precedentemente descritti ovvero;
 - b. nel caso in cui si eserciti la fair value option.

Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati al fair value. I costi dell'operazione e le variazioni del fair value sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Perdite per riduzione di valore

L'IFRS 9 sostituisce il modello della 'perdita sostenuta' ('incurred loss') previsto dallo IAS 39 con un modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' ('expected credit loss' o 'ECL'). Il modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL che sono ponderati in base alle probabilità.

Il nuovo modello di perdita per riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, fatta eccezione per i titoli di capitale e le attività derivanti da contratti con i clienti.

Il principio prevede che i fondi a copertura su crediti siano valutati utilizzando i seguenti approcci metodologici: il "General deterioration method" e il "Simplified approach"; in particolare:

- Il "General deterioration method" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre stage riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- Il "Simplified approach" prevede, per i crediti commerciali, contract asset e crediti derivanti da contratti di leasing, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità

siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere lifetime, pertanto non è richiesta la stage allocation. Per tale tipologia, pertanto, i crediti sono suddivisi per cluster omogenei, con riferimenti ai quali sono successivamente determinati, per ogni cluster, i parametri di riferimento (PD, LGD, ed EAD) per il calcolo delle lifetime expected credit losses utilizzando le informazioni disponibili.

Nei casi in cui trova applicazione il General Deterioration Method, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre stage in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- Stage 1: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: rating) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di impairment. Permangono in stage 1, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (12-month ECL) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di default nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 1 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;
- Stage 2: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di impairment. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (Lifetime ECL). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 2 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;
- Stage 3: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di impairment alla Data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alla Nota n. 21.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Patrimonio Netto

Azioni proprie

Il costo sostenuto per l'acquisizione di azioni proprie è iscritto a diretta riduzione del Patrimonio Netto. Utili o perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

Costi di aumento del capitale sociale

I costi sostenuti per la quotazione in Borsa, al netto del relativo effetto fiscale, sono stati iscritti in riduzione del Patrimonio Netto in un'apposita riserva negativa.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da attuari esterni con il “metodo della proiezione unitaria del credito” (*projected unit credit method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell’effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell’obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Società a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente a Conto Economico Complessivo. La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai Fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l’obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all’obbligazione; l’incremento della passività dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

In particolare, i Fondi per rischi ed oneri afferenti ai piani di ristrutturazione del Personale vengono rilevati quando alla data di bilancio l’evento che origina l’obbligazione risulta essere «vincolante» in quanto la Società, mediante la formulazione di un programma formale per la ristrutturazione, ha generato nei terzi interessati la valida aspettativa che l’impresa realizzerà la stessa.

Ricavi da contratti con i clienti

L'introduzione del nuovo principio IFRS 15 ha modificato la modalità di rilevazione dei ricavi. La rilevazione avviene secondo il "five step model framework", che si basa su 5 fasi cruciali nella determinazione dei ricavi:

- 1) identificazione del contratto;
- 2) identificazione dei beni e servizi oggetto del contratto;
- 3) definizione del prezzo della transazione;
- 4) allocazione delle obbligazioni contrattuali della componente variabile del prezzo;
- 5) trasferimento del controllo.

Con l'IFRS 15 i ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.

Per l'IFRS 15, nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, l'entità rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Per le obbligazioni di fare adempite nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over the time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi possono essere utilizzati modelli basati su dati di input o su dati di output. La Società utilizza il Metodo basato sugli input (*cost-to-cost method*). Secondo tale ultima metodologia, i ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro

incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi della Società vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la stessa risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

- La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che tali costi saranno recuperati.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del

Patrimonio Netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione del consolidato fiscale nazionale ai sensi degli Artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito, al quale la Società ha aderito come consolidante con le seguenti Società controllate: Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA, Finced Srl, Piemme SpA, Corriere Adriatico Srl, Quotidiano di Puglia Srl, Il Gazzettino SpA, Imprese Tipografiche Venete Srl, Leggo Srl, Ced Digital Servizi Srl, Centro Stampa Veneto Srl e Pim Srl, Stampa Roma 2015 Srl, Stampa Napoli 2015 Srl, Servizi Italia 15 Srl.

La Caltagirone Editore SpA determina, pertanto, un'unica base imponibile per il suddetto gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale e beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. In merito si precisa che gli imponibili e le perdite di periodo sono trasferite e rilevate contabilmente dalle controllate alla consolidante nell'esercizio in cui gli stessi maturano; gli eventuali benefici fiscali futuri (imposte anticipate) sono quindi rilevati direttamente dalla consolidante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale che si attende sarà in vigore alla data dell'annullamento della differenza, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore alla data di bilancio o di prossima emanazione.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività, anche in considerazione del regime di consolidato fiscale descritto

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Gestione dei rischi

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a rischi di mercato in relazione alla liquidità e alla variazione di prezzo delle partecipazioni finanziarie quotate.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. La Caltagirone Editore dispone di liquidità propria tale da non rendere significativo il rischio.

Rischio di prezzo degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, la Società svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Uso di stime

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime con riferimento all'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società sono i seguenti:

- Svalutazione degli attivi immobilizzati
- Imposte anticipate e differite
- Fondi rischi e oneri
- Altri fondi svalutazione

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto Economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (ad esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla Situazione Patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione dell'effetto a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Valore della Società

La capitalizzazione in Borsa del Titolo Caltagirone Editore risulta attualmente inferiore al Patrimonio Netto contabile del Gruppo (capitalizzazione in Borsa al 31 dicembre 2019 pari a 138 milioni di euro a fronte di un Patrimonio Netto di Gruppo di 408,2 milioni di euro), ed è significativamente distante dalla valutazione basata sui fondamentali del Gruppo espressa dal valore d'uso.

Si ritiene che la capacità di generare flussi finanziari o la determinazione dei valori equi specifici (disponibilità liquide, attività finanziarie disponibili per la vendita e Testate

Editoriali) possano giustificare tale differenziale; i valori di borsa infatti, riflettono anche situazioni non strettamente collegate al Gruppo, con aspettative focalizzate nel breve termine.

ATTIVITÀ

1. Immobili, impianti e macchinari

Costo storico	Attrezzature	Altri beni	Attività per diritti di utilizzo	Totale
01.01.2018	29.956	213.333	-	243.289
Incrementi/Decrementi	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
31.12.2018	29.956	213.333	-	243.289
01.01.2019	29.956	213.333	-	243.289
Incrementi/Decrementi	-	-	1.066.276	1.066.276
Riclassifiche	-	-	-	-
31.12.2019	29.956	213.333	1.066.276	1.309.565
Ammortamento e perdite durevoli	Attrezzature	Altri beni	Attività per diritti di utilizzo	Totale
01.01.2018	29.306	213.333	-	242.639
Incrementi/Decrementi	650	-	-	650
Riclassifiche	-	-	-	-
31.12.2018	29.956	213.333	-	243.289
01.01.2019	29.956	213.333	-	243.289
Incrementi/Decrementi	-	-	216.870	216.870
Riclassifiche	-	-	-	-
31.12.2019	29.956	213.333	216.870	460.159
Valore netto				
01.01.2018	650	-	-	650
31.12.2018	-	-	-	-
31.12.2019	-	-	849.406	849.406

Con riferimento agli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per la Società al 31 dicembre 2019, si riportano di seguito le seguenti informazioni integrative:

Valore lordo al 1° gennaio 2019	Terreni e fabbricati
Incrementi	1.066.276
Decrementi	-
Riclassifiche	-
Valore lordo al 31 dicembre 2019	1.066.276
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2019	-
Ammortamenti	216.870
Decrementi	-
Riclassifiche	-
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2019	216.870
Valore netto al 31 dicembre 2019	849.406

Al 31 dicembre 2019 le attività per il diritto di utilizzo (right-of-use) sono pari a 849.406 Euro ed includono e contratti relativi ad immobili.

L'esposizione della Società, con evidenza delle scadenze delle passività del leasing relative ai flussi finanziari contrattuali non attualizzati, è la seguente:

Entro 3 mesi	55.578
Tra 3 mesi ed 1 anno	166.733
Tra 1 e 2 anni	222.311
Tra 2 e 5 anni	426.094
Oltre 5 anni	-
Totale passività del leasing non attualizzate al 31 dicembre	870.716

Le passività del leasing non correnti e correnti sono di seguito esposte:

Passività non correnti del leasing – parti correlate	638.821
Passività del leasing non correnti	638.821
Passività correnti del leasing – parti correlate	214.791
Passività del leasing correnti	214.791
Totale passività del leasing	853.612

Importi rilevati nel conto economico

Ammortamenti	216.870
Interessi passivi sulle passività del leasing	9.646
Costi relativi ai leasing a breve termine	-
Costi relativi ai leasing di attività di modesto valore	-

Importi rilevati nel prospetto dei flussi finanziari

Totale dei flussi finanziari in uscita per i leasing	216.870
--	---------

2. Partecipazioni valutate al costo

La voce ha subito la seguente movimentazione:

Partecipazioni in imprese controllate	Sede	Capitale Sociale	%	Valore di carico 01.01.2018	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore di Carico 31.12.2018	Patrimonio Netto di pertinenza al 31.12.2018	Differenza rispetto al valore di carico al 31.12.2018
Il Mattino S.p.A.	Roma	500.000	99,95	14.250.024	3.875.934	(7.697.879)	10.428.079	(1.307.950)	11.736.029
Leggo S.p.A.	Roma	1.000.000	99,95	49.654	949.846	(948.594)	50.906	50.906	0
Finced S.r.l.	Roma	10.000	99,99	162.011.080	0		162.011.080	167.008.839	(4.997.759)
Corriere Adriatico S.p.A.	Roma	200.000	99,95	11.226.867	556.960		11.783.827	(191.077)	11.974.905
Quotidiano di Puglia S.p.A.	Roma	1.020.000	99,95	10.746.855		(1.755.149)	8.991.706	65.171	8.926.535
Il Gazzettino S.p.A.	Roma	200.000	99,95	64.239.802	1.948.075	(5.401.674)	60.786.203	5.518.887	55.267.316
Il Messaggero S.p.A.	Roma	1.265.385	99,95	31.668.371			31.668.371	23.581.478	8.086.892
Ced digital & servizi S.r.l.	Roma	100.000	99,99	99.990			99.990	766.308	(666.318)
Piemme S.p.A.	Roma	2.643.139	99,99	1.590.649	1.257.673	(1.684.042)	1.164.280	1.164.280	(0)
Servizi Italia 15 S.r.l.	Roma	100.000	99,95	-	101.149		101.149,00	330.193	(229.044)
Stampa Roma 2015 S.r.l.	Roma	10.000	99,95	3.626.655			3.626.655	4.178.923	(552.268)
Stampa Napoli 2015 S.r.l.	Roma	10.000	99,95	-	9.995	(9.995)	-	(70.493)	70.493
Totale				299.509.946	8.699.632	(17.497.333)	290.712.246		

Partecipazioni in imprese controllate	Sede	Capitale Sociale	%	Valore di carico 01.01.2019	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore di Carico 31.12.2019	Patrimonio Netto di pertinenza al 31.12.2019	Differenza rispetto al valore di carico al 31.12.2019
Il Mattino S.p.A.	Roma	500.000	99,95	10.428.079	2.404.378	(12.832.457)	0	(12.920.424)	12.920.424
Leggo S.r.l.	Roma	1.000.000	99,95	50.906	954.812	(312.239)	693.479	693.479	(0)
Finced S.r.l.	Roma	10.000	99,99	162.011.080			162.011.080	169.532.076	(7.520.996)
Corriere Adriatico S.r.l.	Roma	200.000	99,95	11.783.827	390.977	(7.044.573)	5.130.231	(162.604)	5.292.835
Quotidiano di Puglia S.r.l.	Roma	1.020.000	99,95	8.991.706	392.830	(4.670.840)	4.713.696	184.961	4.528.735
Il Gazzettino S.p.A.	Roma	200.000	99,95	60.786.203	1.107.227	(16.388.028)	45.505.402	(703.387)	46.208.790

Il Messaggero S.p.A	Roma	1.265.385	99,95	31.668.371			31.668.371	19.959.072	11.709.298
Ced digital & servizi S.r.l.	Roma	100.000	99,99	99.990			99.990	594.519	(494.529)
Piemme S.p.A.	Roma	2.643.139	99,99	1.164.280	1.684.043	(1.978.635)	869.688	869.600	88
Servizi Italia 15 S.r.l.	Roma	100.000	99,95	101.149			101.149	648.682	(547.533)
Stampa Roma 2015 S.r.l.	Roma	10.000	99,95	3.626.655			3.626.655	3.948.850	(322.195)
Stampa Napoli 2015 S.r.l.	Roma	10.000	99,95	-	9.995	(9.995)	-	(103.530)	103.530
Totale				290.712.246	6.944.262	(43.236.767)	254.419.741		

Gli incrementi delle partecipazioni si riferiscono alle coperture delle perdite, di cui Il Mattino SpA (2.404.378 euro), Il Gazzettino SpA (1.107.227 euro), Piemme SpA (1.684.043 euro) e Stampa Napoli 2015 Srl (9.995 euro), mediante rinuncia di parte dei finanziamenti attivi, e Leggo Srl (954.812 euro), Corriere Adriatico Srl (390.977 euro), Quotidiano di Puglia Srl (392.830 euro), mediante versamento effettuato nel corso dell'esercizio.

Le svalutazioni di partecipazioni relative alle società controllate Il Mattino SpA (12.382.457 euro), Leggo Srl (312.239 euro), Corriere Adriatico Srl (7.044.573 euro), Quotidiano di Puglia Srl (4.670.840 euro), Il Gazzettino SpA (16.388.028 euro), Piemme SpA (1.978.635 euro) e Stampa Napoli 2015 Srl (9.995 euro) riflettono le risultanze del *test di impairment* nell'ambito del quale il valore recuperabile è stato approssimato al Patrimonio Netto rettificato di eventuali plusvalori emersi in sede di valutazione delle Testate Editoriali (per maggiori dettagli riguardo alla metodologia ed alle assunzioni di base effettuate con riferimento all'*impairment test* si rimanda alla Nota n. 2 ricompresa nelle Note esplicative al Bilancio consolidato del Gruppo).

Le imprese controllate indirettamente, tramite Il Gazzettino SpA sono le seguenti:

Partecipazioni in imprese controllate indirettamente	Sede	Capitale sociale	% di controllo del Gruppo	Patrimonio netto	Risultato esercizio
Stampa Venezia S.r.l.	Roma	567.000	100,00	1.259.544	9.177
Imprese Tipografiche Venete S.r.l.	Roma	936.000	100,00	3.051.038	210.258
P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia S.r.l.	Roma	1.044.000	100,00	7.925.914	313.798

Le partecipazioni in altre imprese sono:

Partecipazioni in altre imprese	01.01.2018	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	31.12.2018
Banca Popolare di Vicenza	10	-	-	10
Totale	10	-	-	10

Partecipazioni in altre imprese	01.01.2019	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	31.12.2019
Banca Popolare di Vicenza	10	-	-	10
Totale	10	-	-	10

3. Partecipazioni e titoli non correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale	01.01.2018	Incrementi/ (decrementi)	Valutazioni al fair value	31.12.2018
Assicurazioni Generali SpA	50.920.000		(2.010.000)	48.910.000
Totale	50.920.000	-	(2.010.000)	48.910.000
	01.01.2019	Incrementi/ (decrementi)	Valutazioni al fair value	31.12.2019
Assicurazioni Generali SpA	48.910.000		12.713.250	61.623.250
Totale	48.910.000	-	12.713.250	61.623.250

numero

	01.01.2018	Incrementi/ (decrementi)	31.12.2018
Assicurazioni Generali SpA	3.350.000		3.350.000
	01.01.2019	Incrementi/ (decrementi)	31.12.2019
Assicurazioni Generali SpA	3.350.000		3.350.000

Di seguito si riporta la variazione della riserva *fair value*:

	01.01.2018	Incrementi	Decrementi	31.12.2018
Riserva Fair Value	4.461.026		(2.010.000)	2.451.026
Effetto fiscale	(53.532)		24.120	(29.412)
Riserva Fair Value al netto dell'effetto fiscale	4.407.494	-	(1.985.000)	2.421.614
Variazione netta dell'esercizio				3.574.584

	01.01.2019	Incrementi	Decrementi	31.12.2019
Riserva Fair Value	2.451.026	12.713.250		15.164.276
Effetto fiscale	(29.412)	29.412	(181.957)	(181.957)
Riserva Fair Value al netto dell'effetto fiscale	2.421.614	12.742.662	(181.957)	14.982.319
Variazione netta dell'esercizio				12.560.705

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che i suddetti investimenti in strumenti rappresentativi di capitale appartengono al livello uno, come definito dal paragrafo 27 A (IFRS 13), trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

4. Imposte differite e correnti

Le imposte differite sono relative alle imposte iscritte sulle perdite fiscali a nuovo e sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle Imposte Differite Attive e Passive:

	01.01.2018	Accantonamenti	Utilizzi	Altre Variazioni	31.12.2018
Imposte anticipate sul reddito					
Perdite fiscali a nuovo	37.881.236	414.149	-	2.217.696	40.513.081
Altri	23.759	48.800	(23.760)		48.799
Totale	37.904.995	462.949	(23.760)	2.217.696	40.561.880
Imposte differite sul reddito					
Altri	53.742			(23.798)	29.944
Totale	53.742	-	-	(23.798)	29.944
Valore netto per imposte differite	37.851.253	462.949	(23.760)	2.241.494	40.531.936

	01.01.2019	Accantonamenti	Utilizzi	Altre Variazioni	31.12.2019
Imposte anticipate sul reddito					
Perdite fiscali a nuovo	40.513.081	325.386	-	1.817.926	42.656.393
Altri	48.799	59.259	(48.800)		59.258
Totale	40.561.880	384.645	(48.800)	1.817.926	42.715.651
Imposte differite sul reddito					
Altri	29.944			152.237	182.181
Totale	29.944	-	-	152.237	182.181
Valore netto per imposte differite	40.531.936	384.645	(48.800)	1.665.689	42.533.470

Si precisa che tra le altre variazioni delle imposte anticipate e differite sono comprese imposte anticipate iscritte per effetto del trasferimento dalle controllate delle perdite fiscali, nell'ambito del contratto di Consolidato Fiscale ed a fronte di cui è stato iscritto il relativo debito nella voce Altre passività. Tenuto conto della presenza di differenze temporanee imponibili e sulla base dei piani previsionali, si ritiene che il Gruppo avrà, nel corso dei prossimi esercizi, redditi imponibili sufficienti per poter recuperare le attività per imposte anticipate presenti nel bilancio al 31 dicembre 2019.

Nell'attivo dello stato patrimoniale è compreso il Credito per imposte correnti, che comprende i crediti verso l'Erario a nuovo per 33.005 euro, i crediti per ritenute di acconto su interessi attivi per 1.585 euro e il credito IRAP per 1.175 euro.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

	2019	2018
Accertamento imposte anticipate	(384.645)	(462.949)
Utilizzo imposte anticipate	48.800	23.760
Imposte anticipate	(335.845)	(439.189)
Totale imposte	(335.845)	(439.189)

Le imposte sono così suddivise:

	2019	2018
Totale Ires corrente e differita	(335.845)	(439.189)
Totale Irap corrente e differita	-	-
Totale	(335.845)	(439.189)

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva in relazione all'IRES è la seguente:

	2019		2018	
	Importo	Imposta	Importo	Imposta
Risultato ante imposte	(40.965.166)	24,00%	(16.150.604)	24,00%
Onere fiscale teorico		(9.831.640)		(3.876.145)
Differenze permanenti in aumento (diminuzione):				
Dividendi		(1.089.998)		(786.016)
Svalutazione di partecipazioni		10.586.124		4.217.939
Altre		(331)		5.033
Totale Ires corrente e differita		(335.845)		(439.189)

5. Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31.12.2019	31.12.2018
Crediti comm.verso terzi	-	8.439
Crediti comm.verso correlate	501.218	504.542
Totale crediti commerciali	501.218	512.981

Non esistono crediti con esigibilità superiore all'esercizio. Si evidenzia che il valore dei crediti sopra riportato approssima il *fair value* degli stessi.

6. Attività finanziarie correnti

La voce è così composta:

	31.12.2019	31.12.2018
Attività finanziarie verso controllate	57.252.158	62.928.093
Totale attività finanziarie correnti	57.252.158	62.928.093

Il saldo di 57.252.158 euro rappresenta i crediti relativi a finanziamenti con scadenza entro l'esercizio, rinnovabili a richiesta e a titolo non oneroso, concessi rispettivamente al Mattino SpA (20.571.569 euro), Piemme SpA (17.158.283 euro), Il Gazzettino SpA (3.374.507 euro), Leggo Srl (2.537.800 euro), Corriere Adriatico Srl (2.289.356 euro), Il Messaggero SpA (8.793.100 euro), Stampa Napoli 2015 Srl (2.247.933 euro) e Stampa Roma 2015 Srl (279.610 euro).

Si evidenzia che il valore delle attività finanziarie correnti approssima il *fair value* delle stesse.

7. Altre attività correnti

La voce è così composta:

	31.12.2019	31.12.2018
Crediti verso controllate	4.169.421	3.702.956
Crediti verso terzi	54.699	52.703
Totale attività correnti	4.224.120	3.755.659

I crediti verso controllate esigibili entro l'esercizio successivo comprendono i rapporti derivanti dall'adesione al consolidamento fiscale nazionale e a posizioni Iva trasferite dalle società controllate nell'ambito del consolidato IVA, così dettagliati:

	31.12.2019	31.12.2018
ITV Srl	412.296	327.390
Ced Digital Srl	538.217	453.356
Pim Srl	35.361	15.518
Stampa Roma 2015 Srl	1.401.269	1.367.335
Servizi Italia 15 Srl	73.991	-
Totale consolidamento fiscale	2.461.134	2.163.599
Il Messaggero Spa	-	141.517
Il Mattino Spa	76.398	5.233
Leggo Srl	35.920	-
Quotidiano Di Puglia Srl	16.246	-
Corriere Adriatico Srl	24.513	14.851,57
Pim Srl	21.082	16.438
Servizi Italia 15 Srl	58.127	-
Il Gazzettino Spa	112.121	-
Piemme Spa	62.666	60.103
Totale consolidamento Iva	407.073	238.144
Il Mattino SpA	1.301.214	1.301.214
Totale altri crediti	1.301.214	1.301.214
Totale crediti verso controllate	4.169.421	3.702.956

Si fa presente che l'importo tra gli altri crediti nei confronti de Il Mattino SpA è relativo a versamenti effettuati all'Erario dalla Caltagirone Editore SpA, in qualità di consolidante fiscale di Gruppo, in merito a contenziosi fiscali di esercizi precedenti.

Si evidenzia che il valore delle altre attività correnti approssima il *fair value* delle stesse.

8. Disponibilità liquide e e Posizione Finanziaria Netta

Il dettaglio delle Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti è il seguente:

	31.12.2019	31.12.2018
Depositi bancari e postali	3.131.510	1.678.732
Denaro e valori in cassa	2.505	3.122
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.134.015	1.681.854
di cui verso correlate	-	-

La Posizione Finanziaria Netta, così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, è la seguente:

In di euro	31.12.2019	31.12.2018
A. Cassa	2.505	3.122
B. Depositi bancari	3.131.510	1.678.732
D. Liquidità (A)+(B)	3.134.015	1.681.854
E. Crediti finanziari correnti	57.252.158	62.928.093
F. Debiti bancari correnti		
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	2.463.186	2.248.395
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	2.463.186	2.248.395
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(57.922.987)	(62.361.552)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Debiti verso altri finanziatori non correnti	638.821	-
M. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)	638.821	-
N. Indebitamento finanziario netto (J)+(M)	(57.284.166)	(62.361.552)

La posizione finanziaria netta al 31.12.2019 si attesta a 57,3 milioni di euro (62,4 milioni di euro al 31.12.2018); la diminuzione di 5,1 milioni di euro è riferibile principalmente alla rinuncia parziale dei finanziamenti concessi alle società controllate per coprire le perdite di esercizio 2018 e al fabbisogno derivante dalle attività operative, al netto dell'incasso di dividendi.

Per quanto riguarda le disponibilità liquide, si precisa che un incremento annuo dei tassi di interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto positivo

sull'utile ante imposte di circa 313 mila euro. Un decremento dei tassi di interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto negativo.

Il tasso medio sui depositi bancari è pari al 0,01 (0,01% nel 2018).

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

9. Patrimonio Netto

Il capitale sociale è di 125 milioni di euro, costituito da n. 125.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna. Nel corso dell'esercizio non si è modificato il numero delle azioni ordinarie in circolazione.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi.

Al 31 dicembre 2019 la Caltagirone Editore SpA ha in portafoglio n. 18.209.738 azioni proprie pari al 14,567% del capitale sociale per un controvalore pari a 23.640.924 euro.

	31.12.2019	31.12.2018
Capitale Sociale	125.000.000	125.000.000
Oneri di quotazione	(18.864.965)	(18.864.965)
Azioni Proprie	(23.640.924)	(23.640.924)
Riserva acquisto azioni proprie	23.640.924	23.640.924
Riserva legale	25.000.000	25.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	459.125.641	459.125.641
Riserva storno attività non iscrivibili IAS	16.876.107	16.876.107
Riserva fusione Cedfin	423.291	423.291
Riserva fusione Messaggero Partecipazioni	755.983	755.983
Riserva Tfr IAS	(998)	1.317
Riserva Plusvalenza vendita azioni proprie	103.651	103.651
Riserva netta Fair Value	14.982.305	2.421.614
Utile/(Perdite) portati a nuovo	(208.374.407)	(192.662.991)
Risultato del periodo	(40.629.621)	(15.711.415)
Totale P.Netto	374.396.987	402.468.233

Di seguito viene riportato il prospetto informativo del Patrimonio Netto con l'indicazione analitica delle singole voci distinguendole in relazione alle disponibilità ed alla loro avvenuta utilizzazione in precedenti esercizi.

PROSPETTO INFORMATIVO SUL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2019

Natura/Descrizione	Importo 31.12.2018	Importo 31.12.2019	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzo nei tre esercizi precedenti		di cui prodotti. fino al 2007
					per copertura perdite	per altre ragioni	
(in migliaia di euro)							
Capitale Sociale	125.000	125.000					
Costi Emissione Capitale Sociale	-18.865	-18.865					
Riserva sovrapprezzo azioni	459.126	459.126	A B C	459.126		21.578(1)	459.126
Riserva Legale	25.000	25.000	B				25.000
Riserve IAS	-4.238	8.321					
Riserva Avanzo di Fusione (Altre Riserve)	1.179	1.179	A B C	1.179			423
Utili(perdite) a Nuovo	-192.663	-208.374	A B C	-	76.566		
Riserva Acquisto Azioni Proprie	23.641	23.641					

	418.180	415.028		
Totale disponibile			460.305	21.578
			(2)	
Quota non distribuibile			-169.098	
Residua quota distribuibile			291.207	
Leggenda:				
A:per aumento di capitale				
B:per copertura perdite				
C:per distribuzione ai soci				
(1) Utilizzi per dividendi e costituzione Riserva Acq.Az.Proprie				
(2) Art.2433 c.c.				

PASSIVITÀ

10. Personale

Benefici ai dipendenti e altri fondi per il Personale

Il Trattamento Fine Rapporto rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale prevista nei principi contabili di riferimento.

Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

Valori in %	31.12.2019	31.12.2018
Tasso annuo tecnico di attualizzazione (TFR)	0,70%	1,55%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	2,62%
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	3,00%	3,00%

La movimentazione risulta la seguente:

	31.12.2019	31.12.2018
Passività netta al 1 gennaio	97.424	92.530
Costo corrente dell'esercizio	5.152	4.810
Interessi passivi (attivi) netti	1.510	1.203
Prestazioni pagate	(14.600)	-
(Utili)/Perdite attuariali	3.253	(1.119)
Passività netta al 31 dicembre	92.739	97.424

Il confronto con la passività TFR calcolata secondo la normativa italiana è la seguente:

	31.12.2019	31.12.2018
Valore nominale del fondo	83.560	92.784
Rettifica per attuarizzazione	9.179	4.640
Totale TFR	92.739	97.424

Come evidenziato nella movimentazione, la variazione degli scostamenti tra la passività determinata secondo le normativa italiana e quella in base agli IFRS è essenzialmente dovuta alla variazione del tasso tecnico di attualizzazione utilizzato precedentemente commentato.

Costo e consistenza del Personale

	2019	2018
Salari e stipendi	125.085	124.529
Oneri sociali	39.124	40.286
Accantonamento per TFR	5.152	4.810
Altri costi	31.714	53.812
Totale costi del personale	201.075	223.437

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza media e puntuale dei dipendenti e collaboratori per categoria di appartenenza:

	31.12.2019	31.12.2019	Media 2019	Media 2018
Impiegati e quadri	2	2	2	2
Collaboratori	2	2	2	2
Totale	4	4	4	4

11. Passività finanziarie non correnti e correnti

	31.12.2019	31.12.2018
Debiti finanziari correnti		
Debiti per beni in leasing verso correlate	638.821	-
	638.821	-
Debiti finanziari correnti		
Debiti verso controllate	2.248.395	2.248.395
Debiti per beni in leasing verso correlate	214.791	-
	2.463.186	2.248.395

Il saldo di 2.248.395 euro rappresenta i debiti relativi a finanziamenti, a titolo oneroso e a tassi di mercato, concessi da Quotidiano di Puglia Srl (1.530.000 euro) e da Servizi Italia 15 Srl (718.395 euro).

I saldi di 638.821 euro e 214.791 euro rappresentano i debiti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 relativi all'affitto della sede della società verso società sotto il controllo della controllante.

12. Fondi correnti

L'importo di 872.084 euro riguarda il Fondo per rischi ed oneri futuri relativo al deficit patrimoniale delle partecipazioni in Mattino Spa (768.554 euro) e Stampa Napoli 2015 Srl (103.530 euro). Tale importo costituisce l'eccedenza rispetto al valore contabile della partecipazione, attribuibile alle Società in funzione della propria quota di possesso, a seguito della svalutazione effettuata in relazione alle perdite dell'esercizio corrente registrata dalla controllata.

13. Debiti commerciali

	31.12.2019	31.12.2018
Debiti verso fornitori	347.437	129.588
Debiti verso società controllate	34.446	31.130
Debiti verso società controllanti	1.677.500	1.545.500
Debiti verso altre imprese Gruppo	12.924	6.702
	2.072.307	1.712.920
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>1.724.870</i>	<i>1.583.332</i>

I debiti verso le imprese controllate sono principalmente relativi alla controllata Piemme SpA per euro 34.219 in merito a fatture ricevute e da ricevere per spese anticipate.

Il debito verso società controllanti si riferisce a fatture ricevute e da ricevere dalla Caltagirone SpA per prestazioni di servizi rese nel corso dell'esercizio.

I debiti verso altre imprese del Gruppo sono riferiti a società sotto comune controllo per servizi resi.

Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

Il valore dei debiti al 31 dicembre 2019 approssima il loro *fair value*.

14. Altre Passività correnti

Altri Debiti correnti	31.12.2019	31.12.2018
Debiti verso istituti previdenziali	13.055	12.791
Debiti verso il personale	30.464	25.600
Debiti verso società controllate	38.241.759	36.096.278
Debiti verso altri	5.749.620	6.474.044
	44.034.898	42.608.713

La voce "Debiti verso altri" pari a 5.749.620 euro comprende 4.873.306 euro quale somma a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 25 dello Statuto Sociale, che prevede la destinazione del 2% dell'utile conseguito a tale voce.

Gli ulteriori importi rappresentano gli emolumenti dovuti a Consiglieri di Amministrazione e Sindaci e i debiti verso l'erario per ritenute del Personale.

Gli altri debiti verso controllate riguardano i rapporti con le Società aderenti al consolidato fiscale e al consolidato IVA. Per i dettagli si veda la tabella sotto riportata:

	31.12.2019	31.12.2018
Il Messaggero Spa	5.817.156	5.559.351
Il Mattino Spa	8.097.345	7.327.324
Leggo Srl	5.033.542	4.965.047
Il Gazzettino Spa	6.012.944	5.746.192
Piemme Spa	4.280.487	3.623.226
Finced Srl	2.866.620	2.865.664
Corriere Adriatico Srl	3.310.187	3.303.890
Quotidiano Di Puglia Srl	878.680	796.453
Stampa Venezia Srl	148.148	148.057
Stampa Napoli 2015 Srl	42.263	27.261
Servizi Italia 15 Srl	1.525.324	1.534.126
Totale consolidamento fiscale	38.012.696	35.896.592

Il Messaggero SpA	2.128	944
Servizi Italia 15 Srl	10	10
Totale debiti diversi	2.138	954
Leggo Srl	-	10.184
Quotidiano Di Puglia Srl	-	801
Il Messaggero Spa	4.457	-
Imprese Tipografiche Venete Srl	20.058	38
Stampa Venezia Srl	32.484	29.169
Il Gazzettino Spa	-	37.727
Ced Digital	126.808	39.575
Servizi Italia 15 Srl	-	18.222
Stampa Roma 2015 Srl	28.073	30.542
Stampa Napoli 2015 Srl	15.045	32.474
Totale consolidamento iva	226.925	198.732
Totale Debiti verso società controllate	38.241.759	36.096.278

Conto Economico

15. Altri Ricavi Operativi

	2019	2018
Altri ricavi operativi	71.218	7.758
Altri ricavi e proventi da correlate	508.000	508.000
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	579.218	515.758

Gli altri ricavi e proventi da correlate riguardano servizi di assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale prestati a società del Gruppo.

16. Altri Costi Operativi

	2019	2018
Godimento beni di terzi	1.056	296.684
Per servizi	1.617.847	1.829.993
Oneri diversi di gestione	158.690	152.610
Totale altri costi operativi	1.777.593	2.279.287
di cui verso correlate	548.364	1.032.178

Le prestazioni di servizi comprendono compensi spettanti al Collegio dei Sindaci per 30.940 euro, al Consiglio di Amministrazione per 411.520 euro, alla Società di revisione per 47.060 euro (incluso il contributo Consob e le spese). La voce comprende anche il compenso alla Caltagirone SpA per servizi di assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale.

17. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

	2019	2018
Ammortamenti attività materiali	-	650
Ammortamenti beni in leasing	216.870	-
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	216.870	650

18. Risultato Netto della gestione finanziaria

	2019	2018
Dividendi da imprese controllate	1.765.695	599.940
Dividendi da altre imprese	3.015.000	2.847.500
Interessi attivi su depositi bancari	12	6.548
Interessi attivi da controllate e collegate	-	2.301
Totale proventi finanziari	4.780.707	3.456.289
di cui verso correlate	4.780.695	3.449.741

I dividendi da altre imprese sono relativi alla Assicurazioni Generali SpA.

Gli interessi attivi su depositi bancari sono riferibili al rendimento della liquidità investita mentre gli interessi attivi da controllate e collegate si riferiscono al finanziamento concesso a titolo oneroso a condizioni di mercato alla controllata Finced Srl.

	2019	2018
Minusvalenza su cessione partecipazioni	-	2.327
Svalutazione partecipazioni e titoli	44.108.851	17.572.419
Interessi passivi su debiti verso banche	443	63
Commissioni e spese bancarie	8.653	24.668
Interessi passivi da controllate	450	490
Oneri finanziari da attualizzazione	1.510	1.203
Int.pass.attività di leasing lfrs 16	9.646	-
Altri	-	18.107
Totale oneri finanziari	44.129.553	17.619.277
di cui verso parti correlate	10.096	490

La svalutazione di partecipazioni è relativa alle società controllate Il Mattino SpA (13.601.011 euro), Leggo Srl (312.239 euro), Corriere Adriatico Srl (7.044.573 euro), Quotidiano di Puglia Srl (4.670.840 euro), Il Gazzettino SpA (16.388.028 euro), Piemme SpA (1.978.635 euro) e Stampa Napoli 2015 Srl (113.525 euro). Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Note n. 2 e n. 11.

Gli interessi passivi da controllate sono relativi a finanziamenti ricevuti, a titolo oneroso e a tassi correnti di mercato, da Quotidiano di Puglia Srl (euro 306) e Servizi Italia 15 Srl (euro 144).

19. Transazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla società con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, ove non diversamente indicato, e riguardano principalmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate e collegate nonché con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone o sotto comune controllo.

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa.

31.12.2018	Società controllante	Società controllate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali		504.542			504.542	512.981	98,35%
Attività finanziarie correnti		62.928.093			62.928.093	62.928.093	100,00%
Altre attività correnti		3.702.956			3.702.956	3.755.659	98,60%
Disponibilità liquide					-	1.681.854	0,00%
Debiti commerciali	1.545.500	31.130	6.702		1.583.332	1.712.920	92,43%
Passività finanziarie correnti		2.248.395			2.248.395	2.248.395	100,00%
Altre passività correnti		36.096.277			36.096.277	42.608.713	84,72%
Rapporti economici							
Altri ricavi operativi		500.000	8.000		508.000	515.758	98,50%
Altri costi operativi	600.000	136.550	295.628		1.032.178	2.279.287	45,29%
Proventi finanziari		602.241		2.847.500	3.449.741	3.456.289	99,81%
Oneri finanziari		490			490	51.451	0,95%

31.12.2019	Società controllante	Società controllate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali		501.218			501.218	501.218	100,00%
Attività finanziarie correnti		57.252.158			57.252.158	57.252.158	100,00%
Altre attività correnti		4.169.421			4.169.421	4.224.120	98,71%
Disponibilità liquide					-	3.134.015	0,00%
Passività finanziarie non correnti			638.821		638.821	638.821	100,00%
Debiti commerciali	1.677.500	47.370			1.724.870	2.072.307	83,23%
Passività finanziarie correnti	2.248.395		214.791		2.463.186	2.463.186	100,00%
Altre passività correnti		38.241.758			38.241.758	44.034.898	86,84%
Rapporti economici							
Altri ricavi operativi		500.000	8.000		508.000	579.218	87,70%
Altri costi operativi	400.000	63.849	84.515		548.364	1.777.593	30,85%
Proventi finanziari		1.765.695		3.015.000	4.780.695	4.780.707	100,00%
Oneri finanziari		450	9.646		10.096	44.129.553	0,02%

Per maggiori dettagli sulla composizione delle singole voci sopra riportate, si rimanda ai commenti relativi a ciascuna area di bilancio.

20. Altre informazioni

Informativa ai sensi dell'art.149 duodecies della Delibera della Consob 11971/99

I compensi corrisposti alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA relativi interamente riferibili alla revisione legale relativa all'esercizio 2019, senza includere il contributo Consob né le spese, ammontano a 41.096 euro.

21. Gerarchia di fair value secondo IFRS 13

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per classi di attività o passività oggetto di valutazione;

- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato; rientrano in questa categoria gli strumenti non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato "binding";

- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

	31-dic-18	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value disponibili per la vendita (AFS)		3	48.910.000			48.910.000
Totale attività			48.910.000	-	-	48.910.000

	31-dic-19	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value disponibili per la vendita (AFS)		3	61.623.250			61.623.250
Totale attività			61.623.250	-	-	61.623.250

Nel corso del 2019 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli.

22. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Come è noto, inoltre, l'epidemia del Coronavirus "Covid-19" sta minacciando seriamente la salute pubblica. Per far fronte a tale emergenza, il governo italiano ha imposto severe misure di isolamento limitando la circolazione di un numero crescente di persone; molte aziende stanno adottando misure di prevenzione per limitare la diffusione del contagio quali ad esempio il ricorso, per quanto possibile, al telelavoro e se necessario, sospendendo le attività. In considerazione della continua e rapida evoluzione dell'epidemia e, della conseguente incertezza delle complessità insite nella previsione della durata e dell'impatto che tale emergenza avrà sulle attività economiche nazionali e mondiali, la Società non ha ritenuto possibile effettuare una stima ragionevole degli impatti di quanto sopra sulle attività e sui relativi saldi di bilancio. Come previsto dai principi contabili di riferimento, si segnala che la valutazione dei titoli azionari quotati in portafoglio, al 9 marzo 2020, risente di quanto sopra indicato comportando una riduzione di valore di circa il 25% rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2019. La Società ha comunque la capacità di mantenere in portafoglio tali titoli essendo dotata di una forte solidità patrimoniale.

PAGINA IN BIANCO

***Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.***

1. I sottoscritti Avv. Francesco Gianni, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Fabrizio Caprara, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone Editore S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2019.

2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio consolidato.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 10 marzo 2020

Il Presidente

F.to Francesco Gianni

Il Dirigente Preposto

F.to Fabrizio Caprara

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Avv. Francesco Gianni, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Fabrizio Caprara, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone Editore S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2019.

2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio d'esercizio.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 10 marzo 2020

Il Presidente

F.to Francesco Gianni

Il Dirigente Preposto

F.to Fabrizio Caprara



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del
Regolamento (UE) n° 537/2014

Caltagirone Editore SpA

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di
Caltagirone Editore SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Caltagirone Editore (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Caltagirone Editore SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 - Tel. 0277851 - Fax 027785240 - Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 - Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 - Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 - Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 - Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 - Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 - Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 - Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 - Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 - Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 - Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 - Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 - Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A - Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 3 - Tel. 0851545711 - **Roma** 00151 Largo Fochetti 29 - Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 16 - Tel. 011559771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 - Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 60 - Tel. 0422690911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 15 - Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poacolle 43 - Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 - Tel. 0332295030 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C - Tel. 0458262001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 6 - Tel. 0444303311

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità delle Attività Immateriali a vita indefinita: Testate Editoriali

Sezione "Criteri di valutazione", paragrafi "Attività immateriali a vita indefinita", "Perdite di valore" e note illustrative al bilancio, al paragrafo "2. Attività immateriali a vita indefinita".

Abbiamo focalizzato la nostra attenzione su quest'area, in considerazione: (i) della significatività del valore delle Attività Immateriali a vita indefinita, pari a 160,4 milioni di Euro ed al 30 per cento circa del totale dell'attivo; (ii) del fatto che tale posta non è ammortizzata ma assoggettata almeno annualmente a verifica di recuperabilità (c.d. *impairment test*) da parte della Direzione del Gruppo ("Direzione"); (iii) degli elementi di soggettività fisiologicamente insiti nelle assunzioni e nell'applicazione dei modelli valutativi utilizzati nell'effettuazione della verifica di recuperabilità da parte della Direzione; (iv) dell'andamento sfavorevole del mercato editoriale e pubblicitario osservato negli ultimi esercizi e per effetto del quale la Direzione ha effettuato nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019 una svalutazione delle Testate Editoriali pari a 39,8 milioni di Euro, che si somma alle consistenti svalutazioni registrate negli esercizi precedenti.

Abbiamo svolto apposite procedure di revisione sull'area consistenti nella comprensione e valutazione del processo utilizzato dalla Direzione e nell'analisi degli *impairment test* predisposti dalla Direzione, che si è avvalsa anche del supporto di un consulente esterno esperto in valutazioni. A tal riguardo, oltre ad incontrare la Direzione ed il suo consulente esterno, abbiamo coinvolto gli esperti in valutazioni del network PricewaterhouseCoopers.

In particolare, abbiamo analizzato la composizione dei flussi di cassa attesi, riconducibili all'unità generatrice di flussi di cassa (c.d. *Cash Generating Unit - CGU*) cui fanno riferimento le attività editoriali e di raccolta pubblicitaria del Gruppo, utilizzati dalla Direzione nel modello (*Discounted Cash Flow - DCF*) e la ragionevolezza delle ipotesi ed assunzioni sottostanti, con riferimento al mercato pubblicitario e diffusionale, attraverso: i) la comprensione delle strategie aziendali; ii) l'analisi delle performance storiche del Gruppo; iii) la comparazione dei piani del Gruppo con le previsioni disponibili di altri operatori di settore. Abbiamo inoltre analizzato le assunzioni utilizzate nella determinazione del tasso di attualizzazione previsto dal modello di valutazione (costo del capitale proprio, costo del capitale di debito, elenco dei comparabili considerati) ed effettuato un ricalcolo sulla base dei parametri applicabili al Gruppo secondo una

valutazione autonoma.

Abbiamo infine ricalcolato autonomamente il valore recuperabile della CGU e verificato l'informativa riportata nelle note al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Caltagirone Editore SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Caltagirone Editore SpA ci ha conferito in data 26 aprile 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di Caltagirone Editore SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Caltagirone Editore al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato del gruppo Caltagirone Editore al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Caltagirone Editore al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria

Come descritto nella relazione sulla gestione, gli amministratori di Caltagirone Editore SpA si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Roma, 30 marzo 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, which appears to read "Corrado Testori", is placed above the printed name and title.

Corrado Testori
(Revisore legale)



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del
Regolamento (UE) n° 537/2014

Caltagirone Editore SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di
Caltagirone Editore SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Caltagirone Editore SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 - Tel. 0277851 - Fax 027785240 - Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 I.V., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979380155 - Iscritta al n° 119641 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 - Tel. 0712122311 - **Bari** 70122 Via Abate Ginna 72 - Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 - Tel. 035220601 - **Bologna** 40120 Via Angelo Finelli 8 - Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 - Tel. 0303697501 - **Calabria** 95129 Corso Italia 302 - Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 - Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 - Tel. 01020041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 - Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 - Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 - Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A - Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 3 - Tel. 0851515711 - **Roma** 00151 Largo Fochetti 29 - Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 - Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 - Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 - Tel. 0422006011 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 - Tel. 0402480781 - **Udine** 33100 Via Pascolle 43 - Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 - Tel. 0332285020 - **Verona** 37125 Via Francia 21/C - Tel. 0458202001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pantelandolfo 9 - Tel. 0444302311

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione delle partecipazioni in imprese controllate

Sezione "Criteri di valutazione", paragrafi "Partecipazioni in società controllate e collegate" e note illustrative al bilancio, paragrafo "2. Partecipazioni valutate al costo".

Abbiamo focalizzato la nostra attenzione su quest'area, in considerazione: (i) della significatività del valore delle Partecipazioni in imprese controllate, pari a 254,4 milioni di Euro ed al 60 per cento circa del totale dell'attivo; (ii) del criterio valutativo della posta: costo rettificato per perdite di valore, determinate mediante la verifica di recuperabilità (c.d. *impairment test*) effettuata da parte della Direzione della Società ("Direzione"); (iii) degli elementi di soggettività fisiologicamente insiti nelle assunzioni e nell'applicazione dei modelli valutativi utilizzati nell'effettuazione della verifica di recuperabilità da parte della Direzione; (iv) dell'andamento sfavorevole del mercato editoriale e pubblicitario osservato negli ultimi esercizi e per effetto del quale la Direzione ha effettuato nel bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2019 una svalutazione pari a 44,1 milioni di Euro, che si somma alle consistenti svalutazioni registrate negli esercizi precedenti.

Coerentemente con quanto effettuato al 31 dicembre 2018, la Direzione ha condotto la verifica di recuperabilità delle Partecipazioni in imprese controllate. Il valore recuperabile di queste ultime è stato determinato sulla base del loro patrimonio netto al 31 dicembre 2019, rettificato dell'eventuale maggior valore delle relative Testate Editoriali, determinato

Abbiamo svolto apposite procedure di revisione sull'area, consistenti nella comprensione e valutazione del processo utilizzato dalla Direzione e nell'analisi degli *impairment test* predisposti dalla Direzione, che si è avvalsa anche del supporto di un consulente esterno esperto in valutazioni. A tal riguardo, oltre ad incontrare la Direzione ed il suo consulente esterno, abbiamo coinvolto gli esperti in valutazioni del network PricewaterhouseCoopers.

Il valore delle Partecipazioni è stato da noi verificato tramite le procedure di revisione svolte (anche ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone Editore) sull'*impairment test* dell'unità generatrice di flussi di cassa (c.d. *Cash Generating Unit - CGU*) cui fanno riferimento le attività editoriali e di raccolta pubblicitaria del Gruppo. In particolare, abbiamo analizzato la composizione dei flussi di cassa attesi utilizzati dalla Direzione nel modello (*Discounted Cash Flow - DCF*) e la ragionevolezza delle ipotesi ed assunzioni sottostanti, con riferimento al mercato pubblicitario e diffusionale, attraverso: i) la comprensione delle strategie aziendali; ii) l'analisi delle performance storiche del Gruppo; iii) la comparazione dei piani del Gruppo con le previsioni disponibili di altri operatori di settore. Abbiamo inoltre analizzato le assunzioni utilizzate nella determinazione del tasso di attualizzazione previsto dal modello di valutazione (costo del

nell'ambito del bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone Editore.

capitale proprio, costo del capitale di debito, elenco dei comparabili considerati) ed effettuato un ricalcolo sulla base dei parametri applicabili al Gruppo secondo una valutazione autonoma.

Abbiamo inoltre ricalcolato autonomamente il valore recuperabile della CGU, inclusivo del valore delle Testate Editoriali. Quest'ultimo valore è stato determinato dalla Direzione tramite un modello valutativo basato sui multipli empirici, di cui abbiamo analizzato i parametri sottostanti, l'aderenza con la prassi professionale e la dottrina e l'accuratezza matematica.

Abbiamo infine verificato l'informativa riportata nelle note al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Caltagirone Editore SpA ci ha conferito in data 26 aprile 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di Caltagirone Editore SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Caltagirone Editore SpA al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio di Caltagirone Editore SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Caltagirone Editore SpA al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 30 marzo 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Corrado Testori', is written over a faint, light blue circular stamp or watermark.

Corrado Testori
(Revisore legale)

CALTAGIRONE EDITORE S.p.A.

Via Barberini n. 28 – 00187 Roma
Capitale sociale euro 125.000.000,00 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Roma al n. 05897851001
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma n. REA 935017

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. n. 58 del 1998 e dell'articolo 2429 Codice Civile

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) e dell'art. 2429 del Codice Civile, aderendo ai "Principi di comportamento del collegio sindacale di società quotate" dettati da Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed in coerenza con le raccomandazioni fornite da Consob con comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, riferisce sull'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale della Società Caltagirone Editore S.p.A. (di seguito anche "Società") nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il Collegio Sindacale, composto da Matteo Tiezzi (presidente), Maria Assunta Coluccia ed Antonio Staffa (sindaci effettivi), è stato nominato dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2018 e terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Il Collegio sindacale ha verificato, al momento dell'accettazione dell'incarico e successivamente nel corso dello stesso, il possesso da parte dei propri componenti dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal DM 30 marzo 2000 n. 162, l'insussistenza di cause di decadenza e ineleggibilità ed il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 TUF.

Lo svolgimento dell'attività di controllo contabile e di revisione legale dei conti è demandato alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2011-2019.

Nello svolgimento della propria attività istituzionale il Collegio Sindacale da atto di avere:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- partecipato a tutte le adunanze dell'Assemblea e le riunioni del Consiglio di Amministrazione e di aver ricevuto in via continuativa dagli amministratori informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere nell'esercizio; il Collegio Sindacale dà inoltre atto di aver partecipato, tramite uno o più dei suoi membri, a tutte le riunioni dei Comitati consiliari costituiti ed operanti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'osservanza di legge e di statuto, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante la raccolta di dati ed informazioni dai responsabili delle principali funzioni e dalla società di revisione;

- valutato e vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/1998;
- incontrato i collegi sindacali delle società controllate per lo scambio di informazioni sull'attività di vigilanza;
- vigilato, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art 19 del D.Lgs 39/2010, in relazione a (i) il processo di informazione finanziaria, (ii) l'efficacia del sistema di controllo interno, (iii) la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e (iv) l'indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale;
- incontrato periodicamente la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per lo scambio di informazioni e di dati rilevanti e per vigilare sul processo di informativa finanziaria, sulla sua adeguatezza e integrità nonché sull'osservanza delle disposizioni di legge inerenti il processo di formazione del bilancio e della sua impostazione e struttura;
- ricevuto, ai sensi dell'art. 6 par. 2 lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014, dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. la conferma dell'indipendenza della medesima, e di non aver rilevato ulteriori incarichi conferiti alla stessa società di revisione o ad altri soggetti legati alla stessa da rapporti continuativi;
- ricevuto dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. la "Relazione al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" prevista dall'art. 11 del Regolamento 537/UE/2014, che descrive tra le altre cose gli aspetti chiave della revisione contabile emersi e le eventuali carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria; da tale relazione non sono emerse criticità ritenute significative dalla società di revisione e dalla direzione aziendale e pertanto meritevoli di essere portate alla Vostra attenzione;
- vigilato - ai sensi del Regolamento approvato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche - sul rispetto della procedura in materia di Operazioni con parti correlate, di cui la società è dotata con delibera del 2010 e successive modifiche;
- vigilato sul rispetto delle disposizioni del D.Lgs 30 dicembre 2016 n. 254 sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, in relazione alle quali la società ha usufruito - come previsto dall'art. 6 del medesimo decreto - dell'esenzione alla redazione della dichiarazione, essendo la stessa redatta dalla società controllante Caltagirone S.p.A.;
- preso atto, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli Amministratori e dalle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione, che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione medesimo per valutare l'indipendenza de propri membri sono stati correttamente applicati.

In conformità con le indicazioni fornite da Consob con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 vengono di seguito fornite le seguenti informazioni:

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Sono state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalle Società. Le principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio sono esaurientemente trattate nella Relazione sulla Gestione. In generale, il Collegio Sindacale attesta che, sulla base delle informazioni acquisite, le operazioni effettuate dalla Società sono conformi alla legge e allo statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti o

azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

2. Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

Sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.

Le informazioni sulle operazioni, di natura ordinaria, effettuate infragruppo o con parti correlate come pure i loro principali effetti di natura patrimoniale ed economica, rese dagli Amministratori nelle Note illustrative al bilancio consolidato, alle quali si rinvia, risultano adeguate.

Sul fondamento delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ha accertato che tali operazioni sono conformi alla legge, allo statuto ed alla procedura sulle operazioni on parti correlate posta in essere dalla Società; esse non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi ed alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

3. Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

Nelle Note illustrative specifiche a corredo sia del bilancio separato sia del bilancio consolidato, gli amministratori hanno adeguatamente segnalato e illustrato le principali operazioni con terzi, infragruppo o con parti correlate, descrivendone le caratteristiche.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi e richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., cui è affidata la revisione legale dei conti, ha rilasciato in data 30 marzo 2020 le relazioni sul bilancio separato e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 della Società, esprimendo un giudizio di conformità senza richiami di informativa.

5. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 cod. civ. delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408.

6. Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.

7. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società non ha conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A. incarichi ulteriori rispetto alla revisione contabile.

8. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società di revisione e dei relativi costi

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società non ha conferito a soggetti legati a PricewaterhouseCoopers S.p.A. alcun incarico.

9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato il solo parere favorevole alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ex art. 154 *bis* TUF.

10. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale
Nel corso dell'esercizio si sono tenute n. 2 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 3 riunioni del Comitato Controllo e Rischi; riunioni alle quali il Collegio Sindacale o alcuni suoi membri hanno partecipato.
Nel corso del medesimo esercizio il Collegio Sindacale si è riunito n. 10 volte.
11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione
Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da sollevare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, che appaiono essere stati costantemente osservati.
12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa
Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, e non ha osservazioni da segnalare in merito all'Assemblea degli azionisti.
13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere
Il Sistema di controllo interno è apparso complessivamente adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato di Controllo e Rischi, alle quali ha assistito almeno uno dei membri del Collegio Sindacale.
14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione
Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da svolgere sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Con riferimento all'informativa contabile contenuta nei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2019 è stata resa regolarmente l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.
15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle Società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del D.Lgs n. 58/1998
Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.
16. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150, comma 2, del D.Lgs n. 58/1998
Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il Collegio Sindacale e la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi anche dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs n. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
17. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al Codice di Autodisciplina del comitato per la Corporate Governance delle società quotate
La Società non ha ritenuto di adottare il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana, dandone indicazione e motivazione nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. Tale relazione, redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, illustra nel dettaglio i principi ed i criteri applicativi adottati dalla Società, ricordando anche l'informativa resa in materia di remunerazioni anche nella Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in particolare ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs n. 58/1998. Per quanto di specifica competenza, il Collegio Sindacale ha vigilato

sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario cui la Società ha dichiarato di attenersi.

18. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa
L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta nel corso dell'esercizio 2019 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare.

19. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. 58/1998

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio il Collegio Sindacale non ha proposte da formulare ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998, in ordine al bilancio separato al 31 dicembre 2019 di Caltagirone Editore S.p.A., alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Il Collegio Sindacale, verificato il rispetto delle norme relative alla formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, e tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione legale, nonché dell'attività di vigilanza svolta, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

Modena, 30 marzo 2019

Dott. Matteo Tiezzi – Presidente

Avv. Maria Assunta Coluccia – Sindaco effettivo

Prof. Antonio Staffa – Sindaco effettivo



ANNUAL REPORT
December 31st 2019

BLANK PAGE

SHAREHOLDERS' MEETING OF APRIL 21ST 2020

AGENDA

1. Presentation of the Separate and Consolidated Financial Statements for the year ended December 31st 2019, together with the Directors' Report, Board of Statutory Auditors' Report and the Independent Auditors' Report; resolutions thereon;
2. Supplementation of the Board of Statutory Auditors for the year 2020 as per Article 2401, paragraph 1 of the Civil Code;
3. Appointment of the Audit Firm for the 2021-2029 period; resolutions thereon;
4. Report on the remuneration policy and compensation paid; resolutions thereon.

DELEGATED POWERS

In accordance with Consob recommendation No. 97001574 of February 20th 1997 the nature of the powers delegated to the members of the Board of Directors are reported below

Chairman

The Chairman has the power to carry out, with sole signature, all acts of ordinary administration within the limits of the powers assigned by the Board of Directors.

Chief Executive Officer

The Chief Executive Officer has the power to carry out, with sole signature, all acts of ordinary administration within the limits of the powers assigned by the Board of Directors.

Corporate Boards

Board of Directors

<i>Chairman</i>	Francesco Gianni ¹
<i>Vice Chairperson</i>	Azzurra Caltagirone
<i>Chief Executive Officer</i>	Albino Majore
<i>Directors</i>	Alessandro Caltagirone Francesco Caltagirone Tatiana Caltagirone Antonio Catricalà ¹ Massimo Confortini ¹ Mario Delfini Annamaria Malato ¹ Valeria Ninfadoro ¹ Giacomo Scribani Rossi ¹

Board of Statutory Auditors

<i>Chairman</i>	Matteo Tiezzi
<i>Statutory Auditors</i>	Antonio Staffa Maria Assunta Coluccia

Executive Responsible

Fabrizio Caprara

Independent Audit Firm

PricewaterhouseCoopers SpA

¹ *Independent Directors*

BLANK PAGE

CONTENTS

DIRECTOR'S REPORT ON THE GROUP RESULTS FOR THE YEAR ENDED DECEMBER 31st 2019	9
RECONCILIATION BETWEEN THE NET RESULT AND THE NET EQUITY OF THE PARENT COMPANY AND THE CONSOLIDATED NET RESULT AND NET EQUITY	24
LIST OF INVESTMENTS AT 31.12.2019	25
CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS AT 31.12.2019	27
NOTES TO THE CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS	35
PARENT COMPANY FINANCIAL STATEMENTS	99
FINANCIAL STATEMENTS	101
NOTES TO THE FINANCIAL STATEMENTS	109

BLANK PAGE

DIRECTOR'S REPORT ON THE GROUP RESULTS FOR THE YEAR ENDED DECEMBER 31st 2019

INTRODUCTION

The present Directors' Report refers to the Consolidated and Separate Financial Statements of Caltagirone Editore SpA (hereafter also "the Group") at December 31st 2019, prepared in accordance with International Financial Reporting Standards (IFRS), International Accounting Standards (IAS) and the interpretations of the International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) and of the Standing Interpretations Committee (SIC), approved by the European Commission (hereinafter "IFRS").

The present Report should be read together with the Consolidated and Separate Financial Statements and the relative Notes, which constitute the Annual Accounts for 2019.

The consolidated financial statements at December 31st 2019 reflect the adoption of the new IFRS 16 - Leases, entering into force from January 1st 2019. For the adoption of the new standard, the Group followed the modified retrospective transition method (i.e. with cumulative effect of the adoption recognised as an adjustment to the opening balance of retained earnings at January 1st 2019, without restating the comparative disclosure). The 2019 income statement figures are therefore not immediately comparable with the corresponding amounts for the same period of the previous year. The application of the new standard resulted in at December 31st 2019:

- the recognition to property, plant and equipment of rights of use for a total of Euro 9.27 million;
- the recognition of a financial liability of Euro 9.31 million;
- an EBITDA improvement of Euro 3.46 million, from the reversal of leasing charges, offset by higher amortisation and depreciation of Euro 3.39 million and increased financial charges of Euro 108 thousand, with an overall negative income statement effect of Euro 42 thousand.

GROUP OPERATIONS

The table below illustrates the key financial results for the year 2019 compared to the previous year.

in thousands of Euro

	31.12.2019	31.12.2018	cge.	cge.%
OPERATING REVENUES	135,859	143,964	(8,105)	(5.6%)
CIRCULATION REVENUES	60,777	65,825	(5,048)	(7.7%)
ADVERTISING REVENUES	69,322	72,639	(3,317)	(4.6%)
REVENUES FOR TRANSPORT SERVICES	1,211	1,155	56	4.9%
REVENUES FROM OTHER WEB SERVICES	154	169	(15)	(8.7%)
PROMOTION REVENUES	455	410	45	11.0%
OTHER REVENUES AND INCOME	3,939	3,766	173	4.6%
OPERATING COSTS	(133,396)	(143,154)	9,758	6.8%
RAW MATERIALS, SUPPLIES & CONSUMABLES	(11,714)	(12,368)	654	5.3%
LABOUR COSTS	(57,395)	(58,005)	610	1.1%
OTHER COSTS	(64,287)	(72,781)	8,494	11.7%
EBITDA	2,463	810	1,653	204.0%
AMORTISATION, DEPRECIATION, WRITE-DOWNS & PROVISIONS	(48,043)	(18,247)	(29,796)	(163.3%)
EBIT	(45,580)	(17,437)	(28,143)	(161.4%)
FINANCIAL INCOME	5,908	5,699	209	3.7%
FINANCIAL EXPENSES	(821)	(740)	(81)	(10.9%)
NET FINANCIAL INCOME	5,087	4,959	128	2.6%
LOSS BEFORE TAXES	(40,493)	(12,478)	(28,015)	224.5%
INCOME TAXES	9,844	4,180	5,664	(135.5%)
LOSS FOR THE YEAR	(30,649)	(8,298)	(22,351)	269.4%
MINORITY INTEREST	-	-	-	0.0%
GROUP NET LOSS	(30,649)	(8,298)	(22,351)	269.4%

In 2019, the Group reported Operating Revenues of Euro 135.9 million, reducing 5.6%, following a contraction in circulation revenues (-7.7%) and advertising revenues (-4.6%).

Raw material costs decreased 5.3% - principally due to the lower quantities utilised in the production process, which permitted the absorption of the increase in the international price of paper.

Labour costs, including non-recurring charges of Euro 3.2 million (Euro 1.7 million in 2018) principally due to the reorganisation plans put in place by a number of Group companies and an unexpected increase in legal disputes, decreased by 1.1%. On a like-for-

like basis, excluding these non-recurring charges, labour costs decreased 3.7% on the previous year.

Other operating costs decreased overall by 11.7%, due to the ongoing cost-cutting by the subsidiaries, particularly regarding service costs and as a result of the adoption of the new standard IFRS 16, as outlined in the introduction.

EBITDA in 2019 reports a profit of Euro 2.5 million (Euro 810 thousand in 2018).

EBIT saw a loss of Euro 45.6 million (loss of Euro 17.4 million in 2018) and includes the write-down of indefinite life intangible assets for Euro 39.8 million (Euro 14.6 million in 2018), amortisation and depreciation for Euro 6.3 million (Euro 2.8 million in 2018) of which Euro 3.4 million relating to the amortisation of right-of-use assets based on IFRS 16, provisions for risks for Euro 1.3 million (Euro 361 thousand in 2018) and doubtful debts for Euro 691 thousand (Euro 479 thousand in 2018).

Net financial income of Euro 5.1 million (Net financial income of Euro 5 million in 2018), principally include dividends on listed shares in the period of approx. Euro 5.9 million (Euro 5.5 million in 2018), net of financial charges related to operating requirements.

The Group net result reports a loss of Euro 30.6 million (loss of Euro 8.3 million in 2018).

Net Cash Position

The Group Cash Financial Position at DDecember 31st 2019 is as follows:

<i>Euro thousands</i>	31.12.2019	31.12.2018
Cash and cash equivalents	112,368	109,656
Non-current financial lease liabilities	(5,700)	-
Current financial lease liabilities	(3,607)	-
Current financial liabilities to banks	(9,285)	(10,557)
Net Cash Position*	93,776	99,099

* The Net Cash Position in accordance with CESR recommendation of February 10th 2005 is illustrated at Note 11 of the Notes to Consolidated Financial Statements.

The net cash position was Euro 93.8 million, decreasing Euro 5.3 million on December 31st 2018 (Euro 99.1 million), mainly due to the recognition of non-current (Euro 5.7 million) and current (Euro 3.6 million) financial liabilities relating to the rights of use for leased assets recognised for a similar amount to the Property, plant and equipment category, in application of the new standard IFRS 16, and operational requirements, net of dividends received on listed shares of Euro 5.9 million.

Shareholders' Equity

Group shareholders' equity amounted to Euro 408.2 million (Euro 415.2 million at December 31st 2018); the decrease principally concerns the result for the period net of the fair value measurement of shares held by the Group.

The balance sheet and income statement ratios are provided below:

	2019	2018
ROE* (<i>Net Result/Net Equity</i>)**	(7.51)	(2.0)
ROI* (<i>EBIT/total assets</i>)**	(8.5)	(3.2)
ROS* (<i>EBIT/Operating Revenues</i>)**	(33.6)	(12.1)
Equity Ratio (<i>Net equity/total assets</i>)	0.8	0.8
Liquidity Ratio (<i>Current assets/Current liabilities</i>)	2.7	2.7
Capital Invested Ratio (<i>Net equity/Non-current assets</i>)	1.1	1.1

*percentage values

** For definitions of "Net Result" and "EBIT", reference should be made to the income statement attached to the present report

The balance sheet indicators confirm the Group's financial equilibrium, with strong stability, the capacity to meet short-term commitments through liquid funds and finally equilibrium between own funds and fixed assets.

The earnings ratios declined on the same period of 2018.

Group operating performance

- *Publishing*

Revenues from Group title paper edition sales in 2019 contracted by 8.1% on 2018 and by 7.7% including digital subscription and sales.

The latest available circulation data indicates a reduction of approx. 8.26¹% in paper and digital copies sold in the January-December 2019 period compared with 2018.

- *Advertising*

In 2019, Group advertising revenues decreased 4.6%.

Paper edition advertising revenues, including also third party advertising, contracted 8% on 2018.

Internet advertising, including also third party advertising, increased 12.9% on 2018. The contribution of this segment to overall advertising revenues was 19.9%.

The market in the January - December 2019 period contracted 9.7%² for print newspaper advertising, while internet advertising rose 3.5%³.

In terms of web presence, the Caltagirone Editore network websites to December 2019 reported 3.97 million unique average daily users Total Audience (PC and mobile)⁴, up 39.2% on the same period of 2018

Risk Management

The activities of Caltagirone Editore and its subsidiaries are subject to various financial risks: market risks (raw materials prices and movements in listed share prices), credit risk, interest rate risk, liquidity risk and environmental and safety risks. The management of financial risks is undertaken through organisational directives which govern the management of these risks and the control of all operations which have importance in the composition of the financial and/or commercial assets and liabilities.

¹ ADS (Accertamento Diffusione Stampa) data: total paper+digital sales >=30% (January-December 2019 vs January-December 2018)

² FCP newspaper research institute figures – January – December 2019 compared with 2018

³ FCP Assointernet research institute figures – January – December 2019 compared with 2018

⁴ Audiweb figures Total Audience November 2019 (including TAL)

The Group does not have any derivative financial instruments, nor do specific financial risks exist in relation to price, credit or liquidity (other than that deriving from operating activities).

- *Market risk (price of raw materials – paper)*

The Group is exposed to fluctuations in the price of paper - the principal raw material; this risk is managed through supply contracts with Italian and foreign companies with fixed prices and quantities for a maximum period of approximately 12 months, and through procurement from suppliers based in different geographic areas in order to avoid the risks related to an excessive concentration of suppliers and to obtain the most competitively priced supplies.

- *Risks concerning the price of investments in equity instruments*

In relation to the risk of changes in the fair value of the equity instruments, the Group monitors the changes of share prices and for this reason constantly records the movements in the listed shares in portfolio. Based on this data, the investment and divestment policies of the Group are defined with the objective to optimise medium and long-term cash flows, also considering the distribution of dividends from the shares in portfolio.

- *Credit risk*

Receivables at year-end principally are of a commercial nature. In general, they are recorded net of any write-downs, calculated on the basis of the risk of non-fulfilment by the counterparty, determined considering the information available on the clients' solvency and historical insolvency data in relation to the varying expiry dates of receivables. Historically, there are no significant situations which are particularly problematic in relation to the solvency of the clients, as the policy of the Group is only to sell to clients after a prudent evaluation of their credit capacity and therefore within the established credit limits. Finally, no significant debtor positions were recorded which would equate to an excessive concentration of credit. On this basis, the credit risk to which the Group is exposed can be considered limited.

- *Interest Rate Risk*

The interest rate risk principally relates to an uncontrolled increase of the charges deriving from variable interest rates on medium/long-term loans. The Group currently does not have medium/long-term loans, while having an insignificant exposure to short-term debt interest rate risk.

- *Liquidity risk*

Liquidity risk is linked to the difficulty in obtaining funds to cover commitments at a given moment. The Caltagirone Editore Group possesses liquidity and this risk is therefore not considered significant for the Group.

- *Environment and security risk*

Existing regulations and laws are rigorously applied to workplace health and security and hence govern this area of risk.

Principal uncertainties and going concern

The current economic conditions in the financial markets and the real economy do not allow accurate evaluations of the short-term outlook. This situation does not cause concern in relation to the going concern principle in that the Group, as previously highlighted, relies on its own funds and no uncertainties exist that could compromise the capacity of the Group to carry out its operating activities.

Transactions with related parties

“Related” party transactions, as set out in IAS 24, including inter-company transactions, are not atypical or unusual and form part of the ordinary business activities of the companies of the Group. These operations are regulated at market conditions and take account of the characteristics of the goods and services provided and in the interest of the Group.

The Parent Company in the period did not carry out significant transactions nor significant levels of ordinary transactions requiring communication to the Supervisory Authority under the Consob Regulation concerning transactions with related parties adopted with Resolution No. 17221 of March 12th 2010.

The information on transactions with related parties, including those required by Consob communication of July 28th 2006, are shown in the Notes to the consolidated and separate financial statements.

Other information

During the year, the Companies of the Caltagirone Group did not carry out any research and development activity.

At December 31st 2019, there were 611 employees (638 at December 31st 2018), with an average number in 2019 of 621 (656 in 2018).

For segment information on the costs, revenues and investments, reference should be made to the notes to the consolidated financial statements.

The reconciliation of the shareholders' equity and net profit of the Group and of the Parent Company as per Consob Communication No. 6064293 of 28/07/2006 is attached to the present report.

Outlook

Circulation revenues and advertising revenues continue to decline both at market and company level and no signs of a turnaround are currently evident. In the absence of fresh developments, it is reasonable to expect that the decline will continue also in the present year.

The Group has maintained the initiatives targeting the growth of multi-media editions and an improved internet presence in order to expand new advertising streams and acquire new readers.

In addition, as noted, the Covid-19 coronavirus epidemic is seriously threatening public health. In order to deal with this emergency, the Italian Government has imposed strict isolation measures restricting the movement of an increasing number of people; many companies are taking preventive measures to limit the spread of the contagion, such as, for example, resorting as far as possible to remote working and, if necessary, suspending activities. In view of the ongoing and developing epidemic and the consequent uncertainty in predicting the duration and impact that this emergency will have on national and global economic activities, the Company did not consider it possible to make a reasonable estimate of its impact on the operations of the Caltagirone Editore Group and the related financial statement balances. As required by the applicable accounting standards, it should be noted that the valuation of listed equity securities in portfolio at March 9th 2020 was impacted by

the above, resulting in a reduction in value of approx. 25% compared to the corresponding value at December 31st 2019. However, the Group has the capacity to keep these securities in portfolio as it has a strong capital base.

PARENT COMPANY OVERVIEW

For 2019 Caltagirone Editore SpA reports financial income of Euro 4.8 million and financial charges of Euro 44.1 million, with a net loss of Euro 40.6 million, as shown in the following table which compares the key financial results with the previous year, reclassified in accordance with Consob Communication No. 94001437 of February 23rd 1994:

	<i>Euro thousands</i>	31.12.2019	31.12.2018
Dividends from subsidiaries		1,766	600
Dividends from other companies		3,015	2,848
Other financial income		-	8
Total financial income		4,781	3,456
Interest and financial charges from subsidiaries and associates		(10)	(1)
Interest and financial charges from third parties		(11)	(43)
Write-down of investments in subsidiaries and associates		(44,109)	(17,575)
Total financial charges		(44,130)	(17,619)
NET FINANCIAL INCOME/(CHARGES)		4,760	(14,163)
Result from operating activities		(1,616)	(1,987)
LOSS BEFORE TAXES		(40,965)	(16,150)
Income taxes		335	439
NET LOSS		(40,630)	(15,711)

The dividends from other companies relate to those received on listed shares.

The write-downs of investments in subsidiaries concern the companies Il Mattino SpA, Il Gazzettino SpA, Quotidiano di Puglia Srl, Corriere Adriatico Sr, Piemme Spa, Stampa Napoli 2015 Srl and Leggo SpA and relates to the adjustment of the carrying amount of the investment to the Net Equity, adjusted for any write-backs emerging from the measurement of indefinite intangible assets.

The shareholders' equity of the Company at December 31st 2019 was Euro 374.4 million (Euro 402.5 million at December 31st 2018). The reduction is principally due to the loss for the year, net of the increase in the fair value of shares held by the company in listed companies.

NET CASH POSITION

The net cash position is as follows:

<i>Euro thousands</i>	31.12.2019	31.12.2018
Current financial assets	57,252	62,928
Cash and cash equivalents	3,134	1,682
Non-current financial liabilities	(639)	-
Current financial liabilities	(2,463)	(2,248)
Net Cash Position *	57,284	62,362

* The Net Cash Position in accordance with CESR recommendation of February 10th 2005 is illustrated at Note 8 of the Notes to Financial Statements.

The net financial position at 31.12.2019 was a cash position of Euro 57.3 million (Euro 62.4 million at 31.12.2018); the decrease of Euro 5.1 million mainly concerns the partial waiver of the loans granted to the subsidiaries to cover the 2018 losses, in addition to operating requirements, net of dividends collected.

PRINCIPAL EQUITY INVESTMENTS

The key results of the subsidiary companies are reported below.

IL MESSAGGERO SPA

The Company publishes the daily newspaper Il Messaggero, founded in 1878 and the historic daily newspaper of the Capital. Il Messaggero is the leading daily newspaper in the Central Italian Region.

The Company in 2019 reports a net loss of Euro 3.6 million (net loss of Euro 2 million in 2018), against Operating Revenues of Euro 52.3 million, up 3.2% on Euro 51.2 million in 2018. EBITDA was a loss of Euro 256 thousand (EBITDA loss of Euro 1.9 million in 2018).

IL MATTINO SPA

The Company publishes Il Mattino, the daily newspaper of Naples and since 1892 the leading newspaper in Campania and the most popular newspaper in Southern Italy, thanks to its long tradition and extensive regional reach.

Il Mattino SpA in 2019 reported a Net Loss of Euro 2.4 million (Net Loss of Euro 2.4 million in 2018), against Operating Revenues of Euro 17.4 million compared to Euro 18.9 million in 2018 (-8.3%), following the contraction in paper and digital revenues (-7.6%) and advertising revenues (-8.7%). EBITDA reported a loss of Euro 1.5 million, unchanged compared to the previous year, impacted however by non-recurring charges of Euro 1.1 million.

IL GAZZETTINO SPA

The Company publishes the daily newspaper Il Gazzettino, founded in 1887 and the historic newspaper of Venice. Il Gazzettino is among the leading 10 daily newspapers in Italy in terms of circulation and the largest newspaper in the North-East. Entering the Caltagirone Editore group in 2006, as is the case for the other Group newspapers – it is available also in an online and digital edition.

Il Gazzettino SpA in 2019 reported a Net Loss of Euro 904 thousand (Net Loss of Euro 1.1 million in 2018), against Operating Revenues of Euro 24.8 million compared to Euro 25.9 million in 2018 (-4.3%). Circulation revenues of Euro 14 million decreased 4.6% due to general falling demand. Advertising revenues amounted to Euro 10 million, decreasing on 2018 (-3.3%).

EBITDA amounted to Euro 773 thousand, up 23.2% on Euro 585 thousand in 2018.

LEGGO SRL

The Company publishes the free newspaper Leggo. Founded in March 2001, Leggo is the leading free newspaper in Italy.

A net loss of Euro 306 thousand is reported for 2019, improving on the loss of Euro 949 thousand in 2018, due to an increase (+13.5%) in advertising revenues (Euro 3.6 million compared to Euro 3.1 million in 2018). EBITDA reports a loss of Euro 343 thousand (loss of Euro 1.2 million in 2018).

CORRIERE ADRIATICO SRL

The Company publishes the newspaper Corriere Adriatico which, founded in 1860, occupies a dominant position in the Le Marche region. Il Corriere Adriatico joined the Group in 2004.

Corriere Adriatico Srl in 2019 reported a net loss of Euro 363 thousand, in line with the 2018 result (net loss of Euro 391 thousand). EBITDA reported a profit of Euro 25 thousand, significantly improving on the 2018 loss (Euro 408 thousand), as a result of a stringent cost control policy.

QUOTIDIANO DI PUGLIA SRL

The Company publishes Il Nuovo Quotidiano di Puglia, founded in 1979 and the most widely read newspaper in the Ionico Salentina region.

In 2019, Quotidiano di Puglia Srl, which publishes the newspaper of the same name in the provinces of Lecce, Brindisi and Taranto, reported a Net Loss of Euro 273 thousand (Loss of Euro 393 thousand in 2018), with Operating Revenues of Euro 4.7 million compared to Euro 5.1 million in 2018 (-7%).

PIEMME SPA

Piemme, founded in 1988, is the Group advertising agency with a portfolio comprising: Daily newspapers, each of which the undisputed leader in their respective regions, the Social Press, a modern social platform which everyday involves readers and web users, and online news websites and from March 2015 Piemme has also undertaken the local advertising on behalf of the RCS Group newspapers. Piemme is the leader on the central-south market.

The Company in 2019 reported a net loss of Euro 2 million (net loss of Euro 1.7 million in 2018), impacted by non-recurring charges of Euro 326 thousand. In 2019, the company generated advertising revenues of Euro 71.5 million (Euro 74.6 million in 2018), decreasing 4.1% on 2018. The EBITDA loss was Euro 1.6 million (loss of Euro 754 thousand in 2018).

OTHER INVESTMENTS

Finced Srl, a Group finance company, in 2019 reported a Net Profit of Euro 3.3 million (Net Profit of Euro 3.2 million in 2018), principally due to the receipt of dividends on listed shares.

For information relating to the market trends and performances of the principal subsidiaries and the business strategies, reference should be made to the Directors' Report accompanying the consolidated financial statements.

TRANSACTIONS WITH RELATED PARTIES

For the transactions between the Companies of Caltagirone Editore SpA and other related parties, reference should be made to the Notes to the Separate Financial Statements and the Directors' Report of the Consolidated Financial Statements.

TREASURY SHARES

At December 31st 2019 Caltagirone Editore SpA had 18,209,738 treasury shares in portfolio, comprising 14.57% of the share capital for a value of Euro 23,640,924.

Corporate Governance

The Board of Directors on March 8th 2019 confirmed the Executive Officer for Financial Reporting of the company as Fabrizio Caprara.

OTHER INFORMATION

Caltagirone Editore SpA ensures the protection of personal data in accordance with current legislative provisions.

Caltagirone Editore SpA, as permitted by the Consolidated Finance Act, takes part in a Group tax regime called the "Tax Consolidation" as the parent company.

The Remuneration Report was made available at the registered offices and on the internet site of the company <http://www.caltagironeeditore.com/governance/assemblea-azionisti/> as required by Article 123 ter of the CFA, which reports the information concerning the policy adopted by the company for the remuneration of members of the management and control boards, the remuneration paid to the members of these boards and the information on investments held by these parties.

The Parent Company did not undertake research and development activity in the year and does not have any secondary offices.

At December 31st 2019, the Company had 2 employees (2 at December 31st 2018).

The parent company is not subject to management and co-ordination in accordance with the applicable regulation, as its management body has full decision-making autonomy.

In accordance with Article 6, paragraph 2 of Legislative Decree No. 254 of December 30th 2016, the Consolidated Non-Financial Report was not prepared, as drawn up by the parent company Caltagirone SpA (parent company subject to the same obligations) with registered office in Rome Via Barberini, 28.”

Subsequent events

With reference to the effects of the "Covid-19" coronavirus epidemic, see the outlook section. No further significant events are highlighted.

PROPOSALS TO THE SHAREHOLDERS' MEETING

Dear Shareholders,

we propose to you the approval of the Financial Statements at December 31st 2019, consisting of the Balance Sheet, Income Statement, Comprehensive Income Statement, Statement of Changes in Shareholders' Equity and the Cash Flow Statement, as well as the relative attachments and the Directors' Report.

The Board of Directors proposes to carry forward the loss of the Parent Company Caltagirone Editore SpA of Euro 40,629,621.

ROME, MARCH 8TH 2020

FOR THE BOARD OF DIRECTORS

THE CHAIRMAN

MR. FRANCESCO GIANNI

RECONCILIATION BETWEEN THE NET RESULT AND THE NET EQUITY OF THE PARENT COMPANY AND THE CONSOLIDATED NET RESULT AND NET EQUITY

31.12.2019	Net result	Net Equity
Net Result and Net Equity for the year as per financial statements of the parent company		
	(40,630)	374,397
Contribution of subsidiary and associated companies	3,325	(5,201)
Adjustment to the international accounting standards IFRS/IAS	8,422	83,520
Elimination of inter-company dividends	(1,766)	-
Elimination inter-company (profits) losses, net of the tax effect	-	(44,505)
Minority interest share of net equity	-	-
Net Result and Net Equity as per the consolidated financial statements		
	(30,649)	408,210

LIST OF INVESTMENTS AT 31.12.2019

COMPANY	REGISTERED OFFICE	SHARE CAPITAL	CURRENCY	HOLDING		
				DIRECT	INDIRECTLY THROUGH	
COMPANIES INCLUDED IN THE CONSOLIDATION UNDER THE LINE-BY-LINE METHOD						
CED DIGITAL & SERVIZI SRL	ROME	100,000.00	Euro	99.99%	FINCED Srl	0.01%
IL MESSAGGERO SpA	ROME	1,265,385.00	Euro	99.95%	FINCED Srl	0.05%
IL MATTINO SpA	ROME	500,000.00	Euro	99.95%	FINCED Srl	0.05%
PIEMME SpA	ROME	2,643,139.00	Euro	100.00%	FINCED Srl	0.00%
LEGGO Srl	ROME	1,000,000.00	Euro	99.95%	FINCED Srl	0.05%
FINCED Srl	ROME	10,000.00	Euro	99.99%	PIEMME SpA	0.01%
CORRIERE ADRIATICO Srl	ROME	200,000.00	Euro	99.95%	FINCED Srl	0.05%
QUOTIDIANO DI PUGLIA Srl	ROME	440,000.00	Euro	99.95%	FINCED Srl	0.05%
SERVIZI ITALIA 15 SRL	ROME	100,000.00	Euro	99.95%	FINCED Srl	0.05%
STAMPA NAPOLI 2015 SRL	ROME	10,000.00	Euro	99.95%	FINCED Srl	0.05%
STAMPA ROMA 2015 SRL	ROME	10,000.00	Euro	99.95%	FINCED Srl	0.05%
IL GAZZETTINO SpA	ROME	200,000.00	Euro	99.95%	FINCED Srl	0.05%
STAMPA VENEZIA Srl	ROME	567,000.00	Euro		IL GAZZETTINO - SpA	100.00%
IMPRESE TIPOGRAFICHE VENETE Srl	ROME	936,000.00	Euro		IL GAZZETTINO - SpA	100.00%
P.I.M. PUBBLICITA' ITALIANA MULTIMEDIA Srl	ROME	1,044,000.00	Euro		IL GAZZETTINO - SpA	100.00%

BLANK PAGE



CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS

December 31st 2019

CONSOLIDATED BALANCE SHEET

Assets

(in Euro thousands)

	note	31.12.2019	31.12.2018
Non-current assets			
Intangible assets with definite life	1	809	468
Intangible assets with indefinite life	2	160,403	200,203
<i>Newspaper titles</i>		160,403	200,203
Property, plant and equipment	3	44,808	37,352
Equity investments and non-current securities	4	120,777	96,118
Other non-current assets	5	89	105
Deferred tax assets	6	53,616	51,202
TOTAL NON-CURRENT ASSETS		380,502	385,448
Current assets			
Inventories	7	1,651	1,743
Trade receivables	8	42,849	46,194
<i>of which related parties</i>		113	225
Other current assets	9	804	952
Cash and cash equivalents	10	112,368	109,656
TOTAL CURRENT ASSETS		157,672	158,545
TOTAL ASSETS		538,174	543,993

CONSOLIDATED BALANCE SHEET

Shareholders' Equity & Liabilities

(in Euro thousands)

	note	31.12.2019	31.12.2018
Shareholders' Equity			
Share capital		125,000	125,000
Share capital issue costs		(18,865)	(18,865)
Reserves		332,724	317,338
Loss for the year		(30,649)	(8,298)
Group shareholders' equity		408,210	415,175
Minority interest shareholders' equity		-	-
TOTAL SHAREHOLDERS' EQUITY	11	408,210	415,175
Liabilities			
Non-current liabilities			
Employee benefits	12	15,405	15,590
Non-current provisions	13	7,105	5,481
Non-current financial liabilities	14	5,700	-
<i>of which related parties</i>		4,915	-
Other non-current liabilities	15	1,630	1,441
Deferred tax liabilities	6	40,986	48,232
TOTAL NON-CURRENT LIABILITIES		70,826	70,744
Current liabilities			
Current provisions	13	4,065	3,805
Trade payables	16	21,284	22,243
<i>of which related parties</i>		1,698	1,615
Current financial liabilities	14	12,892	10,557
<i>of which related parties</i>		2,909	-
Current income tax payables	6	28	205
Other current liabilities	15	20,869	21,264
<i>of which related parties</i>		36	14
TOTAL CURRENT LIABILITIES		59,138	58,074
TOTAL LIABILITIES		129,964	128,818
TOTAL SHAREHOLDERS' EQUITY AND LIABILITIES		538,174	543,993

Income Statement

(in Euro thousands)

	Note	2019	2018
Revenues	17	131,920	140,198
<i>of which related parties</i>		249	332
Other operating revenues	18	3,939	3,766
<i>of which related parties</i>		54	120
TOTAL REVENUES		135,859	143,964
Raw material costs	19	(11,714)	(12,368)
Labour costs	12	(57,395)	(57,251)
<i>of which non-recurring charges</i>		(3,190)	(1,715)
Other operating charges	20	(64,287)	(73,535)
<i>of which related parties</i>		(1,890)	(5,324)
TOTAL COSTS		(133,396)	(143,154)
EBITDA		2,463	810
Amort. & Deprec.		(2,903)	(2,807)
Amort. leased assets		(3,393)	-
Provisions		(1,256)	(361)
Write-down of intangible assets with indefinite life		(39,800)	(14,600)
Write-down of receivables and other fix assets		(691)	(479)
Amortisation, depreciation, provisions and write-downs	21	(48,043)	(18,247)
EBIT		(45,580)	(17,437)
Financial income		5,908	5,699
<i>of which related parties</i>		5,850	5,525
Financial expenses		(821)	(740)
<i>of which related parties</i>		(83)	-
Net financial income	22	5,087	4,959
LOSS BEFORE TAXES		(40,493)	(12,478)
Income taxes	6	9,844	4,180
LOSS FROM CONTINUING OPERATIONS		(30,649)	(8,298)
NET LOSS FOR THE YEAR		(30,649)	(8,298)
Group Net Loss		(30,649)	(8,298)
Minority interest share		-	-
Basic earnings/(loss) per share	23	(0.287)	(0.069)
Diluted earnings/(loss) per share	23	(0.287)	(0.069)

Consolidated Comprehensive Income Statement

(in Euro thousands)

	2019	2018
Net loss for the year	(30,649)	(8,298)
Items which are not reclassified subsequently to profit/(loss) for the year		
Effect of actuarial gains/losses, net of tax effect	(515)	223
Profit/(loss) from the valuation of Investments in equity instruments net of the tax effect	24,089	(3,662)
Total other items of the Comprehensive Income Statement	23,574	(3,439)
Comprehensive loss for the year	(7,075)	(11,737)
Attributable to:		
Parent Company shareholders	(7,075)	(11,737)
Minority interest	-	-

Statement of Changes in Consolidated Shareholders' Equity

<i>(in Euro thousands)</i>	Share capital	Listing charges	Treasury shares	Fair Value reserve	Other reserves	Net result	Group net equity	Minority interest N.E.	Total net equity
31st December 2017	125,000	(18,865)	(2,224)	660	373,830	(29,633)	448,768	-	448,768
Effect from application of IFRS 9					(493)		-		-
December 31st 2017 adjusted	125,000	(18,865)	(2,224)	660	373,337	(29,633)	448,275	-	448,275
Prior year result carried forward					(29,633)	29,633	-		-
Acquisition of treasury shares			(21,417)		54		(21,363)		(21,363)
Other changes							-		-
Total operations with shareholders	-	-	(21,417)	-	(29,579)	29,633	(21,363)	-	(21,363)
Change in fair value reserve				(3,662)			(3,662)		(3,662)
Change employee reserve					223		223		223
Net Loss						(8,298)	(8,298)		(8,298)
Total comprehensive profit/(loss) for the year	-	-	-	(3,662)	223	(8,298)	(11,737)	-	(11,737)
December 31st 2018	125,000	(18,865)	(23,641)	(3,002)	343,981	(8,298)	415,175	-	415,175
Balance at January 1, 2019	125,000	(18,865)	(23,641)	(3,002)	343,981	(8,298)	415,175	-	415,175
Prior year result carried forward					(8,298)	8,298	-		-
Total operations with shareholders	-	-	-	-	(8,298)	8,298	-	-	-
Change in fair value reserve				24,089			24,089		24,089
Change employee reserve					(515)		(515)		(515)
Net Loss						(30,649)	(30,649)		(30,649)
Total comprehensive profit/(loss) for the year	-	-	-	24,089	515	(30,649)	(7,075)	-	(7,075)
Other changes					110		110		110
31st December 2019	125,000	(18,865)	(23,641)	21,087	335,278	(30,649)	408,210	-	408,210

Statement of Cash Flows

<i>in thousands of Euro</i>	Note	2019	2018
CASH & CASH EQUIVALENTS PREVIOUS YEAR	11	109,656	136,498
Net loss for the year		(30,649)	(8,298)
Amortisation & depreciation		6,296	2,807
(Revaluations) and write-downs		40,490	15,079
Net financial charges		(5,086)	(4,959)
Losses on disposals		(1)	(29)
Income taxes		(9,844)	(4,180)
Changes in employee provisions		(1,134)	(1,664)
Changes in current and non-current provisions		1,884	(1,300)
OPERATING CASH FLOW BEFORE CHANGES IN WORKING CAPITAL		1,956	(2,544)
(Increase) Decrease in inventories		92	(419)
(Increase) Decrease in Trade receivables		2,654	3,613
Increase (Decrease) in Trade payables		(959)	771
Change in other current and non-current liabilities		100	(1,369)
Change in deferred and current income taxes		(158)	(11)
OPERATING CASH FLOW		3,685	41
Dividends received		5,850	5,525
Interest received		58	174
Interest paid		(476)	(526)
Income taxes paid		(208)	(233)
A) CASH FLOW FROM OPERATING ACTIVITIES		8,909	4,981
Investments in intangible fixed assets		(1,246)	(273)
Investments in tangible fixed assets		(660)	(538)
Non-current investments and securities		-	(12,299)
Sale of intangible and tangible assets		374	104
B) CASH FLOW FROM INVESTING ACTIVITIES		(1,532)	(13,006)
Change in current financial liabilities		(4,665)	2,546
Other changes		-	(21,363)
C) CASH FLOW FROM FINANCING ACTIVITIES		(4,665)	(18,817)
D) Effect exc. diffs. on cash & cash equivalents		-	-
Change in net liquidity		2,712	(26,842)
CASH & CASH EQUIVALENTS CURRENT YEAR	11	112,368	109,656

BLANK PAGE



NOTES TO THE CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS

December 31st 2019

BLANK PAGE

Introduction

Caltagirone Editore SpA (Parent Company) is a limited liability company, listed on the Milan Stock Exchange, operating in the publishing sector with its registered office in Rome (Italy), Via Barberini, No, 28.

At December 31st 2019, the shareholders with holdings above 3% of the share capital, as per the shareholders' register, the communications received in accordance with Article 120 of Legislative Decree No. 58 of February 24th 1998, and other information available are:

- Francesco Gaetano Caltagirone 75,955,300 shares (60.76%).

The above investment is held indirectly through the companies:

Parted 1982 SpA 44,454,550 shares (35.56%)

Gamma Srl 9,000,750 shares (7.20%)

FGC Finanziaria Srl 22,500,000 shares (18.00%)

The company in addition holds 18,209,739 treasury shares, equal to 14.57% of the share capital.

At the date of the preparation of the present accounts, the ultimate holding company was FGC SpA, due to the shares held through subsidiary companies.

The consolidated financial statements at December 31st 2019 include the financial statements of the Parent Company and its subsidiaries (together the "Group"). The financial statements prepared by the Directors of the individual companies for approval by the respective shareholders' meetings were utilised for the consolidation, amended in view of the accounting standards utilised by the parent company to prepare the Consolidated Financial Statements (IFRS).

The present consolidated financial statements were authorised for publication by the Directors on March 10th 2020.

Compliance with international accounting standards approved by the European Commission

The consolidated financial statements at December 31st 2019 are prepared on the going concern basis of the Parent Company and the subsidiaries and in accordance with Articles 2 and 3 of Legislative Decree 38/2005 and International Financial Reporting Standards (IFRS), the interpretations of the International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)

and the Standing Interpretations Committee (SIC), approved by the European Commission and in force at the balance sheet date, in addition to the preceding International Accounting Standards (IAS). For simplicity, all the standards and interpretations are hereafter stated simply as “IFRS”.

All of the financial statements of the companies consolidated fully are prepared at the same date as the consolidated financial statements and, with the exception of those of the Parent Company which are prepared according to IFRS, were prepared according to Italian GAAP, to which the necessary adjustments were made in order to render them uniform with the Parent Company principles.

The Group did not opt for the advance adoption of the standards, interpretations and updates already approved, which are applicable after the date of the accounts.

The Group evaluated the possible effects related to the application of the new standards/changes to accounting standards already in force listed below in the present notes; based on an evaluation undertaken significant effects did not emerge in the consolidated and separate financial statements.

Basis of presentation

The Consolidated Financial Statements consist of the Balance Sheet, the Consolidated Income Statement, the Comprehensive Consolidated Income Statement, the Consolidated Cash Flow Statement, and the Statement of changes in Shareholders' Equity, an outline of the accounting principles adopted and the present Notes to the financial statements.

The Balance Sheet is presented in a format which separates the current and non-current assets and liabilities, while the Consolidated Income Statement is classified on the basis of the nature of the costs and the Cash Flow statement is presented utilising the indirect method. The IFRS were applied in accordance with the “Framework for the preparation and presentation of financial statements” and no matters arose which required recourse to the exceptions permitted by IAS 1, paragraph 19.

It is recalled that CONSOB. resolution No. 15519 of July 27th 2006 requires that the above financial statements report, where the amounts are significant, additional sub-accounts to those already specifically required by IAS 1 and other international accounting standards in order to show the balances and transactions with related parties as well as the relative income statement accounts relating to non-recurring or unusual operations.

The assets and liabilities are shown separately and without any offsetting.

The Consolidated Financial Statements are presented in Euro, the functional currency of the Parent Company, and the amounts shown in the notes to the financial statements are shown in thousands, except where indicated otherwise.

The operational and presentation currency of the Group is the Euro, which is also the operational currency of all of the companies included in the present financial statements.

The 2019 financial statements of the Parent Company Caltagirone Editore SpA are also prepared in accordance with IFRS as defined above.

New accounting standards and interpretations

Accounting standards and amendments to standards adopted by the Group

From January 1st 2019, the Group adopted the following new accounting standards:

- “IFRS 16 - “Leases”, endorsed by the EU on October 31st 2017 with Regulation No. 1986. IFRS 16 replaces IAS 17 Leases, in addition to the interpretations IFRIC 4- Determining whether an arrangement contains a lease, SIC 15-Operating leases - Incentives and SIC 27-Evaluating the substance of transactions in the legal form of a lease. The standard provides a new definition of leases and introduces a criterion based on control to distinguish leasing contracts from service supply contracts. In particular, in order to determine whether a contract represents a lease, IFRS 16 requires to verify whether the lessee has the right to control the use of a determined asset for a determined period of time. The standard is applied to financial statements for years beginning January 1st 2019 or subsequently, and with regards to accounting recognition sets out a single lease recognition model for the lessee, requiring generally the recognition of a right-of-use asset and of a lease liability, which represents the obligation to pay the capital portion of leasing charges. The amendments introduced by the new standard with regards to the lessor are however not particularly significant. For a more detailed outline of the standard, reference should be made to the relevant accounting standards applied paragraph. With regards to the impacts from initial application, reference should be made to note 3 below of these Explanatory Notes.

IFRS 16

Initial application of IFRS 16

The Caltagirone Editore Group applied IFRS 16 from January 1st 2019; in this regard, a detailed analysis was carried out to ascertain the impacts from the introduction of this new standard. The “Modified Retrospective” transition approach has been adopted, involving the recognition of the right-of-use at the initial application date at an amount equal to the lease liabilities.

Definition of leasing

The Group previously established at the commencement of the contract whether it was, or contained, a lease according to IFRIC 4. As per IFRS 16, the Group assesses whether the contract is a lease according to the definition of leasing contained in the standard.

At the date of initial application of IFRS 16, the Group decided to adopt the practical expedient of not examining contracts with a maturity of no more than twelve months and those of insignificant amount, such as transactions constituting a lease.

Accounting model for the lessee

As lessee, previously the Group classified leases as operating or finance leases, assessing whether the lease transfers substantially all risks and benefits related to ownership of the underlying asset. According to IFRS 16, the Group recognises to the balance sheet the right-of-use assets and the lease liabilities for the majority of leases.

The Group has decided to apply the exemptions to the recognition of short-term leases (less than one year - short term lease) and to leases of low value assets (low value lease), i.e. those where the asset, when new, or the total value of the contract, is equal to or less than USD 5,000. For these types of contracts, the company recognises the payments due as costs on a straight-like basis, or with a differing systematic criterion, where more representative. In the case of short leases, such are considered as new leases where contractual amendments or changes to the duration are made.

At the initial application date, in the case of leases classified as operating leases as per IAS 17, the lease liabilities are calculated at the present value of the residual payments due for the lease charges, discounted according to the marginal interest rate of the Group at January 1st 2019. The usage right assets are valued at an amount equal to the lease liability, adjusted for any advance or cumulative payments due for the leases. In addition, the Group

utilised the following practical expedients to apply IFRS 16 to leases classified previously as operating leases as per IAS 17:

- it applied a single discount rate to a portfolio of leases with similar characteristics;
- it applied the exemption from recognising right-of-use assets and lease liabilities for contracts whose duration is less than 12 months;
- it excluded the initial direct costs in the measurement of right-of-use assets at the initial application date;
- it is based on experience acquired at the initial application date of the standard in determining the duration of leases containing renewal or termination options.

The group did not hold leases classified as finance leases under IAS 17.

Relating to the impacts deriving from the first-time application of IFRS 16, we report an increase in the right-of-use asset of Euro 11 million and a corresponding negative effect on the net financial debt.

On the valuation of lease liabilities, the Group discounted the payments due for leases utilising the marginal loan rate at January 1st 2019. The weighted average rate applied is 1%.

- “Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle”, endorsed by the EU on March 14th 2019 with Regulation No. 412. The amendments introduced, applied to financial statements for years beginning January 1st 2019, or subsequently and within the normal rationalisation and clarification process of the international accounting standards, concern the following standards: (i) IFRS 3 - Business Combinations and IFRS 11 - Joint Arrangements: the IASB clarified how to account for the increase of an interest in a joint operation which complies with the definition of business; (ii) IAS 12 - Income Taxes: the IASB clarified that the tax effects related to the payment of dividends (including the payments related to financial instruments classified under equity) are recorded in line with the underlying transactions or events which generated the amounts subject to distribution (ex. recognition in P&L, OCI or equity); (iii) IAS 23 - Borrowing Costs: the IASB clarified that general borrowing for the calculation of financial charges to be capitalised on qualifying assets does not include borrowings which relate specifically to qualifying assets under construction or development. When these qualifying assets are available for use, the relative borrowings are considered general borrowings for the purposes of IAS 23.
- Amendments to IAS 19 – *Employee benefits*. The document “Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)”, endorsed by the EU on March 13th

2019 with Regulation No. 402, clarifies some accounting aspects relating to amendments, curtailments or settlements of a defined benefit plan. The amendments are applied for plan amendments, curtailments or settlements which occur from January 1st 2019 or the date in which they are applied for the first time.

- Amendments to IAS 28 – *Investments in associates and joint ventures*. The document “Long-term interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)” endorsed by the EU on February 8th 2019 with Regulation No. 237, has the objective to clarify some aspects where the company finances associates and joint ventures with preference shares or through loans which are not expected to be repaid in the near term (“Long-Term Interests” or “LTI”). In particular, the amendment clarifies that these type of receivables, although representing an extension of the net investment in these investees to which IAS 28 is applied, are however subject to the impairment provisions of IFRS 9. The amendments are applied to financial statements concerning periods beginning on January 1st 2019 or subsequently.
- *IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments*, endorsed by the EU on October 23rd 2018 with Regulation No. 1595, which provides indications on how to reflect in the accounting of income taxes uncertainties on the tax treatment of certain matters. IFRIC 23 applies to financial statements for periods beginning January 1st 2019 or subsequently.
- Amendments to IFRS 9 – *Financial Instruments*. The document “Prepayment features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)”, endorsed by the EU on March 22nd 2018 with regulation No. 498, has the objective to amend the requirements of IFRS 9 with reference to the following: (i) financial assets which contain advance payment options through negative compensation may now be measured at amortised cost or at fair value cost through other comprehensive income (FVOCI) where they satisfy the other requirements of IFRS 9; (ii) new accounting criteria introduced in the case of non-substantial changes which result in the derecognition in the case of modifications or exchanges of financial liabilities at fixed rates. The amendments are applied to financial statements concerning periods beginning on January 1st 2019 or subsequently.

With the exception of that previously commented upon with regards to IFRS 16, the adoption of the new standards applicable from January 1st 2019 did not have significant effects.

Accounting Standards and interpretations on Standards effective from the periods subsequent to 2019 and not adopted in advance by the Group:

- On March 29th 2018, the IASB published the reviewed version of the Conceptual Framework for Financial Reporting. The main changes on the 2010 version concern a new chapter regarding measurement, improved definitions and guidance, in particular with regards to defining liabilities, and the clarification of important concepts such as stewardship, prudence and upon measurement uncertainties. The amendments are applied to financial statements concerning periods beginning on January 1st 2020. They were endorsed by the EU on December 6th 2019 with Regulation No. 2075.
- On October 31st 2018, the IASB published the document "*Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material*" with the objective to refine and align the definition of "Material" present in some IFRS, so that such is also consistent with the new Conceptual Framework for Financial Reporting approved in March 2018 and endorsed by the EU on December 6th 2019. The amendments are applied to financial statements concerning periods beginning on January 1st 2020. They were endorsed by the EU on December 10th 2019 with Regulation No. 2014.
- The IASB, on September 26th 2019, published the amendment entitled "*Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform*". The objective of the document is to enable reporting entities not to interrupt hedging transactions until the reform of the financial reference indices for the calculation of interest rates, which is still ongoing worldwide, has been completed. This reform, in particular, has created uncertainties about the timing and amount of future cash flows associated with certain financial instruments, with the consequent risk of having to terminate hedging relationships designated in accordance with IAS 39 or IFRS 9. According to the IASB, discontinuing hedging relationships because of these uncertainties does not provide useful information to users of financial statements; therefore, the document under review has made specific amendments to IAS 39, IFRS 9 and IFRS 7, introducing temporary derogations from the application of the specific hedge accounting provisions of IFRS 9 and IAS 39, to be applied obligatorily to all hedging transactions directly impacted by the reform of the reference indices for the determination of interest rates. The amendments are applied to financial statements concerning periods beginning on January 1st 2020. They were endorsed by the EU on January 16th 2020 with Regulation No. 34.

At the approval date of these consolidated financial statements, the Group is undertaking analysis to ascertain any impacts from application of these new accounting standards and interpretations.

New accounting standards and interpretations:

At the date of the approval of the present Consolidated Financial Statements, the IASB had issued (however not yet approved by the European Union) a number of accounting standards, interpretations and amendments - some still in the consultation phase - among which we highlight:

- On May 18th 2017, the IASB published the new standard IFRS 17 Insurance Contracts, which replaces the current IFRS 4. The new standard on insurance contracts improves transparency on profit sources and on the quality of profits realised and ensures a high level of results comparability, introducing a single standard for the recognition of revenues which reflects the services provided. In June 2019, the IASB published an exposure draft that includes amendments to IFRS 17 and the deferral of the entry into force of the new accounting standard to January 1st 2022. At the reporting date, the amendments to IFRS 17 have not yet been definitively approved by the IASB.
- On October 22nd 2018, the IASB published amendments to IFRS 3. The “Amendment to IFRS 3 Business Combinations” document introduced a much more restrictive definition of business than that contained in the present version of IFRS 3, in addition to a process to be followed to verify whether a transaction qualifies as a “business combination” or simply as the acquisition of an asset. The amendment should be applied to acquisitions occurring from January 1st 2020. Endorsement by the EU is expected in 2020.
- On January 23rd 2020, the IASB published some amendments to IFRS 1. The document "Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1)" provides that a liability is classified as current or non-current according to the rights existing at the date of the financial statements. In addition, it states that the classification is not affected by the entity's expectation to exercise its rights to defer settlement of the liability. Finally, it is clarified that this regulation refers to the transfer of cash, equity instruments, other assets or services to the counterparty. The amendments are applied to financial statements concerning periods beginning on

January 1st 2022. Early application is permitted. The endorsement process is still in progress.

Any effects that the newly applied accounting standards, amendments and interpretations may have on the Group financial disclosure are currently being evaluated.

Basis of Consolidation

Consolidation scope

The consolidation scope includes the parent company and all of its subsidiaries, directly or indirectly held (hereinafter the “Group”).

The list of subsidiaries included in the consolidation scope is as follows:

	Registered office	31.12.2019	31.12.2018	Activities
Caltagirone Editore SpA	Rome	Parent	Parent	finance
Il Messaggero SpA	Rome	100%	100%	publishing
Il Mattino SpA	Rome	100%	100%	publishing
Piemme SpA	Rome	100%	100%	advertising
Leggo Srl	Rome	100%	100%	publishing
Finced Srl	Rome	100%	100%	finance
Ced Digital & Servizi Srl	Rome	100%	100%	publishing
Corriere Adriatico Srl	Rome	100%	100%	publishing
Quotidiano di Puglia Srl	Rome	100%	100%	publishing
Il Gazzettino SpA	Rome	100%	100%	publishing
Stampa Venezia Srl (1)	Rome	100%	100%	printing
Imprese Tipografiche Venete Srl (1)	Rome	100%	100%	printing
P.I.M. Srl (1)	Rome	100%	100%	advertising
Servizi Italia 15 Srl	Rome	100%	100%	services
Stampa Roma 2015 Srl	Rome	100%	100%	printing
Stampa Napoli 2015 Srl	Rome	100%	100%	printing

(1) Held by Il Gazzettino SpA.

Subsidiaries

Subsidiary companies are all companies in which the Group directly or indirectly exercises control. Control is exercised either due to directly or indirectly holding a majority of the voting rights, or through the exercise of a dominant influence which is expressed by the power to determine, including indirectly based on contractual or legal agreements, the financial and

operating choices of the company and thus obtaining the relative benefits, without reference to the actual holding in the company.

In particular, according to IFRS 10 control over an entity exists when an investor has the ability to utilise their power to influence the results of the entity, and when having the right to variable returns from their connection with the entity invested in.

Subsidiaries are consolidated from the date in which control occurs until the moment in which this control terminates.

The financial statements used for the consolidation were prepared at December 31st and are normally those prepared and approved by the Board of Directors of the individual companies, appropriately adjusted, where necessary, in accordance with the accounting principles of the Parent Company.

For the list of companies included in the consolidation scope, reference should be made to the table as per Article 38 of Legislative Decree No. 127/1991 attached to the present report.

Consolidation procedures

The subsidiary companies are consolidated using the line-by-line method. The criteria adopted for line-by-line consolidation were as follows:

- the assets and liabilities and the charges and income of the companies fully consolidated are recorded line-by-line, attributing to the minority shareholders, where applicable, the share of net equity and net result for the period pertaining to them; this share is recorded separately in the net equity and in the consolidated income statement;
- the business combinations, in which the control of an entity is acquired, are recorded applying the "Acquisition method". The acquisition cost is represented by the fair value, at the purchase date, of assets sold, of liabilities incurred and of capital instruments issued. The assets, liabilities and contingent liabilities are recognised at their fair value at the purchase date. The difference between the purchase cost and the fair value of the assets and liabilities transferred, if positive, is recorded under intangible assets as goodwill, and if negative is recorded directly in the income statement, as income;
- the inter-group balances and transactions, including any unrealised gains with third parties, are eliminated net of the fiscal effect, if significant. The unrealised losses are not eliminated, where the transaction indicates a reduction in value of the activity transferred;
- the gains and losses deriving from the sale of an investment in a consolidated company are recorded to group net equity as a transaction with shareholders for the amount

corresponding to the difference between the sales price and the corresponding share of the consolidated net equity sold. In the case in which the sale results in the loss of control and therefore the deconsolidation of the investment, the difference between the sales price and the corresponding share of consolidated net equity sold must be recorded as a profit or loss to the income statement.

Foreign currency transactions

All transactions in currencies other than the Euro are recognised at the exchange rate at the date of the transaction. The assets and liabilities denominated in foreign currencies other than the operational currencies are subsequently adjusted to the exchange rate at the end of the reporting period. The positive or negative differences between the values translated at the period end exchange rate and the original exchange rate are recognised in the income statement.

The non-monetary assets and liabilities denominated in foreign currencies and recorded at historical cost are translated utilising the exchange rate at the initial date of recording of the operation.

The non-monetary assets and liabilities recognised at fair value are translated using the exchange rate at the transaction date.

Business combinations

Business combinations are recognised according to the acquisition method. According to this method:

- i. the amount transferred to a business combination is valued at fair value, calculated as the sum of the fair value of the assets transferred and the liabilities assumed by the Group at the acquisition date and of the equity instruments issued in exchange for control of the company acquired. Accessory charges to the transaction are recorded to the income statement when they are incurred;
- ii. at the acquisition date, the identifiable assets acquired and the liabilities assumed are recorded at fair value at the acquisition date; exceptions to this are the deferred tax assets and liabilities, employee benefit assets and liabilities, liabilities or equity instruments relating to share-based payments of the entity acquired or share-based

- payments relating to the Group issued in replacement of the contracts of the entity acquired, and the assets (or group of assets and liabilities) held-for-sale, which are instead valued according to the applicable standard;
- iii. goodwill is calculated as the excess of the amounts transferred to the business combination, of the value of minority interests' net equity and the fair value of any holding previously held in the acquired company compared to the fair value of the net assets acquired and liabilities assumed at the acquisition date. If the value of the net assets acquired and the liabilities assumed at the acquisition date exceeds the sum of amounts transferred, of any minority interest and the fair value of any holding previously held in the acquired company, this excess is immediately recorded to the income statement as income deriving from the transaction concluded;
 - iv. any amount subject to conditions established by the business combination contract are valued at fair value at the acquisition date and included in the value of the amounts transferred to the business combination for the determination of goodwill.

In the case of business combinations undertaken in a series of phases, the holding previously held in the acquired entity is revalued at fair value at the acquisition of control date and any profit or loss is recorded to the income statement. If the initial values of a business combination are incomplete at the period-end in which the business combination took place, the Group reports in its consolidated financial statements the provisional values of the items for which the final calculations could not be made. These provisional values are adjusted in the measurement period to take account of the new information obtained on the facts and circumstances existing at the acquisition date which, if known, would have had effects on the value of assets and liabilities recognised at this date.

On passage to IFRS, the Group decided to restate only the business combinations taking place after January 1st 2004. For the acquisitions before this date, goodwill is the amount recorded in accordance with Italian GAAP.

Accounting policies

Intangible assets with definite life

An intangible asset is a non-monetary asset, clearly identifiable and without physical substance, controllable and capable of generating future economic benefits.

The Intangible assets with a definite life, which include patents, concessions, licences, trademarks and similar rights and software, are recorded at cost, including direct accessory costs necessary in order to render the asset available for use. For each intangible asset, on initial recognition the useful life is determined and re-examined annually and any changes are made in accordance with future estimates.

Intangible assets with definite useful lives are recognised net of the relative accumulated amortisation and any impairment in accordance with the procedures described below. Amortisation begins when the asset is available for use and is recognised on a systematic basis in relation to the residual use and thus over the useful life of the asset. In the first year of use the amortisation takes into account the period of its use in the year. Considering the uniformity of the assets contained in the individual categories, it is considered, with the exception of specific cases, that the useful life of these assets is approximately 3-5 years. At the moment of sale or when no expected future economic benefits exist from the use of an intangible asset, it is eliminated from the financial statements and any loss or gain (calculated as the difference between the sales value and the net book value) is recorded in the income statement in the year of the above mentioned elimination.

Intangible assets with indefinite life

Publishing titles

Intangible assets with indefinite useful lives are those assets for which, on the basis of an analysis of all of the relevant factors, there is no foreseeable limit to the period in which the cash flow generated is limited for the Group. The newspaper titles are considered assets with indefinite useful lives.

The intangible assets with an indefinite life are initially recorded at purchase cost, determined in accordance with the same procedures indicated for intangible assets with a definite life, but are not amortised subsequently. The recoverability of their value was verified as reported below (see note 2). Any write-downs are reinstated if the reasons for their write down no longer exist.

Property, plant and equipment

Property, plant and equipment is recorded at cost, including directly allocated accessory costs and those necessary for the asset being in the condition for which it was acquired, and

increased, in the presence of current obligations, by the current value of the estimated cost for the disposal of the asset.

The financial charges directly attributable to the acquisition, construction or production of an asset are capitalised as part of the cost of the asset itself until the moment in which the asset is ready for expected use or sale.

The expenses incurred for the maintenance and repairs of an ordinary and/or cyclical nature are directly charged to the income statement in the year in which they are incurred. The capitalisation of the costs relating to the expansion, modernisation or improvement of owned tangible assets or of those held in leasing, is made only when they satisfy the requirements to be separately classified as an asset or part of an asset in accordance with the component approach.

Property, plant and equipment is recorded net of the relative accumulated depreciation and any loss in value determined in accordance with the procedures described below. Depreciation is calculated on a straight-line basis according to the estimated useful life of the asset; useful life is reviewed annually and any changes, where necessary, are made on the basis of the new estimate.

The property, plant and equipment acquired through finance lease contracts, where the majority of the risks and rewards relating to the ownership of an asset have been transferred to the Group, are recognised as assets of the Group at their fair value or, if lower, at the current value of the minimum lease payments, including any redemption amounts to be paid. The corresponding liability due to the lessor is recorded under financial payables. The leased assets are amortised based on the useful life of the asset. When there is no reasonable certainty that the Group will acquire ownership at the end of the lease, the asset is amortised over the shorter period of the duration of the lease and the useful life of the asset. The leased assets where the lessor bears the majority of the risks and rewards relating to an asset are recorded as operating leases. The costs relating to operating leases are recorded on a straight-line basis in the income statement over the duration of the lease contract.

The principal depreciation rates applied are as follows:

	Useful life	Economic/technical rate
Industrial buildings	30 years	3.33%
Light constructions	10 years	10%
Non automated machines and general plant	10 years	10%
Rotating press for paper in rolls	15 years	6.67%

Minor equipment	4 years	25%
Office furniture and equipment	8 years	12.5%
Transport vehicles	5 years	20%
Motor vehicles and similar	4 years	25%

Land, both constructible and relating to civil and industrial buildings, is not depreciated as it has an unlimited useful life.

When the asset to be depreciated is composed of separately identifiable elements whose useful life differs significantly from the other parts of the asset, the depreciation is made separately for each part of the asset, with the application of the component approach principle.

At the moment of sale or when there are no expected future economic benefits from the use of property, plant and equipment, they are eliminated from the financial statements and any loss or gain (calculated as the difference between the sales value and the book value) is recorded in the Income Statement in the year of the above-mentioned elimination.

Impairment losses

Periodically, property, plant and machinery and intangible assets with definite useful life are examined for the existence of events or changes which would indicate that the book value may not be recovered. If an indication of this type exists, the recoverable amount must be determined and, in the case in which the book value exceeds the recoverable amount, these assets are written down to reflect their recoverable amount.

The recoverable amount of the intangible and tangible assets is the higher value between the present value, net of the disposal costs and their value of use. The value in use refers to the present value of estimated future cash flows of the asset or, for assets that do not independently generate sufficient cash flows, of the group of assets that comprise the cash generating unit to which the asset belongs.

In defining use value, expected future financial flows are discounted back by using a pre-tax discount rate that reflects current estimated market value referred to the cost of money compared to the time and specific risks of the asset.

A reduction in value is recognised in the income statement when the carrying value of the asset, or of the relative cash-generating unit to which it is allocated, is higher than the recoverable amount: the losses in value of cash generating units are firstly recognised as a reduction of the carrying amount of any goodwill allocated and, thereafter, as a reduction of

other assets, in proportion to the relative carrying amount. When the reasons for a write-down no longer exist on tangible and intangible assets other than goodwill, the book value of the asset is restated through the income statement, up to the value at which the asset would be recognised if no write-down had taken place and amortisation had been recognised. When the reduction in value deriving from the test is higher than the value of the asset subject to the test allocated to the cash generating unit to which it belongs, the residual amount is allocated to the assets included in the cash-generating unit in proportion to their carrying value. This allocation has as its minimum limit, the highest value between:

- the relative fair value of the asset less disposal costs;
- the relative value in use, as defined above;
- zero.

Losses are recognised in the Income Statement under the account amortisation, depreciation and write-downs.

Leasing

Lessee

Identification of leasing

At the inception date of the contract (the initial between that for the signing of the contract and that on which the parties commit to comply with the contractual terms), and subsequently on any change to the contractual terms and conditions, the company verifies whether such contains or represents a lease. In particular, a contract contains or represents a lease where the right to control the use of the identified asset is transferred for an established period of time in exchange for consideration. In order to assess whether a contract contains or represents a lease, the company:

- assesses whether, with regards to the identified asset, it holds the right to substantially obtain all of the economic benefits related with its usage throughout the entire usage period;
- verifies whether the contract refers to the use of a specific asset, explicitly or implicitly, which is physically separate or substantially represents the entire capacity of a

physically separate asset. Where the supplier has a substantial right to replacement, the asset is not identified;

- verifies whether it has the right to manage the use of the asset. The company is considered to enjoy this right where it has the right to take the main decisions with regards to changing the usage means and purposes of the asset.

For the contracts containing a number of leasing and non-leasing components and therefore within the scope of other accounting standards, the individual components to which the respective accounting standards are applied are separated.

The leasing duration begins when the lessor makes the asset available to the lessee (commencement date) and is established in view of the non-cancellation period of the contract, i.e. the period during which the parties have legally enforceable rights and obligations and including also the rent-free period. To this duration, the following is added:

- the period covered by a renewal option, where the company is reasonably certain of exercising this option;
- the periods subsequent to the resolution date ("termination option"), where the company is reasonably certain of not exercising this option.

The termination options held only by the lessor are not considered.

The reasonable certainty of exercising or otherwise a renewal or termination option as per the contract is verified by the company at the commencement date, considering all the facts and circumstances generating an economic incentive to exercise or otherwise the option, and is subsequently reverified where significant events or changes to circumstances which may impact its establishment, and which are under the control of the company, occur.

Recognition of leasing

At the commencement date of the leasing, the company records the Right of Use (ROU) to assets and the leasing liability.

The asset consisting of the right of use is initially valued at cost, including the amount of the initial valuation of the leased liability, adjusted for payments due for leases undertaken at the

commencement date or before, plus initial direct costs incurred and an estimate of the costs which the lessee is expected to incur for the dismantling or removal of the underlying asset or for the refurbishment of the underlying asset or of the site at which it is located, net of the leasing incentives received.

The leasing liabilities are valued at the present value of the payments due for leasing not paid at the commencement date. For discounting purposes, the company utilises, where possible and where stated in the contract, an implied leasing interest rate or alternatively the incremental borrowing rate (IBR). The leasing payments due included in the valuation of the liability include the fixed payments, the variable payments which depend on an index or a rate, the amount expected to be paid as a guarantee on the residual value, the exercise price of a purchase option (that the company has a reasonable certainty of exercising), the payments due in a renewal period (where the company has a reasonable certainty of exercising the option) and the early termination penalty (unless the company is reasonably certain of not terminating the lease early).

Subsequently, right of use assets are amortised on a straight-line basis for the entire contractual duration, unless the contract itself stipulates the transfer of ownership on conclusion of the lease or where the leasing cost reflects the fact that the lessee shall exercise the purchase option. In this latter case, amortisation should take place over the lesser between the useful life of the asset and the duration of contract. The estimated useful lives of assets for the usage right are calculated according to the same criterion applied to the relative fixed asset accounts. In addition, the right of use assets are reduced by any impairments and adjusted to reflect the remeasurement of the lease liabilities.

The leased liabilities, subsequent to the initial valuation at the commencement date, are valued at amortised cost according to the effective interest criterion and remeasured in the case of changes to future payments due for the leases deriving from a change in the index or rate, in the case of a change to the amount which the company expects to pay as guarantee on the residual value or where the company changes its assessment with regards to the exercise or otherwise of a purchase, renewal or termination option. Where the lease liabilities are remeasured, the lessee correspondingly alters the right of use asset. Where the book value of the asset for the right of use is reduced to zero, the change is recognised to the net profit/(loss) for the year.

In the balance sheet, the company presents the assets for the right of use under fixed assets, in the same account in which these assets would be presented if owned, with the lease liabilities among financial liabilities. The interest charges on the lease liabilities

constituting a component of the financial charges are recognised to the income statement and the accumulated amortisation of the right of use assets is presented separately.

Lessor

Identification of leasing

At the initial date of the contract and, subsequently upon a change to the contractual terms and conditions, the company classifies each of its “asset” leases as financial leases or operating leases. For these purposes, the company generally assesses whether the leasing substantially transfers all the risks and benefits related to ownership of the underlying asset. In this case, the leasing is classified as a finance lease, rather than an operating lease. Within the scope of this assessment, the company considers among the various indicators whether the leasing duration covers a majority of the economic life of the underlying asset and/or the presence or otherwise of reasonably exercisable purchase options.

For contracts containing a leasing component and one or more leasing and non-leasing components, the company breaks down the contractual consideration by applying IFRS 15.

Recognition of leasing

In the case of finance leases, the company recognises to the balance sheet the asset as a receivable of a value equal to the net investment of the leasing. To assess the net investment of the leasing, the company applies the implied leasing interest rate, established to include the direct initial costs. The company applies IFRS 9 regarding eliminations and impairment provisions to the net investment of the leasing.

The financial income is recorded over the leasing duration on a straight-line basis.

For operating leases, the company recognises the payments received as income on a straight-line basis throughout the duration of the lease to the account “other revenues from sales and services”.

Sub-leasing

With regards to sub-leasing, the company, as an interim lessee, classifies its share of the main lease separately from the sub-leasing. For these purposes, it classifies the sub-leasing with regards to the right of use asset deriving from the main lease, rather than referring to the underlying asset. Where the main lease is a short-term lease which the company has

recognised applying the exemption established by the standard and outlined below, the sub-leasing is classified as an operating lease. In the presence of sub-leasing, the main lease is never considered of insignificant value.

Investments valued at cost

These concern investments for which the fair value cannot be reliably determined, these investments are valued at cost adjusted for reductions in value and the effects are recognised in the income statement.

Inventories

Raw materials, semi-finished and finished products are recognised at cost and measured at the lower of cost and the market value. The cost is calculated on the basis of the weighted average cost method, which includes related accessory costs.

In order to establish the net realisable value, the value of any obsolete or slow-moving inventory is written-down based on the expected future utilisation/realisable value through the creation of a relative fund for the reduction in value of the inventory.

Financial instruments

Classification and measurement

The classification and measurement of financial assets reflects the business model according to which such assets are managed and the characteristics of their financial flows.

IFRS 9 classifies financial assets into three principal categories: at amortised cost', at fair value recorded in other comprehensive income statement items'(FVOCI) and at fair value to the profit/(loss) for the year (FVTPL). The categories under IAS 39, that is, held-to-maturity, loans and receivables and available-for-sale, are eliminated.

Financial assets comprising capital instrument securities are always recognised at fair value. Where the security is held for trading, the fair value changes are recorded in profit or loss. For all other investments, it was decided to subsequently recognise all fair value changes to other comprehensive income statement items (OCI), exercising the FVTOCI option. The amounts accumulated to OCI shall never be reversed to the profit/(loss) for the year, even in the case of elimination for accounting purposes of the investment. The application of the "FVTOCI" option is irrevocable and reclassifications to other categories are not permitted.

With regards however to the classification of financial assets comprising Receivables and debt securities the following two elements are considered:

1. the business model adopted by the company. Specifically:
 - Held to Collect (HTC), model whose objective is to hold financial assets for the collection of the contractual cash flows;
 - Held To Collect and Sale (HTC&S), model whose objective is to collect the cash flows from the financial asset and also to sell the financial asset;
 - other business models than the two preceding.
2. the characteristics of the contractual cash flows from the financial instrument and whether such contractual cash flows only concern the payment of the capital and interest or otherwise including also other components. This check is called the SPPI Test (Solely Payment of Principal and Interest Test).

IFRS 9 provides the definitions of capital and interest:

- the capital is the fair value of the financial asset on initial recognition and this amount may change over the life of the financial instrument (for example, through repayments);
- the interest however represents the compensation for the time value of money and the credit risk on the residual capital.

A financial asset consisting therefore of debt securities may be classified as follows:

- 1) Amortised cost, when:
 - a. the contractual cash flows of the instrument consist only of the payment of capital and interest (SPPI Test satisfied); and
 - b. the business model adopted by the company establishes that the entity holds the financial asset only to collect the contractual cash flows (HTC business model).

In this category, the financial instruments are initially recognised at fair value, including the transaction costs, and subsequently measured at amortised cost. The interest (calculated using the effective interest criterion, as in the preceding IAS 39), the impairments (and the write-backs of losses), the exchange gains/(losses) and the profits/(losses) from the elimination for accounting purposes are recognised to the profit/(loss) for the year.

- 2) Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVTOCI), when:
 - a. the contractual cash flows of the instrument consist only of the payment of capital and interest (SPPI Test satisfied); and

- b. the business model adopted by the company establishes that the entity holds the financial asset to collect the contractual cash flows and the cash flows generated from sale (HTC&S business model).

In this category, the financial instruments are initially recognised at fair value, including transaction costs.

The interest (calculated using the effective interest criterion, as in the preceding IAS 39), the impairments and the exchange gains/(losses) are recognised to the profit/(loss) for the year. The other fair value changes of the instrument are recognised to other comprehensive income items (OCI). On elimination for accounting purposes of the instrument, all profits/(losses) accumulated to OIC shall be reclassified to the profit/(loss) for the year.

- 3) Fair Value Through Profit Or Loss residually, i.e. where:
 - a. the criteria outlined above are not satisfied or;
 - b. where the fair value option is exercised.

The financial assets classified to this category are initially and subsequently recognised at fair value. The costs of the transaction and the fair value changes are recognised to the profit/(loss) for the year.

Impairment losses

IFRS 9 replaces the ‘incurred loss’ model under IAS 39 with an ‘expected credit loss’ forecast model (“ECL”). The model assumes a significant valuation level regarding the impact of the changes to the economic factors on the ECL which are weighted on the basis of probabilities. The new expected credit loss model is applied to financial assets measured at amortised cost or at FVOCI, with the exception of capital securities and assets from contracts with customers.

The standard establishes that the doubtful debt provisions are valued utilising the following methodologies: the “General deterioration method” and the “Simplified approach”; in particular:

- The “General deterioration method” requires classification in three stages of financial instruments included in the scope of application of IFRS 9 . The three stages reflect the level of deterioration of the quality of the receivable from the point at which the financial instrument is acquired and requires a differing method to calculate the ECL;

- The “Simplified approach” establishes that, for trade receivables, contract assets and leasing contract receivables, some simplifications are adopted in order to prevent entities from being forced to monitor changes in credit risk as required by the general model. The recognition of the loss according to the simplified approach is on a lifetime basis and therefore stage allocation is not required. For these types, therefore, receivables are broken down by cluster, for which the reference parameters (PD, LGD, and EAD) are established to calculate the lifetime expected credit losses on the basis of available information.

Where the General Deterioration Method is applied, as expected, financial instruments are classified into three stages according to the level of deterioration of the credit quality between the date of initial recognition and the measurement date:

- Stage 1: includes all financial assets considered on initial recognition (Date of initial recognition) regardless of qualitative parameters (e.g. rating) and except for situations presenting objective evidence of impairment. During the subsequent measurement phase, all financial instruments which have not demonstrated a significant increase in the credit risk compared to the date of initial recognition or which have a low credit risk at the date of analysis remain in stage 1. For these assets, the losses on expected receivables over the coming 12 months (12-month ECL) representing the expected losses in consideration of the possibility that default events will occur over the coming 12 months are recognised. The interest on financial instruments included in stage 1 are calculated on the carrying amount gross of any write-downs on the asset;
- Stage 2: includes the financial instruments presenting a significant increase in credit risk compared to the Date of initial recognition, although without presenting objective evidence of impairment. For these assets, only the expected losses on receivables deriving from all possible default events over the entire expected life of the financial instrument are recognised (Lifetime ECL). The interest on financial instruments classified to stage 2 is calculated on the carrying amount, gross of any write-downs on the asset;
- Stage 3: includes the financial assets presenting objective evidence of impairment at the Measurement date. For these assets, only the expected losses on receivables deriving from all possible default events over the entire expected life of the instrument are recognised.

Fair value hierarchy levels

In relation to the financial assets and liabilities recorded in the balance sheet at Fair Value, IFRS 13 requires that these values are classified based on a hierarchy of levels which

reflects the degree of input utilised in the determination of the Fair Value. The following levels are used:

- Level 1: determination of fair value based on prices listed on active markets for identical assets or liabilities which the entity can access at the valuation date;
- Level 2: determination of fair value based on other inputs than the listed prices included in “Level 1” but which are directly (prices) or indirectly (derivatives of prices) observable for the assets or liabilities;
- Level 3: determination of the fair value based on valuation models whose input is not observable for the assets or liabilities.

For information on the Fair Value hierarchy level, reference should be made to Note 29.

Cash and cash equivalents

Cash and cash equivalents are accounted at fair value and include bank deposits and cash in hand, or rather those values that are available on demand at short notice, certain in nature and with no payment expenses.

Cash and cash equivalents in foreign currencies are valued at the year-end exchange rate.

Equity

Treasury shares

The costs incurred for the purchase of treasury shares are recorded as a reduction of shareholders' equity. The gains or losses deriving from a subsequent sale are recorded as net equity movements.

Costs for share capital increases

The costs incurred for the stock exchange listing of the Parent Company Caltagirone Editore SpA, net of the relative tax effect, are recorded as a reduction of the shareholders' equity in a separate negative reserve.

Employee benefits

The liabilities relating to the benefits recognised to employees and paid on or after the employment period and relating to defined benefit plans (Employee Leaving Indemnity), net of any assets serving the plan, are determined on the basis of actuarial assumptions estimating the amount of the future benefits that the employees have matured at the balance

sheet date. The liability is recognised on an accruals basis over the maturity period of the right.

In relation to the Employee leaving indemnity, following the amendments to Law No.296 of December 27th 2006 and subsequent Decrees and Regulations (“Pension Reform”) issued in the first months of 2007, it is noted that:

- the employee leaving indemnity matured at December 31st 2006 continues to be considered as a defined benefit plan.
- the employee leaving indemnity matured from January 1st 2007, for Italian companies with a number of employees above 50, is considered a defined contribution plan.

The determination of the current value of the Group commitments is made by an independent expert using the projected unit credit method. Under this method, a future projection is made of the liability to determine the probable amount to be paid on the termination of employment and then discounted, to take into account the period of time which will pass before the actual payment. The calculation takes into account the employee leaving indemnity matured and is based on actuarial assumptions which principally relate to the interest rate, which reflects the market return of primary securities with maturities similar to those for bonds and the turnover of employees.

For the quota of the employee leaving indemnity allocated to the integrated pension or rather the INPS fund from the date of the option exercised by the employee, the Group is not a debtor of the employee indemnity provision matured after December 31st 2006, and therefore the actuarial calculation of the employee leaving indemnity excludes the component relating to future salary changes.

The actuarial gains and losses, defined as the differences between the carrying value of the liabilities and the current value of the Group commitments at the end of the period, due to changes in the actuarial parameters described above, are directly recorded to the Comprehensive Income Statement. The financial component is however recorded in the Income Statement, in the account financial charges.

Provisions for risks & charges

Provisions for risks and charges are recognised in respect of certain or probable losses or liabilities, the amount or due date of which could not be determined at year-end.

The Provisions for risks and charges are recorded when a legal or implicit obligation exists towards a third party that derives from a past event, and a payment of resources is probable

in order to satisfy the obligation and this amount can be reliably estimated. When the financial effect of the time value of money is significant and the payment dates of the obligations can be estimated reliably, the provision is discounted using the estimated future cash flows at a pre-tax rate that reflects the current market assessment of the cost of money and, if appropriate, the specific risks of the obligation; the increase of the liability due to the passing of time is recorded as a financial charge.

In particular, the provisions for risks and charges relating to employee restructuring plans are recognised when at the balance sheet date the event which gives rise to the obligation is 'binding' as the Company, through the drawing up of a formal restructuring programme, has generated within interested third parties the valid expectations that the entity will implement the afore-mentioned programme.

Grants

The grants and contributions, from public entities and private third parties, are recognised at fair value when there is reasonable certainty that they will be received and that they will satisfy the conditions for their attainment. The grants received against specific expenses are recognised under other liabilities and credited to the Income Statement in the period in which the related costs mature.

The grants received against specific assets whose value is recorded under fixed assets are recorded under other liabilities and credited to the Income Statement in relation to the depreciation period to which the asset refers.

Operating grants are fully recognised to the Income Statement at the moment in which they satisfy the conditions for their recognition.

Revenue from contracts with customers

The introduction of the new IFRS 15 amended the method for recognising revenues. Recognition is undertaken according to the "five step model framework", based on 5 crucial phases for calculating revenues:

- 1) identification of the contract;
- 2) identification of the assets and services covered by the contract;
- 3) establishment of the transaction price;
- 4) allocation of the contractual obligations of the variable price component;
- 5) transfer of control.

With IFRS 15, revenues are measured taking account of the contractual terms and practices generally applied in relations with customers. The price of this transaction is the amount of payment (which may include fixed or variable amounts, or both) considered to arise in exchange for the transfer of control of the promised goods/services. Control is generally considered to be the capacity to decide upon the use of the asset (good/service) and to substantially obtain all the remaining benefits. The total payment from contracts for the provision of services is broken down among all services on the basis of the sales price of the relative services as if they had been sold individually.

For IFRS 15, within each contract, the base element for the recognition of revenues is the individual performance obligation. For each obligation to be satisfied, individually identified, the entity recognises the revenues where (or over time) the obligation is satisfied, transferring to the customer the promised good/service (or asset). The asset is transferred when (or over time) the client acquires control.

For obligations involving satisfaction over a period of time, the revenues are recognised “over the time”, measuring at the end of each period the progress made towards complete satisfaction of the obligation. For the measurement of progress, both input based and output based models may be used. The Group utilises the Input based method (cost-to-cost method). According to the latter method, the revenues are recognised on the basis of the inputs used to fulfill the obligation up to the date, with regards to the total inputs assumed to fulfill the entire obligation. Where the inputs are distributed evenly over time, the company recognises the corresponding revenues on a straight-line basis. In certain circumstances, where it is not possible to reasonably measure the result of the obligation to be fulfilled, the revenues are recognised only up to the amount of costs incurred.

Variable payments

Where the contractual payment includes a variable amount (for example following reductions, discounts, reimbursements, credits, price concessions, incentives, performance bonuses, penalties or where the payment depends on the occurrence or otherwise of a future uncertain events), the amount of the payment considered to arise should be estimated. The Group estimates variable payments in a manner consistent with similar circumstances, using the expected value method or the value of the amount considered most probable; thereafter, the estimated amount of the variable payment of the transition price is included only to the extent that this amount is considered highly probable.

Presence of a significant financial component

Group revenues are adjusted amid significant financial components, both where funded by the client (early collection) or where funded by it (deferred collection). The presence of a

significant financial component is identified on the signing of the contracts, comparing the expected revenues with the payments to be received. This is not recorded where between the time of transfer of the assets/service and the time of payment less than 12 months has passed.

Costs for obtaining and fulfilling the contract

- The Group capitalises the costs incurred to obtain the contract and which would not have been incurred where such had not been obtained (e.g. sales commissions), where it is expected that they may be recovered. The Group capitalises the costs incurred to fulfill the contract only where these are directly related to the contract, permitting the obtainment of new and increased resources for future obligations and where these costs shall be recoverable.

Recognition of costs

Costs are recognised when relating to assets or services acquired or consumed in the year or by systematic allocation.

Financial income and expense

Financial income and charges are recognised in accordance with the accruals concept on the basis of the interest matured on the net value of the relative financial assets and liabilities utilising the effective interest rate, therefore utilising the rate which is financially equivalent to all the cash inflows and outflows which comprise an operation.

Dividends

The dividends are recorded when the right of the shareholders to receive the payment arises. The dividends and dividend payments on account payable to third parties are recorded as changes in shareholders' equity at the date in which the Shareholders' Meetings approves them.

Income taxes

Current Income taxes for the period are determined on the basis of the taxable assessable income and in accordance with current fiscal law; in addition, the effects deriving from the implementation of the Group's national fiscal consolidation is applied.

Deferred tax assets and liabilities are calculated on temporary differences between the balance sheet values and the corresponding values recognised for tax purposes, applying the

expected tax when the differences are reversed, determined on the basis of the current tax rates in force and in consideration of any expected changes relating to future years.

The recognition of deferred tax assets is made when their recovery is probable - that is when it is expected that there will be future assessable fiscal income sufficient to recover the asset, while deferred tax liabilities are recorded in every case.

The recovery of the deferred tax asset is reviewed at each balance sheet date.

Earnings/(loss) per share

Basic

The basic earnings/(loss) per share is calculated by dividing the result of the Group by the weighted average number of ordinary shares outstanding during the year, excluding any treasury shares.

Diluted

The diluted earnings per share is calculated by dividing the result of the Group by the weighted average number of ordinary shares outstanding during the year, excluding any treasury shares. In order to calculate the diluted earnings per share, the average weighted number of shares outstanding is adjusted assuming the conversion of all shares with potential dilution effect. The diluted earnings per share is not calculated in the case of losses, as the dilution effect would result in an improvement in the earnings per share.

Risk Management

The activities of Caltagirone Editore and its subsidiaries are subject to various financial risks: market risks (raw materials prices and movements in listed share prices), credit risk, interest rate risk and liquidity risk. The management of financial risks is undertaken through organisational directives which govern the management of these risks and the control of all operations which have importance in the composition of the financial and/or commercial assets and liabilities.

The Group does not have any derivative financial instruments, nor do specific financial risks exist in relation to price, credit or liquidity (other than that deriving from operating activities).

- *Market risk (price of raw materials – paper)*

The Group is exposed to fluctuations in the price of paper - the principal raw material; this risk is managed through supply contracts with Italian and foreign companies with fixed

prices and quantities for a maximum period of approximately 12 months, and through procurement from suppliers based in different geographic areas in order to avoid the risks related to an excessive concentration of suppliers and to obtain the most competitively priced supplies.

- *Risks concerning the price of investments in equity instruments*

In relation to the risk of changes in the fair value of the equity instruments, the Group monitors the changes of share prices and for this reason constantly records the movements in the listed shares in portfolio. Based on this data, the investment and divestment policies of the Group are defined with the objective to optimise medium and long-term cash flows, also considering the distribution of dividends from the shares in portfolio.

- *Credit risk*

Receivables at year-end principally are of a commercial nature. In general, they are recorded net of any write-downs, calculated on the basis of the risk of non-fulfilment by the counterparty, determined considering the information available on the clients' solvency and historical insolvency data in relation to the varying expiry dates of receivables. Historically, there are no significant situations which are particularly problematic in relation to the solvency of the clients, as the policy of the Group is only to sell to clients after a prudent evaluation of their credit capacity and therefore within the established credit limits. Finally, no significant debtor positions were recorded which would equate to an excessive concentration of credit. On this basis, the credit risk to which the Group is exposed can be considered limited.

- *Interest Rate Risk*

The interest rate risk principally relates to an uncontrolled increase of the charges deriving from variable interest rates on medium/long-term loans. The Group currently does not have medium/long-term loans, while having an insignificant exposure to short-term debt interest rate risk.

- *Liquidity risk*

Liquidity risk is linked to the difficulty in obtaining funds to cover commitments at a given moment. The Caltagirone Editore Group possesses liquidity and this risk is therefore not considered significant for the Group.

- *Environment and security risk*

Existing regulations and laws are rigorously applied to workplace health and security and hence govern this area of risk.

Use of estimates

The preparation of the consolidated financial statements requires the Directors to apply accounting principles and methods that, in some circumstances, are based on difficulties and subjective valuations and estimates based on the historical experience and assumptions which are from time to time considered reasonable and realistic based on the relative circumstances. The application of these estimates and assumptions impact upon the amounts reported in the financial statements, such as the balance sheet, the consolidated income statement and the consolidated cash flow statement, and on the disclosures in the notes to the accounts. The final outcome of the accounts in the financial statements, which use the above-mentioned estimates and assumptions, may differ from those reported in the financial statements due to the uncertainty which characterises the assumptions and conditions upon which the estimates are based.

The accounting principles and accounts in the financial statements which require greater subjectivity in the preparation of the estimates and for which a change in the underlying conditions of the assumptions used may have a significant impact on the consolidated financial statements of the Group are as follows:

- Indefinite intangible assets
- Write-down of fixed assets
- Depreciation of tangible fixed assets
- Deferred taxes
- Provisions for risks and charges
- Allowance for doubtful accounts
- Other write-down provisions
- Employee benefits

The estimates and assumptions are reviewed periodically and the effects of all variations recorded in the Income Statement or the Comprehensive Income Statement, when they relate only to that year. When the revision relates to both current and future periods (for

example the revision of the useful life of fixed assets), the changes are recorded in the period in which the revision is made and in the relative future periods.

Change of accounting principles, errors and change of estimates

The accounting principles adopted are amended from one period to another only if the change is required by a standard and if this contributes to providing more reliable information on the effects of the operations on the balance sheet, income statement and cash flows of the enterprise.

The changes to the accounting standards are recorded retrospectively with the recording of the effect to net equity for the more remote periods reported. The other comparative amounts indicated for each period are adjusted as if the new standard had always been applied. The prospective approach is made only when it is impractical to reconstruct the comparative information.

The application of a new or amended accounting standard is accounted for in accordance with the requirements of the standard. If the standard does not permit a transition period, the change is accounted in accordance with the retrospective method, or if impractical, with the prospective method.

In the case of significant errors, the same method that is used for changes in accounting standards illustrated previously is applied. In the case of non-significant errors, these are accounted for in the income statement in the period in which they are noted.

Changes in estimates are accounted in accordance with the prospective method in the Income Statement in the period in which the change occurs only if impacting upon this latter or in the period in which the change occurs, and subsequent periods if the change also impacts upon future periods.

Value of the Group

The Stock Market capitalisation of Caltagirone Editore is currently lower than the net equity of the Group (Stock Market capitalisation at December 31st 2019 of Euro 138 million compared to a Group net equity of Euro 408.2 million), significantly lower than the valuations based on the fundamentals of the Group expressed by its value in use.

The capacity to generate cash flows or the establishment of specific fair values (cash and cash equivalents, equity instruments and Publishing Titles) may justify this difference;

stock market prices in fact also reflect circumstances not strictly related to the Group, with expectations focused on the short-term.

ASSETS

1. Intangible assets with definite life

<i>Historical cost</i>	Patents	Trademarks and Concessions	Others	Total
01.01.2018	1,570	2,032	6,267	9,869
Increases		39	234	273
Decreases		(1,445)	(759)	(2,204)
Reclassifications				0
31.12.2018	1,570	626	5,742	7,938
01.01.2019	1,570	626	5,742	7,938
Increases		47	1,038	1,085
Decreases			(354)	(354)
Reclassifications				0
31.12.2019	1,570	673	6,426	8,669
<i>Amortisation & loss in value</i>	Patents	Trademarks and Concessions	Others	Total
01.01.2018	1,548	1,802	6,062	9,412
Increases	7	130	122	259
Decreases		(1,445)	(756)	(2,201)
31.12.2018	1,555	487	5,428	7,470
01.01.2019	1,555	487	5,428	7,470
Increases	8	139	243	390
Decreases				0
Reclassifications				0
31.12.2019	1,563	626	5,671	7,860
<i>Net value</i>				
01.01.2018	22	230	205	457
31.12.2018	15	139	314	468
31.12.2019	7	47	755	809

At December 31st 2019, no Companies of the Group recorded the existence of inactive intangible assets or completely amortised still in use of significant value.

The amortisation rates used are shown below:

Category	Average rate
Development Costs	20.0%
Industrial patents and intel. property rights	26.5%
Trademarks, concessions and licenses	10.0%
Other	28.0%

2. Intangible assets with indefinite life

The indefinite intangible assets, comprising entirely of the newspaper titles, are not amortised, but annually subject to verifications to determine the existence of any loss in value.

The table below shows the movements in the intangible assets with indefinite life:

<i>Historical cost</i>	Goodwill	Newspaper titles	Total
01.01.2018	189,596	286,794	476,390
Increases			-
Decreases			-
31.12.2018	189,596	286,794	476,390
01.01.2019	189,596	286,794	476,390
Increases			-
Decreases			-
31.12.2019	189,596	286,794	476,390

<i>Write-downs</i>	Goodwill	Newspaper titles	Total
01.01.2018	189,596	71,991	261,587
Increases		14,600	14,600
Decreases			-
31.12.2018	189,596	86,591	276,187
01.01.2019	189,596	86,591	276,187
Increases		39,800	39,800
Decreases			-
31.12.2019	189,596	126,391	315,987

<i>Net value</i>			
01.01.2018	-	214,803	214,803
31.12.2018	-	200,203	200,203
31.12.2019	-	160,403	160,403

The breakdown of the balance relating to the newspaper titles, with the relative movements, is shown below:

	01.01.2018	Increases/ (Decreases)	Write-downs	31.12.2018
Il Messaggero S.p.A.	90,808			90,808
Il Mattino SpA	42,296		(6,800)	35,496
Quotidiano di Puglia SpA	10,331		(1,400)	8,931
Corriere Adriatico SpA	11,578			11,578
Il Gazzettino S.p.A.	59,787		(6,400)	53,387
Other minor newspaper titles	3			3
Total	214,803	-	(14,600)	200,203

	01.01.2019	Increases/ (Decreases)	Write-downs	31.12.2019
Il Messaggero S.p.A.	90,808			90,808
Il Mattino SpA	35,496		(12,700)	22,796
Quotidiano di Puglia SpA	8,931		(4,400)	4,531
Corriere Adriatico SpA	11,578		(5,500)	6,078
Il Gazzettino S.p.A.	53,387		(17,200)	36,187
Other minor newspaper titles	3			3
Total	200,203	-	(39,800)	160,403

In relation to the valuation model utilised to establish the recoverability of the newspaper titles, in line with in 2018, a verification was carried out of the recoverability of the value of the individual Newspaper Titles in accordance with the combined provisions of IAS 36 par. 10(b) and IAS 38 par. 108.

The impairment test on the individual Newspaper Titles was carried out on the basis of the recoverable value on the individual Newspapers calculated using a model in line with that used to calculate the third level fair value of IFRS 13 “Fair Value Measurement” (“IFRS 13”).

The recoverable value of the Newspaper Titles was established through application of a method based on empirical multipliers. This method is one of the most widely used comparative methods in common practice for the calculation of the value of specific categories of intangible assets.

The model applied refers to, for the estimated recoverable value of the Newspaper Titles, revenue multipliers (separate for circulation and advertising revenue) and a corrective factor based on a multiple of the negative EBITDA values which may be generated by the Newspaper Title. The multiplier ratios of the revenue variables are calibrated on the basis of a “balance scorecard” which allocates a score for a series of qualitative factors contributing to the value of the newspaper titles (age, competition, circulation, price, editing, advertising attractiveness, future potential, advertising catchment area and profitability), based on an analysis of the general publishing sector performance and the competitive position of each newspaper title on its market, in addition to historical experience and managerial assessments of the qualitative profiles of each of the publishing titles. The determination of the revenue ratios based on the overall score from the balance scorecard, for each Newspaper Title, is based on an objective criteria on the basis of which, for all ratios, the allocation of a minimum score for all qualitative factors corresponds to the extreme low-end of the parametric range and the maximum score to the extreme upper range. For the purposes of the analyses at December 31st 2019, lower scores were recorded compared to those utilised with reference to December 31st 2018. In particular, taking account of the historic and present results of each Title, among others, revenue level for the sales of the paper, advertising revenues and earnings, in addition to medium/long-term publishing business development expectations, the changes made concerned the scores attributed to price and competition factors (with regards to the competitiveness profiles), advertising attractiveness and advertising potential (with regards to advertising revenue development), circulation and future potential.

The underlying table reports the book values of the Newspaper Titles following the impairment tests on the Newspaper Titles. The results, confirmed also by valuations made by an independent expert, resulted in a write-down of Euro 39.8 million.

Description (€/000)	Newspaper titles		
	2019	2018	Write-downs
Il Gazzettino	36,187	53,387	-17,200
Il Messaggero	90,808	90,808	
Il Mattino	22,796	35,496	-12,700
Quotidiano di Puglia	4,531	8,931	-4,400
Corriere Adriatico	6,078	11,578	-5,500

In addition to impairment tests on the value of the Newspaper Titles at December 31st 2019 through application of the model outlined previously, taking account of the close interdependence between the various Group legal entities and in line with that carried out for the impairment test regarding financial year 2018, an analysis was also carried out on the future cash flows of the CGU, utilising a single aggregate financial statement which, among other issues, enables a single “reading” of the figures according to the effective operating manner of the newspaper titles and the dedicated advertising agency.

The verification of the recoverability of the CGU’s is based on the economic and financial plan of the Caltagirone Editore Group using the financial statement accounts of the CGU of the Group comprising the publishing (including the Newspaper titles) and advertising activities.

The analysis was carried out according to IAS 36. The value in use in 2019 was determined through the Discounted Cash Flow method, which is the discounting of the future operating cash flows generated by the CGU.

In particular, the cash flows were estimated for a period of 5 years and then discounted based on the cost of capital of the CGU (WACC). A terminal value representing the projections of the CGU’s revenue capacity, calculated under the perpetual return model, was added to this value. A growth rate of zero was applied for the calculation of the terminal value.

In carrying out the impairment test, based on future cash flow projections calculated as per management estimates approved by the Board of Directors, the forecast performances for 2020 were taken into consideration. In addition, for subsequent years, specific performance estimates were drawn up, taking account of the general and market environment as impacted by the current crisis, in addition to the resultant changed operating

conditions. In this regard, the forecasts made in the previous year by the Company were reviewed also on the basis of the 2019 figures.

In particular, the restructuring and cost cutting actions approved and undertaken over time by management have always had a greater impact than expected. On the other hand, the advertising and print circulation markets, due to the extended crisis and together with the extraordinary digital revolution, has meant more extensive and long lasting difficulties than predicted by all the leading operators. Therefore, the expected cash flows utilised in the model were calculated based on the 2020 budget and the 2021-2024 planning data and represent the best estimate of the amounts and timing for which the future cash flows are expected to occur based on the long-term plan which was reviewed and updated in 2020 to take account of that outlined above and of differences between the previous plan and the 2019 results. The operating costs considered in the expected cash flows were also determined based on management estimates for the coming five years and take account of the positive effects of the restructuring plan already in place. A further impairment test did not indicate additional write-downs to the CGU involved in publishing and advertising operations.

The underlying table reports the principal parameters used in the impairment test.

Description	Tax rate		WACC*		g-rate**		Explicit period cash flows
	2019	2018	2019	2018	2019	2018	
Value	32.38%	32.38%	6.10%	6.50%	0	0	5 years

* The WACC represents the average weighted cost of capital of the entity taking into account the specific risks relating to the operating sectors considered. This parameter is considered net of fiscal effect and takes account of interest rate movements.

** The g-rate concerns the expected growth rate in order to calculate the "Terminal Value"

The sensitivity analysis carried out indicated that - although a not insignificant sensitivity was observed for the estimates on changes to the g and WACC parameters considered and that, in certain valuation scenarios, the difference between the estimated Enterprise Value and the carrying amount of the Net Capital Employed of the CGU would be negative (however only in scenarios with a growth rate of zero) - in the majority of scenarios examined, the results of the tests substantially confirmed the conclusions obtained for the base scenario.

Further to the impairment models utilised in valuing indefinite intangible assets, for the estimate of the effective value of the newspapers` intangible assets, elements which lie outside the typical economic considerations are also considered and which relate to the number of readers and the circulation on the market, issues which determine the effective value of the newspaper and the price.

3. Property, plant and equipment

<i>Historical cost</i>	Land & Buildings	Plant and Machinery	Commercial and industrial equipment	Right of use assets	Other assets	Total
01.01.2018	60,721	102,408	818	-	22,501	186,448
Increases		24			514	538
Decreases					(2,092)	(2,092)
Reclassifications	(508)	(4,273)	(12)	-		(4,793)
31.12.2018	60,213	98,159	806	-	20,923	180,101
01.01.2019	60,213	98,159	806	-	20,923	180,101
Increases	206	95		12,658	541	13,500
Decreases					(201)	(201)
Reclassifications	(127)				(226)	(353)
31.12.2019	60,292	98,254	806	12,658	21,037	193,047
<i>Depreciation & loss in value</i>	Land & Buildings	Plant and Machinery	Commercial and industrial equipment	Right of use assets	Other assets	Total
01.01.2018	27,181	97,566	815	-	21,453	147,015
Increases	1,561	568	1		418	2,548
Decreases					(2,021)	(2,021)
Reclassifications	(508)	(4,273)	(12)	-		(4,793)
31.12.2018	28,234	93,861	804	-	19,850	142,749
01.01.2019	28,234	93,861	804	-	19,850	142,749
Increases	1,561	563	1	3,393	388	5,906
Decreases					(182)	(182)
Reclassifications	(242)				8	(234)
31.12.2019	29,553	94,424	805	3,393	20,064	148,239
<i>Net value</i>						
01.01.2018	33,540	4,842	3	-	1,048	39,433
31.12.2018	31,979	4,298	2	-	1,073	37,352
31.12.2019	30,739	3,830	1	9,265	973	44,808

“Land and Buildings” include operating offices and facilities for the printing of newspapers.

The account “Plant and machinery” is mainly composed of the presses belonging to Group publishing companies.

“Right of use assets” almost exclusively comprise the lease contracts for offices and press rooms, whose total discounted value is recognised to property, plant and equipment as per IFRS 16.

“Other assets” includes, in addition to computers, servers and network appliances, leasehold improvements and restructuring relating to rented offices. Depreciation is calculated based on the duration of the contract, which is lower than the useful life of the asset.

No financial charges were capitalised.

With reference to the impact of the application of IFRS 16 for the Group at December 31st 2019, the following additional information is provided below:

	Land & buildings	Other assets	Total right-of-use assets
Gross value at January 1st 2019	10,809	237	11,046
Increases	1,612	-	1,612.00
Decreases	-	-	-
Reclassifications	-	-	-
Gross value at December 31st 2019	12,421	237	12,658
Accumulated depreciation at January 1st 2019	-	-	-
Amortisation & depreciation	3,273	120	3,393
Decreases	-	-	-
Reclassifications	-	-	-
Accumulated depreciation at December 31st 2019	3,273	120	3,393
Net value at December 31st 2019	9,148	117	9,265

At December 31st 2019, the right-of-use asset amounted to Euro 9,265 thousand, and mainly included property contracts.

The Group exposure, with indication of the maturity dates of leased liabilities concerning the non-discounted contractual cash flows, is as follows:

Within 3 months	941
Between 3 months & 1 year	2,745
Between 1 and 2 years	3,258
Between 2 and 5 years	2,506
Over 5 years	-
Total undiscounted lease liabilities as at December 31st 2019	9,450

Non-current and current lease liabilities are shown below:

Non-current lease liabilities	785
Non-current lease liabilities - related parties	4,915
Non-current lease liabilities	5,700
Current lease liabilities	698

Current lease liabilities - related parties	2,909
Current lease liabilities	3,607
Total lease liabilities	9,307

Amount recognised in income statement

Amortisation & depreciation	3,393
Interest charges on lease liabilities	108
Short-term leasing costs	1,653
Low-value item leasing costs	26

Amounts recognised in the statement of cash flows

Total cash outflows for leases	3,459
--------------------------------	-------

4. Equity investments and non-current securities

Equity investments and non-current securities	01.01.2018	Increases/ (Decreases)	Write-downs	Fair value change	31.12.2018
Investments in other companies valued at cost	1,218				1,218
Investments in equity instruments	86,640	12,299		(4,039)	94,900
Total	87,858	12,299	-	(4,039)	96,118

Equity investments and non-current securities	01.01.2019	Increases/ (Decreases)	Write-downs	Fair value change	31.31.2019
Investments in other companies valued at cost	1,218		(8)		1,210
Investments in equity instruments	94,900			24,667	119,567
Total	96,118	-	(8)	24,667	120,777

The breakdown of the account investments in other companies valued at cost is as follows:

Investments in other companies	in other	%	01.01.2018	Increases/ (Decreases)	Write-downs	31.12.2018
Ansa		6.71	1,198			1,198
Other minor			20			20
Total			1,218	-	-	1,218

Investments in other companies	in other	%	01.01.2019	Increases/ (Decreases)	Write-downs	31.12.2019
Ansa		6.71	1,198			1,198
Other minor			20		(8)	12
Total			1,218	-	(8)	1,210

The company ANSA is the leading news agency in Italy and a leader worldwide; ANSA is a cooperative of 34 members, including the leading publishers of national newspapers, created with a mission to publish and circulate news.

The investments in other companies are valued at fair value or, where the development plans are not available, at cost, adjusting for impairments where present.

During the year, no impairment indicators were identified and therefore no impairment test was carried out.

According to the information held by the Group therefore, no indications exist that the cost differs significantly from the fair value.

The breakdown of the account “Investments in equity instruments” is as follows:

Investments in equity instruments	01.01.2018	Increases	Decreases	Fair value change	31.12.2018
Assicurazioni Generali SpA	86,640	12,299		(4,039)	94,900
Total	86,640	12,299	-	(4,039)	94,900
	01.01.2019	Increases	Decreases	Fair value change	31.12.2019
Assicurazioni Generali SpA	94,900			24,667	119,567
Total	94,900	-	-	24,667	119,567

Number

	01.01.2018	Increases	Decreases	31.12.2018
Assicurazioni Generali SpA	5,700,000	800,000		6,500,000
	01.01.2019	Increases	Decreases	31.12.2019
Assicurazioni Generali SpA	6,500,000			6,500,000

The valuation at fair value of these investments at December 31st 2019 was recorded to the Comprehensive Income Statement in the Shareholders’ Equity reserve for Euro 24.7 million, excluding the tax effect of Euro 578 thousand.

The changes in the fair value reserve are reported below:

Fair Value reserve

	01.01.2018	Increases	Decreases	31.12.2018
Fair Value reserve	714		(4,039)	(3,325)
Tax effect	(54)		377	323
Fair value reserve, net of tax effect	660	-	(3,662)	(3,002)
Changes in the year				(3,662)

	01.01.2019	Increases	Decreases	31.12.2019
Fair Value reserve	(3,325)	24,667		21,342
Tax effect	323		(578)	(255)
Fair value reserve, net of tax effect	(3,002)	24,667	578	21,087
Changes in the year				24,089

In relation to the disclosure required by IFRS 13, concerning the so-called “hierarchy of fair value”, these equity instruments belong to level one, as concerning financial instruments listed on an active market.

5. Other non-current assets

The account, amounting to Euro 89 thousand, relates to receivables for deposits due within five years.

6. Deferred and current income taxes

The deferred taxes refer to temporary differences between the values recorded in the financial statements and the corresponding values recognised for tax purposes.

The movements are shown below of the deferred tax assets and liabilities:

	01.01.2018	Provisions	Utilisations	Other changes	31.12.2018
Deferred tax assets					
Tax losses carried forward	41,537	2,632	(354)		43,815
Provision for risks and charges	1,977	70	(554)		1,493
Doubtful debt provision	2,152	159	(624)		1,687
Other	3,348	662	(65)	262	4,207
Total	49,014	3,523	(1,597)	262	51,202
Deferred tax liabilities					
Fair value intangible & tangible assets	12,809		(1,912)		10,897
Differences accounting amortisation and depreciation	38,125	2,059	(2,884)	-	37,300
Other	59	1	(1)	(24)	35
Total	50,993	2,060	(4,797)	(24)	48,232
Net deferred tax assets	(1,979)	1,463	3,200	286	2,970
	01.01.2019	Provisions	Utilisations	Other changes	31.12.2019
Deferred tax assets					
Tax losses carried forward	43,815	2,036	(95)		45,756
Provision for risks and charges	1,493	640	(566)		1,567
Doubtful debt provision	1,687	103	(229)		1,561
Other	4,207	885	(219)	(141)	4,732
Total	51,202	3,664	(1,109)	(141)	53,616
Deferred tax liabilities					

Fair value intangible & tangible assets	10,897		(4,934)		5,963
Differences accounting amortisation and depreciation	37,300	1,895	(4,432)	-	34,763
Other	35	165	(167)	227	260
Total	48,232	2,060	(9,533)	227	40,986
Net deferred tax assets	2,970	1,604	8,424	(368)	12,630

The increase of the deferred tax assets is principally due to the tax losses in the year.

Taking account of the timing differences and based on forecasts, it is considered that the Group will have, in the coming years, sufficient assessable income to recover the deferred tax assets recorded in the financial statements at December 31st 2019.

The deferred tax liabilities refers to temporary differences concerning amortisation and depreciation, while utilisations principally concern the write-downs made on the newspaper titles.

The other changes in the deferred tax assets and liabilities include the tax effects on the fair value of the investments and the actuarial losses recorded to the Comprehensive Income Statement.

The net position is calculated as follows:

	31.12.2019	31.12.2018
Receivables for direct taxes	180	333
Payables for IRES/IRAP/substitute taxes	(208)	(538)
Total	(28)	(205)

The income taxes for the year are as follows:

	31.12.2019	31.12.2018
IRAP current taxes	190	237
Prior year taxes	(6)	246
Current taxes	184	483
Provision for deferred tax liabilities	2,060	2,060
Utilisation of deferred tax liabilities	(9,533)	(4,797)
Deferred tax charges	(7,473)	(2,737)
Recording of deferred tax assets	(3,664)	(3,523)
Utilisation of deferred tax assets	1,109	1,597
Deferred tax income	(2,555)	(1,926)
Total income taxes	(9,844)	(4,180)
Current and deferred IRES tax	(9,125)	(4,487)
Current and deferred IRAP tax	(713)	61
Prior year taxes	(6)	246
Total income taxes	(9,844)	(4,180)

The current taxes comprise only IRAP taxes.

The analysis of the difference between the theoretical IRES and actual tax rates are as follows:

	2019			2018		
	Taxable	Amount	Effective rate	Taxable	Amount	Effective rate
Loss before taxes	(40,493)	(9,718)	24.0%	(12,478)	(2,995)	24.0%
Permanent differences increase (decrease):						
Dividends		(1,334)			(1,260)	
Write-down of intangible assets with indefinite life		2,376			336	
Other permanent differences		(449)			(568)	
Current and deferred IRES tax		(9,125)	22.5%		(4,487)	36.0%

7. Inventories

Inventories at December 31st 2019 amount to Euro 1.65 million (Euro 1.74 million at December 31st 2018) and consist exclusively of raw materials (principally paper and ink), ancillary and consumables.

The change of inventory recorded in the income statement amounts to a decrease of Euro 92 thousand and is included in the account Raw material costs (see Note 19).

Inventories are measured at the lower of the purchase price, calculated using the weighed average cost method, and the realisable value. The net realisable value of inventories is in line with that recognised in the financial statements.

There is no inventory provided as a guarantee on liabilities.

8. Trade receivables

The breakdown is as follows:

	31.12.2019	31.12.2018
Trade receivables	50,342	54,166
Doubtful debt provision	(7,637)	(8,204)
Trade receivables	42,705	45,962
Trade receivables - related parties	122	225
Advances to suppliers	22	7
Total trade receivables	42,849	46,194

Trade receivables principally relate to Group advertising revenues from the advertising agency Piemme SpA (Euro 37.2 million).

The doubtful debt provision was utilised in the year for Euro 1.3 million and increased by Euro 691 thousand for the provisions made in the period.

The general valuation criteria of receivables, considered financial assets within the scope of IFRS 9, are illustrated in the accounting policies.

In particular, receivables, as considered financial assets, are measured at amortised cost, on the basis of the effective interest rate (identified as their nominal value).

When there is an indication of a reduction in value, the asset is reduced to the value of the discounted future cash flows obtainable. Impairments are recognised to the income statement.

When, in subsequent periods, the reasons for the write-down no longer exist, the value of the assets is restated up to the value deriving from the application of the amortised cost where no write-down had been applied.

The value of trade receivables, adjusted by the relative doubtful debt provision, approximates their fair value.

The estimate of the Doubtful debt provision is made, in consideration of the highly fragmented nature of the debt positions, through an assessment of the maturity of receivables by similar type, referring to historical-statistical analysis on the probability of recovery. The write-down process requires however that individual commercial positions of significant amounts and for which an objective solvency condition is apparent are subject to individual write-downs.

The table below shows the ageing of the trade receivables at December 31st 2018 and at December 31st 2019.

	31.12.2019	31.12.2018
Not yet due	27,433	26,825
1-30 days	2,910	3,807
30-60 days	1,961	2,445
60-90 days	1,127	1,143
Over 90 days	16,911	19,946
Overdue	22,909	27,341
Total Gross Value	50,342	54,166
Doubtful debt provision	(7,637)	(8,204)
Trade receivables	42,705	45,962

9. Other current assets

The breakdown is as follows:

	31.12.2019	31.12.2018
Employee receivables	29	65
VAT receivables	61	75
Other receivables	272	451
Prepaid expenses	442	361
Other current assets	804	952

10. Cash and cash equivalents and Net financial position

Cash and cash equivalents are broken down as follows:

	31.12.2019	31.12.2018
Bank and postal deposits	112,329	109,609
Cash in hand and similar	39	47
Total cash and cash equivalents	112,368	109,656

The Net Cash Position, in accordance with the CESR recommendation of February 10th 2005, is as follows:

	31.12.2019	31.12.2018
A. Cash	39	47
B. Bank deposits	112,329	109,609
D. Liquidity (A)+(B)	112,368	109,656
E. Current financial receivables	-	-
F. Current bank payables	9,285	10,557
G. Current portion of non-current debt	3,607	0
H. Current payables to other lenders	-	-
I. Current debt (F)+(G)+(H)	12,892	10,557
J. Net current cash position (I)-(E)-(D)	(99,476)	(99,099)
K. Non-current bank payables	-	-
L. Non-current payables to other lenders	5,700	-
M. Non-current financial debt (K)+(L)	5,700	-
N. Net Cash Position (J)+(M)	(93,776)	(99,099)

The net cash position was Euro 93.8 million, decreasing Euro 5.3 million on December 31st 2018 (Euro 99.1 million), mainly due to the recognition of non-current (Euro 5.7 million) and current (Euro 3.6 million) financial liabilities relating to the right-of-use leased assets recognised for a similar amount to the Property, plant and equipment category, in application of the new standard IFRS 16, and operational requirements, net of dividends received on listed shares of Euro 5.9 million.

The average interest rate on the bank deposits in Euro was 0.01% (0.01% in 2018).

In relation to the variable rate of liquidity, an annual interest rate increase of 1%, at like-for-like terms, would have a positive impact on the net profit of approx. Euro 1.1 million. A decrease in interest rates of the same level would have a corresponding negative impact.

SHAREHOLDERS' EQUITY AND LIABILITIES

11. Shareholders' Equity

	31.12.2019	31.12.2018
Share capital	125,000	125,000
Listing charges	(18,865)	(18,865)
Share premium reserve	459,126	459,126
Legal reserve	25,000	25,000
FTA Reserve	16,927	16,927
Treasury shares	(23,641)	(23,641)
Reserve for treasury shares	23,641	23,641
Fair Value reserve	21,087	(3,002)
IAS 19 post-employment benefit reserve	(2,254)	(1,739)
Other Reserves	1,393	1,283
Prior year results	(188,555)	(180,257)
Net Loss	(30,649)	(8,298)
Group net equity	408,210	415,175
Minority interest N.E.	-	-
Total net equity	408,210	415,175

The Share capital amounts to Euro 125 million, consisting of 125 million ordinary shares at a nominal value of Euro 1 each.

All of the ordinary shares issued are fully paid-in. There are no shares subject to guarantees or restrictions on the distribution of dividends. At December 31st 2019, the Company had 18,209,738 treasury shares, comprising 14.57% of the share capital.

The fair value reserve (for greater details reference should be made to Note 4) of positive Euro 21.1 million, includes the net increase in the year of Euro 24.1 million, to adjust equity instruments to market value.

LIABILITIES

12. Personnel

Post-employment benefits and employee provisions

Post-employment benefits in the Group companies with less than 50 employees represents a liability relating to the benefits recognised to employees and paid either on termination or after employment service. This liability, together with the senior management indemnity provision, is a defined benefit plan and therefore is determined applying the actuarial method.

In the Group companies with over 50 employees, in accordance with the pension reform, the employee leaving indemnity matured at December 31st 2006 represents the payable matured by the company to be paid at the end of the employment service. This

payable is valued applying actuarial and financial techniques without however considering the future salaries of the employee. The assumptions relating to the determination of the plan are summarised in the table below:

<i>Values in %</i>	31.12.2019	31.12.2018
Annual technical discounting rate	0.70%	1.55%
Annual inflation rate	1.50%	1.50%
Annual increase in leaving indemnity	2.62%	2.62%
Annual increase in salaries	3.00%	3.00%

The movements in the year are as follows:

	31.12.2019	31.12.2018
Net liability at beginning of year	15,590	17,353
Current cost in the period (service costs)	194	181
Interest charge (interest cost)	228	214
Actuarial profits/(losses)	702	(323)
(Services paid)	(1,309)	(1,835)
Net liability at end of year	15,405	15,590

In relation to the sensitivity analyses, an increase of 0.5% to the discount rate utilised may prompt a reduction in the net liabilities of the provision of Euro 487 thousand; a similar decrease in the rate may result in an increased net liability of Euro 517 thousand.

The comparison between the employee benefit provision and the liability in accordance with Italian regulations is as follows:

	31.12.2019	31.12.2018
Nominal value of the provision	14,008	14,899
Actuarial adjustment	1,397	691
Total DBO	15,405	15,590

Employee numbers and cost

	2019	2018
Wages and salaries	39,078	39,847
Social security charges	12,253	12,703
Post-employment benefit provision	194	181
Post-employment benefit to Complementary Fund	2,396	2,461
Other costs	3,474	2,059
Total personnel expense	57,395	57,251

The account wages and salaries and social charges, reducing on the previous year reflects the benefits of the restructuring and reorganisation plans undertaken in previous years, under which the workforce was re-sized (see also the average workforce reported below).

Other costs include charges concerning labour disputes, leaving incentives and the social security institution contributions from the restructuring in the year of approx. Euro 3.2 million (Euro 1.7 million at December 31st 2018).

The following table shows the average number of employees by category:

	31.12.2019	31.12.2018	Average 2019	Average 2018
Executives	17	19	18	20
Managers & white collar	164	178	169	186
Journalists	345	349	348	358
Print workers	85	92	86	92
Total	611	638	621	656

13. Provisions for risks and charges

	Legal disputes	Agents' indemnity	Other risks	Total	
Balance at January 1st 2018	7,245		135	3,206	10,586
Provisions	196			500	696
Utilisations	(117)		(64)	(1,815)	(1,996)
Balance at December 31st 2018	7,324		71	1,891	9,286
of which:					
Current portion	1,964			1,841	3,805
Non-current portion	5,360		71	50	5,481
Total	7,324		71	1,891	9,286
Balance at January 1st 2019	7,324		71	1,891	9,286
Provisions	2,228		24	137	2,388
Utilisations	(225)			(280)	(505)
December 31st 2019	9,327		95	1,748	11,170
of which:					
Current portion	2,319			1,746	4,065
Non-current portion	7,008		95	2	7,105
Total	9,327		95	1,748	11,170

The provision for legal disputes refers principally to the provisions made by the Newspaper titles against liabilities prevalently deriving from damages requested for slander and from employees. The provision was estimated taking into consideration the nature of the business, based on experience in similar cases and on all the information available at the date of preparation of these consolidated financial statements, considering the difficulty in estimating charges and the timing connected to each single case.

The agent's indemnity provision, which reflects the prudent increase in the risk connected to the termination of the mandate conferred to agents in accordance with law.

The provisions for other risks principally include residual charges relating to the restructuring plans by some companies of the Group; the relative provisions are included in labour costs.

14. Financial liabilities

	31.12.2019	31.12.2018
Payables for leasing assets	5,700	-
Non-current financial liabilities	5,700	-
Bank payables	9,285	10,557
Payables for leasing assets	3,607	-
Current financial liabilities	12,892	10,557

The due dates of the financial liabilities are as follows:

	31.12.2019	31.12.2018
Within 3 months	10,202	10,557
Between 3 months & 1 year	2,690	-
Current financial liabilities	12,892	10,557
Between 1 and 2 years	-	-
Between 2 and 5 years	5,700	-
Beyond 5 years	-	-
Non-current financial liabilities	5,700	-
Total financial payables	18,592	10,557

The interest rates at the balance sheet date on the financial liabilities are as follows:

Values in %	2019	2018
Current financial liabilities		
Bank payables	2.6	2.7

In relation to the variable rate of financial liabilities, an annual interest rate increase of 1%, at like-for-like terms, would have a negative impact on the net profit of approx. Euro 186 thousand. A decrease in interest rates of the same level would have a corresponding positive impact.

The value of the financial liabilities approximates their fair value.

15. Other Liabilities

	31.12.2019	31.12.2018
Other non-current liabilities		
Other payables	192	86
Deferred income	1,438	1,355
Total	1,630	1,441
Other current liabilities		
Social security institutions	4,397	4,480
Employee payables	4,991	5,059
VAT payables	236	924
Withholding taxes	2,032	2,196
Other payables	8,149	8,163
Payables to related companies	36	14
Deferred income	478	428
Total	20,319	21,264

Other payables include Euro 4.9 million as the amount available to the Board of Directors in accordance with Article 25 of the by-laws which establishes the allocation to this account of 2% of net profit.

16. Trade payables

	31.12.2019	31.12.2018
Supplier payables	19,586	20,628
Payables to related companies	1,698	1,615
Total	21,284	22,243

Trade payables principally refer to operating subsidiaries in the publishing sector and relate to the purchase of raw materials, services and capital expenditures. The book value of the trade payables reported above approximates their fair value.

There are no payables due over 12 months.

INCOME STATEMENT

17. Revenues from sales and services

	2019	2018
Advertising	69,322	72,639
Circulation revenues	60,777	65,825
Promotions	455	410
Revenues transport services	1,211	1,155
Other services web	154	169
Total revenues from sales and services	131,919	140,198
<i>of which related parties</i>	<i>249</i>	<i>332</i>

18. Other operating revenues

	2019	2018
Grants related to income	228	70
Royalties and sponsorship	346	155
Telephone subsidised	290	216
Prior year income	249	481
Recovery of expenses from third parties	140	275
Rent, leases and hire charges	137	129
Gains on disposal of assets	-	39
Other revenues	2,549	2,401
Total other operating revenues	3,939	3,766
<i>of which related parties</i>	<i>54</i>	<i>120</i>

In accordance with Law 124/2017, the account “Subsidised tariffs” include the telephone subsidies under Article 28 of Law 416/81.

19. Raw material costs

	2019	2018
Paper	9,224	10,154
Other publishing materials	2,398	2,633
Change in inventory of raw materials and goods	92	(419)
Total raw materials costs	11,714	12,368

20. Other operating costs

	2019	2018
Distribution fees	13,261	14,508
Editorial services	9,988	11,500
Transport and delivery	6,060	6,857
Commissions and agent costs	5,336	5,612
Misc. services	5,038	5,216
Maintenance and repair costs	3,289	3,368
Consultancy	3,389	3,221
Outside contractors	1,431	2,022
Directors and statutory auditors fees	1,808	1,926
Utilities and power	1,614	1,706
Advertising & promotions	1,465	1,798
Cleaning and security	1,328	1,501
Other costs	4,839	5,121
Total service costs	58,846	64,356
Rental	1,127	5,149
Hire	677	797
Other	-	1
Total rent, lease and similar costs	1,804	5,947
Other operating charges	3,637	3,232
Total other costs	3,637	3,232
Total other operating costs	64,287	73,535
<i>of which related parties</i>	<i>1,890</i>	<i>5,324</i>

21. Amortisation, depreciation, provisions & write-downs

	2019	2018
Amortisation of intangible assets	390	259
Depreciation of property, plant & equipment	2,513	2,548
Amort. leased assets	3,393	-
Provision for risks and charges	1,256	361
Write-down of intangible assets with indefinite life	39,800	14,600
Doubtful debt provision	691	479
Total amortisation, depreciation, provisions & write-downs	48,043	18,247

The depreciation of tangible fixed assets principally relates to the depreciation on printing and rotary plant.

In relation to the write-down of intangible assets with indefinite life and the doubtful debt provision, reference should be made respectively to Notes 2 and 8.

22. Net financial income/(charges)

	31.12.2019	31.12.2018
Financial income		
Dividends	5,850	5,525
Bank deposit interest	4	28
Other financial income	54	146
Total financial income	5,908	5,699
of which related parties	5,850	5,525
Financial charges		
Interest on mortgage loans	-	(7)
Interest on bank accounts	(249)	(240)
Financial charges on post-em. bens.	(228)	(214)
Banking commissions and charges	(177)	(217)
Int. on leased assets IFRS 16	(108)	-
Write-downs of investments	(8)	-
Other financial charges	(51)	(62)
Total financial charges	(821)	(740)
of which related parties	83	19
Financial result	5,087	4,959

The dividends included in financial income relates to the shareholding in Assicurazioni Generali SpA.

23. Earnings per share

The basic earnings/(loss) per share is calculated by dividing the Group net result for the year by the weighted average number of ordinary shares outstanding in the year.

	2019	2018
Net Result	(30,649)	(8,298)
Number of ordinary shares outstanding (thousands)	106,790	120,777
Net earnings per share	(0.287)	(0.069)

The diluted earning per share is identical to the basic earnings per share as Caltagirone Editore SpA has only issued ordinary shares.

In 2019 no dividends were distributed.

24. Other Consolidated Comprehensive Income Statement items

The breakdown of the other comprehensive income statement items, excluding the tax effects, is reported below:

	31.12.2019			31.12.2018		
	Gross value	Tax effect	Net value	Gross value	Tax effect	Net value
Actuarial gains/(losses) on post-employment benefits	(721)	206	(515)	314	(91)	223
Gain/(loss) from recalculation of AFS financial assets, net of fiscal effect	24,668	(579)	24,089	(4,039)	377	(3,662)

25. Transactions with related parties

The transactions of Group companies with related parties generally relate to normal operations and are regulated at market conditions. They principally relate to the exchange of goods, the provision of services, and the provision and use of financial resources by associated companies and subsidiaries excluded from the consolidation scope, as well as with other companies belonging to the Caltagirone Group or under common control.

There are no atypical or unusual transactions which are not within the normal business operations. The following tables report the values.

31.12.2018	Parent Company	Companies under common control	Other related parties	Total related parties	Total book value	% on total account items
Balance sheet transactions						
Trade receivables		201	24	225	46,194	0.5%
Trade payables	1,545	70		1,615	22,243	7.3%
Other current liabilities		14		14	21,264	0.1%
Income statement transactions						
Revenues		259	73	332	140,198	0.2%
Other operating income		120		120	3,766	3.2%
Other operating charges	600	4,646	78	5,324	73,535	7.2%
Financial income			5,525	5,525	5,699	96.9%

31.12.2019	Parent Company	Companies under common control	Other related parties	Total related parties	Total book value	% on total account items
Balance sheet						

transactions						
Trade receivables		113	113	42,849	0.3%	
Non-current financial liabilities		4,915	4,915	5,700	86.2%	
Trade payables	1,678	20	1,698	21,284	8.0%	
Current financial liabilities		2,909	2,909	12,892	22.6%	
Other current liabilities		36	36	20,869	0.2%	
Income statement transactions						
Revenues		228	21	249	131,920	0.2%
Other operating income		54		54	3,939	1.4%
Other operating charges	400	1,490		1,890	64,287	2.9%
Financial income			5,850	5,850	5,908	99.0%
Financial expenses		83		83	821	10.1%

Trade receivables principally concern commercial transactions for the sale of advertising space.

Trade payables to Parent Companies refer to the invoices received from Caltagirone SpA for services performed during the year.

Current and non-current financial liabilities to companies subject to the common control of the Parent Company refer to liabilities recognised in application of IFRS 16 in relation to existing lease contracts.

Operating revenues principally concern the advertising carried out with Group newspapers by companies under common control.

Operating costs principally include rental costs by the Parent Company and Other group companies for their respective head offices from companies under common control.

The account financial income relates to dividends received from Assicurazioni Generali SpA.

26. Business segment information

The disclosures required in accordance with IFRS 8 on the segment information are provided below. The Caltagirone Editore Group, in consideration of the economic and financial relations between the various Group companies and the interdependence between the publishing activities of the various Group newspapers and the advertising activity carried out by the Group agency, described in note 2, operates within a single sector, defined as a distinctly identifiable part of the Group, which provides a set of related products and services and is subject to differing risks and benefits from the other sectors of Group activity. This vision is used by Management to carry out an analysis of operational performance and for the specific management of related risks. The Group operates exclusively in Italy and bases sector performance on turnover volumes and EBITDA from ordinary operations.

		Publishing and Advertising activities	Other activities	Unallocated items and eliminations	Consolidated
	2018				
Segment revenues		143,924	586	(546)	143,964
Inter-segment revenues		(46)	(500)	546	-
Operating grants		143,878	86		143,964
Segment EBITDA		2,812	(2,002)		810
Depreciation, amortisation, provisions & write-downs		(18,247)	(1)		(18,248)
EBIT		(15,435)	(2,003)	1	(17,437)
Net financial result					4,959
Loss before taxes					(12,478)
Income taxes					4,180
Net Loss					(8,298)
Segment assets		298,793	245,200		543,993
Segment liabilities		120,823	7,995		128,818
Investments in intangible and tangible fixed assets		811			811

		Publishing and Advertising activities	Other activities	Unallocated items and eliminations	Consolidated
	2019				
Segment revenues		135,903	571	(615)	135,859
Inter-segment revenues		(44)	(571)	615	-
Operating grants		135,859	-		135,859
Segment EBITDA		3,896	(1,433)		2,463
Depreciation, amortisation, provisions & write-downs		(47,826)	(217)		(48,043)
EBIT		(43,930)	(1,650)	-	(45,580)
Net financial result					5,087
Loss before taxes					(40,493)
Income taxes					9,844
Net Loss					(30,649)
Segment assets		263,094	275,080		538,174
Segment liabilities		122,611	7,354		129,965
Investments in intangible and tangible fixed assets		13,499	1,066		14,565

The application of IFRS 16 led to an increase in investments in tangible and intangible assets compared to December 31st 2018. For further information, reference should be made to Note 3.

The comparative information has not been modified in line with the transition approach adopted for the application of the new accounting standard.

27. Other information

Information in accordance with article 149 of Consob Resolution 11971/99

The fees paid to the independent audit firm PricewaterhouseCoopers SpA for financial year 2016, without including the Consob contribution or expenses invoiced, amount to Euro 297 thousand, and entirely refer to audit and limited audit activities.

28. Hierarchy of Fair Value according to IFRS 13

In relation to financial instruments recorded at Fair Value, IFRS 13 requires that these values are classified based on a hierarchy of levels which reflects the sources of the input utilised in the determination of the Fair Value. Therefore the following hierarchy levels are established:

- Level 1: determination of fair value based on prices listed in active markets by class of asset or liability subject to valuation;

- Level 2: determination of Fair Value based on input other than the listed prices included at Level 1 but which are directly observable (prices) and indirectly (derivatives from prices) on the market; instruments not characterised by sufficient level of liquidity or which do not express in a continuous manner a “binding” market listing are included in this category;

- Level 3: determination of fair value based on valuation models whose input is not based on observable market data.

The following table shows the hierarchy level for the assets and liabilities which are valued at Fair Value:

	Dec 31, 2018	Note	Level 1	Level 2	Level 3	Total
Capital instruments		4	94,900			94,900
Total assets			94,900	-	-	94,900

	Dec 31, 2019	Note	Level 1	Level 2	Level 3	Total
Capital instruments		4	119,567			119,567
Total assets			119,567	-	-	119,567

In 2019 there were no transfers between the various levels.

29. Subsequent events

As noted, the Covid-19 coronavirus epidemic is seriously threatening public health. In order to deal with this emergency, the Italian Government has imposed strict isolation measures restricting the movement of an increasing number of people; many companies are taking preventive measures to limit the spread of the contagion, such as, for example, resorting as far as possible to remote working and, if necessary, suspending activities. In view of the ongoing and developing epidemic and the consequent uncertainty in predicting the duration and impact that this emergency will have on national and global economic activities, the Company did not consider it possible to make a reasonable estimate of its impact on the operations of the Caltagirone Editore Group and the related financial statement

balances. As required by the applicable accounting standards, it should be noted that the valuation of listed equity securities in portfolio at March 9th 2020 was impacted by the above, resulting in a reduction in value of approx. 25% compared to the corresponding value at December 31st 2019. However, the Group has the capacity to keep these securities in portfolio as it has a strong capital base.

BLANK PAGE



PARENT COMPANY FINANCIAL STATEMENTS

December 31st 2019

BLANK PAGE



FINANCIAL STATEMENTS

December 31st 2019

Balance Sheet

Assets

(in Euro)

	note	31.12.2019	31.12.2018
Non-current assets			
Property, plant and equipment	1	849,406	-
Equity investments valued at cost	2		
<i>subsidiary companies</i>		254,419,741	290,712,246
<i>associated companies</i>		-	-
<i>other companies</i>		10	10
Equity investments and non-current securities	3	61,623,250	48,910,000
Deferred tax assets	4	42,715,651	40,561,880
TOTAL NON-CURRENT ASSETS		359,608,058	380,184,136
Current assets			
Trade receivables	5	501,218	512,981
<i>of which related parties</i>		501,218	504,542
Current financial assets	6	57,252,158	62,928,093
<i>of which related parties</i>		57,252,158	62,928,093
Tax receivables	4	35,766	175,531
Other current assets	7	4,224,120	3,755,659
<i>of which related parties</i>		4,169,421	3,702,956
Cash and cash equivalents	8	3,134,015	1,681,854
TOTAL CURRENT ASSETS		65,147,277	69,054,118
TOTAL ASSETS		424,755,335	449,238,254

Balance Sheet

Shareholders' Equity & Liabilities

(in Euro)

	note	31.12.2019	31.12.2018
Shareholders' Equity			
Share capital		125,000,000	125,000,000
Share capital issue costs		(18,864,965)	(18,864,965)
Other reserves		308,891,573	312,044,613
Loss for the year		(40,629,621)	(15,711,415)
TOTAL SHAREHOLDERS' EQUITY	9	374,396,987	402,468,233
Liabilities			
Non-current liabilities			
Employee provisions	10	92,739	97,424
Non-current financial payables	11	638,821	-
<i>of which related parties</i>		638,821	
Deferred tax liabilities	4	182,181	29,944
TOTAL NON-CURRENT LIABILITIES		913,741	127,368
Current liabilities			
Current provisions	12	872,084	70,493
Trade payables	13	2,072,307	1,712,920
<i>of which related parties</i>		1,724,870	1,583,332
Current financial liabilities	11	2,463,186	2,248,395
<i>of which related parties</i>		2,463,186	2,248,395
Current income tax payables	4	2,132	2,132
Other current liabilities	14	44,034,898	42,608,713
<i>of which related parties</i>		38,241,758	36,096,277
TOTAL CURRENT LIABILITIES		49,444,607	46,642,653
TOTAL LIABILITIES		50,358,348	46,770,021
TOTAL SHAREHOLDERS' EQUITY AND LIABILITIES		424,755,335	449,238,254

Income Statement

<i>(in Euro)</i>	note	2019	2018
Other operating revenues	15	579,218	515,758
<i>of which related parties</i>		508,000	508,000
TOTAL OPERATING REVENUES		579,218	515,758
Labour costs	10	(201,075)	(223,437)
Other operating charges	16	(1,777,593)	(2,279,287)
<i>of which related parties</i>		(548,364)	(1,032,178)
TOTAL OPERATING COSTS		(1,978,668)	(2,502,724)
EBITDA		(1,399,450)	(1,986,966)
Amm., deprec., provisions & write-downs	17	-	(650)
Amort. leased assets		(216,870)	-
EBIT		(1,616,320)	(1,987,616)
Financial income		4,780,707	3,456,289
<i>of which related parties</i>		4,780,695	3,449,741
Financial charges		(44,129,553)	(17,619,277)
<i>of which related parties</i>		(10,096)	(490)
Net financial charges	18	(39,348,846)	(14,162,988)
LOSS BEFORE TAXES		(40,965,166)	(16,150,604)
Income taxes	4	335,545	439,189
LOSS FROM CONTINUING OPERATIONS		(40,629,621)	(15,711,415)
NET LOSS FOR THE YEAR		(40,629,621)	(15,711,415)

Comprehensive Income Statement

(in Euro)

	2019	2018
Net loss for the year	(40,629,621)	(15,711,415)
Items which may not be subsequently reclassified to the profit (loss) for the year		
Effect of actuarial gains/losses, net of tax effect	(2,315)	797
Profit/(loss) from the valuation of Investments in equity instruments net of the tax effect	12,560,691	(1,985,880)
Total other items of the Comprehensive Income Statement	12,558,376	(1,985,083)
Total comprehensive loss for the year	(28,071,245)	(17,696,498)

Statement of changes in Shareholders' Equity

<i>(in Euro)</i>	Share capital	Listing charges	Treasury shares	Fair Value reserve	Other reserves	Net Profit	Total Net Equity
Balance at January 1, 2018	125,000,000	(18,864,965)	(2,224,175)	4,407,494	370,157,287	(36,947,457)	441,528,184
Previous year results carried forward					(36,947,457)	36,947,457	-
Treasury shares in portfolio			(21,416,749)		53,297		(21,363,452)
Total operations with shareholders	125,000,000	(18,864,965)	(23,640,924)	4,407,494	333,263,127	-	420,164,732
Change in fair value reserve				(1,985,880)			(1,985,880)
Change employee reserve					797		797
Net Loss						(15,711,415)	(15,711,415)
Comprehensive profit/(loss) for the year	-	-	-	(1,985,880)	797	(15,711,415)	(17,696,498)
Other changes					(1)		(1)
Balance at December 31st 2018	125,000,000	(18,864,965)	(23,640,924)	2,421,614	333,263,923	(15,711,415)	402,468,233
Balance at January 1, 2019	125,000,000	(18,864,965)	(23,640,924)	2,421,614	333,263,923	(15,711,415)	402,468,233
Previous year results carried forward					(15,711,415)	15,711,415	-
Total operations with shareholders	125,000,000	(18,864,965)	(23,640,924)	2,421,614	317,552,508	-	402,468,233
Change in fair value reserve				12,560,691			12,560,691
Change employee reserve					(2,315)		(2,315)
Net result						(40,629,621)	(40,629,621)
Comprehensive profit/(loss) for the year	-	-	-	12,560,691	(2,315)	(40,629,621)	(28,071,245)
Other changes					(1)		(1)
December 31st 2019	125,000,000	(18,864,965)	(23,640,924)	14,982,305	317,550,192	(40,629,621)	374,396,987

Cash Flow Statement

(in Euro)

	Note	31.12.2019	31.12.2018
CASH & CASH EQUIVALENTS BEGINNING YEAR	10	1,681,854	2,327,332
Net loss for the year		(40,629,621)	(15,711,415)
Amortisation & depreciation		216,870	650
(Revaluations) and write-downs		44,108,851	17,574,746
Net financial charges		(4,760,006)	(3,411,758)
		<i>of which related parties</i>	<i>(2,679,571)</i>
Income taxes		(335,544)	(439,189)
Changes in employee provisions		(9,448)	4,810
Changes in current and non-current provisions		-	-
OPERATING CASH FLOW BEFORE CHANGES IN WORKING CAPITAL		(1,408,898)	(1,982,156)
(Increase) Decrease in Trade receivables		11,763	613,883
Increase (Decrease) in Trade payables		359,387	606,880
Change in other current and non-current liabilities		868,420	3,832,600
Change in deferred and current income taxes		(1,594,433)	(2,234,603)
OPERATING CASH FLOW		(1,763,761)	836,604
Dividends received		4,780,695	3,447,440
		<i>of which related parties</i>	<i>3,447,440</i>
Interest received		12	8,492
		<i>of which related parties</i>	<i>748</i>
Interest paid		(9,096)	(43,225)
		<i>of which related parties</i>	<i>(1,177)</i>
A) CASH FLOW FROM OPERATING ACTIVITIES		3,007,850	4,249,311
Non-current investments and securities		(1,738,619)	(331,937)
Sale of equity investments and non-current securities		-	-
Change in current financial assets		399,800	17,300,600
B) CASH FLOW FROM INVESTING ACTIVITIES		(1,338,819)	16,968,663
Change in current financial liabilities		(216,870)	(500,000)
Other changes		-	(21,363,452)
C) CASH FLOW FROM FINANCING ACTIVITIES		(216,870)	(21,863,452)
D) Effect exc. diffs. on cash & cash equivalents		-	-
Change in net liquidity		1,452,161	(645,478)
CASH & CASH EQUIVALENTS CURRENT YEAR	10	3,134,015	1,681,854

BLANK PAGE



NOTES TO THE FINANCIAL STATEMENTS

December 31st 2019

BLANK PAGE

Introduction

Caltagirone Editore SpA (Parent Company) is a limited liability company with its registered office at Rome (Italy), Via Barberini, No. 28.

At December 31st 2019, the shareholders with holdings above 3% of the share capital, as per the shareholders' register, the communications received in accordance with Article 120 of Legislative Decree No. 58 of February 24th 1998, and other information available are:

- Francesco Gaetano Caltagirone 75,955,300 shares (60.76%).

The above investment is held indirectly through the companies:

Parted 1982 SpA 44,454,550 shares (35.56%)

Gamma Srl 9,000,750 shares (7.20%)

FGC Finanziaria Srl 22,500,000 shares (18.00%)

The company in addition holds 18,209,739 treasury shares, equal to 14.57% of the share capital.

The present financial statements were authorised for publication by the Directors on March 10th 2020.

At the date of the preparation of the present accounts, the ultimate holding company is FGC SpA, with registered office at Via Barberini 28 Rome, due to the shares held through subsidiary companies.

Compliance with international accounting standards approved by the European Commission

The financial statements at December 31st 2019 were prepared on the going concern basis and in accordance with Article 2 of Legislative Decree 38/2005 and International Financial Reporting Standards (IFRS), the interpretations of the International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) and the Standing Interpretations Committee (SIC), approved by the European Commission and in force at the balance sheet date, in addition to the preceding International Accounting Standards (IAS). For simplicity, all the standards and interpretations are hereafter stated simply as "IFRS". In the preparation of the present document, account was taken of Article 9 of Legislative Decree No. 38 of February 28th 2005, of the provisions of the civil code, of CONSOB Resolution No. 15519 ("Regulations relating to financial statements to be issued in accordance with Article 9, paragraph 3 of Legs. Decree No. 38/2005") and No. 15520 ("Modifications and amendments to the implementation rules of Legs. Decree No. 58/1998"), both of July 27th 2006, as well as CONSOB

communication No. DEM/6064293 of July 28th 2006 (“Disclosure of issuers of shares and financial instruments in accordance with article 116 of the CFA”).

Basis of presentation

The Financial Statements at December 31st 2019 are presented in Euro and all the amounts refer to units of the currency, except where indicated otherwise. They consist of the Balance Sheet, the Income Statement, the Comprehensive Income Statement, the Cash Flow Statement, the Statement of changes in Shareholders’ Equity and the Explanatory Notes. In relation to the presentation of the financial statements, the Company has chosen the following options:

- the current and non-current assets and current and non-current liabilities are presented as separate classifications in the Balance Sheet;
- the Income Statement and the Comprehensive Income Statement are classified on the basis of the nature of the costs;
- the comprehensive income statement, beginning with the net result, highlights the effect of profits and losses recorded directly to net equity;
- the statement of changes in shareholders’ equity is based on changes in equity;
- the cash flow statement is presented using the indirect method.

The historic cost is the general criteria adopted, with the exception of the financial statement accounts measured at Fair value according to the individual IFRS, as described in the measurement criteria below.

The IFRS were applied in accordance with the “Framework for the preparation and presentation of financial statements” and no matters arose which required recourse to the exceptions permitted by IAS 1, paragraph 19.

It is recalled that CONSOB. resolution No. 15519 of July 27th 2006 requires that the above financial statements report, where the amounts are significant, additional sub-accounts to those already specifically required by IAS 1 and other international accounting standards in order to show the balances and transactions with related parties as well as the relative income statement accounts relating to non-recurring or unusual operations.

The assets and liabilities are shown separately and without any offsetting.

The accounting principles and criteria applied in the present financial statements are in line with those adopted in the financial statements for the year ended December 31st 2018, with the exception of that described below.

New accounting standards and interpretations

Accounting standards and amendments to standards adopted by the Company

From January 1st 2019 the Company adopted the following new accounting standards:

- “IFRS 16 - “Leases”, endorsed by the EU on October 31st 2017 with Regulation No. 1986. IFRS 16 replaces IAS 17 Leases, in addition to the interpretations IFRIC 4- Determining whether an arrangement contains a lease, SIC 15-Operating leases - Incentives and SIC 27-Evaluating the substance of transactions in the legal form of a lease. The standard provides a new definition of leases and introduces a criterion based on control to distinguish leasing contracts from service supply contracts. In particular, in order to determine whether a contract represents a lease, IFRS 16 requires to verify whether the lessee has the right to control the use of a determined asset for a determined period of time. The standard is applied to financial statements for years beginning January 1st 2019 or subsequently, and with regards to accounting recognition sets out a single lease recognition model for the lessee, requiring generally the recognition of a right-of-use asset and of a lease liability, which represents the obligation to pay the capital portion of leasing charges. The amendments introduced by the new standard with regards to the lessor are however not particularly significant. For a more detailed outline of the standard, reference should be made to the relevant accounting standards applied paragraph. With regards to the impacts from initial application, reference should be made to note 3 below of these Explanatory Notes.

IFRS 16

Initial application of IFRS 16

Caltagirone Editore applied IFRS 16 from January 1st 2019; in this regard, a detailed analysis was carried out to ascertain the impacts from the introduction of this new standard. The “Modified Retrospective” transition approach has been adopted, involving the recognition of the right-of-use at the initial application date at an amount equal to the lease liabilities.

Definition of leasing

The Company previously established at the commencement of the contract whether it was, or contained, a lease according to IFRIC 4. As per IFRS 16, the Company assesses whether the contract is a lease according to the definition of leasing contained in the standard.

At the initial application date of IFRS 16, the Company decided to adopt the practical expedient which exempts re-examining which operations contain leases. IFRS 16 was applied only to contracts which were previously identified as leases. The contracts which were not identified as leases applying IAS 17 and IFRIC 4 were not re-assessed in order to establish whether constituting a lease. Therefore, the definition of leasing contained in IFRS 16 was applied only to contracts signed or amended on January 1st 2019 or subsequently.

Accounting model for the lessee

As lessee, previously the Company classified leases as operating or finance leases, assessing whether the lease transfers substantially all risks and benefits related to ownership of the underlying asset. According to IFRS 16, the Company recognises to the balance sheet the right-of-use assets and the lease liabilities for the majority of leases.

The Company has decided to apply the exemptions to the recognition of short-term leases (less than one year - short term lease) and to leases of low value assets (low value lease), i.e. those where the asset, when new, or the total value of the contract, is equal to or less than USD 5,000. For these types of contracts, the company recognises the payments due as costs on a straight-like basis, or with a differing systematic criterion, where more representative. In the case of short leases, such are considered as new leases where contractual amendments or changes to the duration are made.

At the initial application date, in the case of leases classified as operating leases as per IAS 17, the lease liabilities are calculated at the present value of the residual payments due for the lease charges, discounted according to the marginal interest rate of the Group at January 1st 2019. The usage right assets are valued at an amount equal to the lease liability, adjusted for any advance or cumulative payments due for the leases. The Company utilised the following practical expedients to apply IFRS 16 to leases classified previously as operating leases as per IAS 17.

- it applied a single discount rate to a portfolio of leases with similar characteristics;
- it applied the exemption from recognising right-of-use assets and lease liabilities for contracts whose duration is less than 12 months;

-it excluded the initial direct costs in the measurement of right-of-use assets at the initial application date;

-it is based on experience acquired at the initial application date of the standard in determining the duration of leases containing renewal or termination options.

The Company did not hold leases classified as finance leases under IAS 17.

From the analyses carried out, relating to the impacts deriving from the application of IFRS 16, an increase in the right-of-use asset of approx. Euro 1,066 thousand and a corresponding negative effect on the net financial debt of approx. Euro 853 thousand is reported.

On the valuation of lease liabilities, the Company discounted the payments due for leases utilising the incremental borrowing rate at January 1st 2019. The weighted average rate applied is 1%.

- “Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle”, endorsed by the EU on March 14th 2019 with Regulation No. 412. The amendments introduced, applied to financial statements for years beginning January 1st 2019, or subsequently and within the normal rationalisation and clarification process of the international accounting standards, concern the following standards: (i) IFRS 3 - Business Combinations and IFRS 11 - Joint Arrangements: the IASB clarified how to account for the increase of an interest in a joint operation which complies with the definition of business; (ii) IAS 12 - Income Taxes: the IASB clarified that the tax effects related to the payment of dividends (including the payments related to financial instruments classified under equity) are recorded in line with the underlying transactions or events which generated the amounts subject to distribution (ex. recognition in P&L, OCI or equity); (iii) IAS 23 - Borrowing Costs: the IASB clarified that general borrowing for the calculation of financial charges to be capitalised on qualifying assets does not include borrowings which relate specifically to qualifying assets under construction or development. When these qualifying assets are available for use, the relative borrowings are considered general borrowings for the purposes of IAS 23.
- Amendments to IAS 19 – *Employee benefits*. The document “Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)”, endorsed by the EU on March 13th 2019 with Regulation No. 402, clarifies some accounting aspects relating to amendments, curtailments or settlements of a defined benefit plan. The amendments are applied for plan amendments, curtailments or settlements which occur from January 1st 2019 or the date in which they are applied for the first time.

- Amendments to IAS 28 – *Investments in associates and joint ventures*. The document “Long-term interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)” endorsed by the EU on February 8th 2019 with Regulation No. 237, has the objective to clarify some aspects where the company finances associates and joint ventures with preference shares or through loans which are not expected to be repaid in the near term (“Long-Term Interests” or “LTI”). In particular, the amendment clarifies that these type of receivables, although representing an extension of the net investment in these investees to which IAS 28 is applied, are however subject to the impairment provisions of IFRS 9. The amendments are applied to financial statements concerning periods beginning on January 1st 2019 or subsequently.
- *IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments*, endorsed by the EU on October 23rd 2018 with Regulation No. 1595, which provides indications on how to reflect in the accounting of income taxes uncertainties on the tax treatment of certain matters. IFRIC 23 applies to financial statements for periods beginning January 1st 2019 or subsequently.
- Amendments to IFRS 9 – *Financial Instruments*. The document “Prepayment features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)”, endorsed by the EU on March 22nd 2018 with regulation No. 498, has the objective to amend the requirements of IFRS 9 with reference to the following: (i) financial assets which contain advance payment options through negative compensation may now be measured at amortised cost or at fair value cost through other comprehensive income (FVOCI) where they satisfy the other requirements of IFRS 9; (ii) new accounting criteria introduced in the case of non-substantial changes which result in the derecognition in the case of modifications or exchanges of financial liabilities at fixed rates. The amendments are applied to financial statements concerning periods beginning on January 1st 2019 or subsequently.

With the exception of that previously commented upon with regards to IFRS 16, the adoption of the new standards applicable from January 1st 2019 did not have significant effects.

Accounting Standards and interpretations on Standards effective from the periods subsequent to 2019 and not adopted in advance by the Company:

- On March 29th 2018, the IASB published the reviewed version of the Conceptual Framework for Financial Reporting. The main changes on the 2010 version concern a new chapter regarding measurement, improved definitions and guidance, in particular with regards to defining liabilities, and the clarification of important concepts such as stewardship, prudence and upon measurement uncertainties. The amendments are applied to financial statements concerning periods beginning on January 1st 2020. They were endorsed by the EU on December 6th 2019 with Regulation No. 2075.
- On October 31st 2018, the IASB published the document "*Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material*" with the objective to refine and align the definition of "Material" present in some IFRS, so that such is also consistent with the new Conceptual Framework for Financial Reporting approved in March 2018 and endorsed by the EU on December 6th 2019. The amendments are applied to financial statements concerning periods beginning on January 1st 2020. They were endorsed by the EU on December 10th 2019 with Regulation No. 2014.
- The IASB, on September 26th 2019, published the amendment entitled "*Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform*". The objective of the document is to enable reporting entities not to interrupt hedging transactions until the reform of the financial reference indices for the calculation of interest rates, which is still ongoing worldwide, has been completed. This reform, in particular, has created uncertainties about the timing and amount of future cash flows associated with certain financial instruments, with the consequent risk of having to terminate hedging relationships designated in accordance with IAS 39 or IFRS 9. According to the IASB, discontinuing hedging relationships because of these uncertainties does not provide useful information to users of financial statements; therefore, the document under review has made specific amendments to IAS 39, IFRS 9 and IFRS 7, introducing temporary derogations from the application of the specific hedge accounting provisions of IFRS 9 and IAS 39, to be applied obligatorily to all hedging transactions directly impacted by the reform of the reference indices for the determination of interest rates. The amendments are applied to financial statements concerning periods beginning on January 1st 2020. They were endorsed by the EU on January 16th 2020 with Regulation No. 34.

At the approval date of these financial statements, the Group is undertaking analysis to ascertain any impacts from application of these new accounting standards and interpretations.

New accounting standards and interpretations:

At the date of the approval of the present Consolidated Financial Statements, the IASB had issued (however not yet approved by the European Union) a number of accounting standards, interpretations and amendments - some still in the consultation phase - among which we highlight:

- On May 18th 2017, the IASB published the new standard IFRS 17 Insurance Contracts, which replaces the current IFRS 4. The new standard on insurance contracts improves transparency on profit sources and on the quality of profits realised and ensures a high level of results comparability, introducing a single standard for the recognition of revenues which reflects the services provided. In June 2019, the IASB published an exposure draft that includes amendments to IFRS 17 and the deferral of the entry into force of the new accounting standard to January 1, 2022. At the reporting date, the amendments to IFRS 17 have not yet been definitively approved by the IASB.
- On October 22nd 2018, the IASB published amendments to IFRS 3. The “Amendment to IFRS 3 Business Combinations” document introduced a much more restrictive definition of business than that contained in the present version of IFRS 3, in addition to a process to be followed to verify whether a transaction qualifies as a “business combination” or simply as the acquisition of an asset. The amendment should be applied to acquisitions occurring from January 1st 2020. Endorsement by the EU is expected in 2020.
- On January 23rd 2020, the IASB published some amendments to IFRS 1. The document "Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1)" provides that a liability is classified as current or non-current according to the rights existing at the date of the financial statements. In addition, it states that the classification is not affected by the entity's expectation to exercise its rights to defer settlement of the liability. Finally, it is clarified that this regulation refers to the transfer of cash, equity instruments, other assets or services to the counterparty. The amendments are applied to financial statements concerning periods beginning on

January 1st 2022. Early application is permitted. The endorsement process is still in progress.

Any effects that the new accounting standards, amendments and interpretations may have on the Company financial disclosure are currently being evaluated.

Foreign currency transactions

All transactions in currencies other than the Euro are recognised at the exchange rate at the date of the transaction. The assets and liabilities denominated in foreign currencies other than the operational currencies are subsequently adjusted to the exchange rate at the end of the reporting period. The positive or negative differences between the values translated at the period end exchange rate and the original exchange rate are recognised in the income statement.

The non-monetary assets and liabilities denominated in foreign currencies and recorded at historical cost are translated utilising the exchange rate at the initial date of recording of the operation.

The non-monetary assets and liabilities recognised at fair value are translated using the exchange rate at the transaction date.

Accounting policies

Property, plant and equipment

Property, plant and equipment is recorded at cost, including directly allocated accessory costs and those necessary for the asset being in the condition for which it was acquired, and increased, in the presence of obligations, by the present value of the estimated cost for the disposal of the asset.

The financial charges directly attributable to the acquisition, construction or production of an asset are capitalised as part of the cost of the asset itself until the moment in which the asset is ready for expected use or sale.

The expenses incurred for the maintenance and repairs of an ordinary and/or cyclical nature are directly charged to the income statement in the year in which they are incurred. The capitalisation of the costs relating to the expansion, modernisation or improvement of owned tangible assets or of those held in leasing, is made only when they satisfy the requirements to be separately classified as an asset or part of an asset in accordance with the component approach.

Property, plant and equipment is recorded net of the relative accumulated depreciation and any loss in value determined in accordance with the procedures described below.

Depreciation is calculated on a straight-line basis according to the estimated useful life of the asset; useful life is reviewed annually and any changes, where necessary, are made on the basis of the new estimate.

The estimated useful lives of property, plant and equipment are as follows:

	Useful life	Economic/technical rate
Minor equipment	4 years	25%
Office furniture and equipment	8 years	12.50%

Land, both constructible and relating to civil and industrial buildings, is not depreciated as it has an unlimited useful life.

When the asset to be depreciated is composed of separately identifiable elements whose useful life differs significantly from the other parts of the asset, the depreciation is made separately for each part of the asset, with the application of the component approach principle.

At the moment of sale or when no expected future economic benefits exist from the use of a tangible asset, it is eliminated from the financial statements and any gain or loss (calculated as the difference between the sales value and the net book value) is recorded in the income statement in the year of the above mentioned elimination.

Investments in subsidiaries and associates

All the companies in which Caltagirone Editore SpA has the power to determine, directly or indirectly, the financial and operating policies of the entity, so as to obtain benefits from its activities are considered as subsidiary companies.

Investments in associated companies refer to those in which Caltagirone Editore SpA has a significant influence.

In the evaluation of control and significant influence, consideration is also taken of the potential voting rights that are effectively exercisable or convertible.

The above-mentioned equity investments are recognised at cost adjusted for any loss in value under impairment tests.

Losses in value are recognised in the income statement and can be restated where the reasons for their write-down no longer exist. Where the loss pertaining to the Company exceeds the book value of the investment, and where the holding is committed to comply

with legal or implicit obligations of the company or in any case to cover the losses, the book value is written down and any excess is recorded in a specific risk provision.

Leasing

Lessee

Identification of leasing

At the inception date of the contract (the initial between that for the signing of the contract and that on which the parties commit to comply with the contractual terms), and subsequently on any change to the contractual terms and conditions, the company verifies whether such contains or represents a lease. In particular, a contract contains or represents a lease where the right to control the use of the identified asset is transferred for an established period of time in exchange for consideration. In order to assess whether a contract contains or represents a lease, the company:

- assesses whether, with regards to the identified asset, it holds the right to substantially obtain all of the economic benefits related with its usage throughout the entire usage period;
- verifies whether the contract refers to the use of a specific asset, explicitly or implicitly, which is physically separate or substantially represents the entire capacity of a physically separate asset. Where the supplier has a substantial right to replacement, the asset is not identified;
- verifies whether it has the right to manage the use of the asset. The company is considered to enjoy this right where it has the right to take the main decisions with regards to changing the usage means and purposes of the asset.

For the contracts containing a number of leasing and non-leasing components and therefore within the scope of other accounting standards, the individual components to which the respective accounting standards are applied are separated.

The leasing duration begins when the lessor makes the asset available to the lessee (commencement date) and is established in view of the non-cancellation period of the contract, i.e. the period during which the parties have legally enforceable rights and obligations and including also the rent-free period. To this duration, the following is added:

- the period covered by a renewal option, where the company is reasonably certain of exercising this option;

- the periods subsequent to the resolution date (“termination option”), where the company is reasonably certain of not exercising this option.

The termination options held only by the lessor are not considered.

The reasonable certainty of exercising or otherwise a renewal or termination option as per the contract is verified by the company at the commencement date, considering all the facts and circumstances generating an economic incentive to exercise or otherwise the option, and is subsequently reverified where significant events or changes to circumstances which may impact its establishment, and which are under the control of the company, occur.

Recognition of leasing

At the commencement date of the leasing, the company records the Right of Use (ROU) to assets and the leasing liability.

The asset consisting of the right of use is initially valued at cost, including the amount of the initial valuation of the leased liability, adjusted for payments due for leases undertaken at the commencement date or before, plus initial direct costs incurred and an estimate of the costs which the lessee is expected to incur for the dismantling or removal of the underlying asset or for the refurbishment of the underlying asset or of the site at which it is located, net of the leasing incentives received.

The leasing liabilities are valued at the present value of the payments due for leasing not paid at the commencement date. For discounting purposes, the company utilises, where possible and where stated in the contract, an implied leasing interest rate or alternatively the incremental borrowing rate (IBR). The leasing payments due included in the valuation of the liability include the fixed payments, the variable payments which depend on an index or a rate, the amount expected to be paid as a guarantee on the residual value, the exercise price of a purchase option (that the company has a reasonable certainty of exercising), the payments due in a renewal period (where the company has a reasonable certainty of exercising the option) and the early termination penalty (unless the company is reasonably certain of not terminating the lease early).

Subsequently, right of use assets are amortised on a straight-line basis for the entire contractual duration, unless the contract itself stipulates the transfer of ownership on conclusion of the lease or where the leasing cost reflects the fact that the lessee shall exercise the purchase option. In this latter case, amortisation should take place over the lessor between the useful life of the asset and the duration of contract. The estimated useful lives of assets for the usage right are calculated according to the same criterion applied to the relative fixed asset accounts.

In addition, the right of use assets are reduced by any impairments and adjusted to reflect the remeasurement of the lease liabilities.

The leased liabilities, subsequent to the initial valuation at the commencement date, are valued at amortised cost according to the effective interest criterion and remeasured in the case of changes to future payments due for the leases deriving from a change in the index or rate, in the case of a change to the amount which the company expects to pay as guarantee on the residual value or where the company changes its assessment with regards to the exercise or otherwise of a purchase, renewal or termination option. Where the lease liabilities are remeasured, the lessee correspondingly alters the right of use asset. Where the book value of the asset for the right of use is reduced to zero, the change is recognised to the net profit/(loss) for the year.

In the balance sheet, the company presents the assets for the right of use under fixed assets, in the same account in which these assets would be presented if owned, with the lease liabilities among financial liabilities. The interest charges on the lease liabilities constituting a component of the financial charges are recognised to the income statement and the accumulated amortisation of the right of use assets is presented separately.

Lessor

Identification of leasing

At the initial date of the contract and, subsequently upon a change to the contractual terms and conditions, the company classifies each of its “asset” leases as financial leases or operating leases. For these purposes, the company generally assesses whether the leasing substantially transfers all the risks and benefits related to ownership of the underlying asset. In this case, the leasing is classified as a finance lease, rather than an operating lease. Within the scope of this assessment, the company considers among the various indicators whether the leasing duration covers a majority of the economic life of the underlying asset and/or the presence or otherwise of reasonably exercisable purchase options.

For contracts containing a leasing component and one or more leasing and non-leasing components, the company breaks down the contractual consideration by applying IFRS 15.

Recognition of leasing

In the case of finance leases, the company recognises to the balance sheet the asset as a receivable of a value equal to the net investment of the leasing. To assess the net investment of the leasing, the company applies the implied leasing interest rate, established

to include the direct initial costs. The company applies IFRS 9 regarding eliminations and impairment provisions to the net investment of the leasing.

The financial income is recorded over the leasing duration on a straight-line basis.

For operating leases, the company recognises the payments received as income on a straight-line basis throughout the duration of the lease to the account “other revenues from sales and services”.

Sub-leasing

With regards to sub-leasing, the company, as an interim lessee, classifies its share of the main lease separately from the sub-leasing. For these purposes, it classifies the sub-leasing with regards to the right of use asset deriving from the main lease, rather than referring to the underlying asset. Where the main lease is a short-term lease which the company has recognised applying the exemption established by the standard and outlined below, the sub-leasing is classified as an operating lease. In the presence of sub-leasing, the main lease is never considered of insignificant value.

Financial instruments

Classification and measurement

The classification and measurement of financial assets reflects the business model according to which such assets are managed and the characteristics of their financial flows.

IFRS 9 classifies financial assets into three principal categories: at amortised cost', at fair value recorded in other comprehensive income statement items'(FVOCI) and at fair value to the profit/(loss) for the year (FVTPL). The categories under IAS 39, that is, held-to-maturity, loans and receivables and available-for-sale, are eliminated.

Financial assets comprising capital instrument securities are always recognised at fair value. Where the security is held for trading, the fair value changes are recorded in profit or loss. For all other investments, it was decided to subsequently recognise all fair value changes to other comprehensive income statement items (OCI), exercising the FVTOCI option. The amounts accumulated to OCI shall never be reversed to the profit/(loss) for the year, even in the case of elimination for accounting purposes of the investment. The application of the “FVTOCI” option is irrevocable and reclassifications to other categories are not permitted.

With regards however to the classification of financial assets comprising Receivables and debt securities the following two elements are considered:

1. the business model adopted by the company. Specifically:
 - Held to Collect (HTC), model whose objective is to hold financial assets for the collection of the contractual cash flows;
 - Held To Collect and Sale (HTC&S), model whose objective is to collect the cash flows from the financial asset and also to sell the financial asset;
 - other business models than the two preceding.
2. the characteristics of the contractual cash flows from the financial instrument and whether such contractual cash flows only concern the payment of the capital and interest or otherwise including also other components. This check is called the SPPI Test (Solely Payment of Principal and Interest Test).

IFRS 9 provides the definitions of capital and interest:

- the capital is the fair value of the financial asset on initial recognition and this amount may change over the life of the financial instrument (for example, through repayments);
- the interest however represents the compensation for the time value of money and the credit risk on the residual capital.

A financial asset consisting therefore of debt securities may be classified as follows:

- 1) Amortised cost, when:
 - a. the contractual cash flows of the instrument consist only of the payment of capital and interest (SPPI Test satisfied); and
 - b. the business model adopted by the company establishes that the entity holds the financial asset only to collect the contractual cash flows (HTC business model).

In this category, the financial instruments are initially recognised at fair value, including the transaction costs, and subsequently measured at amortised cost. The interest (calculated using the effective interest criterion, as in the preceding IAS 39), the impairments (and the write-backs of losses), the exchange gains/(losses) and the profits/(losses) from the elimination for accounting purposes are recognised to the profit/(loss) for the year.

- 2) Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVTOCI), when:
 - a. the contractual cash flows of the instrument consist only of the payment of capital and interest (SPPI Test satisfied); and
 - b. the business model adopted by the company establishes that the entity holds the financial asset to collect the contractual cash flows and the cash flows generated from sale (HTC&S business model).

In this category, the financial instruments are initially recognised at fair value, including transaction costs.

The interest (calculated using the effective interest criterion, as in the preceding IAS 39), the impairments and the exchange gains/(losses) are recognised to the profit/(loss) for the year. The other fair value changes of the instrument are recognised to other comprehensive income items (OCI). On elimination for accounting purposes of the instrument, all profits/(losses) accumulated to OCI shall be reclassified to the profit/(loss) for the year.

- 3) Fair Value Through Profit Or Loss residually, i.e. where:
- a. the criteria outlined above are not satisfied or;
 - b. where the fair value option is exercised.

The financial assets classified to this category are initially and subsequently recognised at fair value. The costs of the transaction and the fair value changes are recognised to the profit/(loss) for the year.

Impairment losses

IFRS 9 replaces the ‘incurred loss’ model under IAS 39 with an ‘expected credit loss’ forecast model (“ECL”). The model assumes a significant valuation level regarding the impact of the changes to the economic factors on the ECL which are weighted on the basis of probabilities. The new expected credit loss model is applied to financial assets measured at amortised cost or at FVOCI, with the exception of capital securities and assets from contracts with customers.

The standard establishes that the doubtful debt provisions are valued utilising the following methodologies: the “General deterioration method” and the “Simplified approach”; in particular:

- The “General deterioration method” requires classification in three stages of financial instruments included in the scope of application of IFRS 9 . The three stages reflect the level of deterioration of the quality of the receivable from the point at which the financial instrument is acquired and requires a differing method to calculate the ECL;
- The “Simplified approach” establishes that, for trade receivables, contract assets and leasing contract receivables, some simplifications are adopted in order to prevent entities from being forced to monitor changes in credit risk as required by the general model. The recognition of the loss according to the simplified approach is on a lifetime basis and therefore stage allocation is not required. For these types, therefore, receivables are broken down by cluster, for which the reference parameters (PD, LGD, and EAD) are

established to calculate the lifetime expected credit losses on the basis of available information.

Where the General Deterioration Method is applied, as expected, financial instruments are classified into three stages according to the level of deterioration of the credit quality between the date of initial recognition and the measurement date:

- Stage 1: includes all financial assets considered on initial recognition (Date of initial recognition) regardless of qualitative parameters (e.g. rating) and except for situations presenting objective evidence of impairment. During the subsequent measurement phase, all financial instruments which have not demonstrated a significant increase in the credit risk compared to the date of initial recognition or which have a low credit risk at the date of analysis remain in stage 1. For these assets, the losses on expected receivables over the coming 12 months (12-month ECL) representing the expected losses in consideration of the possibility that default events will occur over the coming 12 months are recognised. The interest on financial instruments included in stage 1 are calculated on the carrying amount gross of any write-downs on the asset;
- Stage 2: includes the financial instruments presenting a significant increase in credit risk compared to the Date of initial recognition, although without presenting objective evidence of impairment. For these assets, only the expected losses on receivables deriving from all possible default events over the entire expected life of the financial instrument are recognised (Lifetime ECL). The interest on financial instruments classified to stage 2 is calculated on the carrying amount, gross of any write-downs on the asset;
- Stage 3: includes the financial assets presenting objective evidence of impairment at the Measurement date. For these assets, only the expected losses on receivables deriving from all possible default events over the entire expected life of the instrument are recognised.

Fair value hierarchy levels

In relation to the financial assets and liabilities recorded in the balance sheet at Fair Value, IFRS 13 requires that these values are classified based on a hierarchy of levels which reflects the degree of input utilised in the determination of the Fair Value. The following levels are used:

- Level 1: determination of fair value based on prices listed on active markets for identical assets or liabilities which the entity can access at the valuation date;
- Level 2: determination of fair value based on other inputs than the listed prices included in “Level 1” but which are directly (prices) or indirectly (derivatives of prices) observable for the assets or liabilities;
- Level 3: determination of the fair value based on valuation models whose input is not observable for the assets or liabilities.

For information on the Fair Value hierarchy level, reference should be made to Note 21.

Cash and cash equivalents

Cash and cash equivalents are accounted at fair value and include bank deposits and cash in hand, or rather those values that are available on demand at short notice, certain in nature and with no payment expenses.

Equity

Treasury shares

The costs incurred for the purchase of treasury shares are recorded as a reduction of shareholders’ equity. The gains or losses deriving from a subsequent sale are recorded as net equity movements.

Costs for share capital increases

The costs incurred for the stock exchange listing, net of the relative tax effect, are recorded as a reduction of the shareholders’ equity in a separate negative reserve.

Employee benefits

The liabilities relating to the benefits recognised to employees and paid on or after the employment period and relating to defined benefit plans (Employee Leaving Indemnity), net of any assets serving the plan, are determined on the basis of actuarial assumptions estimating the amount of the future benefits that the employees have matured at the balance sheet date. The liability is recognised on an accruals basis over the maturity period of the right.

The determination of the current value of the Company commitments is made by an independent expert using the projected unit credit method. Under this method, a future projection is made of the liability to determine the probable amount to be paid on the termination of employment and then discounted, to take into account the period of time which will pass before the actual payment. The calculation takes into account the employee leaving indemnity matured and is based on actuarial assumptions which principally relate to the interest rate, which reflects the market return of primary securities with maturities similar to those for bonds and the turnover of employees.

The actuarial gains and losses, defined as the differences between the carrying value of the liabilities and the current value of the Company commitments at the end of the period, due to changes in the actuarial parameters described above, are directly recorded to the Comprehensive Income Statement. The financial component is however recorded in the Income Statement, in the account financial charges.

Provisions for risks & charges

Provisions for risks and charges are recognised in respect of certain or probable losses or liabilities, the amount or due date of which could not be determined at year-end.

The Provisions for risks and charges are recorded when a legal or implicit obligation exists towards a third party that derives from a past event, and a payment of resources is probable in order to satisfy the obligation and this amount can be reliably estimated. When the financial effect of the time value of money is significant and the payment dates of the obligations can be estimated reliably, the provision is discounted using the estimated future cash flows at a pre-tax rate that reflects the current market assessment of the cost of money and, if appropriate, the specific risks of the obligation; the increase of the liability due to the passing of time is recorded as a financial charge.

In particular, the provisions for risks and charges relating to employee restructuring plans are recognised when at the balance sheet date the event which gives rise to the obligation is 'binding' as the Company, through the drawing up of a formal restructuring programme, has generated within interested third parties the valid expectations that the entity will implement the afore-mentioned programme.

Revenue from contracts with customers

The introduction of the new IFRS 15 amended the method for recognising revenues. Recognition is undertaken according to the “five step model framework”, based on 5 crucial phases for calculating revenues:

- 1) identification of the contract;
- 2) identification of the assets and services covered by the contract;
- 3) establishment of the transaction price;
- 4) allocation of the contractual obligations of the variable price component;
- 5) transfer of control.

With IFRS 15, revenues are measured taking account of the contractual terms and practices generally applied in relations with customers. The price of this transaction is the amount of payment (which may include fixed or variable amounts, or both) considered to arise in exchange for the transfer of control of the promised goods/services. Control is generally considered to be the capacity to decide upon the use of the asset (good/service) and to substantially obtain all the remaining benefits. The total payment from contracts for the provision of services is broken down among all services on the basis of the sales price of the relative services as if they had been sold individually.

For IFRS 15, within each contract, the base element for the recognition of revenues is the individual performance obligation. For each obligation to be satisfied, individually identified, the entity recognises the revenues where (or over time) the obligation is satisfied, transferring to the customer the promised good/service (or asset). The asset is transferred when (or over time) the client acquires control.

For obligations involving satisfaction over a period of time, the revenues are recognised “over the time”, measuring at the end of each period the progress made towards complete satisfaction of the obligation. For the measurement of progress, both input based and output based models may be used. The Company utilises the Input based method (cost-to-cost method). According to the latter method, the revenues are recognised on the basis of the inputs used to fulfill the obligation up to the date, with regards to the total inputs assumed to fulfill the entire obligation. Where the inputs are distributed evenly over time, the company recognises the corresponding revenues on a straight-line basis. In certain circumstances, where it is not possible to reasonably measure the result of the obligation to be fulfilled, the revenues are recognised only up to the amount of costs incurred.

Variable payments

Where the contractual payment includes a variable amount (for example following reductions, discounts, reimbursements, credits, price concessions, incentives, performance bonuses, penalties or where the payment depends on the occurrence or otherwise of a future uncertain

events), the amount of the payment considered to arise should be estimated. The Company estimates variable payments in a manner consistent with similar circumstances, using the expected value method or the value of the amount considered most probable; thereafter, the estimated amount of the variable payment of the transition price is included only to the extent that this amount is considered highly probable.

Presence of a significant financial component

Revenues are adjusted amid significant financial components, both where funded by the client (early collection) or where funded by it (deferred collection). The presence of a significant financial component is identified on the signing of the contracts, comparing the expected revenues with the payments to be received. This is not recorded where between the time of transfer of the assets/service and the time of payment less than 12 months has passed.

Costs for obtaining and fulfilling the contract

- The Company capitalises the costs incurred to obtain the contract and which would not have been incurred where such had not been obtained (e.g. sales commissions), where it is expected that they may be recovered. The Company capitalises the costs incurred to fulfill the contract only where these are directly related to the contract, permitting the obtainment of new and increased resources for future obligations and where these costs shall be recoverable.

Recognition of costs

Costs are recognised when relating to assets or services acquired or consumed in the year or by systematic allocation.

Financial income and expense

Financial income and charges are recognised in accordance with the accruals concept on the basis of the interest matured on the net value of the relative financial assets and liabilities utilising the effective interest rate, therefore utilising the rate which is financially equivalent to all the cash inflows and outflows which comprise an operation.

Dividends

The dividends are recorded when the right of the shareholders to receive the payment arises. The dividends and dividend payments on account payable to third parties are recorded as

changes in shareholders' equity at the date in which the Shareholders' Meetings approves them.

Income taxes

Current Income taxes for the period are determined on the basis of the taxable assessable income and in accordance with current legislation; consideration is also taken of the effects deriving from the national fiscal consolidation, in accordance with Article 117/129 of the Income Tax Act, in which the Group is the consolidating company of the following subsidiaries: Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA, Finced Srl, Piemme SpA, Corriere Adriatico Srl, Quotidiano di Puglia Srl, Il Gazzettino SpA, Imprese Tipografiche Venete Srl, Leggo Srl, Ced Digital Servizi Srl, Centro Stampa Veneto SpA and Pim Srl, Stampa Roma 2015 Srl, Stampa Napoli 2015 Srl, Servizi Italia 15 Srl.

Caltagirone Editore SpA acts therefore as the consolidating company and calculates a single assessable base for the group of companies adhering to the national tax consolidation and therefore benefits from the possibility of offsetting assessable income with assessable losses in a single tax declaration. The assessable amount and the losses for the period were transferred and recorded by the subsidiaries to the consolidating company in the year in which they matured; any future fiscal benefits (deferred tax assets) are therefore recorded directly by the consolidating company.

Deferred tax assets and liabilities are calculated on temporary differences between the balance sheet values and the corresponding values recognised for tax purposes, applying the expected tax when the differences are reversed, determined on the basis of the current tax rates in force or to be applied in the near future.

The recognition of deferred tax assets is made when their recovery is probable - that is when it is expected that there will be future assessable fiscal income sufficient to recover the asset, also in consideration of the tax consolidation described above.

The recovery of the deferred tax asset is reviewed at each balance sheet date.

Risk Management

The Company is exposed to market risks and in particular to the liquidity risk and risk of change in the prices of listed financial investments.

Liquidity risk

Liquidity risk is linked to the difficulty in obtaining funds to cover commitments at a given moment. Caltagirone Editore holds sufficient liquidity so as not to be impacted by this risk.

Risks concerning the price of investments in equity instruments

In relation to the risk of changes in the fair value of the equity instruments, the Company monitors the changes of share prices and for this reason constantly records the movements in the listed shares in portfolio. Based on this data, the investment and divestment policies of the Group are defined with the objective to optimise medium and long-term cash flows, also considering the distribution of dividends from the shares in portfolio. The investment and divestment strategies of the equity investments are also considered in relation to the diversification of risk.

Use of estimates

The preparation of the financial statements require the Directors to apply accounting principles and methods that, in some circumstances, are based on difficulties and subjective valuations and estimates based on the historical experience and assumptions which are from time to time considered reasonable and realistic based on the relative circumstances. The application of these estimates and assumptions impact upon the amounts reported in the financial statements, such as the balance sheet, the income statement and the cash flow statement, and on the disclosures in the notes to the accounts. The final outcome of the accounts in the financial statements, which use the above-mentioned estimates and assumptions, may differ from those reported in the financial statements due to the uncertainty which characterises the assumptions and conditions upon which the estimates are based.

The accounting standards and accounts in the financial statements which require greater subjectivity in the preparation of the estimates and for which a change in the underlying conditions of the assumptions used may have a significant impact on the financial statements of the Company are as follows:

- Write-down of fixed assets
- Deferred tax income & charges
- Provisions for risks and charges
- Other write-down provisions

The estimates and assumptions are reviewed periodically and the effects of all variations recorded in the Income Statement, when they relate only to that year. When the revision relates to both current and future periods (for example the revision of the useful life of fixed assets), the changes are recorded in the period in which the revision is made and in the relative future periods.

Change of accounting principles, errors and change of estimates

The accounting principles adopted are amended from one period to another only if the change is required by a standard and if this contributes to providing more reliable information on the effects of the operations on the balance sheet, income statement and cash flows of the enterprise.

The changes to the accounting standards are recorded retrospectively with the recording of the effect to net equity for the more remote periods reported. The other comparative amounts indicated for each period are adjusted as if the new standard had always been applied. The prospective approach is made only when it is impractical to reconstruct the comparative information.

The application of a new or amended accounting standard is accounted for in accordance with the requirements of the standard. If the standard does not permit a transition period, the change is accounted in accordance with the retrospective method, or if impractical, with the prospective method.

In the case of significant errors, the same method that is used for changes in accounting standards illustrated previously is applied. In the case of non-significant errors, these are accounted for in the income statement in the period in which they are noted.

Changes in estimates are accounted in accordance with the prospective method in the Income Statement in the period in which the change occurs only if impacting upon this latter or in the period in which the change occurs, and subsequent periods if the change also impacts upon future periods.

Value of the Company

The Stock Market capitalisation of Caltagirone Editore is currently lower than the net equity of the Group (Stock Market capitalisation at December 31st 2019 of Euro 138 million compared to a Group net equity of Euro 408.2 million), significantly lower than the valuations based on the fundamentals of the Group expressed by its value in use.

The capacity to generate cash flows or the establishment of specific fair values (cash and cash equivalents, financial assets available-for-sale and Publishing Titles) may justify

this difference; stock market prices in fact also reflect circumstances not strictly related to the Group, with expectations focused on the short-term.

ASSETS

1. Property, plant and equipment

<i>Historical cost</i>	Equipment	Other assets	Right of use assets	Total
01.01.2018	29,956	213,333		243,289
Increases/Decreases	-			-
Reclassifications				-
31.12.2018	29,956	213,333	-	243,289
01.01.2019	29,956	213,333	-	243,289
Increases/Decreases			1,066,276	1,066,276
Reclassifications				-
31.12.2019	29,956	213,333	1,066,276	1,309,565
Depreciation & loss in value	Equipment	Other assets	Right of use assets	Total
01.01.2018	29,306	213,333	-	242,639
Increases/Decreases	650			650
Reclassifications				-
31.12.2018	29,956	213,333	-	243,289
01.01.2019	29,956	213,333	-	243,289
Increases/Decreases			216,870	216,870
Reclassifications				-
31.12.2019	29,956	213,333	216,870	460,159
Net value				
01.01.2018	650	-		650
31.12.2018	-	-	-	-
31.12.2019	-	-	849,406	849,406

With reference to the impact of the application of IFRS 16 for the Company at December 31st 2019, the following additional information is provided below:

	Land & buildings
Gross value at January 1st 2019	1,066,276
Increases	-
Decreases	-
Reclassifications	-
Gross value at December 31st 2019	1,066,276
Accumulated depreciation at January 1st 2019	-
Amortisation & depreciation	216,870
Decreases	-
Reclassifications	-
Accumulated depreciation at December 31st 2019	216,870
Net value at December 31st 2019	849,406

At December 31st 2019, the right-of-use asset amounted to Euro 849,406, and included property contracts.

The Company exposure, with indication of the maturity dates of leased liabilities concerning the non-discounted contractual cash flows, is as follows:

Within 3 months	55,578
Between 3 months & 1 year	166,733
Between 1 and 2 years	222,311
Between 2 and 5 years	426,094
Over 5 years	-
Total undiscounted lease liabilities as at December 31st 2019	870,716

Non-current and current lease liabilities are shown below:

Non-current lease liabilities - related parties	638,821
Non-current lease liabilities	638,821
Current lease liabilities - related parties	214,791
Current lease liabilities	214,791
Total lease liabilities	853,612

Amounts recognised in income statement

Amortisation & depreciation	216,870
Interest charges on lease liabilities	9,646
Short-term leasing costs	-
Low-value item leasing costs	-

Amounts recognised in the statement of cash flows

Total cash outflows for leases	216,870
--------------------------------	---------

2. Investments valued at cost

The movements in the account are as follows:

Investments in subsidiaries	Registered Office	Share capital	%	Book value 01/01/2018	Increases/(Decreases)	Revaluations (Write-downs)	Book value 31/12/2018	Share of Net equity at 31/12/2018	Difference compared to book value at 31/12/2018
Il Mattino S.p.A.	Rome	500,000	99.95	14,250,024	3,875,934	(7,697,879)	10,428,079	(1,307,950)	11,736,029
Leggo S.p.A.	Rome	1,000,000	99.95	49,654	949,846	(948,594)	50,906	50,906	0
Finced S.r.l.	Rome	10,000	99.99	162,011,080	0		162,011,080	167,008,839	(4,997,759)
Corriere Adriatico S.p.A.	Rome	200,000	99.95	11,226,867	556,960		11,783,827	(191,077)	11,974,905
Quotidiano di Puglia S.p.A.	Rome	1,020,000	99.95	10,746,855		(1,755,149)	8,991,706	65,171	8,926,535
Il Gazzettino S.p.A.	Rome	200,000	99.95	64,239,802	1,948,075	(5,401,674)	60,786,203	5,518,887	55,267,316
Il Messaggero S.p.A.	Rome	1,265,385	99.95	31,668,371			31,668,371	23,581,478	8,086,892
Ced digital & servizi S.r.l.	Rome	100,000	99.99	99,990			99,990	766,308	(666,318)
Piemme S.p.A.	Rome	2,643,139	99.99	1,590,649	1,257,673	(1,684,042)	1,164,280	1,164,280	(0)
Servizi Italia 15 S.r.l.	Rome	100,000	99.95	-	101,149		101,149.00	330,193	(229,044)
Stampa Roma 2015 S.r.l.	Rome	10,000	99.95	3,626,655			3,626,655	4,178,923	(552,268)
Stampa Napoli 2015 S.r.l.	Rome	10,000	99.95	-	9,995	(9,995)	-	(70,493)	70,493
Total				299,509,946	8,699,632	(17,497,333)	290,712,246		

Investments in subsidiaries	Registered Office	Share capital	%	Book value 01/01/2019	Increases/(Decreases)	Revaluations (Write-downs)	Book value 31/12/2019	Share of Net equity at	Difference compared to book
-----------------------------	-------------------	---------------	---	-----------------------	-----------------------	----------------------------	-----------------------	------------------------	-----------------------------

							31/12/2019	value at	
								31/12/2019	
Il Mattino S.p.A.	Rome	500,000	99.95	10,428,079	2,404,378	(12,832,457)	0	(12,920,424)	12,920,424
Leggo S.r.l.	Rome	1,000,000	99.95	50,906	954,812	(312,239)	693,479	693,479	(0)
Finced S.r.l.	Rome	10,000	99.99	162,011,080			162,011,080	169,532,076	(7,520,996)
Corriere Adriatico S.r.l.	Rome	200,000	99.95	11,783,827	390,977	(7,044,573)	5,130,231	(162,604)	5,292,835
Quotidiano di Puglia S.r.l.	Rome	1,020,000	99.95	8,991,706	392,830	(4,670,840)	4,713,696	184,961	4,528,735
Il Gazzettino S.p.A.	Rome	200,000	99.95	60,786,203	1,107,227	(16,388,028)	45,505,402	(703,387)	46,208,790
Il Messaggero S.p.A.	Rome	1,265,385	99.95	31,668,371			31,668,371	19,959,072	11,709,298
Ced digital & servizi S.r.l.	Rome	100,000	99.99	99,990			99,990	594,519	(494,529)
Piemme S.p.A.	Rome	2,643,139	99.99	1,164,280	1,684,043	(1,978,635)	869,688	869,600	88
Servizi Italia 15 S.r.l.	Rome	100,000	99.95	101,149			101,149	648,682	(547,533)
Stampa Roma 2015 S.r.l.	Rome	10,000	99.95	3,626,655			3,626,655	3,948,850	(322,195)
Stampa Napoli 2015 S.r.l.	Rome	10,000	99.95	-	9,995	(9,995)	-	(103,530)	103,530
Total				290,712,246	6,944,262	(43,236,767)	254,419,741		

The increases in investments relates to the coverage of losses, of which Il Mattino SpA (Euro 2,404,378), Il Gazzettino SpA (Euro 1,107,227), Piemme SpA (Euro 1,684,043) and Stampa Napoli 2015 Srl (Euro 9,995), through the waiver of part of the loans granted, and Leggo Srl (Euro 954,812), Corriere Adriatico Srl (Euro 390,977) and Quotidiano di Puglia Srl (Euro 392,830), through payments made during the year.

The write-down of investments concerns the subsidiaries Il Mattino SpA (Euro 12,382,457), Leggo SpA (Euro 312,239), Corriere Adriatico Srl (Euro 7,044,573), Quotidiano di Puglia Srl (Euro 4,670,840), Il Gazzettino SpA (Euro 16,388,028), Piemme SpA (Euro 1,978,635), and Stampa Napoli 2015 Srl (Euro 9,995) and follow the execution of impairment tests, in which the recoverable value was approximated to the adjusted Net Equity of any gains emerging of the Newspaper Titles (for greater details concerning the methodology and the underlying assumptions of the impairment tests, reference should be made to Note 2 of the Explanatory Notes to the Group Consolidated Financial Statements).

The subsidiaries indirectly held through Il Gazzettino SpA are as follows:

Equity investments in indirect subsidiaries	Registered office	Share capital	% of control of the Group	Net Equity	Net Result
Stampa Venezia S.r.l.	Rome	567,000	100.00	1,259,544	9,177
Imprese Tipografiche Venete S.r.l.	Rome	936,000	100.00	3,051,038	210,258
P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia S.r.l.	Rome	1,044,000	100.00	7,925,914	313,798

The investments in other companies consist of:

Investments in other companies	01.01.2018	Increases/ (Decreases)	Reversals/ (Impairment losses)	31.12.2018
Banca Popolare di Vicenza	10	-	-	10
Total	10	-	-	10

Investments in other companies	01.01.2019	Increases/ (Decreases)	Reversals/(Impairment losses)	31.12.2019
Banca Popolare di Vicenza	10		-	10
Total	10	-	-	10

3. Equity investments and non-current securities

This item is broken down as follows:

Investments in capital instruments	01.01.2018	Increases/ (Decreases)	Fair value change	31.12.2018
Assicurazioni Generali SpA	50,920,000		(2,010,000)	48,910,000
Total	50,920,000	-	(2,010,000)	48,910,000

	01.01.2019	Increases/ (Decreases)	Fair value change	31.12.2019
Assicurazioni Generali SpA	48,910,000		12,713,250	61,623,250
Total	48,910,000	-	12,713,250	61,623,250

number

	01.01.2018	Increases/ (Decreases)	31.12.2018
Assicurazioni Generali SpA	3,350,000		3,350,000

	01.01.2019	Increases/ (Decreases)	31.12.2019
Assicurazioni Generali SpA	3,350,000		3,350,000

The changes in the fair value reserve are reported below:

	01.01.2018	Increases	Decreases	31.12.2018
Fair Value reserve	4,461,026		(2,010,000)	2,451,026
Tax effect	(53,532)		24,120	(29,412)
Fair value reserve, net of tax effect	4,407,494	-	(1,985,000)	2,421,614
Changes in the year				3,574,584

	01.01.2019	Increases	Decreases	31.12.2019
Fair Value reserve	2,451,026	12,713,250		15,164,276
Tax effect	(29,412)	29,412	(181,957)	(181,957)
Fair value reserve, net of tax effect	2,421,614	12,742,662	(181,957)	14,982,319
Changes in the year				12,560,705

In relation to the disclosure required by IFRS 13, concerning the so-called “hierarchy of fair value”, these equity instruments belong to level one, as defined in paragraph 27 A (IFRS 13), as concerning financial instruments listed on an active market.

4. Deferred and current taxes

The deferred tax assets refer to losses carried forward and temporary differences between the values recorded in the financial statements and the corresponding values recognised for tax purposes.

The movements are shown below of the deferred tax assets and liabilities:

	01.01.2018	Provisions	Utilizations	Other changes	31.12.2018
Deferred tax assets					
Tax losses carried forward	37,881,236	414,149	-	2,217,696	40,513,081
Other	23,759	48,800	(23,760)		48,799
Total	37,904,995	462,949	(23,760)	2,217,696	40,561,880
Deferred tax liabilities					
Other	53,742			(23,798)	29,944
Total	53,742	-	-	(23,798)	29,944
Net deferred tax assets	37,851,253	462,949	(23,760)	2,241,494	40,531,936

	01.01.2019	Provisions	Utilizations	Other changes	31.12.2019
Deferred tax assets					
Tax losses carried forward	40,513,081	325,386	-	1,817,926	42,656,393
Other	48,799	59,259	(48,800)		59,258
Total	40,561,880	384,645	(48,800)	1,817,926	42,715,651
Deferred tax liabilities					
Other	29,944			152,237	182,181
Total	29,944	-	-	152,237	182,181
Net deferred tax assets	40,531,936	384,645	(48,800)	1,665,689	42,533,470

The other changes in deferred tax assets and liabilities include the deferred tax assets recorded due to the losses incurred by the subsidiaries within the tax consolidation, against which the related liability has been recorded under Other liabilities. Taking account of the timing differences and based on forecasts, it is considered that the Group will have, in the coming years, sufficient assessable income to recover the deferred tax assets recorded in the financial statements at December 31st 2019.

The balance sheet includes receivables for current taxes, including tax credits of Euro 33,005, withholding taxes on interest income for Euro 1,585 and the IRAP receivable of Euro 1,175.

The income taxes for the year consist of:

	2019	2018
Recording of deferred tax assets	(384,645)	(462,949)
Utilisation of deferred tax assets	48,800	23,760
Deferred tax income	(335,845)	(439,189)
Total income taxes	(335,845)	(439,189)

The breakdown of income taxes is as follows:

	2019	2018
Current and deferred IRES tax	(335,845)	(439,189)
Current and deferred IRAP tax	-	-
Total	(335,845)	(439,189)

The analysis of the difference between the theoretical and actual tax rates in relation to IRES are as follows:

	2019		2018	
	Amount	Tax	Amount	Tax
Loss before taxes	(40,965,166)	24.00%	(16,150,604)	24.00%
Theoretical tax charge		(9,831,640)		(3,876,145)
Permanent differences increase (decrease):				
Dividends		(1,089,998)		(786,016)
Write-down of equity investments		10,586,124		4,217,939
Other		(331)		5,033
Current and deferred IRES tax		(335,845)		(439,189)

5. Trade receivables

The breakdown is as follows:

	31.12.2019	31.12.2018
Receivables from third parties	-	8,439
Receivables from related parties	501,218	504,542
Total trade receivables	501,218	512,981

There are no receivables due over 12 months. The value of the receivables reported above approximates their fair value.

6. Current financial assets

The breakdown is as follows:

	31.12.2019	31.12.2018
Financial receivables - subsidiaries	57,252,158	62,928,093
Total current financial assets	57,252,158	62,928,093

The balance of Euro 57,252,158 represents interest bearing loans due within one year, renewable on request, granted respectively to Mattino SpA (Euro 20,571,569), Piemme SpA (Euro 17,158,283), Il Gazzettino SpA (Euro 3,374,507), Leggo Srl (Euro 2,537,800), Corriere Adriatico Srl (Euro 2,289,356), Il Messaggero SpA (Euro 8,793,100), Stampa Napoli 2015 Srl (Euro 2,247,933) and Stampa Roma 2015 Srl (Euro 279,610).

The value of current financial assets approximates their fair value.

7. Other current assets

The breakdown is as follows:

	31.12.2019	31.12.2018
Receivables from subsidiaries	4,169,421	3,702,956
Receivables from third parties	54,699	52,703
Total current assets	4,224,120	3,755,659

The receivables from subsidiaries due within one year relate to transactions under the national tax consolidation and the VAT positions transferred by the subsidiaries as part of the VAT consolidation, as follows:

	31.12.2019	31.12.2018
ITV Srl	412,296	327,390
Ced Digital Srl	538,217	453,356
Pim Srl	35,361	15,518
Stampa Roma 2015 Srl	1,401,269	1,367,335
Servizi Italia 15 Srl	73,991	-
Total tax consolidation	2,461,134	2,163,599
Il Messaggero Spa	-	141,517
Il Mattino Spa	76,398	5,233
Leggo Srl	35,920	-
Quotidiano Di Puglia Srl	16,246	-
Corriere Adriatico Srl	24,513	14,851.57
Pim Srl	21,082	16,438
Servizi Italia 15 Srl	58,127	-
Il Gazzettino Spa	112,121	-
Piemme Spa	62,666	60,103
Total Consolidated VAT	407,073	238,144

Il Mattino SpA	1,301,214	1,301,214
Total other receivables	1,301,214	1,301,214
Total receivables from subsidiaries	4,169,421	3,702,956

The other receivables from Il Mattino SpA concern payments made by Caltagirone Editore SpA as the tax consolidating company, in relation to tax disputes in previous years.

The value of other current assets approximates their fair value.

8. Cash and cash equivalents and Net financial position

Cash and cash equivalents are broken down as follows:

	31.12.2019	31.12.2018
Bank and postal deposits	3,131,510	1,678,732
Cash in hand and similar	2,505	3,122
Total cash and cash equivalents	3,134,015	1,681,854
of which related parties	-	-

The Net Cash Position, in accordance with the CESR recommendation of February 10th 2005, is as follows:

<i>In Euro</i>	31.12.2019	31.12.2018
A. Cash	2,505	3,122
B. Bank deposits	3,131,510	1,678,732
D. Liquidity (A)+(B)	3,134,015	1,681,854
E. Current financial receivables	57,252,158	62,928,093
F. Current bank payables		
G. Current portion of non-current debt		
H. Current payables to other lenders	2,463,186	2,248,395
I. Current debt (F)+(G)+(H)	2,463,186	2,248,395
J. Net current cash position (I)-(E)-(D)	(57,922,987)	(62,361,552)
K. Non-current bank payables	-	-
L. Non-current payables to other lenders	638,821	-
M. Non-current financial debt (K)+(L)	638,821	-
N. Net Cash Position (J)+(M)	(57,284,166)	(62,361,552)

The net financial position at 31.12.2019 was a cash position of Euro 57.3 million (Euro 62.4 million at 31.12.2018); the decrease of Euro 5.1 million mainly concerns the partial waiver of the loans granted to the subsidiaries to cover the 2018 losses, in addition to operating requirements, net of dividends collected.

In relation to the variable rate of liquidity, an annual interest rate increase of 1%, at like-for-like terms, would have a positive impact on the net profit of approx. Euro 313 thousand. A decrease in interest rates of the same level would have a corresponding negative impact.

The average interest rate on bank deposits was 0.01% (0.01% in 2018).

LIABILITIES AND SHAREHOLDERS' EQUITY

9. Shareholders' Equity

The Share capital amounts to Euro 125 million, consisting of 125 million ordinary shares at a nominal value of Euro 1 each. The number of ordinary shares outstanding did not change during the period.

All of the ordinary shares issued are fully paid-in. There are no shares subject to guarantees or restrictions on the distribution of dividends.

At December 31st 2019 Caltagirone Editore SpA had 18,209,738 treasury shares in portfolio, comprising 14.567% of the share capital for a value of Euro 23,640,924.

	31.12.2019	31.12.2018
Share capital	125,000,000	125,000,000
Listing charges	(18,864,965)	(18,864,965)
Treasury Shares	(23,640,924)	(23,640,924)
Reserve for treasury shares	23,640,924	23,640,924
Legal reserve	25,000,000	25,000,000
Share premium reserve	459,125,641	459,125,641
IAS non-recognised asset reversal reserve	16,876,107	16,876,107
Cedfin merger reserve	423,291	423,291
Messaggero Partecipazioni merger reserve	755,983	755,983
IAS leaving indemnity reserve	(998)	1,317
Treasury shares sales gains reserves	103,651	103,651
Net Fair Value reserve	14,982,305	2,421,614
Retained earnings/(accum. losses)	(208,374,407)	(192,662,991)
Net Loss	(40,629,621)	(15,711,415)
Total net equity	374,396,987	402,468,233

The Shareholders' Equity disclosure document with breakdown by individual accounts concerning the availability and usage in previous years is reported below.

SHAREHOLDERS' EQUITY DISCLOSURE AT DECEMBER 31st 2019

Nature/description	Amount 31.12.2018	Amount 31.12.2019	Possibility of use	Quota available	Summary utilisation in the previous three years		of which products until 2007
					to cover losses	for other reasons	
(Euro thousands)							
Share capital	125,000	125,000					
Share capital issue costs	-18,865	-18,865					
Share premium reserve	459,126	459,126	A B C	459,126		21.578(1)	459,126
Legal Reserve	25,000	25,000	B				25,000
IAS Reserve	-4,238	8,321					
Merger reserves (Other Reserves)	1,179	1,179	A B C	1,179			423
Retained earnings (accumulated losses)	-192,663	-208,374	A B C	-	76,566		
Treasury share reserve	23,641	23,641					
	418,180	415,028					
Total available				460,305		21,578	

Non-distributable amount	(2)
Residual distributable amount	-169,098
	291,207

Legend:

A: Share capital increase
B: Coverage of losses
C: Distribution to shareholders

(1) Utilisations for dividends and constitution of treasury shares buy-back reserve
(2) (Article 2433 of the Civil Code)

LIABILITIES

10. Personnel

Post-employment benefits and employee provisions

Post-employment benefits represent a liability relating to the benefits recognised to employees and paid either on termination or after employment service. This liability is a defined benefit plan and therefore is determined applying the actuarial method under the applicable accounting standards.

The assumptions relating to the determination of the plan are summarised in the table below:

<i>Values in %</i>	31.12.2019	31.12.2018
Annual technical discounting rate (Post. Em. Ben.)	0.70%	1.55%
Annual inflation rate	1.50%	1.50%
Annual increase in leaving indemnity	2.62%	2.62%
Annual increase in salaries	3.00%	3.00%

The movements in the year are as follows:

	31.12.2019	31.12.2018
Net liability at January 1st	97,424	92,530
Current cost for the year	5,152	4,810
Interest charge (income), net	1,510	1,203
Services paid	(14,600)	-
Actuarial profits/(losses)	3,253	(1,119)
Net liability at December 31st	92,739	97,424

The comparison with the liability in accordance with Italian regulations is as follows:

	31.12.2019	31.12.2018
Nominal value of the provision	83,560	92,784
Actuarial adjustment	9,179	4,640
Total post-employment benefits	92,739	97,424

As illustrated in the movement, the change between the liability determined in accordance with Italian regulations and IFRS is essentially due to the change in the discount rate utilised, as described previously.

Employee numbers and cost

	2019	2018
Wages and salaries	125,085	124,529
Social security charges	39,124	40,286
Post-employment benefit provision	5,152	4,810
Other costs	31,714	53,812
Total personnel expense	201,075	223,437

The following table shows the average number of employees and consultants by category:

	31.12.2019	31.12.2019	Average 2019	Average 2018
Managers & white collar	2	2	2	2
Collaborators	2	2	2	2
Total	4	4	4	4

11. Non-current and current financial liabilities

	31.12.2019	31.12.2018
Current financial payables		
Payables for leasing assets to associates	638,821	-
	638,821	-
Current financial payables		
Payable to subsidiaries	2,248,395	2,248,395
Payables for leasing assets to associates	214,791	-
	2,463,186	2,248,395

The balance of Euro 2,248,395 concerns the payables relating to loans at market rates granted by Il Quotidiano di Puglia Srl (Euro 1,530,000) and Servizi Italia 15 Srl (Euro 718,395).

The balance of Euro 638,821 and Euro 214,791 represents the payables from application of IFRS 16 concerning the rental of the company's offices to a company under the control of the parent company.

12. Current provisions

The amount of Euro 872,084 concerns the provision for risks and future charges on the equity deficit of the investments in Mattino Spa (Euro 768,554) and Stampa Napoli 2015 Srl (Euro 103,530). This amount comprises the excess compared to the book value of the investment, attributable to the company according to its share, following the write-down of the loss in the current year recorded by the subsidiary.

13. Trade payables

	31.12.2019	31.12.2018
Supplier payables	347,437	129,588
Payables to subsidiaries	34,446	31,130
Payables to holding companies	1,677,500	1,545,500
Payables to other Group companies	12,924	6,702
	2,072,307	1,712,920
<i>of which related parties</i>	<i>1,724,870</i>	<i>1,583,332</i>

The payables to subsidiaries mainly concern the subsidiary Piemme SpA for Euro 34,219 concerning invoices received and to be received for expenses advanced.

The payable to parent companies concerns invoices received and to be received by Caltagirone SpA for services provided during the year.

Payables to other Group companies concern the companies under common control for services provided.

There are no payables due over 12 months.

The value of payables at December 31st 2019 approximates their fair value.

14. Other current liabilities

Other current liabilities	31.12.2019	31.12.2018
Social security institutions	13,055	12,791
Employee payables	30,464	25,600
Payables to subsidiaries	38,241,759	36,096,278
Other payables	5,749,620	6,474,044
	44,034,898	42,608,713

The account "Other payables" of Euro 5,749,620 includes Euro 4,873,306 as amounts available to the Board of Directors in accordance with Article 25 of the Company By-Laws, which provides for the allocation of 2% of the net profits to this account.

The other amounts concern emoluments due to Directors and Statutory Auditors and personnel withholding tax payables.

The other payables to subsidiaries refer to transactions with the companies in the fiscal consolidation and the VAT consolidation. The breakdown is presented in the table below:

	31.12.2019	31.12.2018
Il Messaggero Spa	5,817,156	5,559,351
Il Mattino Spa	8,097,345	7,327,324
Leggo Srl	5,033,542	4,965,047
Il Gazzettino Spa	6,012,944	5,746,192
Piemme Spa	4,280,487	3,623,226
Finced Srl	2,866,620	2,865,664
Corriere Adriatico Srl	3,310,187	3,303,890
Quotidiano Di Puglia Srl	878,680	796,453
Stampa Venezia Srl	148,148	148,057
Stampa Napoli 2015 Srl	42,263	27,261
Servizi Italia 15 Srl	1,525,324	1,534,126

Total tax consolidation	38,012,696	35,896,592
Il Messaggero SpA	2,128	944
Servizi Italia 15 Srl	10	10
Total other payables	2,138	954
Leggo Srl	-	10,184
Quotidiano Di Puglia Srl	-	801
Il Messaggero Spa	4,457	-
Imprese Tipografiche Venete Srl	20,058	38
Stampa Venezia Srl	32,484	29,169
Il Gazzettino Spa	-	37,727
Ced Digital	126,808	39,575
Servizi Italia 15 Srl	-	18,222
Stampa Roma 2015 Srl	28,073	30,542
Stampa Napoli 2015 Srl	15,045	32,474
Total Consolidated VAT	226,925	198,732
Total payables to subsidiaries	38,241,759	36,096,278

Income Statement

15. Other operating revenues

	2019	2018
Other operating income	71,218	7,758
Other revenues and income from related parties	508,000	508,000
Total revenue from sales and services	579,218	515,758

The other revenues and income from related parties concern administrative, financial and tax assistance services provided to Group companies.

16. Other operating costs

	2019	2018
Rent, leases and similar costs	1,056	296,684
Services	1,617,847	1,829,993
Other operating costs	158,690	152,610
Total other operating costs	1,777,593	2,279,287
of which related parties	548,364	1,032,178

The account Services includes the remuneration of the Board of Statutory Auditors for Euro 30,940, the Board of Directors for Euro 411,520 and the Audit Firm for Euro 47,060 (including the Consob contribution and expenses). The account also includes the fee to Caltagirone S.p.A. for administrative, financial and tax assistance services.

17. Amortisation, depreciation, provisions & write-downs

	2019	2018
Depreciation of property, plant & equipment	-	650
Amort. leased assets	216,870	-
Total amortisation, depreciation, provisions & write-downs	216,870	650

18. Net financial income/(charges)

	2019	2018
Dividends from subsidiaries	1,765,695	599,940
Dividends from other companies	3,015,000	2,847,500
Bank deposit interest	12	6,548
Interest income subsidiary and associated companies	-	2,301
Total financial income	4,780,707	3,456,289
of which related parties	4,780,695	3,449,741

Dividends from other companies refer to Assicurazioni Generali SpA.

Interest income on bank deposits concerns the return on liquidity invested, while interest income from subsidiaries and associates relates to the market rate loan granted to the subsidiary Finced Srl.

	2019	2018
Loss on disposal of investments	-	2,327
Write-down of equity investments and securities	44,108,851	17,572,419
Interest on bank accounts	443	63
Banking commissions and charges	8,653	24,668
Interest expense from subsidiaries	450	490
Financial charges from discounting	1,510	1,203
Int. ex. IFRS 16 Leasing	9,646	-
Others	-	18,107
Total financial charges	44,129,553	17,619,277
of which related parties	10,096	490

The write-down of investments relates to the subsidiaries Il Mattino SpA (Euro 13,601,011), Leggo Srl (Euro 312,239), Corriere Adriatico Srl (Euro 7,044,573), Quotidiano di Puglia Srl (Euro 4,670,840), Il Gazzettino SpA (Euro 16,388,028), Piemme SpA (Euro 1,978,635) and Stampa Napoli 2015 Srl (Euro 113,525). For further details, reference should be made to Notes 2 and 11.

The interest charges from subsidiaries concerns the loans received at market rates from Quotidiano di Puglia Srl (Euro 306) and Servizi Italia 15 Srl (Euro 144).

19. Transactions with related parties

The transactions of the company with related parties, including inter-group operations, generally relate to normal operations and are regulated at market conditions, where not indicated otherwise, and principally relate to the exchange of goods, the provision of services, the provision and use of financial resources of associated companies and subsidiaries as well as with other companies belonging to the Caltagirone Group or under common control.

There are no atypical or unusual transactions which are not within the normal business operations.

31.12.2018	Parent Company	Subsidiaries	Companies under common control	Other related parties	Total related parties	Total book value	% on total account items
Balance sheet transactions							
Trade receivables		504,542			504,542	512,981	98.35%
Current financial assets		62,928,093			62,928,093	62,928,093	100.00%
Other current assets		3,702,956			3,702,956	3,755,659	98.60%
Cash and cash equivalents					-	1,681,854	0.00%
Trade payables	1,545,500	31,130	6,702		1,583,332	1,712,920	92.43%
Current financial liabilities		2,248,395			2,248,395	2,248,395	100.00%
Other current liabilities		36,096,277			36,096,277	42,608,713	84.72%
Income statement transactions							
Other operating income		500,000	8,000		508,000	515,758	98.50%
Other operating charges	600,000	136,550	295,628		1,032,178	2,279,287	45.29%
Financial income		602,241		2,847,500	3,449,741	3,456,289	99.81%
Financial expenses		490			490	51,451	0.95%
31.12.2019							
Balance sheet transactions							
Trade receivables		501,218			501,218	501,218	100.00%
Current financial assets		57,252,158			57,252,158	57,252,158	100.00%
Other current assets		4,169,421			4,169,421	4,224,120	98.71%
Cash and cash equivalents					-	3,134,015	0.00%
Non-current financial liabilities			638,821		638,821	638,821	100.00%
Trade payables	1,677,500	47,370			1,724,870	2,072,307	83.23%
Current financial liabilities	2,248,395		214,791		2,463,186	2,463,186	100.00%
Other current liabilities		38,241,758			38,241,758	44,034,898	86.84%
Income statement transactions							
Other operating income		500,000	8,000		508,000	579,218	87.70%
Other operating charges	400,000	63,849	84,515		548,364	1,777,593	30.85%
Financial income		1,765,695		3,015,000	4,780,695	4,780,707	100.00%
Financial expenses		450	9,646		10,096	44,129,553	0.02%

For further information on the breakdown of the individual accounts reported above, reference should be made to the comments concerning each area of the financial statements.

20. Other information

Information in accordance with article 149 of Consob Resolution 11971/99

The fees paid to the independent audit firm PricewaterhouseCoopers SpA for financial year 2019 refers entirely to audit services, without including the Consob contribution or expenses invoiced, and amount to Euro 41,096.

21. Hierarchy of Fair Value according to IFRS 13

In relation to financial instruments recorded at Fair Value, IFRS 13 requires that these values are classified based on a hierarchy of levels which reflects the sources of the input utilised in the determination of the Fair Value. Therefore the following hierarchy levels are established:

- Level 1: determination of fair value based on prices listed in active markets by class of asset or liability subject to valuation;

- Level 2: determination of Fair Value based on input other than the listed prices included at Level 1 but which are directly observable (prices) and indirectly (derivatives from prices) on the market; instruments not characterised by sufficient level of liquidity or which do not express in a continuous manner a “binding” market listing are included in this category;

- Level 3: determination of fair value based on valuation models whose input is not based on observable market data.

The following table shows the hierarchy level for the assets and liabilities which are valued at Fair Value:

	31.12.2018	Note	Level 1	Level 2	Level 3	Total
AFS Financial assets valued at fair value		3	48,910,000			48,910,000
Total assets			48,910,000	-	-	48,910,000

	31.12.2019	Note	Level 1	Level 2	Level 3	Total
AFS Financial assets valued at fair value		3	61,623,250			61,623,250
Total assets			61,623,250	-	-	61,623,250

In 2019 there were no transfers between the various levels.

22. Subsequent events

In addition, as noted, the Covid-19 coronavirus epidemic is seriously threatening public health. In order to deal with this emergency, the Italian Government has imposed strict isolation measures restricting the movement of an increasing number of people; many companies are taking preventive measures to limit the spread of the contagion, such as, for example, resorting as far as possible to remote working and, if necessary, suspending activities. In view of the ongoing and developing epidemic and the consequent uncertainty in predicting the duration and impact that this emergency will have on national and global economic activities, the Company did not consider it possible to make a reasonable estimate of its impact on operations and the related financial statement balances. As required by the applicable accounting standards, it should be noted that the valuation of listed equity securities in portfolio at March 9th 2020 was impacted by the above, resulting in a reduction in value of approx. 25% compared to the corresponding value at December 31st 2019. However, the Company has the capacity to keep these securities in portfolio as it has a strong capital base.

Declaration of the Consolidated Financial Statements as per art. 81 - ter of Consob Regulation No. 11971 of May 14th 1999 and subsequent modifications and integrations

1. The undersigned Francesco Gianni, as Chairman of the Board of Directors, and Fabrizio Caprara, executive responsible for the preparation of the corporate accounting documents of Caltagirone Editore S.p.A., affirm, and also in consideration of Article 154-*bis*, paragraphs 3 and 4, of Legislative Decree No. 58 of February 24th 1998:
 - the accuracy of the information on company operations and
 - the effective application,
of the administrative and accounting procedures for the compilation of the consolidated financial statements for 2019.

2. The activity was undertaken evaluating the organisational structure and the execution, control and monitoring processes of the business activities necessary for the preparation of the consolidated financial statements.
In relation to this, no important matters arose.

3. It is also declared that:
 - 3.1 the Consolidated Financial Statements:
 - a) were prepared in accordance with international accounting standards, recognised in the European Union pursuant to EU regulation No. 1606/2002 of the European Parliament and Council, of July 19th 2002;
 - b) correspond to the underlying accounting documents and records;
 - c) provide a true and correct representation of the economic, balance sheet and financial situation of the issuer and of the companies included in the consolidation.

 - 3.2 The Directors' Report, prepared using a standard format for both the individual and consolidated financial statements, includes a reliable analysis on the performance and operating result as well as the situation of the issuer and of the companies included in the consolidation, together with a description of the principal risks and uncertainties to which they are exposed.

Rome, March 10th 2020

The Chairman

Mr. Francesco Gianni

The Executive Responsible

Mr. Fabrizio Caprara

***Declaration of the Financial Statements as per Art. 81 - ter of
Consob Regulation No. 11971 of May 14th 1999 and subsequent modifications and integrations***

1. The undersigned Francesco Gianni, as Chairman of the Board of Directors, and Fabrizio Caprara, executive responsible for the preparation of the corporate accounting documents of Caltagirone Editore S.p.A., affirm, and also in consideration of Article 154-*bis*, paragraphs 3 and 4, of Legislative Decree No. 58 of February 24th 1998:
 - the accuracy of the information on company operations and
 - the effective application,
of the administrative and accounting procedures for the compilation of the financial statements for 2019.
2. The activity was undertaken evaluating the organisational structure and the execution, control and monitoring processes of the business activities necessary for the preparation of the financial statements.
In relation to this, no important matters arose.
3. It is also declared that:
 - 3.1 the financial statements:
 - a) were prepared in accordance with international accounting standards, recognised in the European Union pursuant to EU regulation No. 1606/2002 of the European Parliament and Council, of July 19th 2002;
 - b) correspond to the underlying accounting documents and records;
 - c) provide a true and correct representation of the balance sheet, financial situation and result for the year of the issuer.
 - 3.2 The Directors' Report, prepared using a standard format for both the individual and consolidated financial statements, includes a reliable analysis on the performance and operating result as well as the situation of the issuer, together with a description of the principal risks and uncertainties to which they are exposed.

Rome, March 10th 2020

The Chairman

Mr. Francesco Gianni

The Executive Responsible

Mr. Fabrizio Caprara